IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 28 settembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Martedì 28 settembre 1915 N. 112

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

27 settembre 1915.

Piccoli combattimenti, nella giornata del 26, ebbero luogo a Dosso Casina sulle pendici settentrionali dall'Altissimo (M. Baldo) a Malga secondo posto nella zona di Monte Coston, sulle falde del Monte Rombon (Plezzo) e del Potoce (Monte Nero) ovunque il nemico fu ricacciato e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Nella conca di Plezzo, la nostra artiglieria disperse con tiri aggiustati una colonna nemica discendente per la valle della Coritnica e bersagliò sul Rombon nuclei di lavoratori nemici, scompigliandoli.

Sul Carso, alla estrema ala sinistra della nostra occupazione, le nostre fanterie, avanzando di sorpresa, riuscirono a compiere sensibili progressi in direzione di Peteano e rafforzandosi poi rapidamente sulle posizioni raggiunte.

CADORNA

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio bulgaro.

PARIGI 27.

I giornali ricevono da Sofia la seguente nota ufficiosa.

I giornali di Bukarest pubblicarono che il presidente del consiglio bulgaro avrebbe detto in una riunione di deputati della maggioranza che i bulgari prenderebbero la rivincita contro tutti i suoi avversari e la Romania avrebbe assunto di fronte alle potenze centrali l'impegno di conservare la neutralità. Il presidente del consiglio non parlò della riunione accennata nè nella riunione della bulgaria nè a impegni rumeni ma della necessità della neutralità armata.

Per una nuova nota agli Stati Uniti

PARIGI 27.

I giornali di Amsterdam pubblicano una nuova nota austriaungheria al gogerno degli Stati Uniti; ripete che l'eccessiva esportazione delle munizioni degli alleati costituisce violazione della neutralità. La nota soggiunge che la Germania e l'Austria ungheria esportarono munizioni durante la guerra del Traswale non può essere paragonata nel caso presente perchè la Gran Bretagna non aveva decretato il blocco commerciale nel sud africa.

La Russia smentisce le subdole voci di rottura con gli alleati.

PIETROGRADO, 26.

L'agenzia telegrafica dichiarasi autorizzata a smentire nel modo più categorico il telegr. del Vossiho Zeitung dall'Aia affermante che l'ultimatum relativo all'aiuto finanziario da darsi alla Russia sarebbe stato consegnato dal ministro delle finanze della Russia a Londra. Tale notizia costituisce una vera invenzione dalla prima all'ultima parola. L'infondatezza di tale affermazione risulta chiaramente anche dal fatto universalmente noto, che le più strette relazioni e la completa solidarietà uniscono la Russia ai suoi alleati.

Il protocollo per la consegsa delle terre da parte dalla Turchia alla Bulgaria.

SOFIA 26.

L'ufficiosa Narodniprava annunzia il protocollo per la consegna dei territori ceduti dalla Turchia alla Bulgaria in seguito ad accordo turco-bulgaro, firmato ieri dai delegati riuniti a Domotika.

I russi fanno circa 12 mila prigionieri

Dal comunicato Russo si rileva che il quarantunesimo corpo tedesco ha subito perdite gravissime. I Russi fecero 500 prigionieri.

Nella regione di Dubne dopo fiero combattimento i Russi fecero 1600 soldati prigionieri e 30 ufficiali.

Nella regione limitrofe alla Galizia con una mirabile controffensiva i Russi sconfissero i nemici e fecero altri 3000 prigionieri.

Nella regione di Loutzk i Russi hanno fatto circa 6000 soldati prigionieri e 128 ufficiali,

Intervista fra i ministri russo e bulgaro

PIETROGRADO 27.

Il ministro bulgaro ebbo una lunga intervista col ministro degli esteri Sazanoff

L'esercito italiano

LONDRA, 26,

La fine dell'estate porge occasione al *Times* per una rassegna sulla guerra italiana.

L'articolo del senatore d'Ovidio, sedo il *Times*, mostra chiaramente come durante gli ultimi mesi gli italiani hanno potuto formarsi la convinzione che la frontiere equivoca nel 1866 offriva all'Austria l'accesso per marciare in Italia, ciò che sarebbe inevitabilmente successo se gli italiani avessero trascurato di togliere l'occasionè per completare la loeo unità.

« Come sarebbe stata trattata l'Italia - si domanda il *Times* — dopo aver rifiutato di interpetrare l'alleanza come faceva comodo agli alleati? Sarebbe stata tenuta in sottomissione costante ai capricci ed alle pretese degli alleati. Rifiutando di divenire la loro complice, si era guadagnato il loro odio, quindi la più elementare prudenza la consigliava a cogliere l'occasione per provvedere all'avvenire.

« L'abilità dei generali, il valore, l'alacrità delle truppe hanno riparato ai difetti della frontiera. L'esercito italiano occupò tutti i passi principali e ogni settimana miglioro le sue posizioni fra cime vertiginose che dominando l'entrata 'nei suoi domini. Noi non intendiamo ora di parlare del terribile carattere della guerra fra le nevi eterne e delle prodezze e della resistenza delle truppe italiane. Le gesta degli alpini hanno suscitato l'ammirazione universale. E vi sono battaglioni del mezzogiorno che si dimostrarono non meno audaci ed abili degli alpini nella guerra di montagna.

« Appena la spada fu tratta, la nazione identificò con la causa nazionale con l'entusiasmo che già mirabilmente dimostrò nel conflitto con la Turchia; tutti gli occhi sono fissi sulle truppe, tutti i cuori si gonfiano di orgoglio nell'apprendere le loro imprese. Il popolo italiano, oltre alla convinzione di lottare per i propri interessi manifesti, possiede la persuasione che i suoi sforzi aiutano gli alleati a sostenere i principi sui quali i propri grandi uomini di Stato fondarono il diritto alla indipendenza ed alla unità dell'Italia. I tedeschi fecero i loro calcoli fondandoli sulla premessa che l'Italia sarebbe stata influenzata solo da sordide considerazioni: dimenticarono il nobile idealismo che è la caratteristica pel popolo ita·

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dal fronte italiano he riportato una impressione indimenticabile dalla visita della regione dell'Isonzo.

« Si dura fatica a credere—dice—che gli italiani possano avere attraversato il fiume con tanta rapidità, sotto il fuoco delle fermidabili posizioni austriache accuratamente preparate prima della guerra. Il passaggio dell'Isonzo fu una memorabile prova dell'ardere che anima le truppe italiane e dell'eccellenza del comando. Il magnifico ponte permanente, largo sei metri, costruito in venti giorni di lavoro ininterrotto sotto una continua pioggia di cannonate, rimane un insigne documento del coraggio e della perizia del soldato italiano ».

La guerra vissuta

Il sottotenente Francesco Mirabelli descrive ad una sua cugina, nella bella lettera che riproduciamo, la presa di una importante posizione nemica.

Cara Cugina,

La notte del 24, verso le ore 11, tutti allegri e giulivi, si muove verso il posto del concentramento delle truppe.

Il mio battaglione viene destinato in prima linea con due compagnie in linea di fuoco e due di riserva con l'ordine che le due compagnie che dovevano formare la linea di fuoco dovevano avere due plotoni al fuoco in linea e due di rincalzo. Il mio plotone è sulla linea di fuoco. Nessuna paura! I miei soldati sono contenti. Il momento è emozionante ed io li riunisco in un riparo e così parlo: « Dio ci ha destinato ai supremi cimenti, sia fatta la sua volontà. Io conto sulla mia esperienza che ho della guerra per dovervi, come altre volte, ben guidare. Noi dobbiamo sfondare le trince nemiche e questo sarà fatto prima con una marcia di avvicinamento strisciando per terra, poi col lancio delle bombe e poi con un vigoroso, potente assalto alla baionetta. Roba da poco, miei cari, ma occorre tutta la buona volontà, perciò v'invito in nome di Dio, del Re e della Patria a seguire il mio esempio. Io sarò fra i lanciatori di bombe ».

Verso le tre del mattino comincia lo schieramento e verso le quattro s'inizia lo spiegamento (prima linea di fuoco: rincalzi-riserve; seconda linea fuoco: rincalzi riserve; in ultimo riserva. Erano due linee di fuoco, con rincalzi e rispettive riserve: una grossa riserva). Al far dell'alba, il portator di notizie mi fa vedere che i piccoli posti austriaci si ritiravano sulle loro trincee a corsa preciposa. Ordino subito contro di esso il fuoco a salve di squadra e..... periscono. Comincio dunque la marcia di avvicinamento e si striscia per terra. Il nemico ci fulmina con un violento fuoco di fucileria però prende di mira non la squadra cioè i 12 lanciatori di bombe, coi quali ero io, ma il resto del mio plotone che striscia anche lui, ma con meno prudenza dei lanciatori di bombe.

« Signor tenente — mi grida X — vi sono già... ». « Oh Dio — esclamo io più tardi — è morto il S. X. Maledizione... ».

L'unico pensiero era di vincere e di sbrigarsi presto. Sono quasi a 30 metri dalle trincee nemiche con tutti i 12 lanciatori di bombe. Per poterle lanciare bene bisognava alzarsi in piedi e alzarsi in piedi significava farsi scorgere e farsi puntare e ammazzare. Come fare? Il nemico non ci ha visti, bisogna approfittare. Ordino ad un mio uomo di alzarsi e fare tre lanci di bombe. Un minuto dopo ben 36 bombe avevano fatto saltare per aria una buona parte delle trincee nemiche. Non si arrendono, anzi i superstiti fanno un fuoco violento ma poco efficace: le bombe li hanno scossi materialmente e moralmente. Il fatto che il fuoco era inefficace dipendeva dal morale scosso del nemico, quindi bisognava approfittarne. « Alè, lanciatori di bombe », grido forte, e mi alzo con essi, e giù altre forti scariche di bombe sulle trincee.

Il nemico per il momento non risponde più al fuoco; bisognava approfittare; e grido: « Quarto plotone, pronti per l'assalto «. E subito dopo: « Avanti Savoia! » Lo slancio è addirittura furibondo. Il nemico si arrende: i rincalzi corrono a prendere posizione sulle trincee da me e dai miei soldati occupate con tanto sangue e fanno fuoco sui fuggiaschi. Io, stanco, casco per terra quasi svenuto, ma sorridente, e grosse lacrime mi scorrono per le gote. Due portaferiti mi prendono ed io come se mi svegliassi da un sonno profondo, esclamo ad alta voce: « Dove sono i miei soldati? Io non sono ferito: grazie madre mia! » Ma non era ancora finita Ricevo ordine di ritirarmi con la riserva e infatti inizio la ritirata.... Durante questa l'artiglieria nemica ci vede e inizia un fuoco di batteria su di noi Come fare? Ordino di distendersi molto radi e di raggiungere di corsa un vallone li vicino e quivi mettersi al riparo. Io mi metto dietro una roccia e assisto alla ritirata dei miei: parecchi erano feriti. Dico fra me: Quale vergogna il non essere ferito quando la maggior parte dei miei sono feriti...

Farò anche questo e mi sembra di essere pazzo per il dolore. Ordino al mio soldato di mettersi in salvo ed io a passo lento mi muovo in avanti. Il soldato mi segue a mia insaputa. L'artiglieria nemica riconosce in me un ufficiale e mi fulmina con un fuoco feroce. Una granata mi scoppia a 3 m. un pezzo mi colpisce al fianco sinistro cado per terra, il mio soldato mi raccoglie e mi conduce alla riserva... Mi sveglio, un dolore acuto sento al fianco ma è una semplice contusione; 10 giorni di riposo e tutto passerà.

Oh! Quanto dolore! Erano così bravi e mi volevano tanto bene quei bravi ragazzi.

Baci.

Gli Stati Uniti pretendono il congedo e non il richiamo di Dumba

WASHINGTON, 26.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna è incaricato di fare comprendere al governo austro-Ungarico che il governo degli Stati Uniti insiste pel richiamo di Dumba, non essendo soddisfatto del semplice congedo.

I danni dell'alluvione in provincia di Genova

GENOVA 25.

Anche nel Comune di Canogli l'alluvione produsse gravi danni. Vi furono due morti; Bandimo Francesco ricevitore del dazio e Francesco Salari, guardia di finanza che furono travolti dalla piena del corrente Pulla.

La linea ferroviaria Camogli-Zoagli è interrotta. In alcuni punti la piena del torrente Risermare fece crollare tutti i ponti compreso il millenario ponte romano e danneggiò alcuni edifici,

GENOVA, 26.

La zona di Rapallo e Margherita sono particolarmente colpite dall'uragano. A Rapallo i negozi e le abitazioni sono state allagate, vi sono state due vittime e i danni notevoli. Anche a S. Margherita il ponte ferroviario di 200 metri di linea è stato asportato dalla furia delle acque. Da Genova

partirono per recare soccorsi il prefetto e l'ingegnere del genio civile Broccardi, soldati e pompieri con attrezzi e viveri.

Sul fronte occidentale

Grande vittoria francese

I tedeschi respinti, con gravi perdite di uomini e di materiale, dalle loro posizioni. Più di 20000 prigionieri catturati dai franco-inglesi.

PARIGI. 26. (Ufficiale).

Al mattino del 25 settembre abbiamo impegnato in Champagne un'azione importante. I nostri cannoni di lunga portata avevano preliminarmente danneggiato in parecchi punti la ferrovia che mena dietro le posizioni tedesche e distrutte le stazioni di Banzancout e di Challence. Dopo che l'artiglieria ebbe bombardate le trincee e le opere nemiche le nostre truppe, con uno slancio magnifico, sono andate all'assalto delle linee tedesche fra la Stippe e l'Aisne, su una fronte di 25 km. Gli attacchi si sono sviluppati contemporaneamte da tutta la nostra linea, passando al sud di Amberide al nord di Savoia, al nord di Pertes les Hurnus, di Massiges e di Ville su Courbe. Tutta la prima posizione del nemico è stata presa con uno sforzo solo la sera del 25. Il terreno conquistato raggiungeva 25 km. di larghezza e una profondità da tre a 4 km. La nostra artiglieria si è subito portata innanzi, i forti di seconda linea vennero a rinforzare le prime truppe di assalto, che hanno cominciato oggi l'attacco sulla seconda posizione nemica tedesca resistento al sud di La Tyelers e l'assaltarono su di una fronte di più di 15 km.

L'azione prosegue su tutta la linea. Le nostre truppe, infiammate dal loro primo successo, si mostrano piene di slancio e di fiducia.

Il numero dei prigionieri non feriti fatti in Champagne raggiunge finora i 17 mila. Il materiale considerevole che il nemico ha abbandonato nella sua fuga non è stato fino a questo momento esattamente valutato 24 cannoni sono già stati trasportati dietro le nostre linee.

Nell'Artois abbiamo preso ieri le castello di Carleul, il villaggio ed il cimitero di Sughez e le prime linee nemiche al nord di Neuville. Abbiamo fatto 1200 prigionieri, fra cui 18 ufficiali. Questa sera i nostri progressi si sono ancora accentuati.

Nelle direzioni di Guboncby e di Farbus l'azione continua.

L'esercito brittanico durante la giornata di ieri si è impadronito delle trincee tedesche al sud del canale di Labasses, guadagnando 4 kilom di terreno, su di una fronte di 8 kilom. Gli inglesi hanno occupato il villaggio di Lloos ed il margine occidentale di Hulluch; essi hanno fatto 2500 prigionieri e preso 5 cannoni ed un gran numero di mitragliatrici.

Complessivamente le truppe alleate hanno fatto in due giorni più di 20,000 prigionieri validi.

I francesi occupano Souchez

PARIGI 26.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

Il nostro attacco al nord di Arras ha realizzato nuovi progressi. Abbiamo occupato a viva forza tutto il villaggio di Souchez ed avanzato verso est in direzione di Giventy. Più a sud abbiamo raggiunto Foie Fousse a nord di Therus Abbiamo fatto durante il combattimento un migliaio di prigionieri.

In Champagne le nostre truppe hanno continuato a guadagnare terreno. Dopo aver superato su quasi tutto il fronte compreso tra Luberive e Ville Sur Tourbe potenti reticolati di ferro, trincee fortini stabili, perfezionati dal nemico, durante lunghi mesi, le nostre truppe hanno progredito verso nord, costrincndo le truppe tedesche a ripiegare sulle trincee della seconda posizione. Abbiamo raggiunto Epine Fedegrance, oltrepassato la capanna sulla strada da Souan a Sommery e la barracca sulla strada da da Souain a Tahure. Più ad est teniamo la fattoria e le case. In Champagne il nemico ha subito per il nostro fuoco ed a ragione del corpo a corpo gravissime perdite ed ha lasciato opere che ha abbandonato con materiale il quale non ha potuto ancora calcolare.

Si segnala perciò fino da ora la conquista di 24 cannoni da campagna. Il numero dei prigionieri aumenta progressivamente e supera ora i 16 mila uomini non feriti, fra cui almeno 200 ufficiali.

Il comunicato belga

LE HAVRE 2.

(Comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga).

L'artiglieria nemica poco attiva; alcuni colpi di cannone su vari punti del fronte.

Nella sera del 25 nostre truppe si impadronirono del posto di scorta tedesca sulla riva destra dell'Yser; esse fecero prigionieri la guarnigione del posto e 15 uomini, un sottufficiale ed hanno preso un lanciagranata. L'occupazione di questo posto da parte delle nostre truppe ha costretto i tedeschi a sgombrare di 200 metri di trincee lungo l'Yser.

Sul fronte orientale

I russi sloggiano i tedeschi da parecchi villaggi e ottengono molte vittorie.

PIETROGRADO 26.

(Comunicato del Grande Stato Maggiore).

La situazione è un pò più calma sulla fronte delle dosizioni di Dinsk.

Secondo le affermazioni dei prigionieri i tedeschi nei recenti combattimenti e negli attacchi che respingemmo subirono gravi perdite. Dopo il combattimento di ieri per il possesso del villaggio di Drisdiaty sul lago dello stesso nome i tedeschi furono scacciati dal villaggio stesso.

Nella regione della Vilia a monte della Vileika continuano accaniti combattimenti, ci siamo impadroniti del villaggio di Mesterk. I tedeschi hanno pronunciato una serie di attacchi nella regione della Vileika spingendoli parecchie volte fino alla baionetta. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Nella regione a nord ovest della Vileika le nostre truppe con un assalto alla baionetta si sono impadronite del Villaggio fortificato di Ostroff ed hanno ripreso il villaggio di Gejly sulla fronte di Smorgen ed a sud di essa continuano i combattimenti nella regione di Lazdorly e più ad est della borgata di Jvie il nemico ha sviluppato un violento fuoco di artiglieria pesante le nostre truppe hanno sgombrato il villaggio. Abbiamo però sforzato con un attacco alla baionetta l'accanita resistenza dei tedeschi presso il villaggio di Podgourie ad est di Novo Groudopa, facendo prigionieri 4 ufficiali e 92 soldati.

Un combattimento estremamente accanito si è svolto per tutta la giornata di ieri nella regione della fattoria di Marissime ad est di Novo Proudok e le cui trincee sono passate da una mano all'altra. Più a sud della fattoria di Marissime il nemico è stato sloggiato con ripetuti attacchi dalle trincee presso il villaggio di Colkotzy, abbiamo fatto colà circa 600 tedeschi prigionieri e ci siamo impadroniti di mitragliatrici, di due treni e di equipaggiamenti, di cassoni di munizioni. Anche a sud dopo un sanguinoso assalto alla baionetta ci siamo impadroniti del villaggio di Poteomgie.

Sullo Strodmone abbiamo respinto i tedeschi oltre il fiume. Il nemico ha abbandonato numerosi feriti e munizioni ed ha incendiato il ponte presso Spatytchef a sud di Pinsk. Nessun incidente notevole sulla fronte a sud del Pripet e sul teatro galiziano.

Nei combattimenti dell'ultimo periodo che abbiamo impegnato contro i tedeschi gli assalti alla baionetta delle nostre truppe le quali danno prova di valore militare sono divenuti fatti abituali. D'altra parte è molto significante il fatto che negli ultimi comunicati del quartiere generale tedesco le cifre dei prigionieri fatti a noi sono molto modeste e i successi delle nostre truppe che non sono nascosti sono premuratamente e troppo considerevolmente ridotti.

Nota. Nella regione di Popovtze ad ovest di Pchorthoff 20 nostri soldati di cavalleria hanno caricato gli austriaci che lavoravano all'organizzazione di una posizione ed hanno sciabolato 18 uomini con un ufficiale ed hanno fatto prigionieri gli altri, vale a dire un ufficiale e 47 soldati. mentre essi non hanno avuto che due soldati leggermente feriti. Una nostra piccola pattuglia ha pure attaccato un posto di sbarramento austriaco di venti uomini e ha fatto 9 prigionieri ed ha uccisi gli altri.

Il Comunicato tedesco

BASILEA 27.

(Berlino Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale. I combattimenti provocati dall'offensiva franco inglese, preparati da mesi sono, continuati sulla maggior parte della fronte senza che gli assalitori abbian potuto avvicinarsi molto al loro scopo.

Sulla costa navi inglesi hanno pure tentato di partecipare all'offensiva col loro fuoco, specialmente contro Deebrugge; ma non hanno ottenuto nessun risultato, essendo una nave stata affondata e due altre danneggiate. La flotta si ritirò.

Il nemico ha subito gravi perdite nel settore di Ypres senza compiere progressi. Gl'inglesi hanno lasciato nelle nostre mani due ufficiali, cento uomini e sei mitragliatrici.

A sudovest di Lilla il nemico è riuscito a ricacciare una delle nostre divisioni presso Loos dalla prima linea di difesa nella seconda. In quest'azione abbiamo subito naturalmente perdite importanti, specialmente di materiale di ogni genere radunato tra le due posizioni. Un contrattacco è in corso e progredisce con successo.

Abbiamo volontariamente sgombrato le rovine dell'antico villaggio di Souches.

Numerosi attacchi su questo fronte sono stati facilmente respinti in parecchi punti con perdite per l'avversario. Abbiamo fatto prigionieri in questo settore 1200 uomini tra cui un comandante di brigata inglese e parecchi ufficiali. Anche nella lotta tra Reims e l'Argonne, a nord di Perthees, una divisione tedesca della prima linea, che era stata distrutta da un bombardamento ininterrotto di circa 60 ore, ha dovuto sgombrare le sue posizioni avanzato e ritirarsi e sulla sua linea di difesa, situata a due o tre kilometri indietro. Anche qui i tentativi del nemico di rompere la nostra fronte sono falliti.

La lotta è stata particolarmente tenace a nord di Maunalon le Grand ed immediatamente ad ovest delle Argonne. Anche qui gli assalitori subirono perdite molto gravi.

I nostri aviatori hanno riportato un successo in un combattimento aereo; uno di essi ha abbattuto un apparecchio inglese ad ovest di Chambrai; a Metz un nostro ufficiale aviatore innalzandosi per un volo di prova, abbattè un apparecchio Voisin. Un sottufficiale, partito per respingere una squadriglia di tre areoplani francesi che attaccarono a Freiburg, ne ha abbattuti 2, soltanto il terzo potè sfuggire.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Hindenburg. Ad est della Dleita abbiamo respinto nuovi attacchi russi; ad ovest della Dleita la lotta è violenta.

Sulla fronte tra Smorgon a Dischne siamo penetrati in parecchi punti nelle posizioni nemiche; il combattimento dura ancora a nordovest della Staberesina. Un nostro attacco ha respinto i russi al di là del fiume; più a sud, presso Dejeljatschi e Lioubtch, abbiamo raggiunto il Niemen e abbiamo fatto 900 prigionieri, prese due mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. Abbiamo continuato a respingere il nemico ed abbiamo fatto 550 prigionieri.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackesen. La situazione è immutata.

Fronte sud orientale. Nulla di importante da segnalare per le truppe tedesche.

Intorno al discorso Barzilai

Salvatore Barzilai, pardon *S. E. Salvatore Barzilai, ha parlato ieri al S. Carlo, dinanzi ad un pubblico sterminato, e tra un delirio di popolo al cospetto del monumento di Matteo Renato Imbriani.*

La sua voce ammaliatrice non è servita al commento di un testo legislativo o all'interpretazione di nn frammento di diritto Romanzo per una sottile quistione giornalistica si é levata alta invece in difesa del diritto delle Genti.

La presenza di S. E. il Presidente del Consiglio ha dato al fatto l'importanza dell'evento storico.

Tutta l'anima italiana ha vibrato in un santo impeto di fede alla felice rievocazione delle leggendarie figure del Patrio riscatto e tutto un popolo si è stretto in un commosso saluto intorno alla persona dell'oratore, tenace assertore delle rivendicazioni italiane.

Egli ha sentito, origliando, sul petto secolare di questa nuova Italia, il palpito che l'agitava, prima di irigere la lucente armatura; egli ha sentito correre pei fianchi poderosi delle possenti navi, pronte a partire per la terra promessa, il desiderio insonne.

Ora che il solco è tracciato nel grembo di questa terra ferace, ora che la Patria ha levato, nei suoi campi irredenti lo scudo verso l'eterno nemico, saettante ognora la cieca ferocia, il suo spirito libero da freni, ha celebrato la gesta con voce di ringraziamento e di riconoscenza, come un sacerdote che si appressi all'ara votiva per conpiervi il sacrifizio propiziatore.

E tutte le miserie della vita diplomatica. tutte le insolenze decretateci con rescritti imperiali e reali pel corso di anni infiniti. tutte le mortificazioni inflitte alla nostra umanità, tutte le umiliazioni perfidamente architettate alla nostra vita nazionale, dall'immondo uccellaccio di rapina Salvatore Barzilai ha prospettate in forma tersa, col consueto nitore abbagliante di stile e di pensiero, rinfoeolando quegli odii secolari onde avampa la nostra italianità.

Il trionfo è stato completo.

Una esigua schiera di eterni censori è stata poi delusa nella fremente attesa.

Si credeva infatti, da pochi, che Salvatore Barzilai oltre a svelare il suo cuore di italiano ed oltre a piangere le sue lacrime di gioia per il voto che si scioglie avesse potuto spiattellare se non i piani di battaglia di S. E. Cadorna, sulle Alpi ed in Oriente, per lo meno servire un'abbondante messe di notizie su le nostre recenti azioni, o quanto meno, una particolareggiata esposizione di quanto finora si è compiuto dal valore delle nostre truppe e della nostra armata.

Ond'è che il movimento di stupore soffuso nelle colonne di qualche giornale partenopeo riproduce fedelmente questo stato di animo.

Non vogliamo indagare sui motivi che l'hanno determinato, anzi conveniamo che essi si basino sulla più perfetta buona fede, ma rileviamo che l'impressione è puerile quante altre mai.

Che cosa si pretendeva da S. E. Salvatore Barzilai?

Il bilancio dei profitti e delle perdite?

Una discussione sull'accerchiamento di Gorizia?

La rivelazione di un mortaio da 750?

La presentazione in libertà di un generale austriaco catturato?

La sua solenne entrata in Napoli preceduta da lunghe colonne di prigionieri portanti i trofei da noi conquistati?

Lo spaccato trasversale di un moderno para palle mediante antenne ultra potenti?

Eh! via!

Le recriminazioni sul discorso pubblicato in precedenza dal Piccolo Giornale d'Italia sanno di zuffe di provincia lontano un miglio e mirano a rimpicciolire un grande evento.

Salvatore Barzilai ha parlato come si addice ad un irredento, Ministro di Stato.

E non il Piccolo o il Corriere della Sera o il Mattino, ma la Storia ne ha raccolto la commossa voce incidendola col fub no nelle sue pagine di bronzo.

***

Cronachette bianche

Il sorriso

è ciò che si incontra più facilmente in questa valle di lacrime.

Il sorriso cela la promessa di un bacio, fa sbocciare una speranza, riaccende una illusione.

Esso è discreto e va, così, senza rumore, come il profumo.

E' diffuso? Ma che importa quando ha un linguaggio superiore?

Si è detto che il cattivo sorride poco e il contadino quasi mai, ma io non posso prestarvi fede.

I sorrisi sono raggi di tutti i colori: rosei quelli dei bimbi, azzurri quei delle monache, mentre quelli delle innamorate variano dal fuoco di paglia al chiaro di luna.

Il sorriso di una bella dama è un prisma, quello della vecchia dama è lilla, quello della vedova è color di rosa d'ogni stagione.

Ognuno del resto sorride a modo suo: vi è il sorriso condiscendente, il mistico, il commerciale, il tardivo, il grave, il sonnolento, e via dicendo, fino a quello che dice: t'amo, devi esser mio.

Per analizzare il sorriso bisogna analizzare lo sguardo di chi lo lancia.

Chi può contarli i sorrisi?

Sette ve ne sono però certamente, così come i setti peccati mortali: quello della superbia, dell'invidia, dell'ira, dell'accidia, dell' avarizia, della gola, e finalmente quello della lunuria.

Il sorriso insomma è ciò che si incontra più facilmente in questa valle di lacrime!.,.

Bisogna quindi che ognuno sappia adattare alle labbra il sorriso che meglio crede!....

Nitouche

Il santo del giorno.

Santo Adolfo — I nostri augurii più fervidi al cav. avv. Adolfo Cilento, consigliere provinciale, autorevole membro della G. P. Amministrativa, oratore brillante e suadente.

A lui, avvezzo oramai ai più belli ed ambiti trionfi, rida l'avvenire.

— Ed un augurio speciale al simpatico amico nostro cav. avv. Notaio Adolfo Trotta, vice pretore del mandamento di Pagani, segretario e consigliere della nostra camera notarile.

Francesco Barile.

E chi non conosce Francesco Barile il gentile conduttore del « *Bar Vittorio Emanuele* » situato di fronte al Teatro Luciani? Chi, in questo elegante ritrovo, non ha bevuto una tazza di squisito caffè, della rinomata marca *Vittoria*? Chi non ha gustata la sua pasticceria, chi non ha assaporato i suoi dolci ed i suoi confetti tanto decantati?

Non parliamo delle bibite e delle gazzose, tutte sue specialità, fermiamoci invece su di un altro liquore « *Aurora* », che possiede le più belle, le più ricercate qualità.

Asperiente, digestivo, tonico al sommo grado, questo liquore, pei suoi grandi pregi, trovasi in tutte le famiglie, in tutti i banchetti.

E noi quindi non possiamo fare a meno di raccomandarlo, nè possiamo fare a meno di porgere all'inventore signor Barile le nostre felicitazioni.

Frodi postali.

Un'assiduo — Fu per la festa del venti settembre ed anche per concedere qualche ora di svago agli operai che il numere 106 riportò solo i telegrammi più urgenti a noi pervenuti.

Se avessimo voluto cucinare per intero il giornale quello degli operai sarabbe restato un pio desiderio,

Ida — Spero che la tesi sia pronta e che non mi tocchèrà aspettare più a lungo.

Nino — Bisogna scandire ancora. Qualche cosa di claudicante è in parecchi versi. E l'accento?

Cleopatra — Rivolgetevi agli ufficii dello stato civile.

Dai pensieri.

— La donna, più che ogni altro educatore, educa umanamente. L'uomo è il cervello, la donna è il cuore del genere umano, l'uno il giudizio, l'altra il sentimento; in lui la forza, in lei la grazia, l'ornamento, il conforto.

— Se l'uomo dirige la mente, la donna coltiva i sentimenti, precipui fattori del carattere. Egli empie la memoria, ella il cuore.

Ella ci fa amare quel che da lui ci si fa solo credere, ed ò sopratutto in grazia di lei che da noi si acquista il potere di conseguir la virtù. — *Sono di Smiles.*

Saluti dal fronte

Zona di guerra 21-9-915.

Egregio sig. Direttore del Quotidiano
Salerno

Inviando sentiti saluti al Quotidiano prego a mezzo di questo avvertire alla mia famiglia ed amici, che mai sono stato ferito e che non fo parte del plotone all. uff.le come erroneamente mi si scrive, la mia salute è ottima, l' animo mio e lieto per i felici eventi della Patria.

Distintamente la riverisco

Rev. caporale musicante nel Begg.
Maione Tommaro

22 settembre 915 (fronte).

Signor Direttore,

Voglia compiacersi inviare pel tramite del suo giornale ai miei parenti ed amici i miei più cari e sentiti saluti.

Con ringraziamenti

Caporal maggiore
Ippolito Antonio
della Sanità-Cava dei Tirreni

Dalla Provincia

La mobilitazione civile a Maiori
Il contributo dell'arte

Maiori, 26 settembre.

Questo comitato di mobilitazione civile, del quale già segnalammo l'attività grande ed i felici risultati ottenuti, non dorme sugli allori, e mentre continua la raccolta dei fondi e l'erogazione dei sussidi alle famiglie dei richiamati, e le signore, in una nobile gara di lavoro, apprestano indumenti per riparare dal freddo i nostri soldati, si va organizzando una fiera artistica, alla quale tutti i nostri pittori hanno apportato il loro contributo.

Consacrare il frutto della propria attività artistica ad una così alta opera di solidarietà umana, in questi giorni grami per l'arte e per tante altre forme dell'umana attività, è pensiero nobilissimo che onora gli artisti e dimostra in forma tangibile che tutti possono dare qualche cosa, volendo.

Alla bella iniziativa non può mancare il successo perchè già le opere raccolte sono in bel numéro, ed altre se ne attendono, e molti amatori vorranno averne almeno una.

Vi è una *Madonna col bambino* del cav. Capone, il pittore squisito e coscienzioso, che è tutta una visione di pace e di tenerezza.

E' la madre, in tutta la sublime idealizzazione cristiana, che sorride al suo bambino in dolce atto affettuoso.

Vi è *La beata riva* del Ferrigno, visione di sogno della costiera di Amalfi carezzata dai primi rossori dell'alba.

Vi è un guazzo del prof. Luigi de Rosa, una stanca figura di giovanetta che par guardi lontano nello spazio e nel tempo.

Vi è una *testa di asino* di Raffaele d'Amato, *il pittore che non vuol pittare*, vigorosamente concepita ed eseguita, che se non fosse lo sfondo di una prateria dai forti toni, prarebbe opera di scalpello.

E' un asino filosofo che pare intento a contemplare, sornione ed ironico, le tristezze del mondo.

E vi è un acquarello di Angelo della Mura, un tramonto sulla laguna, un angolo fiorito di Venezia che si specchia nelle acque chete in un dolce tramonto.

E *Un chievichetto* di Manfredi Nicoletti, idiotamente sodisfatto del suo torcetto e delle sue scarpe.

E tante e tante altre cose belle, che fanno proprio venir la voglia di far del bene alle famiglie dei fratelli nostri che combattono per la patria, e di portarsele in salotto di corsa.

Ed è una sodisfazione che molti potranno procurarsi con poche lire... ed un pò di fortuna.

IN PLATEA

AL « VERDI »

Con un teatro gremito ieri sera fu ripetuto il Conte di Lussemburgo.

Questa sera si rappresenterà: « Primavera Scapigliata », la notissima operetta di Strauss.

Con un bel gesto patriottico l'impresa prepara uno spettacolo di eccezione per domani sera, il cui incasso sarà destinato all'acquisto della lana per i soldati combattenti.

Il teatro Verdi, quindi, sarà colmo di spettatori, i quali, mentre torneranno ad applaudire gli interpetri della gioconda Addio Giovinezza, avranno anche modo di contribuire ad un'opera di bontà e di bene.

Il simpatico e valentissimo tenore Aragno — che al bello stile del suo canto aggiunge quello della eleganza e della signorilità — ci farà udire; domani sera delle canzoni patriottiche, raccogliendo gli applausi calorosi cui è oramai abituato.

Teatro Luciani

Lunedì 27, Compagnia drammatica *Rossi-Girola* con: *Il Padrone delle Ferriere*, emozionantissimo dramma. Poi *Luisella Viviani*, che darà la sua serata di onore.

Martedì 28. *Una statua di carne* e debutto di *Conchita Ledesma*, la bellissima *divette*, che tanto entusiasmo ha suscitato in tutta Italia.

CRONACA

Pel genetliaco di S, A. il Principe di Piemonte.

In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario la locale sezione dei « Giovani Esploratori d' Italia così telegrafò:

Governatore S. A. R. il Principe di Piemonte
Roma

Sezione Salernitana Giovani Esploratori nel fausto genetliaco riconsacrato dalle sacre spade sfavillanti di forze e di passione inneggia alla giovane magnificenza dell'Altezza Vostra benedicendo ognora la salda e vindice mano dell'Augusto Genitore che scioglie l'Italico voto premio di questa e dell'età futura.

Commissario
Anacleto Bellelli

Ed ecco la risposta:

Commissario Anacleto Bellelli
Salerno

Molto sensibile alle gentili felicitazioni inviategli S. A. R. il Principe di Piemonte manda a codesti giovani cordiali ringraziamenti.

Il Capitano di Fregata Governatore
di S. A.R. il Principe di Piemonte
A. Bonaldi

Sottoscrizione per la bandiera al 136° fanteria.

In conformità dell'invito a suo tempo rivolto dal nostro Sindaco, Francesco Comm. Quagliariello, son già pervenute al Comune le prime schede di sottoscrizione per offrire al glorioso 136° Fanteria, la bandiera di combattimento.

Vogliamo augurarci che gli altri incaricati della raccolta, vogliano far pervenire con qualche sollecitudine al Comune le offerte raccolte.

Commissione.

Oggi 27, alle ore 17, si è adunata novellamente sulla casa comunale la Comsione preposta alla formazione della tassa esercizi e rivendite.

Esami di maturità.

Il giorno 7 ottobre alle nostre Scuole Comunali, alle ore 9,30, principierà la seconda sessione degli esami di maturità.

Per gli aspiranti ufficiali della M. T. — Il nuovo corso preparatorio.

Il nuovo corso preparatorio per gli aspiranti al grado di ufficiali della M. T. avrà principio il giorno 15 ottobre. Tutti gli inscritti che non hanno titoli di studi necessari a conseguire la nomina senza esame avranno diritto di assistere alle lezioni gratuite di cultura generale impartite dai professori dell' Unione insegnanti e potranno iscriversi anche soltanto a detti corsi diurni o serali, senza frequentare il corso di esercitazione militare nelle ore mattutine.

Per essere inscritto al corso occorre provare di aver presentato alla competente autorità militare la domanda, diretta al Ministero della Guerra, per essere nominato ufficiale della M. T., corredata dai documenti drescritti.

Le inscrizioni si ricevono col giorno 1.° ottobre, presso la sede del Comando del battaglione volontari Negrotto « Sursum Corda », alla caserma Magenta, via L. Mascheroni, 24.

Nuova concessione del Teatro Verdi.

Il concessionario del « *Teatro Verdi* » ha inoltrato quest'oggi istanza al Comune, chiedendo la proroga della concessione stessa per altri cinque giorni, e propriamente fino a tutto il primo ottobre prossimo. Tale richiesta è stata concessa dalla Giunta.

Sorpresi mentre rubavano, minacciano con una scure il derubato.

In Ricigliano, Tortoriello Francesco e Tortoriello Giovanni rubarono da un fondo di Fera Michele delle pannocchie di granturco per L. 35, sorpresi dal proprietario, furono iuvitati a rilasciare la refurtiva, ma fu minacciato a mano armata di scure, di cui erano armati i detti individui che si allontarono. Il Fera denunziò il tutto alla benemerita arma, la quale riuscì a trarre in arresto Tortoriello Francesco.

Furti.

In S. Gregorio Magno, nella notte del 9 andante, ignoti, entrati nel fondo di Leonardo Francesco, rubarono delle pannocchie di granturco pel valore di L. 12.

— Comune, di Ispani, diversi ignoti, asportarono dai fondi di Pierro Giuseppe, Mega Marino e Giudice Cristoforo una quantità di piante e fagioli per il valore di lire 26.

— Landi Vincenzo, in Oliveto Citra, entrato nella casa di Robertiello Amalia, che per caso trovavasi aperta, rubò lire 15.

— De Rosa Vincenzo e Pascarella Vincenzo, rubarono a danno di Manzo Luigi un carretto, che teneva abbandonato sulla strada, del valore di lire 150. Denunziati e scoperti si son dati alla latitanza.

Tentato furto.

Ignoti, in contrada Gelso, rotto il lucchetto che serrava la porta del deposiio di stracci di proprietà di Panza Nicola fu Alessandro tentarono di penetrare in esso a scopo di furto, ma disturbati, forse da qualche passante, abbandonarono l'impresa.

Denunziato il fatto alla P. S. nonostante le più accurate indagini nessun indizio si è avuto ancora.

Lesione.

In Buccino, in aperta campagna Robertazzi Giuseppe venne colpito da un colpo di fucile alla gamba sinistra, causandogli una lesione guaribile in giorni dieci. Denunziato il fatto alle autorità locali, fu arrestato, quale sospetto, Volpe Domenico, perchè nel momento in cui fu ferito il suddetto Robertazzi, trovavasi in quelle vicinanze.

Rissa.

In S. Gregorio Magno, per futili motivi si rissarono Dante Gregorio, Policastro Teresa e Ippolito Giovanni. Questi servendosi di sassi produsse al Dente ed alla Policastro lievi lesioni al viso ed alla testa, mentre costoro per difendersi con un grosso sasso causarono all'altra una lesione alla testa giudicata pericolosa di vita.

Il Dente e la Policastro furono subito tratti in arresto.

Per corsa sfrenata.

Schiavone Raffaele; perchè conduceva la carrozza a corsa sfrenata, è stato dichiarato in contravvenzione.

Simili provvedimento servirà di lezione a tanti e tanti cocchieri.

Per porto di coltello.

Alcuni agenti hanno tratto in arresto tal Lambiase Michele di Giovanni per porto di coltello proibito, senza la debita licenza.

Incendio.

In Contursi, si manifestò il fuoco nell'abitazione di Manzione Giovanni, il quale per la distruzione di biancheria ed altro ebbe a patire, un danno di L. 100. L'incendio fu causato da una scintilla partita da una lampada, che trovavasi sul canterano e che dopo si comunicò ad un mucchio di foglie di granturco.

Contravvenzione.

E' stato elevato verbale di contravvenzione a Petrone Rosalba fu Giovanni per trasferimento della sua osteria alla Via Arcivescovado senza debita autorizzazione.

STATO CIVILE

15-25 Settembre 1915.

Pubblicazioni

Gaeta Francesco e Migliacano Carmela, Termini Pietro Angelo e Carrella Ida, Basso Pasquale e Silvestro Maria Celese, Darienzo Matteo e Milione Caterina, Giannatiempo Giuseppe e De Chiara Maria, Capone Gaetano e Cioffi Carolina, Porpora Gennaro e Pelliccioni Rufina.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche freqnentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.

I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.

Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.

Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

EDIZIONE DELLA SERA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 28 settembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Martedì 28 settembre 1915 N. 112

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE - SALERNO

Il comunicato di stasera

COMANDO SUPREMO

28 settembre 1915.

Nella zona del Cevedale, il nemico tentò ancora qualche attacco in direzione di Capanna Cerec, ma l'assidua vigilanza e la salda resistenza dei nostri mandarono a vuoto il tentativo.

Anche sul Carso fu felicemente respinta un'avanzata dell'avversario verso Selz.

L'artiglieria nemica lanciò qualche granata incendiaria su Monfalcone, Mandria e Adria, ma il rapido ed efficace intervento delle nostre batterie fece cessare il tiro dell'avversario.

CADORNA

Incendio della Santa Barbara della Benedetto Brin

ROMA 28. Cause non ancora ben determinate hanno provocato nel porto Brindisi un incendio seguito da esplosione nella Santa Barbara di poppa della R. Nave Benedetto Brin. E' da escludersi l'intervento di qualunque agente esterno. Sinora risultano superstiti otto ufficiali e 379 uomini dell'equipaggio. Tra i morti accertati è il contrammiraglio Rubin de Cervin.

Smentita ufficiali alle vigliacche voci tedesche sulle nostre condizioni sanitarie.

ROMA, 28.

La Neue Zurcher Zeitung ha pubblicato che il colera serpeggia in tutta Italia e che a Milano si sarebbero verificati già 600 casi. Tali informazioni non hanno fondamento. Le condizioni sanitarie del Regno sono ottime. A Milano non si è verificato alcun caso di colera.

La Grecia ordina il ritorno delle navi nel Pireo

LONDRA 28.

La legazione di Grecia ordinò che tutte le navi elleniche ancorate a Cardiff ritornino immediatamente nel Pireo.

Gli Stati Uniti sono insoddisfatti della motivazione pel congedo di Dumba.

Wasington 28.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna informò il Governo austriaco che gli Stati Uniti non sono soddisfatti circa la motivazione del congedo dato alla partenza dell'ambasciatore Dumba.

L'ambasciatore degli Stati Uniti fu informato che la risposta desiderata dal governo americano sarà inviata possibilmente sotto forma di nota ufficiale.

Importante colloquio di Ministri a Londra

LONDRA 28.

Grey ricevette nel pomeriggio gli ambasciatori di Francia, Italia, Russia e i ministri della Grecia, Bulgaria e Serbia.

Si conferma che la mobilitazione bulgara non é diretta contro la Serbia

GINEVRA 27.

Si ha da Bucarest che il Re di Rumania ricevette i capi dell'opposizione fra cui Filipescu Take Jonescu.

Le comunicazioni telefoniche fra la Bulgaria e la Rumenia sono interrotta.

A Sofia, Radoslavoff duranto la conferenza di ieri coi ministri di inghilterra e russia disse che la mobilizzazione bulgara non è diretta contro la Serbia, ma fu fatta onde facilitare il compito diplomatico per condurre a soddisfacente soluzione gli interessi della bulgaria.

Il Governo rumeno, dichiara che resterà neutrale

PARIGI, 28.

I giornali hanno da Bucarest che i circoli bene informati affermano che il governo romeno decise di mantenere stretta neutralità, ma di prendere su tutte le frontiere le misure militari richieste dalle attuali circostanze e reprimere tutte manifestazioni di ogni partito che possano provocare disordini interni.

I lavori della Commissione americana pel prestito anglo-francese

NEW YORK 28.

La commissione finanziaria è giunta, ad un accordo virtuale coi banchieri di New York circa i dettagli sul prestito anglo-francese. I commissari partirono oggi per Chicago onde conferire coi banchieri di ovest.

Ciò che dicono i tedeschi dell' offensiva francese

ZURIGO 27.

La Gazzetta di Monaco « Le Munchener Nachrichten » parlando della nuova offensiva franco-inglese dice che il nemico è riuscito a respingere alquanto il fronte tedesco in due punti, presso Loas e presso Perthes. Naturalmente anche le truppe tedesche hanno pagato la loro resistenza con perdite, e il nemico nelle prime linee che ha potuto prendere si è impossessato di una notevole quantità di materiale di guerra. Sappiamo, continua il giornale che i giorni gravi non son finiti sul fronte occidenlale, ma confidiamo che l'assalto nemico sarà infranto.

I giornali tedeschi riconoscono lo smacco subìto.

PARIGI 28.

Si ha da Amsterdam che i giornali tedeschi si limitano a riprodurre il comunicato uff. di Berlino relativo alla vittoria anglo-francese. Essi raccomandano alla popolazione di non esagerare il momentaneo scacco tedesco ed esprimono l'opinione che l'avanzata presso Lilla Tarthses non è tale da sorprendere la causa formidabile del bombardamento che precedette l'asalto che rase completamente le trincee tedesche.

Annunciasi da Berlino che l'Imperatore ha intenzione di trasportare il quartiere generale nel Lussemburgo nei primi di ottobre.

Si diedero già istruzioni a tale scopo.

Sul fronte occidentale

I francesi si solidificano nelle nuove posizioni conquistate e respingono vittoriosamente i tentativi controffensivi del nemico che subisce gravissime perdite.

PARIGI, 27. (Comunicato ufficiale delle ore 23.

Al nord di Arras la situazione non è modificata. Il nemico non reagì che debolmente contro le nuove posizioni occupate dalle nostre truppe; il numero dei prigionieri fatti in questa regione oltrepassa attualmente i 1500 uomini.

In Champagne la lotta continua senza tregua. Le nostre truppe si trovano ora sopra una estesa fronte dinanzi alla seconda posizione di difesa tedesca determinata dalla quota 185 ad ovest della fattoria di Navarrin, dalla collinetta di Souain. dall'albero della quota 193, dal villaggio e dalla piccola collina di Thaure. Il numero dei cannoni tolti al nemico non ha potuto ancora essere accertato, ma supera i 70 pezzi da cannoni da campagna e pezzi pesanti compresi 23 pezzi presi dall'esercito britannico.

I tedeschi hanno pronunciato oggi nell'Argonne un'offensiva che è stata completamente arrestata per 4 volte. Essi hanno tentato un'assalto di fanteria contro le nostre posizioni di Pillemorti, dopo averle violentemente bombardate con proiettili e granate a gas asfissiante. In qualche punto il nemico ha potuto raggiungere la nostra trincea della primissima linea, ma è stato fermato là dal fuoco delle nostre trincee di sostegno ed è stato ovunque respinto con gravissime perdite.

Nulla di importante sul rimanente nella fronte.

Gli inglesi respingono i tedeschi presso Loos e progrediscono nell'offensiva.

LONDRA, 27.

Un dispaccio del maresciallo French in data di stasera ore 10 dice:

A nord ovest di Hulluch abbiamo respinto parecchi contrattacchi ed abbiamo inflitte gravi perdite al nemico ad est di Loos. La nostra offensiva progredisce. Il nostro bottino si eleva a 53 ufficiali, 2800 soldati, 18 cannoni, 32 mitragliatrici. Il nemico ha oltre abbandonato una quantità considerevole di materiale non ancora valutato.

I commenti francesi alla grande vittoria.

PARIGI, 28.

I giornali commentano gli ultimi combattimenti dell'esercito francese e inglese.

La Libertà dice: Le giornate del 25 e del 26 entrano con splendore di coraggio paragonabile a quello della battaglia della Marna. Come l'anno scorso la battaglia fu dovuta imposta, abbiamo attaccato insieme coi valorosi alleati inglesi; il nemico indietreggiò opponendo una difesa accanita. L'avanzata sul terreno coperto di formidabili difese rappresenta lo sforzo supremo.

Il Temps dice: Questi primi successi giustificano pienamente la fiducia delle nazioni alleate nella vittoria finale. Lunghi mesi di inazione apparente che impose la tattica prevalsa non intaccarono la forza morale.

L'attesa non indebolì l'energia, poichè sappiamo che dobbiamo trionfare, essendo decisi a resistere più lungamente col nemico, La coscienza della realtà è così esatta che il popolo conserva dinanzi al successo stesso il sangue freddo che mostrò di fronte ai primi rovesci. Il Temps conclude: La buona giornata ieri segna la nuova fase di lunghi sforzi; questa fase annunciasi lieta.

Le Journal de Debates dice: L'esperienza già lunga ci insegnò di non rallegrarci troppo presto e non elevare premature grida di vittoria; ma risultati già ottenuti, i progressi compiuti, la conquista di considerevole attenzione di trincee tedesche, i numerosi prigionieri certamente avvenimenti tali da farci considerare con fiducia il seguito della nuova fase che apresi e fanno onore al valore del nostro esercito e a quello inglese e infiammeranno gli animi non solo del nostro paese e degli alleati ma quelli di tutti coloro che nel mondo intero fanno voto pel trionfo del diritto dell'indipendenza dei popoli e della civiltà.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 28. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga).

Nella notte dal 26 al 27 vi fu leggero bombardamento dei nostri posti di avanzata. I nostri aviatori bombardarono con successo sotto un fuoco violento di artiglieria, fanteria e mitragliatrici gli accantonamenti nemici Clerchen Eessen Keyen e i baraccamenti di Traetdosch, provocando in questo punto violenti incendi. Oggi violento bombardamento a Ramscappelle e bombardamento di alcuni nostri posti avanzati a Coskerke e trincee sul Dixmude.

Particolari sulla ritirata austriaca in Russia.

PIETROGRADO 28.

Annunciasi dal fronte austriaco che i russi raggiunsero Kovel, gli austriaci sgombrarono Drogh Droiv, cessarono il lavoro di fortificazione oltre la città di Volinia. Durante la ritirata gli austriaci gettarono nello Ttryi numerosa artiglieria, mitragliatrici e grande quantità di munizioni e foraggi.

Un proiettile inesploso uccide due comandanti.

PIETROGRADO 28.

(Comunicato dello Stato Maggiore della Marina 25).

Alle ore 8 del mattino durante il bombardamento da parte delle nostre navi da guerra delle nostre posizioni terrestri sul golfo di Riga un proiettile perduto dal nemico uccise sopra le nostre navi il comandante capitano di vascello Viazensky, il capitano di fregata Svinine. Alle ore 10 del mattino le nostre navi terminarono il bombardamento delle posizioni imponendo silenzio a tutte le batterie. Oltre le perdite suddette avemmo 5 marinai morti, 8 feriti.

I Serbi respingono attacchi nemici

NISK, 26. Uff.

Nella notte dal 23 al 24 sul fronte della Drina il nemico aprì violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici contro un nostro distaccamento verso Donane e Ratcha e sotto la protezione di questo fuoco tentò di passare il fiume per mezzo di due grandi barche. Impedimmo il tentativo. Il nemico tentò pure di passare la Drina del nord della confluenza col Sava. Il tentativo fu fatto da due distaccamenti nemici sotto la protezione di fuoco nutrito di artiglieria e fu impedito.

Il "Quotidiano,, e il comunicato Cadorna.

Il comunicato del generale Cadorna sulla nostra guerra viene djramato dall'Agenzia Stefani alle ore 8 di sera contemporaneamente a tutti i giornali d'Italia. Perciò SOLO il "Quotidiano,, che è pubblicato poco dopo la 8, riporta il detto comunicato della giornata.

Gli altri giornali che arrivano la sera a Salerno non pubblicano che il comunicato della sera precedente.

Preghiamo tutti i nostri lettori e specie gli immancabili diffidenti, oi controllare la verità delle nostre asserzioni e convincersi che SOLO dal "Quotidiano,, ogni sera possono apprendere le notizie ufficiali della nostra guerra.

Gassometro a Bruges danneggiato dalle bombe

AMSTERDAM, 28.

« Il Telegrafo » ha dalla frontiera che nel pomeriggio del 26 bombe furono nuovamente lanciate su Bruges. A Cluse che riceve gas da Bruges si constatò verso le due pomeridiane un improvviso abbassamento della pressione del gassometro.

La somministrazione del gas fu interrotta, non ancosa si è ristabilita. Credesi che il gassometro di Bruges sia danneggiato.

Sul fronte orientale

I russi respingone tutti gli attacchi tedeschi e fanno più di mille prigionieri

PIETROGRAOO 27.

(Comunicato del grande stato maggiore).

Un attacco tedesco nella regione della città di Ekau è stato respinto.

L'artiglieria nemica continua a sviluppare il fuoco su diversi punti della regione di Riga. Il fuoco delle nostre batterie respinse parecchi aeroplani nemici nella regione di Scolk ed interruppe lavori di zappa del nemico.

In parecchi punti della regione Dwisnk i combattimenti sono nuovamente impegnati con la precedente intensità. Numerosi attacchi tedeschi nella direzione di Nowo Alexandrowsk sono stati respinti. La lotta di artiglieria ha raggiunto una grande violenza. Con vigorosi attacchi della nostra cavalleria contro i passaggi della Vilia superiore nella regione di Dolcuinoff, la cavalleria tedesca composta dai suoi antichi reggimenti è stata dispersa sono stati fatti prigionieri 6 ufficiali e 65 soldati, sono state prese 3 mitragliatrici, oltre 100 tedeschi sono stati uccisi. Le nostre perdite sono insignificanti.

Nella regione ad ovest della Vileika è stato impegnato un combattimento estremamente ostinato. Sono stati respinti contrattacchi tedeschi. Dal nuovn attacco dei tedeschi le nostre trupp sono state un pò premute. Il combat timento non è stato interrotto. Uno dei nostri eserciti che opera in questo settore ha tolto ai tedeschi, durante la scorsa settimana 13 cannoni di cui 5 di grosso calibro, 33 mitragliatrici, 12 cassoni di munizioni ed ha fatto priogionieri oltre 1000 tedeschi non feriti,

Nella regione ad est di Oschmiany ed a sud fino alla regione di Prypiet ovunque si svolgono combattimenti di estrema intensità dalle due parti. Il nemico in vari punti pronuncia attacchi con forze concentrate e con grande ostinazione. Alcuni hanno avuto un successo locale ma non dimeno nella realtà, modestissimo, e senza influenza sull'esecuzione dei movimenti generali dei nostri eserciti in conformità del piano stabilito.

I successi più accentuati delle nostre armi sono stati primo l'attacco presso il villaggio di Deliatitchi sul Niemen che costrinse il nemico ad indietreggiare con grandi perdite, secondo l'azione con cui fu respinto l'attacco del nemico in regione a sud est della stazione di Baranovitchi. Terzo. L'attacco improvviso contro un battaglione austriaco presso il villaggio di Labousy sulla Charra nella regione di Liakhovichi, durante il quale una parte di austriaci fu uccisa e 364 con 2 ufficiali furono fatti prigionieri e fu presa una mitragliatrice. Il risultato di questo attacco fu che il nemico dovè indietreggiare al di là del fiume. La presa del villaggio Sliesnitsi in regione Stokhosi inferiore. L'accanimento di questo combattimento raggiunse l'estremo limite.

Le case in fiamme furono disputate con accanimento inaudito, il villaggio restò nelle nostre mani, il nemico fu annientato, due uomini solo furono fatti prigionieri. Prendemmo 4 mitragliatrici.

Nella regione della ferrovia Kovel Sarny sono avvenuti parecchi combattimenti tenaci sulla sinistra dello Styr, il villaggio di Kolki e d' intorno sono fortemente bombardate dal nemico.

Nella regione dell'est frontiera di galizia sono ricominciati tenaci combattimenti presso Nowo Alexsinietz, con appoggio di forze fresche gli austriaci aveano costretti a sgombrare i villaggi; con nuovo attacco e combattimenti alla baionetta le nostre truppe hanno sloggiato gli austriaci passando per le armi molti di loro e facendo più di 1000 prigionieri. Secondo gli ultimi rapporti gli austriaci attaccano ora nuovamente Nowo Alexinietz.

Durante i primi 10 giorni di settembre nei combattimenti e nelle azioni manovrate che hanno avuto è stato dimostrato con particolare vigore come le nostre truppe possono lottare con successo contro un nemico tenace con coraggio abnegazione ed alto sentimento del dovere. Le nostre truppe continuano a compiere atti che s'avvicinano all'estremo limite della possibilità umana. Brillante esempio di eguale coraggio danno anche i nostri alleati, secondo informazioni recentemente ricevute il risultato di due giorni d'offensiva franco inglese è non solo il guadagno di territorio ma anche la presa di 20000 prigionieri tedeschi non feriti e di 24 cannoni.

I particolari della vittoria russa del 26 presso la Dvina

PIETROGRADO 27.

Si hanno i seguenti particolari su l'ultimo grande combattimento del 26 fra la Dvina e il lago di Drisviaty due volte mensionato nel comunicato del grande stato maggiore.

Drisviatry è situato nel mezzo del vasto bacino laguste quasi impraticabile ove i russi si erano fortemente organizzati approfittando della topografia favorevole. I tedeschi volevano dapprima circondare il bacino ma i russi costrinsero il centro delle forze nemiche ad impegnarsi nel bacino stesso e ad accettare la lotta a condizioni sfavorevoli. Nello stesso tempo importantissime forze russe si introdussero per passaggi ad esse noti fra i vari laghi contigui effettuando movimenti di cui i tedeschi non si accorsero.

I tedeschi cominciarono come abitualmente con fuoco infernale, coprendo interi settori con un fitto tappeto di piombo. I russi che fortemente non mancavano di munizioni, risposero rigorosamente, attenuando la potenza micidiale del fuoco nemico, falciando i tedeschi come fieno. Finalmente i tedeschi si lanciarono nell'attacco senza risparmiare uomini e pervennero fino alle trincee russe, ove si svolsero terribili corpo a corpo; ma la baionetta russa trionfò.

I tedeschi che non poterono sopportare la terribile spinta, fuggirono perdendo nella operazione 15000 uomini, mitriagliatrici e mortai.

Comunicato tedesco

Basilea 28 (uff. da Berlino 27).

La calma regna sul litorale, soltanto colpi isolati sono stati sparati da navi nemiche che si trovavano a grande distanza. Contro i dintorni di Miwelkerke, nel settore di Ypres il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi. A sud ovest di Villa la grande offensiva è stata fermata dal nostro contrattacco. Violenti attacchi isolati del nemico son falliti al nord e al sud di Loos, con forti perdite per gli inglesi. Anche nella regione presso Souchez ed anche ai due lati di Arras tutti gli attacchi sono stati respinti. Il numero dei prigionieri è salito a 20 ufficiali e più di 2600 soldati; il numero delle mitragliatrici a 14. L'offensiva francese tra Reines ed Argonne non ha conseguito nessun nuovo progresso. Tutti gli attacchi del nemico sono stati particolarmente violenti sulla Somme a Suippes al nord della fattoria di Beau Sejour à Masiges è sull'Aisne. Essi sono falliti con gravi perdite per il nemico. Il numero dei prigionieri è salito qui a oltre 40 ufficiali e 3900 soldati.

Tre areoplani nemici tra cui un grande areoplano francese di combattimento sono stati abbattuti ieri in combattimento aereo.

Ad est di Ypres e a sud ovest di Lilla e nella Champagne altri 2 areoplani nemici sono stati abbattuti dal fuoco di artiglieria e di fucileria a sud ovest di Lilla e nella Champagne.

Aviatori nemici hanno bombardato la città di Poronne, dove due donne, due fanciulli sono stati uccisi e altri 10 abitanti feriti.

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. Nel golfo di Riga navi da guerra russe tra cui una corazzata sono state attaccate da aviatori tedeschi. Si è osservato che una corazzata ed una contrtorpediniera sono state colpite. La flotta russa si è rapidamente ritirata verso il nord. Sulla fronte sud ovest di Dunaburg una nuova posizione è stata tolta ieri al nemico, 9 ufficiali e oltre 1300 uomini sono stati fatti prigionieri e 2 mitragliatrici sono state prese. Ad ovest della Vileika il nostro attacco è continuato. A sud di Smorgon forti contrattacchi nemici sono stati respinti. Fra Krevo e Wichne le nostre truppe hanno fatto progressi. L'ala destra di questo gruppo di esercito ed il gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera hanno liberato dal nemico la riva occidentale del Niemen fino a Chtchersy, quella del Servetch e quella della Sztczada. Ad est di Baranovitchi il nemico conserva ancora piccole teste di ponte. Un combattimento su tutta questa fronte è in corso.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. La situazione è immutata.

Il Comunicato austriaco

BASILEA 27 (Vienna, comunicato ufficiale).

Il nemico ha continuato anche ieri i tentativi di rompere il nostro fronte verso Nowo Alexsinie, con grandi spiegamenti di truppe. La battaglia che durava da parecchi giorni è terminata con un insuccesso completo dei russi. In tutti i punti, nei quali il nemico era riuscito a penetrare temporaneamente nelle nostre trincee, è stato sempre di nuovo respinto dalle riserve.

Anche ieri nel pomeriggio e nella sera a sud di Nowo Alexsinie dieci successivi attacchi di distaccamenti nemici, che erano giunti fino alle nostre posizioni attraverso i nostri ostacoli demoliti da bombardamenti sono stati respinti.

Sulla fronte dell' Ikwa e dello Styr l'attività del nemico è diminuita.

Nella Galizia orientale regna la calma.

In Lituania le forze austrungariche hanno respinto il nemico verso Klaszyen sulla riva orientale dello Szezara superiore.

Sul teatro sud orientale nulla di nuovo.

Basilea 28 (uff. da Vienna 27).

Come nella Galizia orientale e sull'Ikwa la offensiva russa è infranta anche nella regione fortificata della Volinia. Il nemico ha sgombrato le sue posizioni a nord ovest di Dubno e nel settore dello Styr presso Loutsk. Esso si ritira in direzione est. La testa di ponte ad est di Loutsk è di nuovo in nostro possesso. Sulla nostra fronte a sud di Dubno sono avvenuti in alcuni luoghi duelli di artiglieria e scaramucce. Sulla fronte sud orientale nessun avvenimento importante.

Il comunicato turco

BASILEA 27. (Costantinopoli, comunicato ufficiale).

Sul fronte dei Dardanelli verso Anafarta le nostre colonne in ricognizione inviate dall'ala destra hanno preso 43 fucili e munizioni.

Il giorno 25 la nostra artiglieria ha bombardato il campo nemico dietro Messdantè cagionando al nemico gravi perdite.

Verso Ariburnu una mina, che abbiamo fatto esplodere dinanzi alla nostra ala destra, ha distrutto una contromina nemica.

Sull'ala sinistra la nostra artiglieria ha bombardato una posizione nemica di lanciabombe ed ha ridotto al silenzio l'artiglieria nemica che aveva risposto al nostro fuoco; essa ha pure obbligato tre trasporti, che sbarcavano i loro carichi a una certa distanza da Ariburnu, a prendere il largo.

Verso Sedul Bahr nessuna delle bombe lanciate dal nemico sulle nostre trincee il giorno 24 ha esploso; esse sono esplose nelle sue stesse trincee.

Null'altro da segnalare.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 27.

(Comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del caucaso in data 24):

Nella regione litorale fuoco di fucileria. In direzione di Olty esploratori turchi tentarono di avvicinarsi al monte Baraket ma furono respinti dal nostro fuoco.

In direzione di Melazghert scontro della nostra cavalleria con bande di curdi.

Sul resto del fronte situazione immutata.

Nei Dardanelli

LONDRA, 28. (com. Uff.).

Le recenti operazioni nella penisola di Gallipoli si limitarono dalle due parti ad attacchi aerei di artiglieria nonchè di qualche lavoro di zappa. I turchi apersero una volta un violento fuoco di artiglieria lungo la nostra fronte Suola Anzak, che sembrava essere il preludio di un attacco generale che fu seguito soltanto da assalto di piccole forze contro il centro destro di Suola. Il nemico venne agevolmente respinto col fuoco di fucileria. Lo stesso fatto si verificò altre 2 volte gli aeroplani nemici fecero un attacco contro la nostra base di aviazione, ma le bombe lanciate causarono nessun danno; al contrario i nostri aeroplani distrussero un Hangar e inflissero danni alle navi nella rada di Boulgez. Durante la notte sul 24 i turchi lanciarono cani mastini contro la pattuglia francese ma tutti i cani furono uccisi.

Il suicidio del cassiere capo della Banca Commerciale di Torino

Un ammanco di 300.000 lire

Torino, 27

A tarda ora ieri sera si spargeva per la città la notizia che il cav. Genovesio, procuratore e cassiere-capo della locale sede della Banca Commerciale, si era ucciso, destando vivissima impressione, poichè si trattava di persona assai nota nel mondo bancario.

Il cav. Genovesio si è ucciso ieri mattina alle ore 6.30, in un bosco nei pressi di Candia Canavese; e il suo cadavere è stato scoperto per caso. Il suicida teneva nelle mani due rivoltelle, e, secondo una perizia medica, la morte deve essese stata fulminea.

A Torino ove abitava e a Strambino, dove è in campagna la sua famiglia: l'autorità giudiziaria ha tosto fatto apporre i suggelli agli appartamenti del cav. Genovesio.

La direzione della Banca Commerciale ha iniziato subito una minuziosa verifica della cassa e dei libri. A quanto sembra, il cav. Genovesio, abusando della fiducia dei condirettori, presentava alla riscossione pressa i principali Istituti di credito assegni per somme ingenti, che poi non versava; ed ora, non potendo far fronte agli impegni, si è ucciso.

Torino, 27

E' continuata oggi la verifica di cassa da parte del personale direttivo della locale sede della Banca Commerciale. Ne è risultato che l'ammanco lasciato dal cav. Genovesio non supera le 300 mila lire. La Banca Commerciale potrà rivalersi di tal somma, se non totalmente, certo per buona parte, sia coi depositi cauzionali, sia col patrimonio personale del cassiere suicida.

Il cav. Genovesio, che sembra abbia perduto questa rilevante somma giuocando in Borsa su un titolo che recentemente subì un forte ribasso, potè appropriarsi delle 300.000 lire mediante anticipazioai ch'egli prendeva per la Commerciale alla Banca d'Italia.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Cronachette bianche

Figurine di sogni.

Si può aver sognato, si deve aver sognato, a venti anni, un paese pieno di sole e di fiori, un cantuccio verde e fresco, una figurina alta, bionda, dagli occhi di cielo, dal buon sorriso carezzevole. Sono i sogni rosei delle albe primaverili, reminiscenze lontane del paradiso perduto che affiorano alla coscienza o lembi di terra promessa intravisti nell'avvenire dell'umanità.

Tutto l'essere si tende delizioso verso l'angelo biondo, che incede sereno e che sguardo profano non appanna, e si pende dalle labbra socchiuse, aspettando la lieta novella che, ahimè, non arriva.

Un raggio importuno di sole, un rumore indiscreto sveglia il dormente, e la visione è sparita, l'attesa parola non fu pronunziata: le labbra rosee conservano il segreto del verbo.

Ma si può, anche, qualche volta, sognare ad occhi aperti ed incontrare la figurina del sogno ad un angolo di strada, nei viali di ombrosi giardini, o magari sul palcoscenico di un teatro e la si riconosce, e si giura di averla vista, ed intravista; altra volta.

E si rimane intenti, muti di ammirazione, timorosi che una parola, un gesto, faccia svanire la cara visione.

Ed occorre uno sforzo per intendere che l'Angelo del sogno è una realtà viva, è donna, veste panni, e non tace, parla, anzi canta con voce dolcissima.

E potremo ammirarla, sentirla domani sera in « *Finalmente Soli* », o, non propriamente soli; ma chi la vedrà, il pubblico se, nascosto nell'angolo buio di un palco di proscenio, si potrà godere le note argentine che verranno giù dalle labbra rosse di *Emilia Frumenti* come cascatelle di perle, e vederla così come si è sognato, ad occhi chiusi?

u. p.

Sui campi della gloria,

eroicamente, un nostro concittadino, il capitano Matteo Avallone di Andrea, ha offerto in olocausto la sua vita alla patria, cadendo da prode.

Non una parola di conforto ai genitori ed ai fratelli poichè non varrebbe a nulla per essi, che sentono mitigato il loro dolore dal pensiero di aver reso alla gran madre il chiesto contributo.

Le nostre cordiali condoglianze soltanto.

Il Santo del giorno.

San Michele — Augurii fervidissimi al valoroso avvocato cav. Michele Iannicelli, al brillante tenente colonello Michele Merenda, al simpatico avv. Michele Tortora, al neo avvocato Michele Onesti.

Un augurjo speciale,

oggi all'amico Michele Zarra, squisito cavaliere di bontà e di cortesia, pel quale noi avremmo bisogno di una frase tersa come puro cristallo, così come il suo perfetto galantomismo.

Trovandosi a Napoli con la sua gentile signora, non sarà in grado di ricevere gli amici.

Ed ancora

un augurio cordiale di ogni bene e prosperità a quel tipo di perfetto gentiluomo e di integro commerciante che è Michele Virno da Cava dei Tirreni.

Nuptialia.

Domenica, 19 corrente si unirono in matrimonio Matteo D'Alessio, noto e stimato artista di questa città, con la leggiadra signorina Giovannina Ricciardi di Antonio; vedendo così finalmente coronato il loro lungo sogno d'amore.

Gli onori di casa furono inappuntabilmente fatti dalla famiglia Ricciardi, con squisito senso di signorilità, la cui abitazione fu, per la ricorrenza, trasformata in una vera serra di fiori.

Numerosi gl'invitati, un'eletta schiera di signorine facevano corona alla sposa.

Gelati, dolci, liquori a profusione.

Il Rev. Can. Sac. Luigi D'Alessio celebrò il rito religioso, ed ebbe per gli sposi sentite e commoventi parole, inneggianti alla grandezza del matrimonio.

Suonò al piano il maestro Manlio Barrella che eseguì molti pezzi di musica classica. Cantò il tenore Giuseppe Negri, che fu applauditissimo.

Molti e ricchi doni si ebbero gli sposi, fra i quali degni di nota sono:

Sposo — orologio d'oro con laccio, anello con perla e brillanti orecchini in rose e bracciale ecc.

Genitori dello sposo — Pendentif in brillanti.

Nonna dello sposo — Elegante servizio d'argento per tavola.

Signorine Santamaria, zie dello sposo — spilla con brillanti.

Signorina Maria, sorella dello sposo — orologio artistico.

Signorina Annunziata, sorella dello sposo — centro da tavola.

Signorina Alfonsina, sorella dello sposo — un paio d'orecchini con rosa.

Fratello dello sposo — partafiori artistico.

Sig. Francosco Barela — austuccio con cucchiaini d'argento.

Sacerdote Luigi D'Alessio, cugino dello sposo — Elegante astucci con cucchiaini d'argento.

Sig. Giovanni Senatore, cugino dello sposo — spilla con brillanii.

Sig. Antonio Senatore, cugino dello sposo — servizio per rosolio d'argento.

Sorelle della sposa — porta gioielli, orologio da salotto con portafiori.

Michele Pezzullo, zio della sposa e compare d'anello — anello con brillante e perle.

Nonna della sposa — Elegante coperta di seta.

Sig. Giuseppe Fiorillo portafiore in cristallo.

Sig. Giuseppe Fiorillo e sig. prof. Avallone — Artistica arazzo religioso.

Sig. Luigi Notari, parente dello sposo — elegante astuccio con bicchierini d'argento.

Matteo Ricciardi zio della sposa — Chèque.

Demenico Marino, zio della sposa — Sciarpa di Cina.

Avallone Lucia, cugina della sposa — bicchierini d'argento.

Angelo Loffredo zio della sposa — servizio d'argento per tavola.

Ferrucci Giannotti — trinciante d'argento.

Sammartino Ernesto — partafiori in cristallo.

Amici dello sposo, De Vito, Acanfora, Spaduzzi, Denotaris — Elegantissima portafiori e fruttiera in argento.

Trevisone Gieseppe — servizio d'argento per tavola.

Achille Quaglia — borsetta in argento.

Cuomo Angelina — anello d'oro.

Giacomo Ruggiero — cucchiaini d'argento.

Inviarono eleganti corbeilles di fiori i signori: Autilia Trapanese vedova Avigliano; Vitale Salvatore, Pisano Raffaele e Perla Gaetano, Sac. Can. Luigi D'Alessio.

Alla felice coppia giungano i migliori auguri di felicità e prosperità.

Ad Alfredo Raso,

uno dei figli della nostra provincia, che sulle libiche arene dette prova del suo valore, all'ufficiale colto e modesto, che, presso i varcati confini d'Italia, pel suo ardimento, fu per merito di guerra promosso maggiore, e che oggi per una grave ferita al piede destro trovasi fra noi in licenza di convalescenza, giungano le nostre più vive congratulazioni con l'augurio cordiale di una sempre più brillante e rapida carriera.

Frodi postali.

Naná — Il Sindaco non ci entra, tanto meno il commissario di P. S. Come volete che l'uno o l'altro proibiscano a lui di amarvi? Vi guarda? Lasciatevi guardare. Vi scrive? Respingete le sue lettere. Vi amá? lasciatevi amare.

Quo vadis — Il problema non ancora è stato risolto. Può darsi però che quando prima qualcuno trovi la soluzione che lei cerca.

Una protestante — Vi accontenterò in cronaca. Veramente però queste proteste dovreste mandarle non al cronista mondano ma all'altro cronista.

Peppe Grassi, il noto Grassetiello *della* Frusta, *non può rassegnarsi alla pubblicazione quotidiana di questo nostro giornale e non tralascia perciò di gridare e di sbraitare contro di esso, credendo di fermare così il favore e la simpatia, con cui il pubblico di Salerno e della provincia ha accolto questo sforzo vigoroso di tante giovani energie, che vogliono raggiungere, non certo ipotetici guadagni finanziarii, ma un fine altamente nobile e civile: il rispetto di tutti i diritti obliati e manomessi di questa nostra derelitta provincia, col controllo vigile e continuo alle pubbliche amministrazioni e all'opera tante volte negativa dei nostri rappresentanti.*

Oggi, nel suo Gazzettino settimanale, Peppe prende occasione da un errore materiale in cui è caduto un nostro cronista, per far credere ai suoi lettori di impartirci anche una lezione di diritto amministrativo.

— Povero Peppe, non rammaricarti tanto; alla tua età può farti male! E tu sai che ti vogliamo bene e compatiamo facilmente coteste tue tipiche sfuriate!

Ma pensa che oggi non è come ieri; il progresso ha portato con sè tante cose. Il tuo Gazzettino settimanale soddisfacera completamente il pubblico di sessanta anni fa; il pubblico di oggi invece, che vive nel secolo, in cui tutta la vita è un movimento continuo, incessante, sente il bisogno di conoscere in ogni ora quello che succede intorno a sé, e il nostro modesto giornale, forse, gli piace per questo.

Calmati, Peppe, e ti vorremo più bene.

Dalla Provincia

Comitato Civile

Agri (*G. De Vivo*) — Con vera soddisfazione portiamo a conoscenza l'avvenuta costituzione di un sottocomitato per la lavorazione degli indumenti di lana per i combattenti. Dotto Sotto Comitato è presieduto dalla Marchesa Signora Angelina De Ruggiero dei duchi di Albano.

Serata di beneficenza

Prossimamente a questa Sala Angri si proietterà la patriottica film: « A Trieste Vincere o morire » ed il ricavato andrà a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi. Vi terrò informati dell'esito della serata.

CRONACA

Pel Com. Spirito.

Mercoledì 29 ricorre l'onomastico dell'illustre Prefetto della nostra Provincia, Comm: Michele Spirito.

A lui giunga il nostro augurio deferente.

Per gl'impiegati ed insegnanti comunali richiamati alle armi.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale che stabilisce:

Art. 1. — Agli impiegati e salariati dei Comuni, delle provincie' delle istituzioni pubbliche di beneficenza, al personale sanitario dipendente dalle stesse amministrazioni ed agli insegnanti delle scuole primarie, la cui amministrazione non sia affidata al Consiglio Provinciale Scolastico ai sensi della legge 4 giugno 1911 n. 487, sono estese le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, e 3 del D. L. 11 luglio n. 1064 purchè le persone anzidette alla data del presente decreto abbiano già ottenuto con deliberazione approvata dalle autorità competenti la nomina a posti compresi nelle rispettive piante organiche. Rimane salva l'applicazione del penultimo comma dell'art. 20 del T. U. 22 novembre 1908 n. 693.

Art. 2. — Qualora sia ritardato anche per una sola scadenza il pagamento delle somme dovute dagli enti indicati nell'art. 1, il prefetto, sentite in un termine non superiore al cinque giorni le deluzioni dell'amministrazione interessata, liquiderà il credito dell'impiegato o salariato ed adotterà di urgenza i provvedimenti consentiti dalle relative leggi organiche per assicurare il pagamento delle rate scadute e di quelle a scadere.

Art. 3. — Per tutta la durata dello stato di guerra, a posti compresi nelle piante organiche che si rendono vacanti ed n quali in base ai rispettivi regolamenti non possa provvedersi per promozioni, si dovrà provvedere esclusivamente con nomina provvisoria, rimanendo sospeso ogni pubblico concorso, anche se bandito in precedenza e non esaurito alla data del presente decreto.

Art. 4. — Resta sospesa, fino a che avrà vigore il presente decreto, la efficacia di ogni disposizione contenuta nei regolamenti organici degli enti locali, contraria alle presenti norme.

Tale decreto va in vigore dal 1. settembre 1915.

Amici che partono.

Ieri sono partiti per le loro rispettive destinazioni i nostri amici avv. Renato Bellelli. rag, Domenico Di Marino, Gino Porfirio, Francesco d'Amato, Martorano Olivieri.

Essi, che sono usciti da poco dalla Scuola di Modena, ove hanno compiuto il corso per ufficiali di complemento, vanno a raggiungere i loro reggimenti che si trovano al fronte.

Alla ferrovia molti amici si recarono a salutare i partenti.

I nostri maggiori augurii accompagnino i baldi e giovani ufficiali che sapranno certamente compiere il loro sacro dovere.

Eugenio Reppucci promosso capitano.

L'ordine del giorno pubblicatosi stasera dal Comando del Deposito del 63. Fanteria, ci annunzia la promozione per merito a capitano del giovane tenente Eugenio Reppucci nostro concittadino.

L'ordine del giorno suddetto aggiunge, che la promozione è stata significata dal Comando Supremo con parole di vivo elogio per il giovane ufficiate.

Eugenio Reppucci, che si è segnalato nella guerra d'indipendenza per il suo eroismo è stato giustamente premiato dal Comando Supremo con la promozione a capitano.

Noi da queste colonne, che vibrano di patriottismo, gli inviamo nelle terre redente il nostro saluto augurale.

La statua di Pergolesi.

Finalmente, la statua di Pergolesi, posta nel peristilio del nostro Teatro Verdi, è stata tolta di là per essere messa in luogo più sicuro dal vigliacco vandalismo di gente incivile.

Le nostre tante parole dette tante volte, a nulla erano valse. Il Pergolesi restava sempre lì a sfidare la perfidia di uomini malvagi.

E ci è voluta la esplicazione di questa perfidia con la rottura della mano destra al capolavoro dell'Amendola per decidere le autorità competenti a provvedere.

Meno male che non si è provveduto, seguendo l'esempio di Santa Chiara, cioè dopo la completa distruzione della bella statua!

Ritorno.

Il nostro amico Francesco Di Muro proprietario della distilleria omonima, è ritornato ieri alle sue occupazioni ordinarie, dopo un'assenza di tre mesi per causa di malattia.

Congratulazioni per la ricuperata salute.

Furti.

In località Pesto D'Andrea Savino ed Eletto Elvira rubarono dei pomodori del valore di lire 10 da un fondo di Franco Ernesto e Torre Giuseppe.

— Ignoti ladri nella notte 16 e 17 rubarono sulla via di Teggiano un aratro del valore di lire 50 in danno della contadina Michelina Alto.

— Anche i soliti ignoti l'altra notte si appropriarono di lire 105 nella casa rurale di Scorzelli Francesco e Giuliano Mariantonia.

— A Giungano la notte scorsa nella casa rurale di Samitano Guida una gran quantità di fichi per il valore di lire 15 ed un recipiente dl stagno vuoto.

Oltraggio.

In Roccadaspide l'arma benemerita ha tratto in arresto il contadino Masi Giuseppe perchè con psrole oltraggiose aveva inveito contro due carabinieri.

Il coltello.

Ieri sera la squadra mobile in perlustrazione per la città, dichiarò in contravvenzione tal Alfonso Di Giovanni perchè trovato in possesso di un coltello non proibito su di una casa da thè.

Costituzione.

Stamane si è costituito in carcere il Vetturino Raffaele Schiavone perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare giorni 3 di carcere.

Contravvenzione.

L'istessa squadra dichiarò in contravvenzione il signor Alfonso Capone, perchè permetteva nella sua birreria al Corso Garibaldi, di giocare dopo l'ora di chiusura.

IN PLATEA

AL « VERDI »

Ieri sera « Primavera Scapigliata » tutti gli interpreti furono molto festeggiati.

L'orchestra fu diretta molto bene dal giovane maestro Manlio Barrella, che ieri sera sostituì il maestro Fasano.

Teatro Luciani

Compagnia drammatica Rossi-Girola.

Questa sera: La statua di carne e debutto di Conchita Ledesma.

Fra Carte e Libri

Nuova Carta Politica della Penisola Balcanica, alla scala di 1: 2 000 000— Prezzo L. **1,50**. Basta accennare che l'Istituto Geografico De Agostini ha preparato questa terza edizione per intendere che si tratta d'una Carta con tinte nitidissime, ben intonate, che non impediscono la lettura de' nomi, perchè stampate in modo da non offendere la vista nè d'occultare ciò che vi è sotto. Così è intuitiva la situazione attuale degli Stati Balcanici e si comprende la ragione delle laboriose trattative per il migliore orientamento politico di quegli Stati.

Assai mite è il prezzo della Carta; il che costituisce un'altra delle tante specialità dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, il quale sa dare a minor prezzo degli altri editori le più grandi o le più complesse Carte della guerra nostra e della guerra europea.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

AVVISO

" Il Quotidiano " si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Gli abbonati che desiderano avere l'edizione della sera debbono darcene avviso.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile. — L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guariranno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoledì 29 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Mercoledì 29 settembre 1915 — N. 113

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE - SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

28 settembre 1915.

Nella zona del Cevedale, il nemico tentò ancora qualche attacco in direzione di Capanna Cerec, ma l'assidua vigilanza e la salda resistenza dei nostri mandarono a vuoto il tentativo.

Anche sul Carso fu felicemente respinta un'avanzata dell'avversario verso Selz.

L'artiglieria nemica lanciò qualche granata incendiaria su Monfalcone, Mandria e Adria, ma il rapido ed efficace intervento delle nostre batterie fece cessare il tiro dell'avversario.

CADORNA

Incendio della Santa Barbara della Benedetto Brin

ROMA 28. Cause non ancora ben determinate hanno provocato nel porto Brindisi un incendio seguito da esplosione nella Santa Barbara di poppa della R. Nave Benedetto Brin. E' da escludersi l'intervento di qualunque agente esterno. Sinora risultano superstiti otto ufficiali e 379 uomini dell'equipaggio. Tra i morti accertati è il contrammiraglio Rubin de Cervin.

Smentita ufficiali alle vigliacche voci tedesche sulle nostre condizioni sanitarie.

ROMA, 28.

La Neue Zurcher Zeitung ha pubblicato che il colera serpeggia in tutta Italia e che a Milano si sarebbero verificati già 600 casi. Tali informazioni non hanno fondamento. Le condizioni sanitarie del Regno sono ottime. A Milano non si è verificato alcun caso di colera.

La Grecia ordina il ritorno delle navi nel Pireo

LONDRA 28.

La legazione di Grecia ordinò che tutte le navi elleniche ancorate a Cardiff ritornino immediatamente nel Pireo.

Gli Stati Uniti sono insoddisfatti della motivazione pel congedo di Dumba.

Wasington 28.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna informò il Governo austriaco che gli Stati Uniti non sono soddisfatti circa la motivazione del congedo dato alla partenza dell'ambasciatore Dumba.

L'ambasciatore degli Stati Uniti fu informato che la risposta desiderata dal governo americano sarà inviata possibilmente sotto forma di nota ufficiale.

Importante colloquio di Ministri a Londra

LONDRA 28.

Grey ricevette nel pomeriggio gli ambasciatori di Francia, Italia, Russia e i ministri della Grecia, Bulgaria e Serbia.

Si conferma che la mobilitazione bulgara non é diretta contro la Serbia

GINEVRA 27.

Si ha da Bucarest che il Re di Rumania ricevette i capi dell'opposizione fra cui Filipescu Take Jonescu.

Le comunicazioni telefoniche fra la Bulgaria e la Rumenia sono interrotta.

A Sofia, Radoslavoff duranto la conferenza di ieri coi ministri di inghilterra e russia disse che la mobilizzazione bulgara non è diretta contro la Serbia, ma fu fatta onde facilitare il compito diplomatico per condurre a soddisfacente soluzione gli interessi della bulgaria.

Il Governo rumeno, dichiara che resterà neutrale

PARIGI, 28.

I giornali hanno da Bucarest che i circoli bene informati affermano che il governo romeno decise di mantenere stretta neutralità, ma di prendere su tutte le frontiere le misure militari richieste dalle attuali circostanze e reprimere tutte manifestazioni di ogni partito che possano provocare disordini interni.

I lavori della Commissione americana pel prestito anglo-francese

NEW YORK 28.

La commissione finanziaria è giunta ad un accordo virtuale coi banchieri di New York circa i dettagli sul prestito anglo-francese. I commissari partirono oggi per Chicago onde conferire coi banchieri di ovest.

Ciò che dicono i tedeschi dell' offensiva francese

ZURIGO 27.

La Gazzetta di Monaco « Le Munchener Nachrichten » parlando della nuova offensiva franco-inglese dice che il nemico è riuscito a respingere alquanto il fronte tedesco in due punti, presso Loas e presso Perthes. Naturalmente anche le truppe tedesche hanno pagato la loro resistenza con perdite, e il nemico nelle prime linee che ha potuto prendere si è impossessato di una notevole quantità di materiale di guerra. Sappiamo, continua il giornale che i giorni gravi non son finiti sul fronte occidenlale, ma confidiamo che l'assalto nemico sarà infranto.

I giornali tedeschi riconoscono lo smacco subìto.

PARIGI 28.

Si ha da Amsterdam che i giornali tedeschi si limitano a riprodurre il comunicato uff. di Berlino relativo alla vittoria anglo-francese. Essi raccomandano alla popolazione di non esagerare il momentaneo scacco tedesco ed esprimono l'opinione che l'avanzata presso Lilla Tarthses non è tale da sorprendere la causa formidabile del bombardamento che precedette l'asalto che rase completamente le trincee tedesche.

Annunciasi da Berlino che l'Imperatore ha intenzione di trasportare il quartiere generale nel Lussemburgo nei primi di ottobre.

Si diedero già istruzioni a tale scopo.

Sul fronte occidentale

I francesi si solidificano nelle nuove posizioni conquistate e respingono vittoriosamente i tentativi controffensivi del nemico che subisce gravissime perdite.

PARIGI, 27. (Comunicato ufficiale delle ore 23.

Al nord di Arras la situazione non è modificata. Il nemico non reagì che debolmente contro le nuove posizioni occupate dalle nostre truppe; il numero dei prigionieri fatti in questa regione oltrepassa attualmente i 1500 uomini.

In Champagne la lotta continua senza tregua. Le nostre truppe si trovano ora sopra una estesa fronte dinanzi alla seconda posizione di difesa tedesca determinata dalla quota 185 ad ovest della fattoria di Navarrin, dalla collinetta di Souain. dall'albero della quota 193, dal villaggio e dalla piccola collina di Thaure. Il numero dei cannoni tolti al nemico non ha potuto ancora essere accertato, ma supera i 70 pezzi da cannoni da campagna e pezzi pesanti compresi 23 pezzi presi dall'esercito britannico.

I tedeschi hanno pronunciato oggi nell'Argonne un'offensiva che è stata completamente arrestata per 4 volte. Essi hanno tentato un'assalto di fanteria contro le nostre posizioni di Pillemorti, dopo averle violentemente bombardate con proiettili e granate a gas asfissiante. In qualche punto il nemico ha potuto raggiungere la nostra trincea della primissima linea, ma è stato fermato là dal fuoco delle nostre trincee di sostegno ed è stato ovunque respinto con gravissime perdite.

Nulla di importante sul rimanente nella fronte.

Gli inglesi respingono i tedeschi presso Loos e progrediscono nell'offensiva.

LONDRA, 27.

Un dispaccio del maresciallo French in data di stasera ore 10 dice:

A nord ovest di Huliuch abbiamo respinto parecchi contrattacchi ed abbiamo inflitte gravi perdite al nemico ad est di Loos. La nostra offensiva progredisce. Il nostro bottino si eleva a 53 ufficiali, 2800 soldati, 18 cannoni, 32 mitragliatrici. Il nemico ha oltre abbandonato una quantità considerevole di materiale non ancora valutato.

I commenti francesi alla grande vittoria.

PARIGI, 28.

I giornali commentano gli ultimi combattimenti dell'esercito francese e inglese.

La Libertà dice: Le giornate del 25 e del 26 entrano con splendore di coraggio paragonabile a quello della battaglia della Marna. Come l'anno scorso la battaglia fu dovuta imposta, abbiamo attaccato insieme coi valorosi alleati inglesi; il nemico indietreggiò opponendo una difesa accanita. L'avanzata sul terreno coperto di formidabili difese rappresenta lo sforzo supremo.

Il Temps dice: Questi primi successi giustificano pienamente la fiducia delle nazioni alleate nella vittoria finale. Lunghi mesi di inazione apparente che impose la tattica prevalsa non intaccarono la forza morale.

L'attesa non indebolì l'energìa, poichè sappiamo che dobbiamo trionfare, essendo decisi a resistere più lungamente col nemico, La coscienza della realtà è così esatta che il popolo conserva dinanzi al successo stesso il sangue freddo che mostrò di fronte ai primi rovesci. Il Temps conclude: La buona giornata ieri segna la nuova fase di lunghi sforzi; questa fase annunciasi lieta.

Le Journal de Debates dice: L'esperienza già lunga ci insegnò di non rallegrarci troppo presto e non elevare premature grida di vittoria; ma risultati già ottenuti, i progressi compiuti, la conquista di considerevole attenzione di trincee tedesche, i numerosi prigionieri certamente avvenimenti tali da farci considerare con fiducia il seguito della nuova fase che apresi e fanno onore al valore del nostro esercito e a quello inglese e infiammeranno gli animi non solo del nostro paese e degli alleati ma quelli di tutti coloro che nel mondo intero fanno voto pel trionfo del diritto dell'indipendenza dei popoli e della civiltà.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 28. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga).

Nella notte dal 26 al 27 vi fu leggero bombardamento dei nostri posti di avanzata. I nostri aviatori bombardarono con successo sotto un fuoco violento di artiglieria, fanteria e mitragliatrici gli accantonamenti nemici Clerchen Eessen Keyen e i baraccamenti di Traetdosch, provocando in questo punto violenti incendi. Oggi violento bombardamento a Ramscappelle e bombardamento di alcuni nostri posti avanzati a Coskerke e trincee sul Dixmude.

Particolari sulla ritirata austriaca in Russia.

PIETROGRADO 28.

Annunciasi dal fronte austriaco che i russi raggiunsero Kovel, gli austriaci sgombrarono Drogh Droiv, cessarono il lavoro di fortificazione oltre la città di Volinia. Durante la ritirata gli austriaci gettarono nello Ttryi numerosa artiglieria, mitragliatrici e grande quantità di munizioni e foraggi.

Un proiettile inesploso uccide due comandanti.

PIETROGRADO 28.

(Comunicato dello Stato Maggiore della Marina 25).

Alle ore 8 del mattino durante il bombardamento da parte delle nostre navi da guerra delle nostre posizioni terrestri sul golfo di Riga un proiettile perduto dal nemico uccise sopra le nostre navi il comandante capitano di vascello Viazensky, il capitano di fregata Svinine. Alle ore 10 del mattino le nostre navi terminarono il bombardamento delle posizioni imponendo silenzio a tutte le batterie. Oltre le perdite suddette avemmo 5 marinai morti, 8 feriti.

I Serbi respingono attacchi nemici

NISK, 26. Uff.

Nella notte dal 23 al 24 sul fronte della Drina il nemico aprì violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici contro un nostro distaccamento verso Donane e Ratcha e sotto la protezione di questo fuoco tentò di passare il fiume per mezzo di due grandi barche. Impedimmo il tentativo. Il nemico tentò pure di passare la Drina del nord della confluenza col Sava. Il tentativo fu fatto da due distaccamenti nemici sotto la protezione di fuoco nutrito di artiglieria e fu impedito.

Il "Quotidiano„ e il comunicato Cadorna.

Il comunicato del generale Cadorna sulla nostra guerra viene djramato dall'Agenzia Stefani alle ore 8 di sera contemporaneamente a tutti i giornali d'Italia. Perciò SOLO il "Quotidiano„ che è pubblicato poco dopo la 8, riporta il detto comunicato della giornata.

Gli altri giornali che arrivano la sera a Salerno non pubblicano che il comunicato della sera precedente.

Preghiamo tutti i nostri lettori e specie gli immancabili diffidenti, oi controllare la verità delle nostre asserzioni e convincersi che SOLO dal "Quotidiano„ ogni sera possono apprendere le notizie ufficiali della nostra guerra.

Gassometro a Bruges danneggiato dalle bombe

AMSTERDAM, 28.

« Il Telegrafo » ha dalla frontiera che nel pomeriggio del 26 bombe furono nuovamente lanciate su Bruges. A Cluse che riceve gas da Bruges si constatò verso le due pomeridiane un improvviso abbassamento della pressione del gassometro.

La somministrazione del gas fu interrotta, non ancosa si è ristabilita. Credesi che il gassometro di Bruges sia danneggiato.

Sul fronte orientale

I russi respingone tutti gli attacchi tedeschi e fanno più di mille prigionieri

PIETROGRAOO 27.

(Comunicato del grande stato maggiore).

Un attacco tedesco nella regione della città di Ekau è stato respinto.

L'artiglieria nemica continua a sviluppare il fuoco su diversi punti della regione di Riga. Il fuoco delle nostre batterie respinse parecchi aeroplani nemici nella regione di Scolk ed interruppe lavori di zappa del nemico.

In parecchi punti della regione Dwisnk i combattimenti sono nuovamente impegnati con la precedente intensità. Numerosi attacchi tedeschi nella direzione di Nowo Alexandrowsk sono stati respinti. La lotta di artiglieria ha raggiunto una grande violenza. Con vigorosi attacchi della nostra cavalleria contro i passaggi della Vilia superiore nella regione di Dolcuinoff, la cavalleria tedesca composta dai suoi antichi reggimenti è stata dispersa sono stati fatti prigionieri 6 ufficiali e 65 soldati, sono state prese 3 mitragliatrici, oltre 100 tedeschi sono stati uccisi. Le nostre perdite sono insignificanti.

Nella regione ad ovest della Vileika è stato impegnato un combattimento estremamente ostinato. Sono stati respinti contrattacchi tedeschi. Dal nuovo attacco dei tedeschi le nostre trupp sono state un pò premute. Il combat timento non è stato interrotto. Uno dei nostri eserciti che opera in questo settore ha tolto ai tedeschi, durante la scorsa settimana 13 cannoni di cui 5 di grosso calibro, 33 mitragliatrici, 12 cassoni di munizioni ed ha fatto priogionieri oltre 1000 tedeschi non feriti,

Nella regione ad est di Oschmiany ed a sud fino alla regione di Prypiet ovunque si svolgono combattimenti di estrema intensità dalle due parti. Il nemico in vari punti pronuncia attacchi con forze concentrate e con grande ostinazione. Alcuni hanno avuto un successo locale ma non dimeno nella realtà, modestissimo, e senza influenza sull'esecuzione dei movimenti generali dei nostri eserciti in conformità del piano stabilito.

I successi più accentuati delle nostre armi sono stati primo l'attacco presso il villaggio di Deliatitchi sul Niemen che costrinse il nemico ad indietreggiare con grandi perdite, secondo l'azione con cui fu respinto l'attacco del nemico in regione a sud est della stazione di Baranovitchi. Terzo. L'attacco improvviso contro un battaglione austriaco presso il villaggio di Labousy sulla Charra nella regione di Liakhovichi, durante il quale una parte di austriaci fu uccisa e 364 con 2 ufficiali furono fatti prigionieri e fu presa una mitragliatrice. Il risultato di questo attacco fu che il nemico dovè indietreggiare al di là del fiume. La presa del villaggio Sliesnitsi in regione Stokhosi inferiore. L'accanimento di questo combattimento raggiunse l'estremo limite.

Le case in fiamme furono disputate con accanimento inaudito, il villaggio restò nelle nostre mani, il nemico fu annientato, due uomini solo furono fatti prigionieri. Prendemmo 4 mitragliatrici.

Nella regione della ferrovia Kovel Sarny sono avvenuti parecchi combattimenti tenaci sulla sinistra dello Styr, il villaggio di Kolki e d' intorno sono fortemente bombardate dal nemico.

Nella regione dell'est frontiera di galizia sono ricominciati tenaci combattimenti presso Nowo Alexsinietz, con appoggio di forze fresche gli austriaci aveano costretti a sgombrare i villaggi; con nuovo attacco e combattimenti alla baionetta le nostre truppe hanno sloggiato gli austriaci passando per le armi molti di loro e facendo più di 1000 prigionieri. Secondo gli ultimi rapporti gli austriaci attaccano ora nuovamente Nowo Alexinietz.

Durante i primi 10 giorni di settembre nei combattimenti e nelle azioni manovrate che hanno avuto è stato dimostrato con particolare vigore come le nostre truppe possono lottare con successo contro un nemico tenace con coraggio abnegazione ed alto sentimento del dovere. Le nostre truppe continuano a compiere atti che s'avvicinano all'estremo limite della possibilità umana. Brillante esempio di eguale coraggio danno anche i nostri alleati, secondo informazioni recentemente ricevute il risultato di due giorni d'offensiva franco inglese è non solo il guadagno di territorio ma anche la presa di 20000 prigionieri tedeschi non feriti e di 24 cannoni.

I particolari della vittoria russa del 26 presso la Dvina

PIETROGRADO 27.

Si hanno i seguenti particolari su l'ultimo grande combattimento del 26 fra la Dvina e il lago di Drisviaty due volte mensionato nel comunicato del grande stato maggiore.

Drisviatry è situato nel mezzo del vasto bacino laguste quasi impraticabile ove i russi si erano fortemente organizzati approfittando della topografia favorevole. I tedeschi volevano dapprima circondare il bacino ma i russi costrinsero il centro delle forze nemiche ad impegnarsi nel bacino stesso e ad accettare la lotta a condizioni sfavorevoli. Nello stesso tempo importantissime forze russe si introdussero per passaggi ad esse noti fra i vari laghi contigui effettuando movimenti di cui i tedeschi non si accorsero.

I tedeschi cominciarono come abitualmente con fuoco infernale, coprendo interi settori con un fitto tappeto di piombo. I russi che fortemente non mancavano di munizioni, risposero rigorosamente, attenuando la potenza micidiale del fuoco nemico, falciando i tedeschi come fieno. Finalmente i tedeschi si lanciarono nell'attacco senza risparmiare uomini e pervennero fino alle trincee russe, ove si svolsero terribili corpo a corpo; ma la baionetta russa trionfò.

I tedeschi che non poterono sopportare la terribile spinta, fuggirono perdendo nella operazione 15000 uomini, mitriagliatrici e mortai.

Comunicato tedesco

Basilea 28 (uff. da Berlino 27).

La calma regna sul litorale, soltanto colpi isolati sono stati sparati da navi nemiche che si trovavano a grande distanza. Contro i dintorni di Miwelkerke, nel settore di Ypres il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi. A sud ovest di Villa la grande offensiva è stata fermata dal nostro contrattacco. Violenti attacchi isolati del nemico son falliti al nord e al sud di Loos, con forti perdite per gli inglesi. Anche nella regione presso Souchez ed anche ai due lati di Arras tutti gli attacchi sono stati respinti. Il numero dei prigionieri è salito a 20 ufficiali e più di 2600 soldati; il numero delle mitragliatrici a 14. L'offensiva francese tra Reines ed Argonne non ha conseguito nessun nuovo progresso. Tutti gli attacchi del nemico sono stati particolarmente violenti sulla Somme a Suippes al nord della fattoria di Beau Sejour à Masiges è sull'Aisne. Essi sono falliti con gravi perdite per il nemico. Il numero dei prigionieri è salito qui a oltre 40 ufficiali e 3900 soldati.

Tre areoplani nemici tra cui un grande areoplano francese di combattimento sono stati abbattuti ieri in combattimento aereo.

Ad est di Ypres e a sud ovest di Lilla e nella Champagne altri 2 areoplani nemici sono stati abbattuti dal fuoco di artiglieria e di fucileria a sud ovest di Lilla e nella Champagne.

Aviatori nemici hanno bombardato la città di Poronne, dove due donne, due fanciulli sono stati uccisi e altri 10 abitanti feriti.

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. Nel golfo di Riga navi da guerra russe tra cui una corazzata sono state attaccate da aviatori tedeschi. Si è osservato che una corazzata ed una contrtorpediniera sono state colpite. La flotta russa si è rapidamente ritirata verso il nord. Sulla fronte sud ovest di Dunaburg una nuova posizione è stata tolta ieri al nemico, 9 ufficiali e oltre 1300 uomini sono stati fatti prigionieri e 2 mitragliatrici sono state prese. Ad ovest della Vileika il nostro attacco è continuato. A sud di Smorgon forti contrattacchi nemici sono stati respinti. Fra Krevo e Wichne le nostre truppe hanno fatto progressi. L'ala destra di questo gruppo di esercito ed il gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera hanno liberato dal nemico la riva occidentale del Niemen fino a Chtchersy, quella del Servetch e quella della Sztczada. Ad est di Baranovitchi il nemico conserva ancora piccole teste di ponte. Un combattimento su tutta questa fronte è in corso.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. La situazione è immutata.

Il Comunicato austriaco

BASILEA 27 (Vienna, comunicato ufficiale).

Il nemico ha continuato anche ieri i tentativi di rompere il nostro fronte verso Nowo Alexsinie, con grandi spiegamenti di truppe. La battaglia che durava da parecchi giorni è terminata con un insuccesso completo dei russi. In tutti i punti, nei quali il nemico era riuscito a penetrare temporaneamente nelle nostre trincee, è stato sempre di nuovo respinto dalle riserve.

Anche ieri nel pomeriggio e nella sera a sud di Nowo Alexsinie dieci successivi attacchi di distaccamenti nemici, che erano giunti fino alle nostre posizioni attraverso i nostri ostacoli demoliti da bombardamenti sono stati respinti.

Sulla fronte dell' Ikwa e dello Styr l'attività del nemico è diminuita.

Nella Galizia orientale regna la calma.

In Lituania le forze austrungariche hanno respinto il nemico verso Klaszyen sulla riva orientale dello Szezara superiore.

Sul teatro sud orientale nulla di nuovo.

Basilea 28 (uff. da Vienna 27).

Come nella Galizia orientale e sull'Ikwa la offensiva russa è infranta anche nella regione fortificata della Volinia. Il nemico ha sgombrato le sue posizioni a nord ovest di Dubno e nel settore dellò Styr presso Loutsk. Esso si ritira in direzione est. La testa di ponte ad est di Loutsk è di nuovo in nostro possesso. Sulla nostra fronte a sud di Dubno sono avvenuti in alcuni luoghi duelli di artiglieria e scaramucce. Sulla fronte sud orientale nessun avvenimento importante.

Il comunicato turco

BASILEA 27. (Costantinopoli, comunicato ufficiale).

Sul fronte dei Dardanelli verso Anafarta le nostre colonne in ricognizione inviate dall'ala destra hanno preso 43 fucili e munizioni.

Il giorno 25 la nostra artiglieria ha bombardato il campo nemico dietro Messdantè cagionando al nemico gravi perdite.

Verso Ariburnu una mina, che abbiamo fatto esplodere dinanzi alla nostra ala destra, ha distrutto una contromina nemica.

Sull'ala sinistra la nostra artiglieria ha bombardato una posizione nemica di lanciabombe ed ha ridotto al silenzio l'artiglieria nemica che aveva risposto al nostro fuoco; essa ha pure obbligato tre trasporti, che sbarcavano i loro carichi a una certa distanza da Ariburnu, a prendere il largo.

Verso Sedul Bahr nessuna delle bombe lanciate dal nemico sulle nostre trincee il giorno 24 ha esploso; esse sono esplose nelle sue stesse trincee.

Null'altro da segnalare.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 27.

(Comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del caucaso in data 24):

Nella regione litorale fuoco di fucileria. In direzione di Olty esploratori turchi tentarono di avvicinarsi al monte Baraket ma furono respinti dal nostro fuoco.

In direzione di Melazghert scontro della nostra cavalleria con bande di curdi.

Sul resto del fronte situazione immutata.

Nei Dardanelli

LONDRA, 28. (com. Uff.).

Le recenti operazioni nella penisola di Gallipoli si limitarono dalle due parti ad attacchi aerei di artiglieria nonchè di qualche lavoro di zappa. I turchi apersero una volta un violento fuoco di artiglieria lungo la nostra fronte Suola Anzak, che sembrava essere il preludio di un attacco generale che fu seguito soltanto da assalto di piccole forze contro il centro destro di Suola. Il nemico venne agevolmente respinto col fuoco di fucileria. Lo stesso fatto si verificò altre 2 volte gli aeroplani nemici fecero un attacco contro la nostra base di aviazione, ma le bombe lanciate causarono nessun danno; al contrario i nostri aeroplani distrussero un Hangar e inflissero danni alle navi nella rada di Boulgez. Durante la notte sul 24 i turchi lanciarono cani mastini contro la pattuglia francese ma tutti i cani furono uccisi.

Il suicidio del cassiere capo della Banca Commerciale di Torino

Un ammanco di 300.000 lire

Torino, 27

A tarda ora ieri sera si spargeva per la città la notizia che il cav. Genovesio, procuratore e cassiere-capo della locale sede della Banca Commerciale, si era ucciso, destando vivissima impressione, poichè si trattava di persona assai nota nel mondo bancario.

Il cav. Genovesio si è ucciso ieri mattina alle ore 6.30, in un bosco nei pressi di Candia Canavese; e il suo cadavere è stato scoperto per caso. Il suicida teneva nelle mani due rivoltelle, e, secondo una perizia medica, la morte deve essese stata fulminea.

A Torino ove abitava e a Strambino, dove è in campagna la sua famiglia: l'autorità giudiziaria ha tosto fatto apporre i suggelli agli appartamenti del cav. Genovesio.

La direzione della Banca Commerciale ha iniziato subito una minuziosa verifica della cassa e dei libri. A quanto sembra, il cav. Genovesio, abusando della fiducia dei condirettori, presentava alla riscossione pressa i principali Istituti di credito assegni per somme ingenti, che poi non versava; ed ora, non potendo far fronte agli impegni, si è ucciso.

Torino, 27

E' continuata oggi la verifica di cassa da parte del personale direttivo della locale sede della Banca Commerciale. Ne è risultato che l'ammanco lasciato dal cav. Genovesio non supera le 300 mila lire. La Banca Commerciale potrà rivalersi di tal somma, se non totalmente, certo per buona parte, sia coi depositi cauzionali, sia col patrimonio personale del cassiere suicida.

Il cav. Genovesio, che sembra abbia perduto questa rilevante somma giuocando in Borsa su un titolo che recentemente subì un forte ribasso, potè appropriarsi delle 300.000 lire mediante anticipazioai ch'egli prendeva per la Commerciale alla Banca d'Italia.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Cronachette bianche

Figurine di sogni.

Si può aver sognato, si deve aver sognato, a venti anni, un paese pieno di sole e di fiori, un cantuccio verde e fresco, una figurina alta, bionda, dagli occhi di cielo, dal buon sorriso carezzevole. Sono i sogni rosei delle albe primaverili, reminiscenze lontane del paradiso perduto che affiorano alla coscienza o lembi di terra promessa intravisti nell'avvenire dell'umanità.

Tutto l'essere si tende delizioso verso l'angelo biondo, che incede sereno e che sguardo profano non appanna, e si pende dalle labbra socchiuse, aspettando la lieta novella che, ahimè, non arriva.

Un raggio importuno di sole, un rumore indiscreto sveglia il dormente, e la visione è sparita, l'attesa parola non fu pronunziata: le labbra rosee conservano il segreto del verbo.

Ma si può, anche, qualche volta, sognare ad occhi aperti ed incontrare la figurina del sogno ad un angolo di strada, nei viali di ombrosi giardini, o magari sul palcoscenico di un teatro e la si riconosce, e si giura di averla vista, ed intravista; altra volta.

E si rimane intenti, muti di ammirazione, timorosi che una parola, un gesto, faccia svanire la cara visione.

Ed occorre uno sforzo per intendere che l'Angelo del sogno è una realtà viva, è donna, veste panni, e non tace, parla, anzi canta con voce dolcissima.

E potremo ammirarla, sentirla domani sera in « *Finalmente Soli* », o, non propriamente soli; ma chi la vedrà, il pubblico se, nascosto nell'angolo buio di un palco di proscenio, si potrà godere le note argentine che verranno giù dalle labbra rosse di *Emilia Frumenti* come cascatelle di perle, e vederla così come si è sognato, ad occhi chiusi?

u. p.

Sui campi della gloria,

eroicamente, un nostro concittadino, il capitano Matteo Avallone di Andrea, ha offerto in olocausto la sua vita alla patria, cadendo da prode.

Non una parola di conforto ai genitori ed ai fratelli poichè non varrebbe a nulla per essi, che sentono mitigato il loro dolore dal pensiero di aver reso alla gran madre il chiesto contributo.

Le nostre cordiali condoglianze soltanto.

Il Santo del giorno.

San Michele — Augurii fervidissimi al valoroso avvocato cav. Michele Iannicelli, al brillante tenente colonello Michele Merenda, al simpatico avv. Michele Tortora, al neo avvocato Michele Onesti.

Un augurio speciale,

oggi all'amico Michele Zarra, squisito cavaliere di bontà e di cortesia, pel quale noi avremmo bisogno di una frase tersa come puro cristallo, così come il suo perfetto galantomismo.

Trovandosi a Napoli con la sua gentile signora, non sarà in grado di ricevere gli amici.

Ed ancora

un augurio cordiale di ogni bene e prosperità a quel tipo di perfetto gentiluomo e di integro commerciante che è Michele Virnò da Cava dei Tirreni.

Nuptialia.

Domenica, 19 corrente si unirono in matrimonio Matteo D'Alessio, noto e stimato artista di questa città, con la leggiadra signorina Giovannina Ricciardi di Antonio; vedendo così finalmente coronato il loro lungo sogno d'amore.

Gli onori di casa furono inappuntabilmente fatti dalla famiglia Ricciardi, con squisito senso di signorilità, la cui abitazione fu, per la ricorrenza, trasformata in una vera serra di fiori.

Numerosi gl'invitati, un'eletta schiera di signorine facevano corona alla sposa.

Gelati, dolci, liquori a profusione.

Il Rev. Can. Sac. Luigi D'Alessio celebrò il rito religioso, ed ebbe per gli sposi sentite e commoventi parole, inneggianti alla grandezza del matrimonio.

Suonò al piano il maestro Manlio Barrella che eseguì molti pezzi di musica classica. Cantò il tenore Giuseppe Negri, che fu applauditissimo.

Molti e ricchi doni si ebbero gli sposi, fra i quali degni di nota sono:

Sposo — orologio d'oro con laccio, anello con perla e brillanti orecchini in rose e bracciale ecc.

Genitori dello sposo — Pendentif in brillanti.

Nonna dello sposo — Elegante servizio d'argento per tavola.

Signorine Santamaria, zie dello sposo — spilla con brillanti.

Signorina Maria, sorella dello sposo — orologio artistico.

Signorina Annunziata, sorella dello sposo — centro da tavola.

Signorina Alfonsina, sorella dello sposo — un paio d'orecchini con rosa.

Fratello dello sposo — partafiori artistico.

Sig. Francosco Barela — austuccio con cucchiaini d'argento.

Sacerdote Luigi D'Alessio, cugino dello sposo — Elegante astucci con cucchiaini d'argento.

Sig. Giovanni Senatore, cugino dello sposo — spilla con brillanii.

Sig. Antonio Senatore, cugino dello sposo — servizio per rosolio d'argento.

Sorelle della sposa — porta gioielli, orologio da salotto con portafiori.

Michele Pezzullo, zio della sposa e compare d'anello — anello con brillante e perle.

Nonna della sposa — Elegante coperta di seta.

Sig. Giuseppe Fiorillo portafiore in cristallo.

Sig. Giuseppe Fiorillo e sig. prof. Avallone — Artistica arazzo religioso.

Sig. Luigi Notari, parente dello sposo — elegante astuccio con bicchierini d'argento.

Matteo Ricciardi zio della sposa — Chèque.

Demenico Marino, zio della sposa — Sciarpa di Cina.

Avallone Lucia, cugina della sposa — bicchierini d'argento.

Angelo Loffredo zio della sposa — servizio d'argento per tavola.

Ferrucci Giannotti — trinciante d'argento.

Sammartino Ernesto — partafiori in cristallo.

Amici dello sposo, De Vito, Acanfora, Spaduzzi, Denotaris — Elegantissima portafiori e fruttiera in argento.

Trevisone Gieseppe — servizio d'argento per tavola.

Achille Quaglia — borsetta in argento.

Cuomo Angelina — anello d'oro.

Giacomo Ruggiero — cucchiaini d'argento.

Inviarono eleganti corbeilles di fiori i signori: Autilia Trapanese vedova Avigliano; Vitale Salvatore, Pisano Raffaele e Perla Gaetano, Sac. Can. Luigi D'Alessio.

Alla felice coppia giungano i migliori auguri di felicità e prosperità.

Ad Alfredo Raso,

uno dei figli della nostra provincia, che sulle libiche arene dette prova del suo valore, all'ufficiale colto e modesto, che, presso i varcati confini d'Italia, pel suo ardimento, fu per merito di guerra promosso maggiore, e che oggi per una grave ferita al piede destro trovasi fra noi in licenza di convalescenza, giungano le nostre più vive congratulazioni con l'augurio cordiale di una sempre più brillante e rapida carriera.

Frodi postali.

Naná — Il Sindaco non ci entra, tanto meno il commissario di P. S. Come volete che l'uno o l'altro proibiscano a lui di amarvi? Vi guarda? Lasciatevi guardare. Vi scrive? Respingete le sue lettere. Vi ama? lasciatevi amare.

Quo vadis — Il problema non ancora è stato risolto. Può darsi però che quando prima qualcuno trovi la soluzione che lei cerca.

Una protestante — Vi accontenterò in cronaca. Veramente però queste proteste dovreste mandarle non al cronista mondano ma all'altro cronista.

Peppe Grassi, il noto Grassetiello *della* Frusta, *non può rassegnarsi alla pubblicazione quotidiana di questo nostro giornale e non tralascia perciò di gridare e di sbraitare contro di esso, credendo di fermare così il favore e la simpatia, con cui il pubblico di Salerno e della provincia ha accolto questo sforzo vigoroso di tante giovani energie, che vogliono raggiungere, non certo ipotelici guadagni finanziarii, ma un fine altamente nobile e civile: il rispetto di tutti i diritti obliati e manomessi di questa nostra derelitta provincia, col controllo vigile e continuo alle pubbliche amministrazioni e all'opera tante volte negativa dei nostri rappresentanti.*

Oggi, nel suo Gazzettino settimanale, Peppe prende occasione da un errore materiale in cui è caduto un nostro cronista, per far credere ai suoi lettori di impartirci anche una lezione di diritto amministrativo.

— Povero Peppe, non rammaricarti tanto; alla tua età può farti male! E tu sai che ti vogliamo bene e compatiamo facilmente coteste tue tipiche sfuriate!

Ma pensa che oggi non è come ieri; il progresso ha portato con sè tante cose. Il tuo Gazzettino settimanale soddisfaceva completamente il pubblico di sessanta anni fa; il pubblico di oggi invece, che vive nel secolo, in cui tutta la vita è un movimento continuo, incessante, sente il bisogno di conoscere in ogni ora quello che succede intorno a sé, e il nostro modesto giornale, forse, gli piace per questo.

Calmati, Peppe, e ti vorremo più bene.

Dalla Provincia

Comitato Civile

Agri (*G. De Vivo*) — Con vera soddisfazione portiamo a conoscenza l'avvenuta costituzione di un sottocomitato per la lavorazione degli indumenti di lana per i combattenti. Dotto Sotto Comitato è presieduto dalla Marchesa Signora Angelina De Ruggiero dei duchi di Albano.

Serata di beneficenza

Prossimamente a questa Sala Angri si proietterà la patriottica film: « A Trieste Vincere o morire » ed il ricavato andrà a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi. Vi terrò informati dell'esito della serata.

CRONACA

Pel Com. Spirito.

Mercoledì 29 ricorre l'onomastico dell'illustre Prefetto della nostra Provincia, Comm: Michele Spirito.

A lui giunga il nostro augurio deferente.

Per gl'impiegati ed insegnanti comunali richiamati alle armi.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale che stabilisce:

Art. 1. — Agli impiegati e salariati dei Comuni, delle provincie' delle istituzioni pubbliche di beneficenza, al personale sanitario dipendente dalle stesse amministrazioni ed agli insegnanti delle scuole primarie, la cui amministrazione non sia affidata al Consiglio Provinciale Scolastico ai sensi della legge 4 giugno 1911 n. 487, sono estese le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, e 3 del D. L. 11 luglio n. 1064 purchè le persone anzidette alla data del presente decreto abbiano già ottenuto con deliberazione approvata dalle autorità competenti la nomina a posti compresi nelle rispettive piante organiche. Rimane salva l'applicazione del penultimo comma dell'art. 20 del T. U. 22 novembre 1908 n. 693.

Art. 2. — Qualora sia ritardato anche per una sola scadenza il pagamento delle somme dovute dagli enti indicati nell'art. 1, il prefetto, sentite in un termine non superiore al cinque giorni le deluzioni dell'amministrazione interessata, liquiderà il credito dell'impiegato o salariato ed adotterà di urgenza i provvedimenti consentiti dalle relative leggi organiche per assicurare il pagamento delle rate scadute e di quelle a scadere.

Art. 3. — Per tutta la durata dello stato di guerra, a posti compresi nelle piante organiche che si rendono vacanti ed n quali in base ai rispettivi regolamenti non possa provvedersi per promozioni, si dovrà provvedere esclusivamente con nomina provvisoria, rimanendo sospeso ogni pubblico concorso, anche se bandito in precedenza e non esaurito alla data del presente decreto.

Art. 4. — Resta sospesa, fino a che avrà vigore il presente decreto, la efficacia di ogni disposizione contenuta nei regolamenti organici degli enti locali, contraria alle presenti norme.

Tale decreto va in vigore dal 1. settembre 1915.

Amici che partono.

Ieri sono partiti per le loro rispettive destinazioni i nostri amici avv. Renato Bellelli. rag, Domenico Di Marino, Gino Porfirio, Francesco d'Amato, Martorano Olivieri.

Essi, che sono usciti da poco dalla Scuola di Modena, ove hanno compiuto il corso per ufficiali di complemento, vanno a raggiungere i loro reggimenti che si trovano al fronte.

Alla ferrovia molti amici si recarono a salutare i partenti.

I nostri maggiori augurii accompagnino i baldi e giovani ufficiali che sapranno certamente compiere il loro sacro dovere.

Eugenio Reppucci promosso capitano.

L'ordine del giorno pubblicatosi stasera dal Comando del Deposito del 63. Fanteria, ci annunzia la promozione per merito a capitano del giovane tenente Eugenio Reppucci nostro concittadino.

L'ordine del giorno suddetto aggiunge, che la promozione è stata significata dal Comando Supremo con parole di vivo elogio per il giovane ufficiate.

Eugenio Reppucci, che si è segnalato nella guerra d'indipendenza per il suo eroismo è stato giustamente premiato dal Comando Supremo con la promozione a capitano.

Noi da queste colonne, che vibrano di patriottismo, gli inviamo nelle terre redente il nostro saluto augurale.

La statua di Pergolesi.

Finalmente, la statua di Pergolesi, posta nel peristilio del nostro Teatro Verdi, è stata tolta di là per essere messa in luogo più sicuro dal vigliacco vandalismo di gente incivile.

Le nostre tante parole dette tante volte, a nulla erano valse. Il Pergolesi restava sempre lì a sfidare la perfidia di uomini malvagi.

E ci è voluta la esplicazione di questa perfidia con la rottura della mano destra al capolavoro dell'Amendola per decidere le autorità competenti a provvedere.

Meno male che non si è provveduto, seguendo l'esempio di Santa Chiara, cioè dopo la completa distruzione della bella statua!

Ritorno.

Il nostro amico Francesco Di Muro proprietario della distilleria omonima, è ritornato ieri alle sue occupazioni ordinarie, dopo un'assenza di tre mesi per causa di malattia.

Congratulazioni per la ricuperata salute.

Furti.

In località Pesto D'Andrea Savino ed Eletto Elvira rubarono dei pomodori del valore di lire 10 da un fondo di Franco Ernestò e Torre Giuseppe.

— Ignoti ladri nella notte 16 e 17 rubarono sulla via di Teggiano un aratro del valore di lire 5o in danno della contadina Michelina Alto.

— Anche i soliti ignoti l'altra notte si appropriarono di lire 1o5 nella casa rurale di Scorzelli Francesco e Giuliano Mariantonia.

— A Giungano la notte scorsa nella casa rurale di Samitano Guida una gran quantità di fichi per il valore di lire 15 ed un recipiente dl stagno vuoto.

Oltraggio.

In Roccadaspide l'arma benemerita ha tratto in arresto il contadino Masi Giuseppe perchè con psrole oltraggiose aveva inveito contro due carabinieri.

Il coltello.

Ieri sera la squadra mobile in perlustrazione per la città, dichiarò in contravvenzione tal Alfonso Di Giovanni perchè trovato in possesso di un coltello non proibito su di una casa da thè.

Costituzione.

Stamane si è costituito in carcere il Vetturino Raffaele Schiavone perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare giorni 3 di carcere.

Contravvenzione.

L'istessa squadra dichiarò in contravvenzione il signor Alfonso Capone, perchè permetteva nella sua birreria al Corso Garibaldi, di giocare dopo l'ora di chiusura.

IN PLATEA

AL « VERDI »

Ieri sera « Primavera Scapigliata » tutti gli interpreti furono molto festeggiati.

L'orchestra fu diretta molto bene dal giovane maestro Manlio Barrella, che ieri sera sostituì il maestro Fasano.

Teatro Luciani

Compagnia drammatica Rossi-Girola.

Questa sera: La statua di carne e debutto di Conchita Ledesma.

Fra Carte e Libri

Nuova Carta Politica della Penisola Balcanica, alla scala di 1: 2 000 000 — Prezzo L. **1,50**. Basta accennare che l'Istituto Geografico De Agostini ha preparato questa terza edizione per intendere che si tratta d'una Carta con tinte nitidissime, ben intonate, che non impediscono la lettura de' nomi, perchè stampate in modo da non offendere la vista nè d'occultare ciò che vi è sotto. Così è intuitiva la situazione attuale degli Stati Balcanici e si comprende la ragione delle laboriose trattative per il migliore orientamento politico di quegli Stati.

Assai mite è il prezzo della Carta; il che costituisce un'altra delle tante specialità dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, il quale sa dare a minor prezzo degli altri editori le più grandi o le più complesse Carte della guerra nostra e della guerra europea.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

AVVISO

" Il Quotidiano " si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Gli abbonati che desiderano avere l'edizione della sera debbono darcene avviso.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca **VICTORIA** - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell'utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l'eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un'infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell'uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

EDIZIONE DELLA SERA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoledì 29 settembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Mercoledì 29 settembre 1915 N. 113

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Il comunicato di stasera

COMANDO SUPREMO

29 settembre 1915.

Nella zona di Tolmino il nemico, stretto sempre più da vicino sull'altura di Santamaria ha tentato due attacchi di sorpresa nelle notti sul 28 e sul 29 contro le nostre posizioni, ma è stato costantemente respinto.

Ieri notte nostri reparti da montagna, attaccarono le posizioni del nemico sui contrafforti del Monte Nero che scendono su Tolmino e riuscirono in alcuni tratti a ricacciarlo con gravi perdite, prendendogli anche 60 prigionieri e due mitragliatrici.

Nelle acque dell'Isonzo vennero pescate tre delle mine galleggianti che gli austriaci abbandonano ancora alla corrente nell'intento di danneggiare i nostri ponti.

CADORNA

La "B. BRIN,, non è interamente perduta

Si potranno ricuperare parecchi materiali

ROMA 29.

I lavori di ricupero dei materiali della R. Nave "Benedetto Brin,, procedono attivamente, sono state smantellate le sovrastrutture rovesciatesi verso il palco di comando. Alcuni cannoni sono stati già ricuperati e si stanno attivando i mezzi per il ricupero delle maggiori artiglierie.

Per la « BENEDETTO BRIN »

Le eventuali responsabilità siano accertate e punite

ROMA 28.

In relazione all'esplosione della regia nave Benedetto Brin, il presidente del Consiglio On. Salandra, ha diretto a sua altezza reale il Duca degli Abruzzi, comandante delle forze navali, il seguente telegramma:

Ho letto il rapporto dell'ammiraglio Presbitero relativo all'esplosione della R. nave Benedetto Brin. Mi afferma che una commissione è stata nominata per procedere ad un'immediata inchiesta intesa ad accertare le cause dell'esplosione. La commissione provveda pure alle sue constatazioni con l'aiuto dei tecnici che sono stati richiesti. Ma io, interpetre e partecipe della grave impressione che la notizia della perdita della poderosa nave e di tante vite di valorosi ufficiali e marinai produrrà nel paese, prego V. A. R. di assumere direttamente il compito di accertare le cause del doloroso fatto, ricercando senza riguardi a persone le eventuali responsabilità, e rassicurando il paese e la marina, che deve e vuole essere esposta ai colpi del nemico, ma non a rischi immani derivanti forse da negligenze o da acquiescenze, le quali, se vi sono state, debbono essere rigorosamente accertate, dichiarate e punite.

Salandra

IMPRESSIONI

del Ministro Barzilai

ROMA, 29 settembre.

(Fausto Pavone) Ho avuta la fortuna di incontrarmi con Salvatore Barzilai reduce dal suo forte discorso di Napoli. Dopo essermi scusato con lui per non aver potuto assistere di persona alla bella orazione, ho chiesto al Ministro qualche sua impressione.

— Mirabile spettacolo — mi ha risposto — di gentilezza e di sensibilità; ancora una volta ho potuto ammirare, in una grandiosa visione, lo slancio magnifico di patriottismo dell'anima meridionale.

— Queste prove stupende di patriottismo — ho soggiunto io — che il Mezzogiorno d'Italia dà immancabilmente in ogni occasione, non debbono essere soltanto ammirate nei gravi momenti in cui la Patria ha bisogno, ma debbono essere anche ricordate nei tempi lieti, quando la patria può dare.

Il Ministro si è allontanato dandomi una stretta di mano che a me è sembrata una promessa...

L' interrogativo balcanico

ATENE 26.

Si ha da Sofia che i ministri bulgari delle finanze e del commercio presentarono le dimissioni. La ragione ufficiale delle dimissioni sono le divergenze venute su quistioni interne.

Il loro motivo è il disaccordo col Presidente del Consiglio Radoslavoff sulla politica estera in seguito all'attitudine energica della Grecia. Il Re Ferdinando offrì a Malinoff, russofilo, di costituire il nuovo gabinetto. Il Re concesse una lunga udienza al capo partito democratico Malinoff.

Il sequestro del granone in Austria-Ungheria.

ZURICO, 29.

Si ha da Budapest che il giornale pubblica un decreto ordinante la consegna di tutti gli oggetti di rame, di ottone e di bronzo allo scopo di guerra e di un altro che pone sotto sequestro il raccolto del granone.

L'ardimento degli alpini.

ZURICO, 28.

Il primo tenente Iles in una corrispondenza dalla fronte italiana al Dund elogia l' ardimento incredibile, degli alpini. Descrive la conquista da parte degl' italiani di un aspra vetta rocciosa, impresa gigantesca che costituirà una pagina straordinaria di gloria nella storia di questa guerra.

Due Ministri bulgari dimessi

SOFIA 29.

Tonncheff, ministro delle finanze si è dimesso. Le sue dimissioni provocarono quelle di Bakaloff ministro del commercio, suo amico politico.

La Bulgaria aspira ad allearsi con la quadruplice. Le dichiarazioni dell'inviato a Londra

LONDRA 28.

Il professore Stephanovo dell'università di Sofia, inviato in missione in Inghilterra per spiegare l'attitudine del governo e del popolo bulgaro, fu intervistato da un redattore del Morningposte, cui dichiarò che Radoslavoff lo incaricò di dire in Inghilterra che i bulgari hanno grande amicizia per gli inglesi e che esiste un legame storico di simpatia fra le due nazioni. Noi non dimentichiamo che l'Inghilterra fu sempre fautrice dell'unità e l'indipendenza dei bulgari. Stephanovo aggiunse che Radoslavoff disse anche che se la quadruplice Intesa si impegnasse di soddisfare i sacri desideri delle legittime rivendicazioni della Bulgaria, questa si unirebbe immediatamente ad essa. Radoslavoff avrebbe pure smentito la notizia secondo cui la Bulgaria avrebbe contratto certi obblighi di fronte alle potenze centrali o la Turchia. Egli avrebbe aggiunto: Aspiro rimanere neutrale più lungamente che sarà possibile fino all'ora in cui la realizzazione dei voti bulgari mi obbligheranno a prendere parte all'azione. Stehanovo dichiarò ancora che 100,000 macedoni accorrerebbero nel caso di necessità sotto le bandiere bulgare e che é naturalmente nello interesse della Patria di istituire un regime più umano in macedonia.

Dopo aver affermata l'ammirazione della Bulgaria per i metodi onesti dell'Inghilterra Stefanovo concluse dicendo che nella peggiore ipotesi la Bulgaria rimarrebbe neutrale, nè consentirebbe mai ad allearsi alle potenze tedesche contro l'Inghilterra amica del popolo bulgaro. Che del resto la Bulgaria ha piena fiducia per l'Inghilterra e questa non ha che promettere di eseguire le disposizioni del trattato di Londra perchè sorga subito in Bulgaria il movimento a favore dell'alleanza attiva con la quadruplice Intesa.

La Rumenia non crede di modificare la sua condotta

BUKAREST 29.

L'ufficiosa « Indipendance Roumanie » dice: Il Consiglio dei Ministri esaminando le situazione estera, prese atto della mobilitazione della Bulgari e della Grecia e all'unanimità i ministri riconobbero che questi nuori fatti non sono tali da modificare in alcuna maniera la condotta della Rumenia finogi conseguentemente le nostre truppe continueranno a rimanere concentrate lungo le nostre frontiere. La questione dello stato di assedio di cui parlarono alcuni giornali non fu neppure discussa nel consiglio ministri.

La risposta del Papa

all'invito di recarsi in Spagna

PARIGI 27.

Si ha da Madrid che il *Correo Espagnol* pubblica una lettera del Papa all'arcivescovo di Toledo e all'episcopato della Spagna.

Il Pontefice esprime la sua gratitudire per l'offerta fattagli di un asilo in Ispagna nel caso che il soggiorno a Roma gli fosse reso difficile.

« Tuttavia — continua il Papa — testimoniando la nostra affettuosa riconoscenza dapprima all'augusto Principe e poi a voi tutti, facciamo voti e preghiamo fervidamente Dio perchè non ci sia mai necessario ricorrere, non fosse che per poco tempo, all'ospitalità che il nostro carissimo figlio Re Alfonso e voi ci promettete, perchè non ci esilieremmo senza che la Chiesa ne provasse lutto e grave danno, come voi stesso temete. »

Il *Iournal des Débats*, che riproduce questa lettera, ricorda che l' invito al Pontefice di recarsi in Ispagna fu fatto dal Governo spagnuolo d'accordo col Re, il 28 maggio 1915. Si offriva al Pontefice l' Escuriale nel caso che giudicasse opportuno lasciare la città eterna. Questa proposta fu rinnovata dall'episcopato spagnuolo il giorno del Corpus Domini e accolta con soddisfazione dai circoli cattolici e dai partiti di Estrema Destra; ma il gesto fu commentato sfavorevolmente dai liberali e specialmente dal *Diario Universal*, organo di Romanones, dicendo che la proposta era incostituzionale perchè stabiliva una sovranità straniera su territorio spagnuolo senza consenso delle Cortes.

Gli amici del Ministero risposero che si trattava semplicemente di ospitalità temporanea, come quella di Pio IX a Gaeta. Finora il Nunzio si era limitato a informare la stampa della Spagna che « non aveva fatto nessun passo per la questione dell'invito al Papa di recarsi in Ispagna. »

Sul fronte occidentale

I francesi continuano a guadagnar terreno e fanno un migliaio di prigionieri.

FARIGI, 28. (Comunicato Ufficiale delle ore 23).

Nella giornata del 28 le nostre truppe hanno continuato a guadagnare terreno palmo verso le creste ed a est di Souchez. Sono stati fatti un centinaio di prigionieri, fra i quali soldati del corpo della guardia, ricondotti giorni sono dal fronte russo.

Anche in Champagne sono stati fatti altri 800 prigionieri. Il nemico ha diretto contro le nostre trincee in Argonne un violento bombardamento al quale abbiamo efficacemente risposto ma non ha attaccato alcuna azione di fanteria. Combattimenti con granate a mano ci hanno permesso di guadagnare qualche elemento della nostra prima linea in cui il nemico si era mantenuto da ieri. Cannoneggiamento interrotto nel Bois le Petre e nella regione del Ban de Sapt.

Le fortissime linee tedesche prese dagl' Inglesi. 3000 prigionieri e 21 canmoni.

LONDRA, 28. (Comunicato del maresciallo French in data 28.

Oggi vi è stato un accanito combattimento a nord di Loca. Conserviamo ora il terreno attorno alla collina 70 che il nemico ci aveva ripreso il 26, abbiamo continuato a progredire a sud di Lous ed abbiamo preso un altro cannone. In totale ci siamo impadroniti di 21 cannoni; parecchi altri sono stati abbandonati dal nemico fra le nostre linee e le sue. Il numero dei prigionieri supera i 3000. Abbiamo preso 40 mitragliatrici e molte altre sono state distrutte dal bombardamento. Le linee del nemico che abbiamo preso erano eccezionalmente forti e consistevano in doppie linee avanzate con due grandi ridotte chiamate Hohenzollern e Kaiser Willeln e che consistevano in reticolati di ferro di trincee e in ripari contto le bombe di parecchie centinai di metri di lunghezza, la seconda linea passava ad ovest di Loos. Siamo ora impegnati contro la terza nemica. I nostri aeroplani hanno bombardato oggi la ferrovia presso Rataue, distruggendo un treno e danneggiando la via presso Achietelgrand.

Al Senato di Francia si approva con entusiasmo l'esercizio provvisorio.

PARIGI 28.

Al Senatò si discute l'esercizio provvisorio per il quarto trimestre del 1915. Il ministro delle finanze Ribot parlando della quistione del cambio dice: Noi ci preoccupiamo insieme con l'Inghilterra di ottenere una certa stabilità nel cambio. I negoziati attualmente in corso tra l'Inghilterra e la Francia da una parte e gli Stati Uniti dall'altra ci permetteranno di migliorare la situazione. Io non dubito che gli americani ci attesteranno praticamente la loro non dubbia simpatia. Come ho già detto alla Camera, un prestito, è in preparazione; noi lo faremo prossimamente. Siamo certi che il paese risponderà al nostro appello. Il paese è risoluto a fare qualsiasi cosa per la sua difesa e la sua salvezza e abbiamo una prova nei versamenti sempre più numerosi alla Banca di Francia. Il mondo civile segue con emozione e simpatia gli sforzi eroici dei nostri soldati e riconosce in pari tempo l'ammirevole condotta e la calma del paese. Se perseveremo in essa come tutto permette di credere è la vittoria sicura e prossima (*Vivi applausi*). Si approva, in fine, all' unanimità l'esercizio provvisorio.

A Londra non si discute più del servizio militare obbligatorio.

LONDRA, 29.

Ai Comuni, Asquith, rispondendo ad una interrogazione chiede che la Camera si astenga dal discutere la questione del servizio obbligatorio. Noi siamo, egli dice, nel momento critico della guerra; seguiamo con intensa simpatia e speranza gli sforzi valorosi combinati con le forze alleate. Non si potrebbe rendere peggiore servizio alla causa degli alleati, che fare credere nel mondo slavo che tra noi esista divergenza di opinioni.

Il comunicato belga

LE HAVRE 29.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell' esercito Belga del 28 :

Continua il bombardamento contro le nostre trincee avanzate a sud di Nieupor contro la nostra linea principale davanti a Dixmude e a Cudecapelle e contro le nostre trincee verso Nordschoote e più a sud. Rispondemmo per rappresaglia con tiri di demolizione.

Nessuna azione di fanteria.

Sul fronte orientale

Tutti i ministri russi al fronte

LONDRA 29.

Si ha da Pietrogrado:

L'intero gabinetto russo è partito pel fronte.

VITTORIE RUSSE

I russi riprendono varii villaggi e respingono gli attacchi nemici.

PIETROGRADO, 28. (Comunicato del Grande S. M.)

Nella regione di Riga e di Dvinsk nessun cambiamento essenziale. Nella regione di Dwnisk vi è stato un fuoco di artiglieria che non si è indebolito e vi è stato lo stesso accanimento nei combattimenti. Abbiamo respinto l'offensiva del nemico nella valle del Narotch, e nella regione della Vileika. Nella regione della ferrovia a sud est di Ochliane i tedeschi sono riusciti a impadronirsi del villaggio di Lastoianse di dove poi li abbiamo sloggiati. Sono ricominciati su questo punto ostinati attacchi del nemico. In pareschie località i tedeschi continuano a sviluppare raffiche di artiglieria. Nel settore occupato da un solo reggimento in questa regione furono lanciati ieri fino a 11 mila proiettili di artiglieria pesante. Un violento combattimento si è impegnato nella regione del villaggio di Litvy a sud est della stazione di Baronovi e a sud del Pripchet e sulla fronte della Malizia il nemico ha pronunciato in molte località attacchi con forze imponenti. Ai passi del fiume Styr nella regione di Kolmi sono avvenuti parecchi scontri con distaccamenti nemici.

Dopo ostinati combattimanti alla baionetta abbiamo occupato trincee e il villaggio di Orosieca. A nordovest di Tarnopol. Nella regione di Villa Mariankka a sudovest di Tarnopol è avvenuto un caso di panico in un battaglione tedesco in seguito all'inattesa comparsa di uu piccolo distaccamento al suo fianco.

Gli austriaci tentano invano di passare la Drina.

NISCH, 27. (Comunicato Ufficiale).

Nella notte del 23 e in quella del 24 corrente sulla fronte della Drina il nemico ha aperto un violento fuoco di fanteria e di mitragliatrici ed ha fatto avanzare un distaccamento verso la dogana di Patka e sotto la protezione di questo fuoco ha tentato di passare il fiume coll'aiuto di due grandi barche. I postri mandarono a vuoto questo tentativo. Il nemico tentò pure di passate la Drina a nord della confluenza del Rgiav, verso Vichegrand. Questo tentativo fu fatto da due distaccamenti nemici sotto la protezione di fuoco di artiglieria, ma venne respinto.

Cronachette bianche

Chi non sente tutta la pena delle cose morte e la soave dolcezza dei ricordi?

Oggi, come me, o lettrice, tu sei mesta, porgendo l'addio alla gioconda stagione dei bagni, feconda di fiori, di profumi, di amori. E come me rincorresti il sole di giugno, coi suoi flutti di auree luminosità, con l'olezzo delle ultime rose maggesi.

Quante volte non ascoltasti, vario nei ritmi e nelle parole, unico nella essenza, nei campi incendiati dal sole, l'eterno inno dell'amore?

Non passano più sulle pianure, brulle di grano, e lungo le pendici dei colli, soffii carichi di polline e di voluttà sconosciute.

Cadono invece le foglie, ed esse ci dicono che l'autunno è vicino, che nei campi è appassito il papavero fiammante, che sulle verande aperte non fiammeggeranno più garofani e geranei, che essi non spargeranno più ne l'aria ondate di profumi snervanti.

La stagione dei bagni è finita.

Non più languori, che accelerano il pulsare del sangue nelle vene, spingendo ad un letargo dolce ed insidioso.

Tutte queste sensazioni sono tramontate!...

Una gran pace, coll'autunno che viene, scende sulle cose e sulle anime, mentre il nostro spirito stanco si ripiega nelle immanchevoli malinconie.

E sia pure così. Salutiamo con dolcezza questo autunno che viene con le sue tristezze, con i suoi grigi tramonti.

Nitouche

All'avv. Agostino Braca.

Nostro carissimo amico giungano le condoglianze vive e sincere per la morte della madre adorata, signora Maria Del Mastro avvenuta ieri l'altro a Matierno.

Dai pensieri.

— Nei rapporti sociali o negli affari vale assai più il carattere che l'ingegno, più il cuore che il cervello, più la padronanza di sè, la pazienza, la disciplina, guidata dal senno che il genio. Epperò nella vita privata come nella pubblica è mezzo eccellente di riuscita il comune buon senso guidato dalla rettitudine. — *Smiles*

Frodi postali.

Nina — Indica la vostra calligrafia: carattere tutto di un pezzo e ben definito. Spirito scettico e beffardo, idee preconcette, carattere difficile, temperamento irriconciliabile. Dai profili traspare che siete molto contenta di voi.

Totò — Non è colpa mia. Ho gia scritto due volte. Scriverò del resto la terza volta.

Anemone — Si, è strabbocchevole il numero delle donne abbandonate in amore. Ciò però non é da attribuirsi alla perfidia o crudeltà dell'uomo ma alla furberia delle medesime che conoscono perfettamente l'arte di farsi abbandonare.

AVVISO

" Il Quotidiano " si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Gli abbonati che desiderano avere l'edizione della sera debbono darcene avviso.

Saluti dal fronte

Fra tanti auguri pervenuti al Comm. Vestuti, in occasione del suo onomastico vanno notati quelli di alcuni soldati:

Zona di guerra 22 9-1915.

Pregiatissimo Sig. Commendatore,

Sebbene da lontano, sento il dovere di porgervi il mio augurio di prosperità e di felicità in questo giorno di ricorrenza del vostro onomastico.

E' l'augurio sincero di chi vi serba stima profonda ed affetto imperituro. Sia il giorno della vostra festa apportatore di ogni bene a voi ed alla vostra famiglia, sia il giorno di grandezza e di gloria per la nostra Patria, che io, voi e tutti i cittadini d'Italia vogliamo forte, grande, gloriosa. rivendicatrice delle sue sante aspirazioni.

Abbiatevi la mia stima e l'affetto sincero dal vostro aff.mo

Raffaele Morrone di Cristofaro

Dalla Zona di guerra.

Ricevete i più cordiali saluti ed augurii per il vostro onomastico dal vostro sempre amico, che tanto vi pensa e vi stima sempre.

Viva l'Italia.

Cavalco Vincenzo di Vittore

Lettere dal campo

Il sergente Caputo scrive al Comm. Vestuti:

Ill.mo Commendatore,

A lei mando da questi luoghi dove il valore della razza rifulge ancora del suo antico splendore, il mio saluto cordiale.

Mi è caro rivolgermi ora che anch'io modestamente sono chiamato a partecipare al più grande fatto, mi è grato rivolgermi a lei che ha sempre portato in cuore la religione della Patria.

Come vorrei che i nostri gloriosi padri fossero fra noi a rappresentare la figura del passato, che illumina ai giovani le vie dell'avvenire.

Ma, anche assenti, i nostri vecchi non sono e non saranno mai dimenticati. Al loro esempio glorioso non intendiamo ispirarci per trovare la virtù e la forza per compiere qualunque sacrificio, che la patria chiede.

Io voglio un giorno, tornando a casa, unirmi a lei nel raccontare ai comuni amici, le nuova gesta del valore italiano, che si riallacciano alle antiche in una serie non mai interrotta di gloria.

Mi ricorda alla mia famiglia e le dica che godo buona salute.

suo dev.mo
sergente *Caputo Giuseppe*
di Antonio

Come arco teso

Un alto ufficiale, testè promosso per merito di guerra, così scrive al

Comm. *avv. Michele Spirito*
Prefetto della Provincia
Salerno

Carissimo Commendatore,

La vostra affettuosa cartolina mi ha fatto un gran piacere. Grazie infinite a Voi, ai nipoti Vostri ed al buon de Dominicis. Qui sempre benone forti fidentissimi e come freccie sull'arco teso, pronto a scoccare.

Affettuosissimi saluti
Devotamente

"I versi della morte"

del defunto ministro degli Esteri Marchese DI S. GIULIANO.

Nell'articolo di ricordi sulla famiglia di San Giuliano pubblicato da Giuseppe Loschi nella *Rassegna Nazionale* sono riportati alcuni versi che il marchese San Giuliano scriveva su foglietti staccati da qualche settimana prima di morire. Di essi il Loschi ebbe copia dalla Baronessa Carina Beneventano del Bosco. Erano i « versi della morte » come il marchese di San Giuliano disse scherzando la nuora, la marchese di Capizzi, allorchè essa il 2 ottobre giunse a Roma da Catania. Eccoli:

In pugliese Salandra, e in meneghino
Morcora, narreranno le mie gesta.
Leggendo il funerale del cugino
Giovannina (1) dirà: « che bella festa! »
Sosterrà De Martino (2) che son morto
perchè son nato, ahimè. di venerdì.
Interverrà mia nuora in modo accorto
virtù del nonno ad educar Nini.
Torre (3) dirà che la mia colpa vera
fu non aver seguito i suoi consigli.
Penserà Merey (4): morir debbo anch'io:
dei fratelli Siamesi e questo il fato.
Garbasso (5) prima dell'estremo addio
agli atti la mia morte ha già passato.
Di poche anime buone il passeggero
rimpianto forse aleggerà per poco
sopra le pieghe del mio drappo nero.
E tra le faci del funereo loco
tremolerà per l'aleggiar gentile
forse la fiamma allor di qualche face.
E spirerà sulla mia spoglia umile
un'aura cheta di serena pace,
Sulla mia bara mesti e addolorati
i farmacisti deporranno fiori,
e così si vedrà che vi son cuori
nel dolce italo suol memori e grati.
E quando poscia dai registri loro
mireranno che perdita avran fatto,
allora tutti esclameranno in coro:
peccato che sia morto un sì bel matto!
Un bel discorso farà Borsarelli, (6)
scriverà Falbo una necrologia; (7)
ai funerali penserà Bruschelli (8)
e a farsi dar denari l'Albania.
E l'asinello dalla lunga coda
dai dolci occhi velati di mestizia,
raglierà forte sì che ognuno l'oda:
« spento è colui che mi rendea giustizia».
Signor dottore (9), nel certificato
lei scriva pur che son morto guarito
in tal caso in un mirabil risultato
sarà dovuto a non aver capito.
Verrà presto lo scienziato
a veder l'ammalato;
quanto visto poi l'avrà
proprio nulla ne saprà.

(1) Una parente di San Giuliano.

(2) Il comm. De Martino, napoletano, prima capo Gabinetto del ministro e poi segretario generale alla Consulta.

(3) L'on. Andrea Torre, corrispondente politico del *Corriere della Sera*.

(4) Già ambasciatore di Austria che andava quasi ogni dì alla Consulta.

(5) Il comm. Garbasso, capo Gabinetto del ministro fino alla sua morte.

(6) L'on. Luigi Borsarelli, sottosegretario agli esteri.

(7) Il dott. Falbo, direttore del *Messaggero*.

(8) Il comm. Bruschelli, segretario particolare del ministro.

(9) Il medico curante senatore Marchiafava.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise

Ecco il ruolo delle cause alla Corte di Assise per la quindicina dal 12 al 26 ottobre.

Martedì 12, Cardinale Domenico di Acerno, *omicidio*, avv. Murino, p. c. cav. Parisi; mercoledì 13, Orlando Felice e Dede Maria di Padula, *omicidio a scopo di furto*, comm. Mauro, cav. Baratta e avv. Brando; martedì 19, Russo Giuseppe e Del Prete Antonio di Albanella, *omicidio premeditato*, comm. Mauro e avv. Spagnuolo; giovedì 21, Lettieri Giuseppe De Santis Antonio, Molinaro Pasquale e Parma Gaetano di Mercato S. Severino, *omicidio a scopo di furto*, cav. Parisi, avv. Spagnuolo, avv. Guido Vestuti e Di Gilio; martedì 26, Durgassi Giovanni di Roccagloriosa, *mancato omicidio premeditato*, comm. Mauro, cav. Parisi, avv. Pasca, p. c. cav. Cilento e avv. Liberti.

Giurati

Ecco la lista dei giurati che presteranno servizio nella quindicina dal 12 al 28 ottobre.

Ordinari Contaldo Antonio Andrea, licenza tecnica, Nocera Inferiore; Iovine Antonio fu Aniello licenza ginn. Vietri sul mare; Rubino Armido fu Elizio, medico di Angellara; Di Dario Berardino fu Domenico, medico di Felitto; Cavallaro Carmine di Geremia, avv. Scafati, Vitolo Errico di Luigi, contribuente Nocera Inferiore; Barrelli Ernesto di Michele, assistente Uff. Tecn. Salerno; Mariani Nicola fu Annibale cons. com, di Langusi, De Angelis Carlo di Giuseppe, avvocato Castellammare; Fasano Amilcare fu Daniele, cons. com. Polla; Palmieri Giovanni fu Luigi, avv. di Siano; Sivolella Vincenzo di Gaetano, cons. com. Eboli; Figliolia Gerardo fu Felice, licenza ginnasiale di S. Felice; Facontini Giuseppe di Antonio, cons. com. di Polla; Alfinito Giovanni fu Giovanni, licenza ginnasiale di S. Mango; Gardioli Giovanni fu Filippo insegnante Salerno; Ansolone Leopoldo di Donato, cons. com. di Pandola; Giuliano Gaetano fu Matteo, ins, Salerno; Pasca Paolo fu Cesare, avvocato di Stio; Pesce Francesco fu Gerardo, contribuente Laurino; Tortora Luigi fu Domenico, contribuente Pagani; Tramontano Emilio fu Vincenzo, Pagani; Salati Giuseppe fu Donato, contribuente di Gioia; Piccolomini Giacomo, medico di Nocera; Carducci Francesco di Giuseppe, contrib. Capaccio; Palladino Raffaele fu Alfonso, cons. com; di Campagna; Carrone Paolo Emilio, sot. cas. Banca d' Italia Salerno.

Cataldo Giuseppe di Francesco, sindaco di Alfano; Bello Francesco Antonio di Giocondo avv. Vibonati.

Solimene Giustino fu Luigi, ass. far. Salerno.

Supplenti: Fruscione Matteo fu Luigi Caterina Eugenio fu Raffaele medico, Conte Luigi fu Pasquale Geometro Catasto, Arena Salvatore fu Raffaele cont. Carpentieri Francesco fu Raffaele cont., Baldi Felice fu Felice medico.

Di Lauro Francesco fu Giovanni dis, ferr., Franse Giuseppe fu Gennaro cont.. Cavallo Eduardo fu Alessandro, ufficiale postale.

Dopo la stoppa.

Dopo la stoppa che si voleva far passare per gioco di azzardo e per cui ci è voluta non una sola sentenza della nostra Pretura, è venuta la volta dei venditori di coloniali di coloniali i quali la P. S. vorrebbe muniti di licenza come i proprietarii dei pubblici esercizii che vendono sostanze alcooliche al minuto e lo consumano nel locale, a norma dell'art. 50 della legge di P. S. — Il vice Brigadiere Barbato redasse verbale di contravvenzione contro il Sig. Tedesco che ha un negozio al vicolo della neve, perchè costui vendeva a mezzo litri e a litri l'alcool puro, quello per bruciare e il petrolio; e in bottiglie chiuse i liquori. Per il brigadiere Barbato c'è bisogno della licenza per far ciò. La cosa era grave perchè nelle condizioni del Tedesco si trovano tutti i venditori da coloniali di Salerno, e non sono pochi.

Ma il vice Pretore avv. Fabio, ha ritenuto ieri che solo i pubblici esercenti che vendono a bicchierini agli avventori che consumano nei locali debbono avere la licenza ed ha assoluto il Tedesco per inesistenza di reato.

Ora il principio è stato assodato.

P. M. avv. Micoloni — Difensore avv. Guido Vestuti.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

CRONACA

Per l'onomastico del Com. Spirito.

Come ieri annunziammo, oggi è ricorso l'onomantico dell' illustre capo della nostra Provincia Com. Michele Spirito.

L'egrerio uomo ha ricevuto stamattina tutti i funzionarii della Prefettura, i quali gli hanno offerto una grande e magnifica cesta di fiori manifestando ancora una volta i loro omaggi devoti. Il Com. Spirito ha avuto per essi parole simpatiche e cordiali e li ha trattenuti per oltre mezz'ora. Dopo il Prefetto ha ricevuto tutte le autorità e i gentiluomini che hanno voluto personalmente porgergli gli augurii per la sua festa.

Anche un plotone di Giovani Esploratori al comando del tenente Renato De Crescenzo e agli ordini del Commissario delegato avv. cav. Anacleto Bellelli, si è portato in casa del prefetto per porgere gli auguri.

A nome dell'Associazione della Stampa è andato il presidente cav. Ottavio De Sica.

Stasera poi ha trattenuto a pranzo i consiglieri di prefettura e il suo segretario particolare rag. De Domenicis.

I telegrammi e i biglietti di augurii ricevuti dal Com. Spirito non si contano, essi sono giunti a fasci.

Da queste colonne rinnoviamo all' illustre uomo i nostri augurii migliori.

Cose provinciali.

In questi giorni tra presenti ed aderenti fu presa una importante deliberazione da un importante numero di consiglieri provinciali convocati in casa del consigliere provinciale cav. Giovanni Nunziante.

Del detto deliberato fu incaricato il cav. Nunziante di dar comunicazione ai signori Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale. E ciò ha fatto, il cav. Nuuziante con sua lettera in data di ieri. Noi, ora, ci limitiamo a riportare integralmente il deliberato contenuto nella lettera Nunziante, astenendoci da ogni rilievo o commento sicuri per altro, che i signori Presidenti del Consiglio e della Deputazione comprenderanno il significato di quel deliberato e non mancheranno di provocare e di prendere le decisioni corrispondenti alle attuali condizioni del Consiglio Provinciale.

Ill.mi Sigg. Presidenti del Consiglio
e della Deputazione Provinciale
Salerno

Un gruppo di consiglieri provinciali, dopo un'intesa sulle attuali condizioni della Provincia, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Preoccupati che occorre dare alla amministrazione della Provincia un indirizzo rispondente a finalità esclusivamente amministrative;

Ritenuto che la Deputazione attuale non rappresenta tutte le tendenze della maggioranza consiliare;

Ritenuto che sia indispensabile svolgere un'azione energica e concorde nelle venture adunanze consiliari;

Si delibera

Costituirsi in gruppo indipendente e s'incarica il cav. Giovanni Nunziante di comunicare ai sigg. Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale il presente deliberato, »

In adempimento al mandato, mi fo un dovere portare a conoscenza della S. V. Ill.ma tale deliberato.

Con osservanza dev.mo

Giovanni Nunziante

Giunta Comunale.

Oggi alle ore 17 si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Comm. Quagliariello.

Commissione.

Stamane si è di nuovo riunita la Commissione degli esercizi e rivendite. Detta Commissione era presieduta dal prof. cav. uff. Giovanni Cuomo.

La cattedra di agricoltura e l' aratura meccanica.

Il giorno di domenica 3 ottobre alle ore 10, alla Tenuta « La Picciola » (di proprietà del Duca d'Eboli) presso gli affittuari signori F.lli Lenza, in Montecorvino Rovella (a pochi chilometri dalla Stazione ferroviaria di Montecorvino Rovella), per iniziativa della nostra Cattedra di agricoltura e sotto gli auspici del Ministero di Agricoltura, si terranno pubbliche prove di aratura meccanica a trazione funicolare, con motore ad olio pesante.

Con le pubbliche prove del 3 ottobre, s'inizia un lungo esperimento di aratura meccanica, che avrà la durata di un anno, essendo organizzato in modo che gli agricoltori, col passaggio del macchinario da azienda ad azienda, abbiamo tempo di osservare, studiare, e far calcoli economici, per convincersi, possibilmente, dell' utilità d' introdurre l' aratura meccanica in Provincia di Salerno.

La notevole importanza di queste prove che per essere continuative, varrano a mantener viva, anche nel nostro ambiente agrario, la importante questione dell'aratura meccanica, per avviarla verso una felice soluzione, da cui deriverà un maggiore incremento all' economia agricola di questa Provincia, merita indubbiamente il più largo concorso di agricoltori e proprietari agricoli.

Il nostro ospedale della Croce Rossa.

I lettori sono informati dell'importante ospedale della Croce rossa di cento letti da istituirsi nei nuovi locali dei nostri ospedali riuniti.

Stamattina è cominciato a giungere il materiale occorrente e il Barone Roberto Ricciardi, che è stato uno dei più granndi fautori di questa grande, patriottica ed umanitaria opera, ci assicura che il il detto ospedale potrà aprirsi fra un mese.

Vaccinazione autunnale.

Il Sindaco ha ordinato che nei locali delle Scuole Comunale a S. Benedetto, dalle ore 10 alle 12 in tutte le domeniche del prossimo ottobre, seguirà la sessione autunnale di vaccinazione gratuita;

Negli stessi giorni. ed alla stessa ora, seguirà anche nelle frazioni del suburbio, secondo Il seguente turno:

il 3 ottobre nei locali delle scuole comunali di Fratte, Prato, Conca di Ogliara e S. Nicola di Giovi;

il 10 ottobre nei locali delle scuole comunali di Matierno, Ogliara, S. Eustacchio e Brignano Inferiore;

il 17 ottobre nei locali delle scuole comunali di Partecipazione, Mercatello, S. Angelo di Ogliara e Piegolelle;

il 24 ottobre nei locali delle scuole comunali di Cappelle, S. Leonardo, Casa Roma e Brignano Superiore;

il 31 ottobre nei locali delle scuole comunali di Fratte, Scavata, Sordina, S. Maria dei campi.

Si ricorda che sono obbligati ad essere vaccinati tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita, e, per le disposizioni delle leggi sul lavoro e sull'istruzione si ha l'obbligo della rivaccinazione tra l'ottavo e l'undicesimo anno di età.

Si fa obbligo, specialmente, di vaccinare tutti quei bambini di tenera età (tra il 1° ed il 6° anno) pei quali la prima vaccinazione non ha dato esito positivo, nonchè quelli che nella precedente sessione furono esentati dall'obbligo per infermità, giustificata con attestati medici.

I capi di famiglia sono obbligati a presentare, nel termine di otto giorni dalla inoculazione, i bambini vaccinati, al medico condotto o all'ufficio d'igiene, per la constatazione dell'esito della vaccinazione e la registrazione.

Le nostre condizioni sanitarie.

Varie persone si sono in questi giorni recate in Prefettura, chiedendo insistentemente notizie sulle condizioni sanitarie di Salerno.

A smentire le false voci messe in giro, si assicura nel modo più assoluto che le condizioni sanitarie della Città e della Provincia di Salerno non sono state mai così buone come ora.

La parificazione del personale ferroviario agli ufficiali dall'esercito.

Ecco i gradi di parificazione fra il personale addetto ai servizi ferroviari o di navigazione, dipendenti dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, e gli ufficiali del R. Esercito.

I capi-divisione e gradi superiori sono parificati a colonnello: gli ispettori capi a tenente colonnello: i cassieri di primo grado e gli ispettori principali a maggiore.

Tutti questi applicheranno al bracciale turchino, come distintivo di grado un galloncino di oro oltre tre rosette ad 8 punte ricamate in oro e disposte a triangolo nel mezzo del bracciale stesso per gli assimilati a colonnello: due rosette disposte orizzontalmente per gli assimilati a tenente-colonnello, ed una per il grado di maggiore.

I cassieri di secondo grado, gli ispettori, i capi-ufficio principali, i segretari capi, i capi-stazione superiori ed in linea gerarchica tutti gli altri impiegati da allievi ispettori a capi-macchinisti di prima e seconda classe sono parificati a capitani col distintivo di tre rosette ad 8 punte ricamate in oro disposte a triangolo nel centro del bracciale.

Hanno il grado di tenente col distintivo con due rosette ad otto punte ricamate in oro e disposte orizzontalmente al centro del bracciate tutti gli impiegati in via gerarchica da applicati tecnici principali fino a capo d'arte di officina ed inoltre i capi-stazione ed i capi-deposito di prima classe delle supplementari, i comandanti e capi-macchinisti dei ferry-boats ed i primi ufficiali ed i primi macchinisti dei servizi di navigazione.

Sono considerati sottotenenti col distintivo di una rosetta ad otto punte ricamate in oro il centro del bracciale tutti gli impiegati in via gerarchica da primi applicati a sotto capi di officina ed applicati e commessi di officina oltre gli applicati principali di prima classe, i capi depositi, i capi stazione in secondo grado ed i capi tecnici delle supplementari.

Arruolamento di mozzi apprendisti.

E' stato bandito nn concorso a 400 posti di mozzi apprendisti nel regio equipaggio.

Per le modalità rivolgersi alla Capitaneria del porto.

Decreto di concessioni ai proprietarii rurali per lo scarso raccolto.

Il Luogotenente Generale di S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1 — Agli affetti del rinnovo dei prestiti cambiari e della proroga del privilegio legale di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 961, il raccolto si ritiene mancato quando sia tale da non coprire le spese di produzione.

La mancanza è riconosciuta per zone che presentino uniformità di caratteri agronomici e rispetto a un determinato prodotto:

In caso di discorde apprezzamento tra l'Istituto sovventore e i debitori la mancanza del raccolto è dichiarata dal Prefetto della Provincia su parere tecnico di persone esperte.

Contro la omessa o la negata dichiarazione di mancato raccolto nei rapporti col credito agrario non è ammesso ricorso.

Essa non ha valore per le decisioni dell'Autorità di Finanza nei rispetti fiscali ».

Art. 2. — Qualora per le. rimanenze passive degli esercizi precedenti la presunta capacità produttiva dei terreni non sia sufficiente a garentire una nuova anticipazione di danaro, i proprietari che coltivino direttamente le loro terre potranno, fino al 31 dicembre 1916, chiedere l'apertura di un conto corrente ipotecario per il capitale di esercizio della nuova annata agraria con le norme, le discipline e le decadenze stabilite negli articoli 20 e 24 della legge 23 gennaio 1887, n. 4276.

I coltivatori di fondi altrui che si trovino nelle stesse condizioni potranno pure fino a tutto il 1916 chiedere la somministrazione di un nuovo fondo di esercizio con la garanzia delle scorte vive e morte, comprese le macchine agrarie.

Nei casi di menomazione, deterioramento degli oggetti costituenti la garanzia delle somministrazioni si applica la disposizione dell' art, 29 della legge 29 marzo 1906, n. 100.

Art. 3. — Ggli enti intermediari del credito agrario indipendentemente da qualunque disposizione dei loro statuti, hanno facoltà di somministrare sementi in natura e condizione di cederle a prezzo di costo.

Art. 4. — Il conto corrente garantito da ipoteca non potrà avere durata superiore a tre anni.

Il conto corrente a favore di un affittuario, mezzadro e colono non può avere durata eccedente quella del contratto di affitto, mezzadria e colonia in vigore al momento in cui il conto stesso viene aperto nè in ogni caso superiore a tre anni.

Alla scadenza il conto corrente non potrà essere rinnovato.

Art. 5. — Gli atti e documenti di qualunque natura occorrenti per l'apertura del conto corrente ipotecario e per la prestazione delle garenzie previste dal primo capoverso dell'art. 2 è applicabile la disposizione della prima parte dell'art. 26 della legge 29 marzo 1906 N. 100 che stabilisce l'esenzione da qualsiasi tassa di bollo registro ed ipotecaria.

Le competenze dei conservatori delle ipoteche sono ridotte alla metà di quella in vigore.

Art. 6, — Le disposizioni degli artic. 10, 11, 12 e 15 della legge 15 luglio 1906, N. 383, sono applicabili per l'anno colonico 1915-916 anche se non ricorrano le condizioni indicate nell'articolo 13 della legge stessa quando il fondo affittato o subaffittato abbia una estensione non superiore a 10 ettari nel caso di coltivazione a cereali e a 5 ettari nel caso di altre colture.

Art. 7. — Il proprietario di un fondo rustico che ha ottenuto lo sgravio totale o parziale dell'imposta fondiaria giusta il R. D. 10 giugno 1867 per le provincie Napolitane e il R. D. 8 agosto 1833 per la Sicilia, deve nel caso che il fondo sgravato dell'imposta sia affittato abbuonare al conduttore una quota del canone di fitto equivalente all'ammontare dello sgravio.

Quando il fondo sia dato in colonia parziaria il proprietario farà partecipare il colono del beneficio avuto in misura proporzionale a quella in cui si effettua per contratto il reparto dei frutti.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato. ecc.

Dato a Roma, addi 26 settembre 1915.

Pel vino mosto.

Il Sindaco visti gli articoli 1 e 114 del T. U. delle leggi sanitarie (1 agosto 1907), l'articolo 107 del Reg. Gen. San. (3 febbraio 1901) e l'articolo 153 del T. U. della Legge Com: e Prov. (5 febbraio 1915).

Udita la Giunta Comunale e l'Ufficiale Sanitario; Determina. I. Fino a tutto il 15 del mese di novembre è proibita la vendita del vino mosto, sia assoluto, che misto a vino vecchio.

II. A danno dei contravventori si procederà a norma di legge.

Per una stagione lirica.

Veniamo a conoscenza che domani sarà presentata domanda al Comune per una stagione lirica di 10 recite.

Il concessionario si obbliga di dare: *La Boeme* e il *Don Pasquale* con ottimi artisti.

Noi da parte nostra preghiamo il Comune di facilitare per quanto sia possibile le richieste che gli verranno fatte.

I venditori girovaghi e le bancherelle.

Da parecchi mesi, Via mercanti é stata assediata da molti venditori girovaghi, che ad ogni passo di strada hanno piazzate le loro *bancherelle* colla vendita di cartoline illustrate *et similia*, producendo un danno non solo all'estetica della città, ma anche ai piccoli commercianti venditori di tali generi, che pagano tasse di esercizio e di ricchezza mobile.

Sarebbe opportuno provvedere. Certo non è bello vedere nella strada più augusta di Salerno, Via Mercanti; tante *bancarelle* di venditori girovaghi, e non è neppure umano far soffrire i piccoli commercianti di Salerno, per colpa di speculatori forestieri.

Cani vaganti.

Richiamiamo l' attenzione del Comandante delle guardie municipali su di un inconveniente serio.

Per la nostra città vagano indisturbati moltissimi cani senza che le autorità provvedano.

Ieri sera, una signora in via Flavio Gioia dovette durar fatica per liberarsi da un cane che a tutti i costi voleva morderla.

Preghiamo il Comandante pel provvedimento sollecito.

IN PLATEA

AL « VERDI »

Questa sera, mercoledì, prima rappresentazione di « Finalmente Soli » di *Lhear*. con *Carmen Mariani*, *Emilia Frumenti* e il tenore Lamini.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Ettore Bellini.

A giudicare dalle prenotazioni, il nostro maggior teatro, questa sera sarà gremitissimo del miglior pubblico che vanti la nostra cittá.

Teatro Luciani

Drammatica *Rossi-Girola*.

Questa sera: *La cena delle Beffe* e concerto di varietà con *Conchita Ledesma*, la bellissima *divette*, che ieri sera fu molto festeggiata.

Italia.

Cinematografo: *I quattro accusato ri* grand film drammatica di attualità.

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un' **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Giovedì 30 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Giovedì 30 settembre 1915 — N. 114

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

COMITATO PROVINCIALE ... SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

29 settembre 1915.

Nella zona di Tolmino il nemico, stretto sempre più da vicino sull'altura di Santamaria ha tentato due attacchi di sorpresa nelle notti sul 28 e sul 29 contro le nostre posizioni, ma è stato costantemente respinto.

Ieri notte nostri reparti da montagna, attaccarono le posizioni del nemico sui contrafforti del Monte Nero che scendono su Tolmino e riuscirono in alcuni tratti a ricacciarlo con gravi perdite, prendendogli anche 60 prigionieri e due mitragliatrici.

Nelle acque dell'Isonzo vennero pescate tre delle mine galleggianti che gli austriaci abbandonano ancora alla corrente nell'intento di danneggiare i nostri ponti.

CADORNA

La "B. BRIN" non è interamente perduta

Si potranno ricuperare parecchi materiali

ROMA 29.

I lavori di ricupero dei materiali della R. Nave "Benedetto Brin" procedono attivamente, sono state smantellate le sovrastrutture rovesciatesi verso il palco di comando. Alcuni cannoni sono stati già ricuperati e si stanno attivando i mezzi per il ricupero delle maggiori artiglierie.

Per la « BENEDETTO BRIN »
Le eventuali responsabilità siano accertate e punite

ROMA 28.

In relazione all'esplosione della regia nave Benedetto Brin, il presidente del Consiglio On. Salandra, ha diretto a sua altezza reale il Duca degli Abruzzi, comandante delle forze navali, il seguente telegramma:

Ho letto il rapporto dell'ammiraglio Presbitero relativo all'esplosione della R. nave Benedetto Brin. Mi afferma che una commissione è stata nominata per procedere ad un'immediata inchiesta intesa ad accertare le cause dell'esplosione. La commissione provveda pure alle sue constatazioni con l'aiuto dei tecnici che sono stati richiesti. Ma io, interpetre e partecipe della grave impressione che la notizia della perdita della poderosa nave e di tante vite di valorosi ufficiali e marinai produrrà nel paese, prego V. A. R. di assumere direttamente il compito di accertare le cause del doloroso fatto, ricercando senza riguardi a persone le eventuali responsabilità, e rassicurando il paese e la marina, che deve e vuole essere esposta ai colpi del nemico, ma non a rischi immani derivanti forse da negligenze o da acquiescenze, le quali, se vi sono state, debbono essere rigorosamente accertate, dichiarate e punite.

Salandra

IMPRESSIONI
del Ministro Barzilai

ROMA, 29 settembre.

(Fausto Pavone) Ho avuta la fortuna di incontrarmi con Salvatore Barzilai reduce dal suo forte discorso di Napoli. Dopo essermi scusato con lui per non aver potuto assistere di persona alla bella orazione, ho chiesto al Ministro qualche sua impressione.

— Mirabile spettacolo — mi ha risposto — di gentilezza e di sensibilità; ancora una volta ho potuto ammirare, in una grandiosa visione, lo slancio magnifico di patriottismo dell'anima meridionale.

— Queste prove stupende di patriottismo — ho soggiunto io — che il Mezzogiorno d'Italia dà immancabilmente in ogni occasione, non debbono essere soltanto ammirate nei gravi momenti in cui la Patria ha bisogno, ma debbono essere anche ricordate nei tempi lieti, quando la patria può dare.

Il Ministro si è allontanato dandomi una stretta di mano che a me è sembrata una promessa...

L'interrogativo balcanico

ATENE 26.

Si ha da Sofia che i ministri bulgari delle finanze e del commercio presentarono le dimissioni. La ragione ufficiale delle dimissioni sono le divergenze venute su quistioni interne.

Il loro motivo è il disaccordo col Presidente del Consiglio Radoslavoff sulla politica estera in seguito all'attitudine energica della Grecia. Il Re Ferdinando offrì a Malinoff, russofilo, di costituire il nuovo gabinetto. Il Re concesse una lunga udienza al capo partito democratico Malinoff.

Il sequestro del granone in Austria-Ungheria.

ZURICO, 29.

Si ha da Budapest che il giornale pubblica un decreto ordinante la consegna di tutti gli oggetti di rame, di ottone e di bronzo allo scopo di guerra e di un altro che pone sotto sequestro il raccolto del granone.

L'ardimento degli alpini.

ZURICO, 28.

Il primo tenente Iles in una corrispondenza dalla fronte italiana al Dund elogia l'ardimento incredibile, degli alpini. Descrive la conquista da parte degl' italiani di un aspra vetta rocciosa, impresa gigantesca che costituirà una pagina straordinaria di gloria nella storia di questa guerra.

Due Ministri bulgari dimessi

SOFIA 29.

Tonncheff, ministro delle finanze si è dimesso. Le sue dimissioni provocarono quelle di Bakaloff ministro del commercio, suo amico politico.

La Bulgaria aspira ad allearsi con la quadruplice. Le dichiarazioni dell'inviato a Londra

LONDRA 28.

Il professore Stephanovo dell'università di Sofia, inviato in missione in Inghilterra per spiegare l'attitudine del governo e del popolo bulgaro, fu intervistato da un redattore del Morningposte, cui dichiarò che Radoslavoff lo incaricò di dire in Inghilterra che i bulgari hanno grande amicizia per gli inglesi e che esiste un legame storico di simpatia fra le due nazioni. Noi non dimentichiamo che l'Inghilterra fu sempre fautrice dell'unità e l'indipendenza dei bulgari. Stephanovo aggiunse che Radoslavoff disse anche che se la quadruplice Intesa si impegnasse di soddisfare i sacri desideri delle legittime rivendicazioni della Bulgaria, questa si unirebbe immediatamente ad essa. Radoslavoff avrebbe pure smentito la notizia secondo cui la Bulgaria avrebbe contratto certi obblighi di fronte alle potenze centrali o la Turchia. Egli avrebbe aggiunto: Aspiro rimanere neutrale più lungamente che sarà possibile fino all'ora in cui la realizzazione dei voti bulgari mi obbligheranno a prendere parte all'azione. Stehanovo dichiarò ancora che 100,000 macedoni accorrerebbero nel caso di necessità sotto le bandiere bulgare e che é naturalmente nello interesse della Patria di istituire un regime più umano in macedonia.

Dopo aver affermata l'ammirazione della Bulgaria per i metodi onesti dell'Inghilterra Stefanovo concluse dicendo che nella peggiore ipotesi la Bulgaria rimarrebbe neutrale, nè consentirebbe mai ad allearsi alle potenze tedesche contro l'Inghilterra amica del popolo bulgaro. Che del resto la Bulgaria ha piena fiducia per l'Inghilterra e questa non ha che promettere di eseguire le disposizioni del trattato di Londra perchè sorga subito in Bulgaria il movimento a favore dell'alleanza attiva con la quadruplice Intesa.

La Rumenia non crede di modificare la sua condotta

BUKAREST 29.

L'ufficiosa « Indipendance Roumanie » dice: Il Consiglio dei Ministri esaminando le situazione estera, prese atto della mobilitazione della Bulgari e della Grecia e all'unanimità i ministri riconobbero che questi nuovi, fatti non sono tali da modificare in alcuna maniera la condotta della Rumenia finogi conseguentemente le nostre truppe continueranno a rimanere concentrate lungo le nostre frontiere. La questione dello stato di assedio di cui parlarono alcuni giornali non fu neppure discussa nel consiglio ministri.

Sul fronte occidentale

I francesi continuano a guadagnar terreno e fanno un migliaio di prigionieri.

PARIGI, 28. (Comunicato Ufficiale delle ore 23).

Nella giornata del 28 le nostre truppe hanno continuato a guadagnare terreno palmo verso le creste ed a est di Souchez. Sono stati fatti un centinaio di prigionieri, fra i quali soldati del corpo della guardia, ricondotti giorni sono dal fronte russo.

Anche in Champagne sono stati fatti altri 800 prigionieri. Il nemico ha diretto contro le nostre trincee in Argonne un violento bombardamento al quale abbiamo efficacemente risposto ma non ha attaccato alcuna azione di fanteria. Combattimenti con granate a mano ci hanno permesso di guadagnare qualche elemento della nostra prima linea in cui il nemico si era mantenuto da ieri. Cannoneggiamento interrotto nel Bois le Petre e nella regione del Ban de Sapt.

L'importanza della vittoria - I francesi avanzano sempre prendendo prigionieri e bottino - I tedeschi cominciano ad arrendersi

PARIGI 29.

(Comunicato ufficiale delle ore 15).

Rapporti che giungono permettono di valutare sempre più completamente l'importanza del successo ottenuto dalla nostra offensiva in Champagne, combinata con l'offensiva delle truppe alleate.

Ad Artois i tedeschi non soltanto sono stati obbligati ad abbandonare su estesa fronte le posizioni potentemente trincerate, sulle quali essi avevano ordine di resistere fino agli estremi, ma hanno subìto perdite la cui cifra complessiva fra morti e feriti e prigionieri sorpassa l'effettivo di tre corpi di esercito.

Il numero totale dei prigionieri ascende ora a più di 23 mila, il numero dei cannoni condotti dietro le nostre linee a 79, 17055 prigionieri e 316 ufficiali hanno traversato Chalons per essere inviati alle loro destinazioni di internamento. Si è proceduto progressivamente allo spazzamento del campo di battaglia e al censimento delle armi di ogni genere e del materiale da parco e da trincea che il nemico ha dovuto abbandonare.

Nell'Artois il progresso segnalato ieri ad est di Souchez ha continuato alla fine della giornata. Durante la notte abbiamo raggiunto dopo tenace combattimento la quota 140, punto culminante delle creste di Viny e Veergrs a sud. Il numero dei prigionieri non feriti fatti durante queste azioni supera i 300 appartenenti in maggioranza a due divisioni della guardia.

In Champagne la lotta continua senza interruzione su tutta la fronte, Nella regione a nord di Massiges nuovi gruppi di tedeschi si sono arresi. Il loro numero complessivo ha raggiunto un migliaio durante la serata in questo solo settore.

Sul rimanente della fronte nessuna azione importante. Il nemico ha violentemente cannoneggiato le nostre trincee a nord e a sud dell'Aisne, nelle regioni del Bois Saint Mard, di Troyon e di Vailly noi abbiamo energicamente risposto.

Le fortissime linee tedesche prese dagl' Inglesi. 3000 prigionieri e 21 cannoni.

LONDRA, 28. (Comunicato del maresciallo French in data 28.

Oggi vi è stato un accanito combattimento a nord di Loca. Conserviamo ora il terreno attorno alla collina 70 che il nemico ci aveva ripreso il 26, abbiamo continuato a progredire a sud di Lous ed abbiamo preso un altro cannone. In totale ci siámo impadroniti di 21 cannoni; parecchi altri sono stati abbandonati dal nemico fra le nostre linee e le sue. Il numero dei prigionieri supera i 3000. Abbiamo preso 40 mitragliatrici e molte altre sono state distrutte dal bombardamento. Le linee del nemico che abbiamo preso erano eccezionalmente forti e consistevano in doppie linee avanzate con due grandi ridotte chiamate Hohenzollern e Kaiser Willeln e che consistevano in reticolati di ferro di trincee e in ripari contto le bombe di parecchie centinai di metri di lunghezza, la seconda linea passava ad ovest di Loos. Siamo ora impegnati contro la terza nemica. I nostri aeroplani hanno bombardato oggi la ferrovia presso Rataue, distruggendo un treno e danneggiando la via presso Achietelgrand.

Al Senato di Francia si approva con entusiasmo l'esercizio provvisorio.

PARIGI 28.

Al Senato si discute l'esercizio provvisorio per il quarto trimestre del 1915. Il ministro delle finanze Ribot parlando della quistione del cambio dice: Noi ci preoccupiamo insieme con l'Inghilterra di ottenere una certa stabilità nel cambio. I negoziati attualmente in corso tra l'Inghilterra e la Francia da una parte e gli Stati Uniti dall'altra ci permetteranno di migliorare la situazione. Io non dubito che gli americani ci attesteranno praticamente la loro non dubbia simpatia. Come ho già detto alla Camera, un prestito, è in preparazione; noi lo faremo prossimamente. Siamo certi che il paese risponderà al nostro appello. Il paese è risoluto a fare qualsiasi cosa per la sua difesa e la sua salvezza e abbiamo una prova nei versamenti sempre più numerosi alla Banca di Francia. Il mondo civile segue con emozione e simpatia gli sforzi eroici dei nostri soldati e riconosce in pari tempo l'ammirevole condotta e la calma del paese. Se perseveremo in essa come tutto permette di credere è la vittoria sicura e prossima (*Vivi applausi*). Si approva, in fine, all'unanimità l'esercizio provvisorio.

A Londra non si discute più del servizio militare obbligatorio.

LONDRA, 29.

Ai Comuni, Asquith, rispondendo ad una interrogazione chiede che la Camera si astenga dal discutere la questione del servizio obbligatorio. Noi siamo, egli dice, nel momento critico della guerra; seguiamo con intensa simpatia e speranza gli sforzi valorosi combinati con le forze alleate. Non si potrebbe rendere peggiore servizio alla causa degli alleati, che fare credere nel mondo slavo che tra noi esista divergenza di opinioni.

Il comunicato belga

LE HAVRE 29.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell' esercito Belga del 28):

Continua il bombardamento contro le nostre trincee avanzate a sud di Nieupor contro la nostra linea principale davanti a Dixmude e a Cudecapelle e contro le nostre trincee verso Nordschoote e più a sud. Rispondemmo per rappresaglia con tiri di demolizione.

Nessuna azione di fanteria.

Sul fronte orientale

Tutti i ministri russi al fronte

LONDRA 29.

Si ha da Pietrogrado:

L'intero gabinetto russo è partito pel fronte.

VITTORIE RUSSE

I russi riprendono varii villaggi e respingono gli attacchi nemici.

PIETROGRADO, 28. (Comunicato del Grande S. M.)

Nella regione di Riga e di Dvinsk nessun cambiamento essenziale. Nella regione di Dwnisk vi è stato un fuoco di artiglieria che non si è indebolito e vi è stato lo stesso accanimento nei combattimenti. Abbiamo respinto l'offensiva del nemico nella valle del Narotch, e nella regione della Vileika. Nella regione della ferrovia a sud est di Ochlianc i tedeschi sono riusciti a impadronirsi del villaggio di Lastoianse di dove poi li abbiamo sloggiati. Sono ricominciati su questo punto ostinati attacchi del nemico. In pareschie località i tedeschi continuano a sviluppare raffiche di artiglieria. Nel settore occupato da un solo reggimento in questa regione furono lanciati ieri fino a 11 mila proiettili di artiglieria pesante. Un violento combattimento si è impegnato nella regione del villaggio di Litvy a sud est della stazione di Baronovi e a sud del Pripchet e sulla fronte della Malizia il nemico ha pronunciato in molte località attacchi con forze imponenti. Ai passi del fiume Styr nella regione di Kolmi sono avvenuti parecchi scontri con distaccamenti nemici.

Dopo ostinati combattimanti alla baionetta abbiamo occupato trincee e il villaggio di Orosieca. A nordovest di Tarnopol. Nella regione di Villa Mariankka a sudovest di Tarnopol è avvenuto un caso di panico in un battaglione tedesco in seguito all'inattesa comparsa di uu piccolo distaccamento al suo fianco.

Gli austriaci tentano invano di passare la Drina.

NISCH, 27. (Comunicato Ufficiale).

Nella notte del 23 e in quella del 24 corrente sulla fronte della Drina il nemico ha aperto un violento fuoco di fanteria e di mitragliatrici ed ha fatto avanzare un distaccamento verso la dogana di Patka e sotto la protezione di questo fuoco ha tentato di passare il fiume coll'aiuto di due grandi barche. I postri mandarono a vuoto questo tentativo. Il nemico tentò pure di passate la Drina a nord della confluenza del Rgiav, verso Vichegrand. Questo tentativo fu fatto da due distaccamenti nemici sotto la protezione di fuoco di artiglieria, ma venne respinto.

Cronachette bianche

Chi non sente tutta la pena delle cose morte e la soave dolcezza dei ricordi?

Oggi, come me, o lettrice, tu sei mesta, porgendo l'addio alla gioconda stagione dei bagni, feconda di fiori, di profumi, di amori. E come me rincorresti il sole di giugno, coi suoi flutti di auree luminosità, con l'olezzo delle ultime rose maggesi.

Quante volte non ascoltasti, vario nei ritmi e nelle parole, unico nella essenza, nei campi incendiati dal sole, l'eterno inno dell'amore?

Non passano più sulle pianure, brulle di grano, e lungo le pendici dei colli, soffii carichi di polline e di voluttà sconosciute.

Cadono invece le foglie, ed esse ci dicono che l'autunno è vicino, che nei campi è appassito il papavero fiammante, che sulle verande aperte non fiammeggeranno più garofani e geranei, che essi non spargeranno più ne l'aria ondate di profumi snervanti.

La stagione dei bagni è finita.

Non più langnori, che accelerano il pulsare del sangue nelle vene, spingendo ad un letargo dolce ed insidioso.

Tutte queste sensazioni sono tramontate!...

Una gran pace, coll' autunno che viene, scende sulle cose e sulle anime, mentre il nostro spirito stanco si ripiega nelle immanchevoli malinconie.

E sia pure così. Salutiamo con dolcezza questo autunno che viene con le sue tristezze, con i suoi grigi tramonti.

Nitouche

All'avv. Agostino Braca.

Nostro carissimo amico giungano le condoglianze vive e sincere per la morte della madre adorata, signora Maria Del Mastro avvenuta ieri l'altro a Matierno.

Dai pensieri.

— Nei rapporti sociali o negli affari vale assai più il carattere che l'ingegno, più il cuore che il cervello, più la padronanza di sè, la pazienza, la disciplina, guidata dal senno che il genio. Epperò nella vita privata come nella pubblica è mezzo eccellente di riuscita il comune buon senso guidato dalla rettitudine. — *Smiles*

Frodi postali.

Nina — Indica la vostra calligrafia: carattere tutto di un pezzo e ben definito. Spirito scettico e beffardo, idee preconcette, carattere difficile, temperamento irriconciliabile. Dai profili traspare che siete molto contenta di voi.

Totò — Non è colpa mia. Ho gia scritto due volte. Scriverò del resto la terza volta.

Anemone — Si, è strabbocchevole il numero delle donne abbandonate in amore. Ciò però non é da attribuirsi alla perfidia o crudeltà dell'uomo ma alla furberia delle medesime che conoscono perfettamente l'arte di farsi abbandonare.

AVVISO

" Il Quotidiano " si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Gli abbonati che desiderano avere l'edizione della sera debbono darcene avviso.

Saluti dal fronte

Fra tanti auguri pervenuti al Comm. Vestuti, in occasione del suo onomastico vanno notati quelli di alcuni soldati:

Zona di guerra 22-9-1915.

Pregiatissimo Sig. Commendatore,

Sebbene da lontano, sento il dovere di porgervi il mio augurio di prosperità e di felicità in questo giorno di ricorrenza del vostro onomastico.

E' l'augurio sincero di chi vi serba stima profonda ed affetto imperituro. Sia il giorno della vostra festa apportatore di ogni bene a voi ed alla vostra famiglia, sia il giorno di grandezza e di gloria per la nostra Patria, che io, voi e tutti i cittadini d'Italia vogliamo forte, grande, gloriosa. rivendicatrice delle sue sante aspirazioni.

Abbiatevi la mia stima e l'affetto sincero dal vostro aff.mo

Raffaele Morrone di Cristofaro

Dalla Zona di guerra.

Ricevete i più cordiali saluti ed augurii per il vostro onomastico dal vostro sempre amico, che tanto vi pensa e vi stima sempre.

Viva l' Italia.

Cavalco Vincenzo di Vittore

Lettere dal campo

Il sergente Caputo scrive al Comm. Vestuti:

Ill.mo Commendatore,

A lei mando da questi luoghi dove il valore della razza rifulge ancora del suo antico splendore, il mio saluto cordiale.

Mi è caro rivolgermi ora che anch'io modestamente sono chiamato a partecipare al più grande fatto, mi è grato rivolgermi a lei che ha sempre portato in cuore la religione della Patria.

Come vorrei che i nostri gloriosi padri fossero fra noi a rapprensentare la figura del passato, che illumina ai giovani le vie dell'avvenire.

Ma, anche assenti, i nostri vecchi non sono e non saranno mai dimenticati. Al loro esempio glorioso non intendiamo ispirarci per trovare la virtù e la forza per compiere qualunque sacrificio, che la patria chiede.

Io voglio un giorno, tornando a casa, unirmi a lei nel raccontare ai comuni amici, le nuova gesta del valore italiano, che si riallacciano alle antiche in una serie non mai interrotta di gloria.

Mi ricorda alla mia famiglia e le dica che godo buona salute.

suo dev.mo
sergente *Caputo Giuseppe*
di Antonio

Come arco teso

Un alto ufficiale, testè promosso per merito di guerra, così scrive al

Comm. *avv. Michele Spirito*
Prefetto della Provincia
Salerno

Carissimo Commendatore,

La vostra affettuosa cartolina mi ha fatto un gran piacere. Grazie infinite a Voi, ai nipoti Vostri ed al buon de Dominicis. Qui sempre benone forti fidentissimi e come freccie sull' arco teso, pronto a scoccare.

Affettuosissimi saluti
Devotamente

"I versi della morte"

del defunto ministro degli Esteri Marchese DI S. GIULIANO.

Nell'articolo di ricordi sulla famiglia di San Giuliano pubblicato da Giuseppe Loschi nella *Rassegna Nazionale* sono riportati alcuni versi che il marchese San Giuliano scriveva su foglietti staccati da qualche settimana prima di morire. Di essi il Loschi ebbe copia dalla Baronessa Carina Beneventano del Bosco. Erano i « versi della morte » come il marchese di San Giuliano disse scherzando la nuora, la marchese di Capizzi, allorchè essa il 2 ottobre giunse a Roma da Catania. Eccoli:

In pugliese Salandra, e in meneghino
Morcora, narreranno le mie gesta.
Leggendo il funerale del cugino
Giovannina (1) dirà: « che bella festa! »
Sosterrà De Martino (2) che son morto
perchè son nato, ahimè, di venerdì.
Interverrà mia nuora in modo accorto
virtù del nonno ad educar Nini.
Torre (3) dirà che la mia colpa vera
fu non aver seguito i suoi consigli.
Penserà Merey (4): morir debbo anch'io:
dei fratelli Siamesi e questo il fato.
Garbasso (5) prima dell'estremo addio
agli atti la mia morte ha già passato.
Di poche anime buone il passeggero
rimpianto forse aleggerà per poco
sopra le pieghe del mio drappo nero.
E tra le faci del funereo loco
tremolerà per l'aleggiar gentile
forse la fiamma allor di qualche face.
E spirerà sulla mia spoglia umile
un'aura cheta di serena pace,
Sulla mia bara mesti e addolorati
i farmacisti deporranno fiori,
e così si vedrà che vi son cuori
nel dolce italo suol memori e grati.
E quando poscia dai registri loro
mireranno che perdita avran fatto,
allora tutti esclameranno in coro:
peccato che sia morto un si bel matto!
Un bel discorso farà Borsarelli, (6)
scriverà Falbo una necrologia; (7)
ai funerali penserà Bruschelli (8)
e a farsi dar denari l'Albania.
E l'asinello dalla lunga coda
dai dolci occhi velati di mestizia,
raglierà forte sì che ognuno l'oda:
« spento è colui che mi rendea giustizia».
Signor dottore (9), nel certificato
lei scriva pur che son morto guarito
in tal caso in un mirabil risultato
sarà dovuto a non aver capito.
Verrà presto lo scienziato
a veder l'ammalato;
quanto visto poi l'avrà
proprio nulla ne saprà.

(1) Una parente di San Giuliano.

(2) Il comm. De Martino, napoletano, prima capo Gabinetto del ministro e poi segretario generale alla Consulta.

(3) L'on. Andrea Torre, corrispondente politico del *Corriere della Sera*.

(4) Già ambasciatore di Austria che andava quasi ogni dì alla Consulta.

(5) Il comm. Garbasso, capo Gabinetto del ministro fino alla sua morte.

(6) L'on. Luigi Borsarelli, sottosegretario agli esteri.

(7) Il dott. Falbo, direttore del *Messaggero*.

(8) Il comm. Bruschelli, segretario particolare del ministro.

(9) Il medico curante senatore Marchiafava.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise

Ecco il ruolo delle cause alla Corte di Assise per la quindicina dal 12 al 26 ottobre.

Martedì 12, Cardinale Domenico di Acerno, *omicidio*, avv. Murino, p. c. cav. Parisi; mercoledì 13, Orlando Felice e Dede Maria di Padula, *omicidio a scopo di furto*, comm. Mauro, cav. Baratta e avv. Brando; martedì 19, Russo Giuseppe e Del Prete Antonio di Albanella, *omicidio premeditato*, comm. Mauro e avv. Spagnuolo; giovedì 21, Lettieri Giuseppe De Santis Antonio, Molinaro Pasquale e Parma Gaetano di Mercato S. Severino, *omicidio a scopo di furto*, cav. Parisi, avv. Spagnuolo, avv. Guido Vestuti e Di Gilio; martedì 26, Durgassi Giovanni di Roccagloriosa, *mancato omicidio premeditato*, comm. Mauro, cav. Parisi, avv. Pasca, p. c. cav. Cilento e avv. Liberti.

Giurati

Ecco la lista dei giurati che presteranno servizio nella quindicina dal 12 al 28 ottobre.

Ordinari Contaldo Antonio Andrea, licenza tecnica, Nocera Inferiore; Iovine Antonio fu Aniello licenza ginn. Vietri sul mare; Rubino Armido fu Elizio, medico di Angellara; Di Dario Berardino fu Domenico, medico di Felitto; Cavallaro Carmine di Geremia, avv. Scafati, Vitolo Errico di Luigi, contribuente Nocera Inferiore; Barrelli Ernesto di Michele, assistente Uff. Tecn. Salerno; Mariani Nicola fu Annibale cons. com, di Langusi, De Angelis Carlo di Giuseppe, avvocato Castellammare; Fasano Amilcare fu Daniele, cons. com. Polla; Palmieri Giovanni fu Luigi, avv. di Siano; Sivolella Vincenzo di Gaetano, cons. com. Eboli; Figliolia Gerardo fu Felice, licenza ginnasiale di S. Felice; Facontini Giuseppe di Antonio, cons. com. di Polla; Alfinito Giovanni fu Giovanni, licenza ginnasiale di S. Mango; Gardioli Giovanni fu Filippo insegnante Salerno; Ansolone Leopoldo di Donato, cons. com. di Pandola; Giuliano Gaetano fu Matteo, ins, Salerno; Pasca Paolo fu Cesare, avvocato di Stio; Pesce Francesco fu Gerardo, contribuente Laurino; Toftora Luigi fu Domenico, contribuente Pagani; Tramontano Emilio fu Vincenzo, Pagani; Salati Giuseppe fu Donato, contribuente di Gioia; Piccolomini Giacomo, medico di Nocera; Carducci Francesco di Giuseppe, contrib. Capaccio; Palladino Raffaele fu Alfonso, cons. com; di Campagna; Carrone Paolo Emilio, sot. cas. Banca d' Italia Salerno.

Cataldo Giuseppe di Francesco, sindaco di Alfano; Bello Francesco Antonio di Giocondo avv. Vibonati.

Solimene Giustino fu Luigi, ass. far. Salerno.

Supplenti: Fruscione Matteo fu Luigi Caterina Eugenio fu Raffaele medico, Conte Luigi fu Pasquale Geometro Catasto, Arena Salvatore fu Raffaele cont. Carpentieri Francesco fu Raffaele cont., Baldi Felice fu Felice medico.

Di Lauro Francesco fu Giovanni dis, ferr., Franse Giuseppe fu Gennaro cont.. Cavallo Eduardo fu Alessandro, ufficiale postale.

Dopo la stoppa.

Dopo la stoppa che si voleva far passpare per gioco di azzardo e per cui ci è voluta non una sola sentenza della nostra Pretura, è venuta la volta dei venditori di coloniali di coloniali i quali la P. S. vorrebbe muniti di licenza come i proprietarii dei pubblici esercizii che vendono sostanze alcooliche al minuto e lo consumano nel locale, a norma dell'art. 50 della legge di P. S. — Il vice Brigadiere Barbato redasse verbale di contravvenzione contro il Sig. Tedesco che ha un negozio al vicolo della neve, perchè costui vendeva a mezzo litri e a litri l'alcool puro, quello per bruciare e il petrolio; e in bottiglie chiuse i liquori. Per il brigadiere Barbato c'è bisogno della licenza per far ciò. La cosa era grave perchè nelle condizioni del Tedesco si trovano tutti i venditori da coloniali di Salerno, e non sono pochi.

Ma il vice Pretore avv. Fabio, ha ritenuto ieri che solo i pubblici esercenti che vendono a bicchierini agli avventori che consumano nei locali debbono avere la licenza ed ha assoluto il Tedesco per inesistenza di reato.

Ora il principio è stato assodato.

P. M. avv. Micoloni — Difensore avv. Guido Vestuti.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

CRONACA

Per l'onomastico del Com. Spirito.

Come ieri annunziammo, oggi è ricorso l'onomantico dell' illustre capo della nostra Provincia Com. Michele Spirito.

L'egrerio uomo ha ricevuto stamattina tutti i funzionarii della Prefettura, i quali gli hanno offerto una grande e magnifica cesta di fiori manifestando ancora una volta i loro omaggi devoti. Il Com. Spirito ha avuto per essi parole simpatiche e cordiali e li ha trattenuti per oltre mezz'ora. Dopo il Prefetto ha ricevuto tutte le autorità e i gentiluomini che hanno voluto personalmente porgergli gli augurii per la sua festa.

Anche un plotone di Giovani Esploratori al comando del tenente Renato De Crescenzo e agli ordini del Commissario delegato avv. cav. Anacleto Bellelli, si è portato in casa del prefetto per porgere gli auguri.

A nome dell'Associazione della Stampa è andato il presidente cav. Ottavio De Sica.

Stasera poi ha trattenuto a pranzo i consiglieri di prefettura e il suo segretario particolare rag. De Domenicis.

I telegrammi e i biglietti di augurii ricevuti dal Com. Spirito non si contano, essi sono giunti a fasci.

Da queste colonne rinnoviamo all' illustre uomo i nostri augurii migliori.

Cose provinciali.

In questi giorni tra presenti ed aderenti fu presa una importante deliberazione da un importante numero di consiglieri provinciali convocati in casa del consigliere provinciale cav. Giovanni Nunziante.

Del detto deliberato fu incaricato il cav. Nunziante di dar comunicazione ai signori Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale. E' ciò ha fatto, il cav. Nuuziante con sua lettera in data di ieri. Noi, ora, ci limitiamo a riportare integralmente il deliberato contenuto nella lettera Nunziante, astenendoci da ogni rilievo o commento sicuri per altro, che i signori Presidenti del Consiglio e della Deputazione comprenderanno il significato di quel deliberato e non mancheranno di provocare e di prendere le decisioni corrispondenti alle attuali condizioni del Consiglio Provinciale.

Ill.mi Sigg. Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale
Salerno

Un gruppo di consiglieri provinciali, dopo un'intesa sulle attuali condizioni della Provincia, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Preoccupati che occorre dare alla amministrazione della Provincia un indirizzo rispondente a finalità esclusivamente amministrative;

Ritenuto che la Deputazione attuale non rappresenta tutte le tendenze della maggioranza consiliare;

Ritenuto che sia indispensabile svolgere un'azione energica e concorde nelle venture adunanze consiliari;

Si delibera

Costituirsi in gruppo indipendente e s'incarica il cav. Giovanni Nunziante di comunicare ai sigg. Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale il presente deliberato, »

In adempimento al mandato, mi fo un dovere portare a conoscenza della S. V. Ill.ma tale deliberato.

Con osservanza dev.mo

Giovanni Nunziante

Giunta Comunale.

Oggi alle ore 17 si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Comm. Quagliariello.

Commissione.

Stamane si è di nuovo riunita la Commissione degli esercizi e rivendite. Detta Commissione era presieduta dal prof. cav. uff. Giovanni Cuomo.

La cattedra di agricoltura e l' aratura meccanica.

Il giorno di domenica 3 ottobre alle ore 10, alla Tenuta « La Picciola » (di proprietà del Duca d'Eboli) presso gli affittuari signori F.lli Lenza, in Montecorvino Rovella (a pochi chilometri dalla Stazione ferroviaria di Montecorvino Rovella), per iniziativa della nostra Cattedra di agricoltura e sotto gli auspici del Ministero di Agricoltura, si terranno pubbliche prove di aratura meccanica a trazione funicolare, con motore ad olio pesante.

Con le pubbliche prove del 3 ottobre, s'inizia un lungo esperimento di aratura meccanica, che avrà la durata di un anno, essendo organizzato in modo che gli agricoltori, col passaggio del macchinario da azienda ad azienda, abbiamo tempo di osservare, studiare, e far calcoli economici, per convincersi, possibilmente, dell' utilità d' introdurre l' aratura meccanica in Provincia di Salerno.

La notevole importanza di queste prove che per essere continuative, varrano a mantener viva, anche nel nostro ambiente agrario, la importante questione dell'aratura meccanica, per avviarla verso una felice soluzione, da cui deriverà un maggiore incremento all' economia agricola di questa Provincia, merita indubbiamente il più largo concorso di agricoltori e proprietari agricoli.

Il nostro ospedale della Croce Rossa.

I lettori sono informati dell'importante ospedale della Croce rossa di cento letti da istituirsi nei nuovi locali dei nostri ospedali riuniti.

Stamattina è cominciato a giungere il materiale occorrente e il Barone Roberto Ricciardi, che è stato uno dei più granndi fautori di questa grande, patriottica ed umanitaria opera, ci assicura che il il detto ospedale potrà aprirsi fra un mese.

Vaccinazione autunnale.

Il Sindaco ha ordinato che nei locali delle Scuole Comunale a S. Benedetto, dalle ore 10 alle 12 in tutte le domeniche del prossimo ottobre, seguirà la sessione autunnale di vaccinazione gratuita;

Negli stessi giorni. ed alla stessa ora, seguirà anche nelle frazioni del suburbio, secondo il seguente turno:

il 3 ottobre nei locali delle scuole comunali di Fratte, Prato, Conca di Ogliara e S. Nicola di Giovi;

il 10 ottobre nei locali delle scuole comunali di Matierno, Ogliara, S. Eustacchio e Brignano Inferiore;

il 17 ottobre nei locali delle scuole comunali di Partecipazione, Mercatello, S. Angelo di Ogliara e Piegolelle;

il 24 ottobre nei locali delle scuole comunali di Cappelle, S. Leonardo, Casa Roma e Brignano Superiore;

il 31 ottobre nei locali delle scuole comunali di Fratte, Scavata, Sordina, S. Maria dei campi.

Si ricorda che sono obbligati ad essere vaccinati tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita, e, per le disposizioni delle leggi sul lavoro e sull'istruzione si ha l'obbligo della rivaccinazione tra l'ottavo e l'undicesimo anno di età.

Si fa obbligo, specialmente, di vaccinare tutti quei bambini di tenera età (tra il 1° ed il 6° anno) pei quali la prima vaccinazione non ha dato esito positivo, nonchè quelli che nella precedente sessione furono esentati dall'obbligo per infermità, giustificata con attestati medici.

I capi di famiglia sono obbligati a presentare, nel termine di otto giorni dalla inoculazione, i bambini vaccinati, al medico condotto o all'ufficio d'igiene, per la constatazione dell'esito della vaccinazione e la registrazione.

Le nostre condizioni sanitarie.

Varie persone si sono in questi giorni recate in Prefettura, chiedendo insistentemente notizie sulle condizioni sanitarie di Salerno.

A smentire le false voci messe in giro, si assicura nel modo più assoluto che le condizioni sanitarie della Città e della Provincia di Salerno non sono state mai così buone come ora.

La parificazione del personale ferroviario agli ufficiali dall'esercito.

Ecco i gradi di parificazione fra il personale addetto ai servizi ferroviari o di navigazione, dipendenti dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, e gli ufficiali del R. Esercito.

I capi-divisione e gradi superiori sono parificati a colonnello: gli ispettori capi a tenente colonnello: i cassieri di primo grado e gli ispettori principali a maggiore.

Tutti questi applicheranno al bracciale turchino, come distintivo di grado un galloncino di oro oltre tre rosette ad 8 punte ricamate in oro e disposte a triangolo nel mezzo del bracciale stesso per gli assimilati a colonnello: due rosette disposte orizzontalmente per gli assimilati a tenente-colonnello, ed una per il grado di maggiore.

I cassieri di secondo grado, gli ispettori, i capi-ufficio principali, i segretari capi, i capi-stazione superiori ed in linea gerarchica tutti gli altri impiegati da allievi ispettori a capi-macchinisti di prima e seconda classe sono parificati a capitani col distintivo di tre rosette ad 8 punte ricamate in oro disposte a triangolo nel centro del bracciale.

Hanno il grado di tenente col distintivo con due rosette ad otto punte ricamate in oro e disposte orizzontalmente al centro del bracciate tutti gli impiegati in via gerarchica da applicati tecnici principali fino a capo d'arte di officina ed inoltre i capi-stazione ed i capi-deposito di prima classe delle supplementari, i comandanti e capi-macchinisti dei ferry-boats ed i primi ufficiali ed i primi macchinisti dei servizi di navigazione.

Sono considerati sottotenenti col distintivo di una rosetta ad otto punte ricamate in oro il centro del bracciale tutti gli impiegati in via gerarchica da primi applicati a sotto capi di officina ed applicati e commessi di officina oltre gli applicati principali di prima classe, i capi depósiti, i capi stazione in secondo grado ed i capi tecnici delle supplementari.

Neo commendatore.

Con decreto di ieri, il nostro egregio e stimato amico, prof. avv. Giovanni Cuomo, è stato nominato commendatore della Corona d' Italia.

Augurii e ad *majora*.

Decreto di concessioni ai proprietarii rurali per lo scarso raccolto.

Il Luogotenente Generale di S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1 — Agli affetti del rinnovo dei prestiti cambiari e della proroga del privilegio legale di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 961, il raccolto si ritiene mancato quando sia tale da non coprire le spese di produzione.

La mancanza è riconosciuta per zone che presentino uniformità di caratteri agronomici e rispetto a un determinato prodotto:

In caso di discorde apprezzamento tra l'Istituto sovventore e i debitori la mancanza del raccolto è dichiarata dal Prefetto della Provincia su parere tecnico di persone esperte.

Contro la omessa o la negata dichiarazione di mancato raccolto nei rapporti col credito agrario non è ammesso ricorso.

Essa non ha valore per le decisioni dell'Autorità di Finanza nei rispetti fiscali ».

Art. 2. — Qualora per le rimanenze passive degli esercizi precedenti la presunta capacità produttiva dei terreni non sia sufficiente a garentire una nuova anticipazione di danaro, i proprietari che coltivino direttamente le loro terre potranno, fino al 31 dicembre 1916, chiedere l'apertura di un conto corrente ipotecario per il capitale di esercizio della nuova annata agraria con le norme, le discipline e le decadenze stabilite negli articoli 20 e 24 della legge 23 gennaio 1887, n. 4276.

I coltivatori di fondi altrui che si trovino nelle stesse condizioni potranno pure fino a tutto il 1916 chiedere la somministrazione di un nuovo fondo di esercizio con la garanzia delle scorte vive e morte, comprese le macchine agrarie.

Nei casi di menomazione, deterioramento degli oggetti costituenti la garanzia delle somministrazioni si applica la disposizione dell' art, 29 della legge 29 marzo 1906, n. 100.

Art. 3. — Ggli enti intermediari del credito agrario indipendentemente da qualunque disposizione dei loro statuti, hanno facoltà di somministrare sementi in natura e condizione di cederle a prezzo di costo.

Art. 4. — Il conto corrente garantito da ipoteca non potrà avere durata superiore a tre anni.

Il conto corrente a favore di un affittuario, mezzadro e colono non può avere durata eccedente quella del contratto di affitto, mezzadria e colonia in vigore al momento in cui il conto stesso viene aperto nè in ogni caso superiore a tre anni.

Alla scadenza il conto corrente non potrà essere rinnovato.

Art. 5. — Gli atti e documenti di qualunque natura occorrenti per l'apertura del conto corrente ipotecario e per la prestazione delle garenzie previste dal primo capoverso dell'art. 2 è applicabile la disposizione della prima parte dell'art. 26 della legge 29 marzo 1906 N. 100 che stabilisce l'esenzione da qualsiasi tassa di bollo registro ed ipotecaria.

Le competenze dei conservatori delle ipoteche sono ridotte alla metà di quella in vigore.

Art. 6, — Le disposizioni degli artic. 10, 11, 12 e 15 della legge 15 luglio 1906, N. 383, sono applicabili per l'anno colonico 1915-916 anche se non ricorrano le condizioni indicate nell'articolo 13 della legge stessa quando il fondo affittato o subaffittato abbia una estensione non superiore a 10 ettari nel caso di coltivazione a cereali e a 5 ettari nel caso di altre colture.

Art. 7. — Il proprietario di un fondo rustico che ha ottenuto lo sgravio totale o parziale dell'imposta fondiaria giusta il R. D. 10 giugno 1867 per le provincie Napolitane e il R. D. 8 agosto 1833 per la Sicilia, deve nel caso che il fondo sgravato dell'imposta sia affittato abbuonare al conduttore una quota del canone di fitto equivalente all'ammontare dello sgravio.

Quando il fondo sia dato in colonia parziaria il proprietario farà partecipare il colono del beneficio avuto in misura proporzionale a quella in cui si effettua per contratto il reparto dei frutti.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato. ecc.

Dato a Roma, addi 26 settembre 1915.

Pel vino mosto.

Il Sindaco visti gli articoli 1 e 114 del T. U. delle leggi sanitarie (1 agosto 1907), l'articolo 107 del Reg. Gen. San. (3 febbraio 1901) e l'articolo 153 del T. U. della Legge Com: e Prov. (5 febbraio 1915).

Udita la Giunta Comunale e l'Ufficiale Sanitario; Determina. I. Fino a tutto il 15 del mese di novembre è proibita la vendita del vino mosto, sia assoluto, che misto a vino vecchio.

II. A danno dei contravventori si procederà a norma di legge.

Per una stagione lirica.

Veniamo a conoscenza che domani sarà presentata domanda al Comune per una stagione lirica di 10 recite.

Il concessionario si obbliga di dare: *La Boeme* e il *Don Pasquale* con ottimi artisti.

Noi da parte nostra preghiamo il Comune di facilitare per quanto sia possibile le richieste che gli verranno fatte.

Cani vaganti.

Richiamiamo l' attenzione del Comandante delle guardie municipali su di un inconveniente serio.

Per la nostra città vagano indisturbati moltissimi cani senza che le autorità provvedano.

Ieri sera, una signora in via Flavio Gioia dovette durar fatica per liberarsi da un cane che a tutti i costi voleva moderla.

Preghiamo il Comandante pel provvedimento sollecito.

IN PLATEA

AL « VERDI »

Questa sera, mercoledì, prima rappresentazione di « Finalmente Soli » di *Lhear*. con *Carmen Mariani*, *Emilia Frumenti* e il tenore Lamini.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Ettore Bellini.

A giudicare dalle prenotazioni, il nostro maggior teatro, questa sera sarà gremitissimo del miglior pubblico che vanti la nostra città.

Teatro Luciani

Drammatica *Rossi-Girola*.

Questa sera: *La cena delle Beffe* e concerto di varietà con *Conchita Ledesma*, la bellissima *divette*, che ieri sera fu molto festeggiata.

Italia.

Cinematografo: *I quattro accusatori* grand film drammatica di attualità.

Ieri alle ore 16, dopo un mese di malattia, spegnevasi serenamente, coi conforti della santa religione.

Rosa Amaturo
vedova Sabetti

I figli, i nipoti partecipano la dolorosa notizia.

Non si mandano partecipazioni personali.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domani alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'estinta al Corso Vittorio Emanuele n. 3.

30 settembre 1915.

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 1

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

EDIZIONE DELLA SERA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Giovedì 30 settembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Giovedì 30 settembre 1915 — N. 114

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

DEPOSITO PROVINCIALE

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

30 settembre 1915.

Nella zona dallo Stelvio al Cedevale, continua tra ghiacci e nevi l'attività offensiva delle nostre truppe intesa a spezzare piccoli distaccamenti nemici e a controbattere molestie di lontane artiglierie.

Nell'alto Cordevole si è da qualche giorno ravvivata l'azione delle opposte artiglierie. La nostra bersagliò ieri presso Sief una colonna nemica, che si disperse abbandonando sul posto gran parte dei carichi.

In Carnia e nella Conca di Plezzo, frequenti piccole azioni nelle quali sono state fatte prigioniere alcune pattuglie nemiche. Il numero degli uomini catturati nel combattimento della notte sul 29 nel settore di Tolmino ammonta a 83 tra i quali 2 ufficiali.

Un idroplano nemico lanciò due bombe su Porto Buso, nessuna vittima, nessun danno.

Un nostro velivolo bombardò pare con efficacia alcune località sul Carso indicate quali sedi di alti comandi austriaci.

CADORNA

Dichiarazioni di Venizelos
alla Camera Greca

ATENE 29.

Tra vivi applausi il Presidente del Consiglio Venizelos fa le dichiarazioni seguenti: Quando, dopo il principio della grande guerra Europea, la Camera si è riunita nel mese di settembre 1914 ho avuto l'onore di fare delle dichiarazioni intorno alla situazione creata da questa guerra. Nel mese di febbraio di quest'anno, il Gabinetto che io avevo anche allora l'onore di presiedere, ha ritenuto che s'imponesse una modificazione a questa politica, ma su questo punto si è trovato in disaccordo con la Corona ed ha dovuto lasciare il potere.

Dopo l'elezioni, richiamato di nuovo al potere, ho ritenuto che essendosi nel frattempo modificate le circostanze, dovesse di nuovo ritornare alla politica che aveva tracciato al principio della guerra Europea, quale io l'avevo esposta alla Camera nell'anno scorso. Però alla mobilitazione Bulgara la Grecia non poteva dare altra risposta se non quella di decretare anch'essa la mobilitazione generale. Io debbo tuttavia informare la Camera che dopo la proclamazione di queste due mobilitazioni, assicurazioni tranquillanti sono state date dalle due parti.

Il Presidente del Consiglio Bulgaro Radoslahoff ha dichiarato al nostro Ministro a Sofia che la mobilitazione bulgara non aveva scopi aggressivi nè contro di noi nè contro i nostri alleati, i serbi, ma che essa è stata imposta alla Bulgaria dalla sua vicinanza al teatro della guerra e mira a rendere possibile d'ora innanzi alla Bulgaria il mantenimento di una neutralità armata.

Noi abbiamo risposto che fino a quando il carattere della mobilitazione bulgara sarà definito in questo senso la nostra mobilitazione, fatalmente provocata da quella bulgara, non dovrà essere considerata come inplicante uno scopo aggressivo, ma come inteso egualmente al mantenimento di una neutralità armata.

Nondimeno malgrado queste reciproche assicurazioni, la situazione deve essere considerata come grave. Col sistema moderno degli eserciti nazionali una mobilitazione generale, che porta seco uno scuotimento profondo della vita economica e sociale di un paese ed importa spese colossali non può prolungarsi senza pericoli temibili per la pace. E questi pericoli sono molto piú grandi quando uno degli Stati che hanno mobilitato non dissimula che esso non ritiene debba essere rispettato lo stato quo territoriale stabilito dai trattati tra esso e gli Stati vicini.

Il popolo ellenico saprà anche in questa occasione fare il proprio dovere. Il governo sarebbe felice se si potesse giungere ad una situazione che permettesse di sospendere la mobilitazione.

Gounaris a nome dell'opposizione si è associato senza riserve alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Il Ministro delle finanze ha chiesto un credito di 150 milioni.

Il Re ai giornalisti francesi ed inglesi

ROMA 30.

Ai giornalisti francesi ed inglesi che parteciparono alla visita della nostra fronte son pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli da essi inviati al momento di abbandonare la zona di guerra.

Jean Carrère, corrispondente del Temps: « Mi sono fatto premura di comunicare il di lei cortese telegramma a S. M. il Re che cordialmente ringrazia lei e i suoi colleghi

Generale: *Ugo Brusati* »

Salandra al « Times »

« Mac Glure corrispondente del Times: Ringrazio del cortese saluto di lei e degli egregi suoi colleghi inglesi e francesi, lieto che la visita alle aspre posizioni sulle quali il nostro Esercito combatte la gloriosa sua guerra abbia in tutti loro rafforzata la fiducia condivisa dal popolo italiano nel successo finale della causa comune — Firmato *Salandra* ».

Cadorna ai giornalisti francesi ed inglesi

« Jean Carrere, corrispondente del « Temps »: La prego di rendersi interprete dei miei ringraziamenti presso gli eminenti suo colleghi francesi ed inglesi che vollero con caloroso telegramma a me diretto attestare la loro ammirazione e simpatia per quanto videro percorreudo la zona ove opera l'esercito italiano — Firmato *Generale Cadorna* ».

Sul fronte occidentale
Continui progressi francesi
Tedeschi che si arrendono senza combattere

PARIGI 20:

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I combattimenti sono continuati per tutta la giornata sulle alture fra Souchez e Viny. Abbiamo mantenute tutte le nuove posizioni conquistate.

Il Champagne lotta sempre violentà dinanzi alle posizioni di ripiegamento del nemico, nonchè per la rettifica di un saliente a nord di Le-Mesnil; ove frazioni di tedeschi si mantengono ancora. Abbiamo progredito sui pendii della collinetta di Tehure e nelle vicinanze del villaggio, nonchè a nord di Mesigez.

Bombardamento reciproco abbastanza violento nel Bosco le Pretre e nella foresta di Apremont.

PARIGI 30.

Azioni impegnate in Artois e in Champagne proseguono con intensità e continui progressi; nella Champagne la prima posizione tedesca, che ha una organizzazione perfezionata durante lunghi mesi, aveva reso estremamente potente, è stata completamente conquistata su un fronte di 25 kilometri; attacchiamo ora la seconda linea in condizioni favorevoli. Il nemico dà segni di stanchezza, parecchi gruppi di centinaia di uomini si arrendono senza aver combattuto, essendo stato interrotto per tre giorni il vettovagliamento su parecchi punti i prigionieri sono estenuati, si ha impressione di un certo disordine nelle linee nemiche e dietro queste linee.

Nella Champagne soltanto abbiamo fatto prigionieri appartenenti a 35 diversi reggimenti di fanteria, battaglioni ed anche compagnie provenienti da altre parti della fronte sono state impegnate isolatamente dal comando supremo per rinforzare le sue linee.

Il morale delle truppe è straordinariamente elevate per risolutezza e entusiasmo manifestato dai feriti ricondotti dal fronte provocarono l'ammirazione di coloro che l'avvicinano; lo spirito di offensiva in tutti i nostri combattenti è stato decuplicato dal successo.

In Artois proseguono con accanimento i combattimenti impegnati; i nostri progressi sono continui.

I prigionieri che abbiamo fatto in questa regione appartengono a 28 reggimenti diversi di fanteria tra cui quattro reggimenti della guardia prussiana.

L'esercito britannico in collegamento col nostro progredisce a nord e sud di Loos dopo aver prese due prime linee di trincee; esso attaccò risolutamente la terza.

Il numero complessivo dei prigionieri non feriti si eleva oggi a 25 mila tra cui più di 400 ufficiali. Si sono contati finora 103 cannoni presi al nemico e il bottino è ancora lungi dall'essere terminato.

Sul fronte orientale
Il 35° reggimento di fanteria tedesca annientato

PIETROGRADO, 29.

Il comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione a nord ovest di Friedrichstadt i tedeschi attaccarono senza successo i villaggi di Tchousseh e di Liger a nord ovest di Biershallen e respinsero questi attacchi con fuochi di artiglieria e di fucileria.

Nella regione di Ninsk il cannoneggiamento continua senza un momento di riposo, abbiamo respinto con fuoco gli attacchi dei tedeschi sul fronte del villaggio di Gheteni, il combattimento prosegue. Alcuni scontri di secondaria importanza sono avvenuti nella regione del villaggio di Koziany. Nella regione a nord di Krevo a sud est di Oschmiany il nemico ha energicamente attaccato le nostre truppe ed ha respinto un po' indietro a sud del Pripjet. Esso ha attaccato inoltre ripetutamente Czartoryisk; i suoi attacchi sono stati dapprima respinti ma poi mercè rinforzi condotti è riuscito pure a respingerci sulla riva destra dello Styr.

Il 28 corrente il nemico sviluppando un uragano di fuoco ha attaccato per tre volte i villaggi a Nowoclexinetz ma ogni volta abbiamo respinto l'avversario con fuoco di artiglieria e fucileria concentrata. Nella regione del villaggio di Kouptchintze Styr ad ovest di Tarnopol il combattimento di artiglieria si intensifica, dopo un accanito combattimento le nostre truppe si sono impadronite di trincee nemiche e di uno dei suoi punti di difesa ad ovest di Chodatchou proseguendo l'offensiva. Le nostre truppe dopo una preparazione di artiglieria potentissima si sono slanciate all'attacco e forzando la difesa dei reticolati di ferro si sono impadronite delle trincee nemiche nella regione ad est di Chouptchiontze.

PIETROGRADO 30.

Nella regione di Eckau il 35° reggimento di fanteria tedesca attaccò improvvisamente le posizioni russe e malgrado il fuoco micidiale delle mitragliatrici avanzò rapidamente; i russi allora lanciarono tre automobili blindati contro cui i fucili tedeschi riuscirono impotenti. I tedeschi furono sconfitti e il 35° fanteria fu quasi completamente annientato.

Le operazioni nella Mesopotamia

LONDRA 29.

Alla Camera dei Comuni, il segretario per le Indie Chamberlain legge il seguente telegramma del comandante delle forze britanniche nella Mesopotania in data 29 corrente:

Le operazioni della sesta divisione furono martedì scorso lungo il Tigri completamente coronate da successo. La posizione del nemico che si trovava a sette miglia ad est di Cut si estendeva lungo le due sponde del Tigri coprendo sulla riva sinistra circa sei miglia.

L'obbiettivo d'attacco era stato ottimamente concepito. Una colonna volante composta di due brigate dopo aver fatto lunedì una dimostrazione passò dalla riva destra su quella sinistra e mediante una marcia forzata raggiunse la posizione di sinistra del nemico, ma una parte della quale venne dopo un valido assalto espugnato verso le dieci del mattino. Il rimanente di questa posizione fu preso dopo violenta resistenza verso le due pomeridiane.

Al cadere della notte un contingente si era avanzato ad ovest di una posizione nemica fortemente trincerata nella quale il nemico era stato tenuto bloccato tutta la giornata da un'altra brigata. Le truppe bivaccaronò sulle loro posizioni. Durante tutto il giorno le automobili blindati e la cavalleria che guardavano il fianco sinistro si impegnarono con la fanteria turca. Le perdite turche in morti sono gravissime, le loro trincee che essi avevano difese con la più grande tenacia erano piene di cadaveri. Numerosi cannoni e fucili e parecchie centinaia di prigionieri ed una grande quantità di munizioni vennero preso. Le nostre perdite sono inferiori a cinquecento uomini.

Un altro telegramma dello stesso comandante soggiunge che una posizione nemica fu presa davanti a Guatalamara con numerosi prigionieri e cannoni.

Il nemico è in piena ritirata verso Bagdad. Le forze britanniche l'inseguono.

Comunicato tedesco

BASILEA, 30. (Ufficiale da Berlino 29).

Fronte occidentale. Il nemico ha continuato con accanimento i tentativi di spezzare la nostra fronte nel settore dove esso ha attaccato finora, un nuovo e vano attacco degli Inglesi con uso di gaz ci ha reso parte del terreno che che avevamo abbandonato al nord di Loos. Violenti attacchi inglesi in regione Loos sono stati respinti con forti perdite pei nemico.

Attacchi accaniti dei francesi in regione di Souchez Neuville sono stati respinti parzialmente da energici contrattacchi. Anche in Champagne tutti i tentativi del nemico di spezzare la nostra fronte sono rimasti senza successo. Il solo risultato ottenuto dal nemico è stato di mantenersi in un elemento di trincea di 100 metri a nord-ovest di Souain da cui non abbiamo potuto ancora sloggiarlo; le onde di assalitori francesi, avanzati senza interruzione si sono spezzate contro la nostra resistenza. Le gravi perdite subite dal nemico nei ripetuti assalti contro le colline di Massiges sono state vane.

Le nostre truppe mantengono completamente queste colline. I tentativi dei francesi di riprendere le trincee perdute presso Fillemorte sono falliti. Il numero dei prigionieri è aumentato.

Due aereoplani inglesi sono stati abbattuti in Fiandra; gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Fronte orientale. Eserciti di von Hindenburg. L'offensiva a sud-ovest di Dunaburg è giunta all'altezza del lago di Sventen. I combattimenti di cavalleria continuano a sud del lago di Rusviatj e presso Postawj. Dopo aver sostenuto efficacemente le operazioni dell'esercito del generale Eichhorn attaccando il fianco nemico la nostra cavalleria si è ritirata dalla regione presso Eadest della Wileika. L'avversario è rimasto inattivo. Ad ovest di Wileika colonne nemiche che avanzavano imprudentemente sono state disperse dalla nostra artiglieria. Le nostre trupue progrediscono vittoriamente tra Smorgon e Wichnew,. Nulla d'importante presso gli eserciti del principe Leepoldo a Mackensen.

Gruppo eserciti Linsingen. I russi sono stati respinti dietro Cornik e la Putiloka.

Un episodio di bontà e di amore
dei nostri soldati per un ferito nemico

LOSANNA, 29.

Il corrispondente particolare della *Gazzetta de Losanne* manda dal fronte italiano al suo giornale, sotto il titolo « Sull'Isonzo »:

« Ecco ciò che un ufficiale mi ha raccontato. Egli si trovava qualche settimana fa in una trincea di prima linea. La trincea austriaca era a qualche dozzina di metri solamente. In seguito ad un contrattacco, un austriaco cadeva tra i punti gravemente ma non mortalmente ferito. Egli gemeva invocando aiuto in lingua tedesca, ma gli austriaci non si commovevano. Il comandante allora inviava quattro militi della Croce Rossa, muniti del loro bracciale, per trasportare il disgraziato, ma gli austriaci li ricevevano a colpi di fucile, ferendoli. Il ferito continuava a gemere. Allora il comandante italiano mandava un medico e dei militi, spiegando una grande bandiera della Croce Rossa. Anch'essi furono feriti.

Gli urli dell'austriaco erano laceranti e gli italiani fecero una nuova prova. Inviarono ancora del personale della Croce Rossa accompagnato da un cappellano portante sulla sua sottana nera il bracciale della Croce Rossa. Il cappellano fu il primo ad essere ferito.

Dopo 36 ore le grida cessarono.

AVVISO

" Il Quotidiano „ si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Le prime rappresentazioni

" Finalmente Soli „
al " Verdi „

Franz Lhear, con questa sua nuova operetta, ha voluto evidentemente dimostrare com'egli non sia un musicista superficiale, e possa, quando lo voglia, imprimere al suo volo un più vigoroso colpo d'ala.

Nel primo atto noi non tardiamo a riconoscere l'autore di *Eva* e del *Conte di Lussemburgo*, forse con minore seduzione di spunti, ma con una maggiore eleganza di forma e d'istrumentazione. Ma nel secondo egli ci appare così mutato, così diverso, da riempirci di stupore: uno stupore pensoso, che c'induce subito a raccoglierci, curiosi ed ammirati, come dinanzi ad una rivelazione strana e insospettata. E' così brusco, tra il primo ed il secondo atto, il mutar degli aspetti musicali, che si prova l'impressione come di chi guardi l'improvviso sovrapporsi d'una maschera grave e corrugata sovra un volto ingenuo e sorridente.

Nel secondo atto — svolto intorno a un duetto solo, senza intercalazioni di prosa — l'autore, premuto dall'assillante desiderio di varcare il confine semplice e piano dell'operetta, lo ha saltato a pie' pari, con un balzo brusco e coraggioso. Dopo un breve preludio, in cui si svolgono dissonanze ed urti di semitoni sovrapposti, con prevalenti sonorità del fagotto, i temi già enunciati, si seguono, s'intrecciano, si fondono, per riapparire più tardi, nudi, liberi dal vincolo contrappuntistico, ed illeggiadriti da nuove tinte, attraverso modulazioni elegantissime. Le altitudini nevose delle Alpi — ove la giovane americana *Dolly* ed il barone *Hausen* si ritrovano finalmente soli —, la solennità bella e paurosa degli anfratti della montagna, su cui è in perenne agguato la Morte, sono descritte nel preludio con forma ardita, modernissima, e con un certo pomposo, tormentato lavorio d'istrumentazione, in cui più che un tentativo d'imitazione wagneriana, io vi ho scorto piuttosto dei procedimenti armonistici somiglianti a quelli del Puccini dell'ultima maniera: il Puccini, cioè, della *Butterfly*, e più ancora della *Fanciulla*.

All'apparire dei due giovani ardimentosi — cui le nevi alpine alimentano, più che spegnere, l'ardore dello spirito —, l'incessante fluttuare delle melodie rincorrentisi, si spoglia man mano delle tinte dense e scure, per procedere con più chiara e luminosa vicenda. L'orchestra non ha mai un istante di tregua: il suo ampio petto sonoro si solleva sotto il caldo palpito di nuovi ritmi, e le sue voci sono animate da un continuo e vario disegno dialogato, raramente interrotto da qualche breve " pezzo chiuso „, posto come a delizia di riposo.

In uno di essi, ad esempio, l'autore ha svolta " l'aria dell'edelwaiss „ che è assai leggiadra, ma si distacca recisamente dal colore e dalla forma ond'è costrutto l'intero atto, per ricondurci, di colpo, nel sereno e semplice campo operettistico. L'aria è composta su di un tempo di valzer lento, del genere di quelli che ricorrono così spesso e con tanta grazia melodica nelle precedenti opere del Lhear.

Questo secondo atto di " *Finalmente Soli* „ è, in una parola, bellissimo. I quaranta minuti ch'esso occupa, scappano via, veloci, senza suscitare alcun senso di tedio o di stanchezza, e lasciano nell'animo dell'ascoltatore una soavissima impressione suggestiva.

Nel terzo atto, l'autore, discendendo dalle vette nevose, ritrova il tepore, la dolcezza disinvolta ed allegra della sua facile vena, con cui ha intessute le note del primo atto; e come in questo sono prevalenti e piacevolissime le frasi di un terzetto su di un tempo di marcia, nell'altro spicca e signoreggia un vivace e caratteristico quintetto, svolto con geniale maestria.

L'esecuzione fu accuratissima, e vi emersero la Frumenti, e il Laurini, cui sono affidate le parti più importanti dell'operetta. L'aria dell'edelwaiss fu interpretata con molta grazia dalla Frumenti, ed il pubblico le richiese invano il bis. Il tenore Laurini, nel bellissimo brano, così caldo di lirismo, con cui si chiude il secondo atto, e ch'egli cantò con molto slancio, sfoggiandovi la sonorità dei suoi belli ed intonatissimi acuti, s'ebbe un lungo, calorosissimo applauso.

Assai bene, come sempre, la Mariani, nella graziosissima parte dell'ingenua *Tilly*; e il comicissimo e simpatico Pecori, in quella di *Willibaldo*. Un ottimo *Massimiliano* il Mello. La comica macchietta del cameriere d'albergo e la figura della contessa Dachau, furono trattegiate con molto garbo dal Gallucci e dalla Gottardi. Il Calò, lo Spelta ed il Mele composero il gruppo delle guide con efficace e sobrio colore caricaturale. Bellissimo lo scenario.

L'operetta — la quale, specie nel secondo atto, è irta di difficoltà — trovò nel giovane maestro napoletano, Ettore Bellini, un avveduto e consapevole concertatore; e la nostra buonissima orchestra, sotto la sua energica direzione, dette, ben fusa, colore e rilievo alle pagine della bellissima operetta, che lo sceltissimo pubblico, ieri sera, mostrò di ammirare con caldi prorompimenti di applausi.

o. d. s.

Cronachette bianche

O cestino.

oggi io ti guardo e penso che non vi è essere di te più indulgente, e più saggio.

Il tuo compito è muto ed utile, ma, tu malgrado, non sempre giusto, giacchè, spesso, sei condannato, dalla crudeltà della sorte, ad essere anche il cieco ed innocente istrumento di qualsiasi piccola vendetta, di qualche più o meno acerba gelosia personale.

Povero ma felice cestino, che generosamente accogli la *strofa alata* e la *novella straordinaria*, io ti guardo e guardandoti invidio la tua calma, serenità, la tua pazienza, il tuo stoicismo.

E guardandoti penso ancora:

Come potrebbe una redazione di giornale, afflitta dalla produzione *letteraria minuta*, fare a meno di te?

Resta, resta dunque al mio fianco, o cestino, che, serenamsnte. senza ribellioni, accogli, ogni momento, i piccoli ginnasti di carta.

Resta al mio fianco, tu che non senti mai sconvolto il tuo cervello di paglia, tu che non puoi sentir stretto da un fiotto di amarezza il tuo cuore pieghevole:

Resta al mio fianco, o amico fedele, tu che fra le tue fragili braccia tante volte me pure accogliesti, e guidami tu, serenamente' nella compilazione di questa cronaca mondana.

Nitouche

Dai pensieri.

— La vita dei grandi uomini rimane monumento imperituro della umana energia. L'uomo muore e dispare, ma ne sopravvivono i pensieri e le azioni, imprimendo uno stampo indelebile su tutta la stirpe.

— Gli uomini che drizzano il corso ai fini più elevati e più nobili sono i neri fari dell'umano progresso. Somigliano a grandi faci sulle vette di una collina, che rischiarano tutta l'atmosfera morale circostante, e la luce del loro spirito continua a splendere su tutte le future generazioni. *Sono di Smiles.*

Frodi postali.

L'assidua — La quistione della verità e della menzogna è complicata e difficile a risolvere. Cento menzogne sono oneste, morali e necessarie, come cento verità possono essere infami, odiose e micidiali.

Un lettore — Non bisogna dar peso a certe cose. Quando la vostra coscienza nulla vi imponeva siate tranquillo.

Ofelia — Ciò che dissi ad un altra. Firmate le vostre lettere e noi ci faremo un pregio di pubblicare quanto vi è a cuore. Diversamente cestineremo senza pietà.

Ricette e consigli.

Vi scrivo subito.

Per profumare la biancheria, quando non si ama l'odore dello spiganardo, di cui si impregna la biancheria negli armadii, si può sostituire lo spigo, con saccheti nei quali si mettono delle fave di *tonka* pestate e del *pachouli*. Il profumo è penetrante e dolce e si conserva molto tempo. Dopo un anno quei *sachetti* sono così buone come il primo giorno.

La risposta del Papa
all'invito di recarsi in Spagna

PARIGI 27.

Si ha da Madrid che il *Correo Espagnol* pubblica una lettera del Papa all'arcivescovo di Toledo e all'episcopato della Spagna.

Il Pontefice esprime la sua gratitudine per l'offerta fattagli di un asilo in Ispagna nel caso che il soggiorno a Roma gli fosse reso difficile.

« Tuttavia — continua il Papa — testimoniando la nostra affettuosa riconoscenza dapprima all'augusto Principe e poi a voi tutti, facciamo voti e preghiamo fervidamente Dio perchè non ci sia mai necessario ricorrere, non fosse che per poco tempo, all'ospitalità che il nostro carissimo figlio Re Alfonso e voi ci promettete, perchè non ci esilieremmo senza che la Chiesa ne provasse lutto e grave danno, come voi stesso temete. »

Il *Iournal des Débats*, che riproduce questa lettera, ricorda che l'invito al Pontefice di recarsi in Ispagna fu fatto dal Governo spagnuolo d'accordo col Re, il 28 maggio 1915. Si offriva al Pontefice l'Escuriale nel caso che giudicasse opportuno lasciare la città eterna. Questa proposta fu rinnovata dall'episcopato spagnuolo il giorno del Corpus Domini e accolta con soddisfazione dai circoli cattolici e dai partiti di Estrema Destra; má il gesto fu commentato sfavorevolmente dai liberali e specialmente dal *Diario Universal*, organo di Romanones, dicendo che la proposta era incostituzionale perchè stabiliva una sovranità straniera su territorio spagnuolo senza consenso delle Cortes.

Gli amici del Ministero risposero che si trattava semplicemente di ospitalità temporanea, come quella di Pio IX a Gaeta. Finora il Nunzio si era limitato a informare la stampa della Spagna che « non aveva fatto nessun passo per la questione dell'invito al Papa di recarsi in Ispagna. »

La tassazione del superguadagno per effetto della guerra.

TORINO, 29.

L'on. Savio, deputato di Santhià, ha inviato al ministro delle finanze la seguente interrogazione: « Il sottoscritto interroga V. E. circa la necessità di porre subito allo studio il problema della tassazione dei profitti eccezionali che per effetto della guerra e degli approviggionamenti fatti di urgenza dallo Stato si sono realizzati in alcuni rami dell'attività economica del paese. Richiedo la risposta scritta ».

Saluti dal fronte
Muli musicista

Egregio Direttore del «Quotidiano»

Alcuni muli gridano terribilmente. E' per bacco un Capitano impazientito » da diversi giorni questi benedetti muli mi stanno rompendo le..... Orecchie con quelle perpetue..... melodie » e' voltandosi in atto scherzevole ad un Caporal maggiore musicante a cui fu affidato uno dei detti muli « Siete voi che li fate cantare, continuamente, questi muli? « Cogliere la palla al balzo è una gran bella cosa » disse fra se il musicante « Signor si, ma cosa vuole? sono i primi elementi di solfeggio, ma se avrà un pò di pazienza Signor Capitano, vedrà che fra non molto suoneranno e per la fine della guerra musicisti perfetti.....

Padovano Gino

Il comm. Spirito riceve da

Oltre Isonzo

Sensibilissimo al suo gentile ricordo, Le ricambio cordialissimi saluti pregandola ricordarmi ai Suoi Nipoti.

Favoriti dal bel tempo, qui si continua a *progredire* a dispetto del.....

Le stringo cordialmente la mano:

Sig. Direttore,

Incontratoci per caso verso il vecchio confine inviamo a voi sempre simpaticissimo amico, e a tutti i nostri conoscenti a mezzo del « Quotidiano » i nostri cari saluti.

Cap. *Gigi Cioffi*
Bersag. *Rizzo Vincenzo*

(fronte) li 26 sett. 1915.

Il sottoscritto militare appartenente all'ospedale da Campo N. 231.

Prega codesta spettabile Direzione di voler inserire nel giornale il « Quotidiano » i cari saluti ed agurii alla famiglia, parenti ed amici,

Cap. Magg. *Ippolito Antonio*
di Cava dei Tirreni

Il " Quotidiano „ e il comunicato Cadorna.

Il comunicato del generale Cadorna sulla nostra guerra viene diramato dall'Agenzia Stefani alle ore 8 di sera contemporaneamente a tutti i giornali d'Italia. Perciò SOLO il " Quotidiano „ che è pubblicato poco dopo la 8, riporta il detto comunicato della giornata.

Gli altri giornali che arrivano la sera a Salerno non pubblicano che il comunicato della sera precedente.

Preghiamo tutti i nostri lettori e specie gli immancabili diffidenti, oi controllare la verità delle nostre asserzioni e convincersi che SOLO dal " Quotidiano „ ogni sera possono apprendere le notizie ufficiali della nostra guerra.

CRONACA

R. Scuola Commerciale e R. Istituto Commerciale Salerno.

Esami della sessione autunnale

Gli esami di promozione e di licenza presso la R. Scuola Commerciale e quelli di promozione presso il R. Istituto cominceranno lunedì, 11 ottobre a ore nove.

Gli esami di licenza presso il R. Istituto commerciale cominceranno giovedì 21 ottobre, anche a ore 9.

Le iscrizioni al primo Corso sia della Scuola sia dell'Istituto sono aperte dal primo al 31 ottobre e le relative domande si accettano dalla Segreteria dell' istituto (Corso Vittorio Emanuele N. 16) dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni non festivi.

Le indennità al personale civile presso le forze operai.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente luogotenenziale.

Art. 1. Al personale civile di ruolo ed agli operai pure di ruolo, a qualunque amministrazione appartengano, comprese le ferrovie dello Stato, assunti in servizio presso le forze operanti del R. Esercito, spetta una indennità solamente quando prestano servizio fuori della loro ordinaria residenza.

Per la misura dell'indennità stessa sono applicabili le disposizioni del R. D. 14 settembre 1862, eccettuata quella contenuta nell'ultimo comma dell'art. 5. Eguale trattamento è fatto al personale suddetto dipendente dalla amministrazione della R. Marina, che si trova nelle condizioni di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 1 del D. I. 24 giugno 1915, n. 999.

Restano per altro ferme le disposizioni in vigore concernenti speciali personali, qualora importino la corrisponsione di una indennità non maggiora di quella, di cui al R. D. n. 840 del 1862 su citato.

Al personale di cui al presente articolo, spettano altresì le indennità di entrata in campagna, quella di perdita bagaglio e la razione viveri, secondo le norme vigenti.

Le indennità suddette saranno a carico del fondo per le spese di guerra, iscritte nello stato di previsione dei ministeri della guerra e della marina.

Art. 2. E' abrogato ogni e qualsiasi disposizione contraria a quelle che si contengono nel presente decreto, che avrà effetto dal 1 ottobre 1915.

« Giovani Esploratori » d' Italia — Sez. di Salerno.

La commissione d'esami composta dai comm. Francesco Quagliariello Presidente, dal Cav. Prof. Vittorio Graziadei V. P. dall'avv. cav. Alberto Martuscelli, componente il Comitato patrocinatore, dal Prof. Giuseppe Gianota, comandante il Repartu e dal Commissario avv. Anacleto Bellelli ha nell'ultima seduta, in seguito agli esperimenti sostenuti, proceduto alla formazione del seguente quadro dei gradi.

Capo drappello: Marano Antonio, Testa Gennaro.

Capo-squadra effettivi: Fava Cesare, Scalfati Mario.

Capo-squadra designati: Gianota Riccardo, Fiore Michele.

Capo-gruppo effettivi: Schiavo Mario, Vuolo Roberto, Di Stefano Odoardo, Mattia Giacomo, Petrillo Oscar.

Capo-gruppo designati: Avallone Mario, Messina Enrico, Scuccimarra Mario, Gianota Renato.

Sotto capo-gruppo: Lanzara Alfredo, Carucci Pasquale, Galdo Giovanni, Guglielmi Roberto.

Possono fregiarsi del distintivo del proprio grado i seguenti novizi:

Capo-squadriglia designato: Renato Martuscelli.

Sotto capsquadriglia: Alfredo Moscati, Guido Martuscelli, Carmine Cuomo.

*
* *

I seguenti esploratori sono ammessi nei rispettivi gradi, e potranno fra un mese fregiarsi dell' analogo distintivo, ove osservino lodevole condotta, salda disciplina ed assiduità:

Capo-squadra designato: D'Amato Giuseppe.

Capo-gruppo effettivo: Cilento Costabile.

Capo gruppo designato: Martorano Natale.

Sotto capo-gruppo: Messina Giuseppe, Iorio Giuseppe.

Decreti luogotenziali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenziale: Per la durata della guerra e facendo eccezione all'art. 1 del D. L. 27 giugno, è data facoltà al ministro della guerra di derogare per la promozione al grado di tenente generale medico, e corrispondente nomina alla carica di ispettore capo di sanità militare alla prescrizione di provvedere alla promozione ai gradi di ufficiale non oltre il 60, giorno dalla data dalla quale si sono verificate le vacanze.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il luogotenziale che approva di regolamento di polizia marittima pei bastimenti indigeni della Somalia italiana.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto luogotenziale che approva il decreto di polizia marittima pei bastimenti indigeni della Colonia Eritrea.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale, col quale sono ammessi a riscontrare i loro portafogli presso gli istituti di emissione, gli istituti di credito agrario creati con legge speciale, le casse di risparmio ordinario e le società cooperative di credito previste dall'art. 1, del R. D. 11 dicembre 1914, nonchè le unioni o fondazioni di società agrarie legalmente costituite.

La tassa di circolazione di L. 0,50 per cento, stabilita dall'art. 3 del D. L. 17 giugno 1915, sarà applicata alla accedenza oltre il limite normale dipendente dal risconto del portaglio degli istituti suddetti.

Il Comitato e il Sottosegretario per il Munizionamento.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto:

Il Comitato Supremo per il rifornimento delle armi e delle munizioni, oltre che deliberare su quanto è stato stabilito dall'articolo 3 del Ragio Decreto 9 luglio 1915 di sua istituzione, potrà inoltre prendere ogni deliberazione che riguardi il più ampio e sollecito approvvigionamento e rifornimento delle armi e munizioni e del materiale speciale occorrente per i servizi aereonautici del R. Esercito e della R. Marina.

Il sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni, oltre che alle funzioni ad esso domandate dall'art. 5 del R. D. 9 luglio 1915, dovrà anche provvedere per tutto quanto riguarda il munizionamento, primo armamento e i servizi aereonatici così del R. Esercito, come della R. Marina, in base ai programmi stabiliti dai rispettivi ministeri, e sempre in rapporto alle reali esigenze dei servizi e del criterio in precedenza imposto dalla situazione di un determinato momento. Esso avrà alla sua dipendenza la direzione generale aereonautica istituita col decreto luogotenenziale 13 giugno 1915 ed il servizio aereonautico della R. Marina, per quanto ha tratto alle nuove provviste ed ai rifornimenti di cui sopra.

Il presente decreto avrà effetto dal 1, ottobre 1915.

R. Scuola Commerciale di Salerno.

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado,

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studi *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l' ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell' ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell' iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Una proroga di due giorni per la concessione del teatro Verdi.

All' impresa Bianconi e Salvi dalla Giunta è stata concessa una nuova proroga di due giorni.

Le rappresentazioni invece di stasera saranno ultimate domenica.

Per il telone del Morelli e la statua di Pergolesi.

Ieri si riunì la Giunta comunale presieduta dal comm. Quagliariello. Fra gli altri affari, la giunta venne nella determinazione di conservare il bel telone del teatro Verdi del Morelli, e decise che il sudetto telone sarà tolto dal teatro e depositato in una delle sale del casino sociale.

Inoltre la Giunta si occupò della statua del Pergolesi, il capolavoro dell'Amendola, e stabilì di conservarla per ora salvo poi a decidere dove si potrà collocare.

Il fontanino ai giardini.

Era davvero indispensabile nei nostri giardini un fontanino per poter dissetare tanti bambini che durante il giorno si recano colà a trastullarsi ed a godere un pò di aria salubre. Il fontanino quindi ci voleva e noi plaudiamo al deliberato della Giunta.

In merito alla costruzione di esso ci piace di suggerire una nostra idea. Lungo il passeggiatoio dei giardini esiste un grazioso fontanino in pietra grigia, lustrato, con tre vaschette e buchi di getto con la pedana di pietrarsa, il tutto in ottime condizioni; perchè, trovato il luogo d'impianto, non mettere questo anzicchè un altro a colonna di ferro che sarebbe antiestetica e ad un getto solo? Tanto la spesa sarebbe la stessa.

Al cav. Venezia.

Un' opera altamente morale, civilizzatrice, umanitaria, era stata iniziata dal cav. Ciancaglini e, certamente, sarebbe stata portata a termine con esito felice se un trasloco improvviso non lo avesse tolto alla città.

L'opera epuratrice iniziata dal Ciancaglini era quella di sopprimere la delinquenza notturna e di sistemare i figliastri della fortuna, i quali, senza tetto vanno dormendo, commettendo ogni sorta di lordura, nei portoni, con nocumento alla propria salute e coll'arrecare fastidi agli abitanti.

Non potrebbe il cav. Venezia ripigliare la pratica e continuare in questa impresa?

Noi siamo sicuri che i primi ad essergliene riconoscenti sono gli stessi sfortunati ragazzi i quali in questo prossimo inverno avranno almeno un giaciglio caldo dove riposare il loro gracile corpo.

Le lecini i monelli e le guardie.

E' semplicemente indecoroso lo spettacolo che danno da mane a sera tutti quei monelli che a frotte stazionano nei viali dei nostri giardini, e con pietre e col salire su quelle tenere piante di lecini, per far cadere le ghiande, spezzano rami in continuazione.

La guerra, è vero che ci ha tolto molti agenti e il servizio ha subito un certo cambiamento; ma è pur vero che molti servizii non procedono come dovrebbero procedere e noi fino ad un certo punto ne possiamo convenire. Ma che poi far rimanere abbandonati certi servizii, e fra questi i giardini, è cosa che nemmeno va.

Facciamo appello alla solerzia ed al buon senso del comandante signor Nalin perchè disponga in modo il servizio da poter conciliare le cose in modo da non far lamentare la cittadinanza.

Noi sappiamo che gli agenti alle volte hanno deferito al magistrato qualche ladruncolo danneggiatore ma la condanna applicata è stata quella di una semplice paternale.

La nostra missione è quella della tutela del diritto ed è anche quella d' inculcare, a pochi ineducati, i sentimenti del rispetto e della civiltà.

Arruolamento di mozzi apprendisti.

E' stato bandito nn concorso a 400 posti di mozzi apprendisti nel regio equipaggio.

Per le modalità rivolgersi alla Capitaneria del porto.

Orribile morte.

Ieri in Bellosguardo la bambina Firielli Filomena di anni 3 mentre erano assenti i genitori si avvicinò al fuoco che ardeva in un braciere.

Come sia caduta non si sa, certo è che avendo riportato multiple lesioni, stamane è morta tra atroci spasimi.

Incendio.

In Eboli ad opera di ignoti fu appiccato il fuoco ad un pagliaio di Liberato Squillante.

Per il pronto accorrere di alcuni contadini il piccolo incendio fu domato. Il danno ascende a lire 150.

L'autorità di p. s. indaga per scoprire gli autori dell'incendio.

Colpi di coltello e di bastone.

Per ragione di giuoco l'altra sera vennero a quistione i fratelli Mirabelli Francesco ed Aniello con un tal Rubustelli Luciano.

Dopo un vivo scambio di male parole i due fratelli inferociti si slanciarono sul Robustelli e con colpi di coltelli e bastoni gli produssero lesioni gravissime giudicate pericolose di vita.

Investimento.

Ieri al giorno verso le ore 19 al Corso Garibaldi Avassi Luigi transitando per detto corso su di una bicicletta investi una povera vecchietta di anni 60 tal Viviani Maria, che riportò la frattura dell' antibraccio sinistro guaribile in 40 giorni.

Il Luigi Avassi fu arrestato.

I venditori girovaghi e le bancherelle.

Da parecchi mesi, Via mercanti è stata assediata da molti venditori girovaghi, che ad ogni passo di strada hanno piazzate le loro *bancherelle* colla vendita di cartoline illustrate *et similia*, producendo un danno non solo all'estetica della città, ma anche ai piccoli commercianti venditori di tali generi, che pagano tasse di esercizio e di ricchezza mobile.

Sarebbe opportuno provvedere. Certo non è bello vedere nella strada più augusta di Salerno, Via Mercanti; tante *bancarelle* di venditori girovaghi, e non è neppure umano far soffrire i piccoli commercianti di Salerno, per colpa di speculatori forestieri.

IN PLATEA

Teatro Verdi.

Questa sera seconda rappresentazione di « *Finalmente soli.* » Domani sera riposo.

Teatro Luciani

Drammatica compagnia *Rossi-Girola.*

Questa sera: *Il Cardinale*, seguito dal concerto di Varietà con *Conchita Ledesma.*

Italia.

Cinematografo: *La regina Mezurka* gran dramma in 3 parti.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca **VICTORIA** - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l'arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile. — L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 1 ottobre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Venerdì 1 ottobre 1915 N. 115

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

30 settembre 1915.

Nella zona dallo Stelvio al Cedevale, continua tra ghiacci e nevi l'attività offensiva delle nostre truppe intesa a spezzare piccoli distaccamenti nemici e a controbattere molestie di lontane artiglierie.

Nell'alto Cordevole si è da qualche giorno ravvivata l'azione delle opposte artiglierie. La nostra bersagliò ieri presso Sief una colonna nemica, che si disperse abbandonando sul posto gran parte dei carichi.

In Carnia e nella Conca di Plezzo, frequenti piccole azioni nelle quali sono state fatte prigioniere alcune pattuglie nemiche. Il numero degli uomini catturati nel combattimento della notte sul 29 nel settore di Tolmino ammonta a 83 tra i quali 2 ufficiali.

Un idroplano nemico lanciò due bombe su Porto Buso, nessuna vittima, nessun danno.

Un nostro velivolo bombardò pare con efficacia alcune località sul Carso indicate quali sedi di alti comandi austriaci.

CADORNA

Dichiarazioni di Venizelos
alla Camera Greca

ATENE 29.

Tra vivi applausi il Presidente del Consiglio Venizelos fa le dichiarazioni seguenti: Quando, dopo il principio della grande guerra Europea, la Camera si è riunita nel mese di settembre 1914 ho avuto l'onore di fare delle dichiarazioni intorno alla situazione creata da questa guerra. Nel mese di febbraio di quest'anno, il Gabinetto che io avevo anche allora l'onore di presiedere, ha ritenuto che s'imponesse una modificazione a questa politica, ma su questo punto si è trovato in disaccordo con la Corona ed ha dovuto lasciare il potere.

Dopo l'elezioni, richiamato di nuovo al potere, ho ritenuto che essendosi nel frattempo modificate le circostanze, dovesse di nuovo ritornare alla politica che aveva tracciato al principio della guerra Europea, quale io l'avevo esposta alla Camera nell'anno scorso. Però alla mobilitazione Bulgara la Grecia non poteva dare altra risposta se non quella di decretare anch'essa la mobilitazione generale. Io debbo tuttavia informare la Camera che dopo la proclamazione di queste due mobilitazioni, assicurazioni tranquillanti sono state date dalle due parti.

Il Presidente del Consiglio Bulgaro Radoslahoff ha dichiarato al nostro Ministro a Sofia che la mobilitazione bulgara non aveva scopi aggressivi nè contro di noi nè contro i nostri alleati, i serbi, ma che essa è stata imposta alla Bulgaria dalla sua vicinanza al teatro della guerra e mira a rendere possibile d'ora innanzi alla Bulgaria il mantenimento di una neutralità armata.

Noi abbiamo risposto che fino a quando il carattere della mobilitazione bulgara sarà definito in questo senso la nostra mobilitazione, fatalmente provocata da quella bulgara, non dovrà essere considerata come inplicante uno scopo aggressivo, ma come inteso egualmente al mantenimento di una neutralità armata.

Nondimeno malgrado queste reciproche assicurazioni, la situazione deve essere considerata come grave. Col sistema moderno degli eserciti nazionali una mobilitazione generale, che porta seco uno scuotimento profondo della vita economica e sociale di un paese ed importa spese colossali non può prolungarsi senza pericoli temibili per la pace. E questi pericoli sono molto piú grandi quando uno degli Stati che hanno mobilitato non dissimula che esso non ritiene debba essere rispettato lo stato quo territoriale stabilito dai trattati tra esso e gli Stati vicini.

Il popolo ellenico saprà anche in questa occasione fare il proprio dovere. Il governo sarebbe felice se si potesse giungere ad una situazione che permettesse di sospendere la mobilitazione.

Gounaris a nome dell'opposizione si è associato senza riserve alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Il Ministro delle finanze ha chiesto un credito di 150 milioni.

Il Re ai giornalisti francesi ed inglesi

ROMA 30.

Ai giornalisti francesi ed inglesi che parteciparono alla visita della nostra fronte son pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli da essi inviati al momento di abbandonare la zona di guerra.

Jean Carrère, corrispondente del Temps: « Mi sono fatto premura di comunicare il di lei cortese telegramma a S. M. il Re che cordialmente ringrazia lei e i suoi colleghi

Generale: *Ugo Brusati* »

Salandra al « Times »

« Mac Glure corrispondente del Times: Ringrazio del cortese saluto di lei e degli egregi suoi colleghi inglesi e francesi, lieto che la visita alle aspre posizioni sulle quali il nostro Esercito combatte la gloriosa sua guerra abbia in tutti loro rafforzata la fiducia condivisa dal popolo italiano nel successo finale della causa comune — Firmato *Salandra* ».

Cadorna ai giornalisti francesi ed inglesi

« Jean Carrere, corrispondente del « Temps »: La prego di rendersi interprete dei miei ringraziamenti presso gli eminenti suo colleghi francesi ed inglesi che vollero con caloroso telegramma a me diretto attestare la loro ammirazione e simpatia per quanto videro percorreudo la zona ove opera l'esercito italiano — Firmato *Generale Cadorna* ».

Sul fronte occidentale
Continui progressi francesi
Tedeschi che si arrendono senza combattere

PARIGI 20:

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I combattimenti sono continuati per tutta la giornata sulle alture fra Souchez e Viny. Abbiamo mantenute tutte le nuove posizioni conquistate.

Il Champagne lotta sempre violentà dinanzi alle posizioni di ripiegamento del nemico, nonchè per la rettifica di un saliente a nord di Le-Mesnil; ove frazioni di tedeschi si mantengono ancora. Abbiamo progredito sui pendii della collinetta di Tehure e nelle vicinanze del villaggio, nonchè a nord di Mesigez.

Bombardamento reciproco abbastanza violento nel Bosco le Pretre e nella foresta di Apremont.

PARIGI 30.

Azioni impegnate in Artois e in Champagne proseguono con intensità e continui progressi; nella Champagne la prima posizione tedesca, che ha una organizzazione perfezionata durante lunghi mesi, aveva reso estremamente potente, è stata completamente conquistata su un fronte di 25 kilometri; attacchiamo ora la seconda linea in condizioni favorevoli. Il nemico dà segni di stanchezza, parecchi gruppi di centinaia di uomini si arrendono senza aver combattuto, essendo stato interrotto per tre giorni il vettovagliamento su parecchi punti i prigionieri sono estenuati, si ha impressione di un certo disordine nelle linee nemiche e dietro queste linee.

Nella Champagne soltanto abbiamo fatto prigionieri appartenenti a 35 diversi reggimenti di fanteria, battaglioni ed anche compagnie provenienti da altre parti della fronte sono state impegnate isolatamente dal comando supremo per rinforzare le sue linee.

Il morale delle truppe è straordinariamente elevate per risolutezza e entusiasmo manifestato dai feriti ricondotti dal fronte provocarono l'ammirazione di coloro che l'avvicinano; lo spirito di offensiva in tutti i nostri combattenti è stato decuplicato dal successo.

In Artois proseguono con accanimento i combattimenti impegnati; i nostri progressi sono continui.

I prigionieri che abbiamo fatto in questa regione appartengono a 28 reggimenti diversi di fanteria tra cui quattro reggimenti della guardia prussiana.

L'esercito britannico in collegamento col nostro progredisce a nord e sud di Loos dopo aver prese due prime linee di trincee; esso attaccò risolutamente la terza.

Il numero complessivo dei prigionieri non feriti si eleva oggi a 25 mila tra cui più di 400 ufficiali. Si sono contati finora 103 cannoni presi al nemico e il bottino è ancora lungi dall'essere terminato.

Sul fronte orientale
Il 35° reggimento di fanteria tedesca annientato

PIETROGRADO, 29.

Il comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione a nord ovest di Friedrichstadt i tedeschi attaccarono senza successo i villaggi di Tchousseh e di Liger a nord ovest di Biershallen e respinsero questi attacchi con fuochi di artiglieria e di fucileria.

Nella regione di Ninsk il cannoneggiamento continua senza un momento di riposo, abbiamo respinto con fuoco gli attacchi dei tedeschi sul fronte del villaggio di Gheteni, il combattimento prosegue. Alcuni scontri di secondaria importanza sono avvenuti nella regione del villaggio di Koziany. Nella regione a nord di Krevo a sud est di Oschmiany il nemico ha energicamente attaccato le nostre truppe ed ha respinto un po' indietro a sud del Pripjet. Esso ha attaccato inoltre ripetutamente Czartoryisk; i suoi attacchi sono stati dapprima respinti ma poi mercè rinforzi condotti è riuscito pure a respingerci sulla riva destra dello Styr.

Il 28 corrente il nemico sviluppando un uragano di fuoco ha attaccato per tre volte i villaggi a Nowoclexinetz ma ogni volta abbiamo respinto l'avversario con fuoco di artiglieria e fucileria concentrata. Nella regione del villaggio di Kouptchintze Styr ad ovest di Tarnopol il combattimento di artiglieria si intensifica, dopo un accanito combattimento le nostre truppe si sono impadronite di trincee nemiche e di uno dei suoi punti di difesa ad ovest di Chodatchou proseguendo l'offensiva. Le nostre truppe dopo una preparazione di artiglieria potentissima si sono slanciate all'attacco e forzando la difesa dei reticolati di ferro si sono impadronite delle trincee nemiche nella regione ad est di Chouptchiontze.

PIETROGRADO 30.

Nella regione di Eckau il 35° reggimento di fanteria tedesca attaccò improvvisamente le posizioni russe e malgrado il fuoco micidiale delle mitragliatrici avanzò rapidamente; i russi allora lanciarono tre automobili blindati contro cui i fucili tedeschi riuscirono impotenti. I tedeschi furono sconfitti e il 35° fanteria fu quasi completamente annientato.

Le operazioni nella Mesopotamia

LONDRA 29.

Alla Camera dei Comuni, il segretario per le Indie Chamberlain legge il seguente telegramma del comandante delle forze britanniche nella Mesopotania in data 29 corrente:

Le operazioni della sesta divisione furono martedì scorso lungo il Tigri completamente coronate da successo. La posizione del nemico che si trovava a sette miglia ad est di Cut si estendeva lungo le due sponde del Tigri coprendo sulla riva sinistra circa sei miglia.

L'obbiettivo d'attacco era stato ottimamente concepito. Una colonna volante composta di due brigate dopo aver fatto lunedì una dimostrazione passò dalla riva destra su quella sinistra e mediante una marcia forzata raggiunse la posizione di sinistra del nemico, ma una parte della quale venne dopo un valido assalto espugnato verso le dieci del mattino. Il rimanente di questa posizione fu preso dopo violenta resistenza verso le due pomeridiane.

Al cadere della notte un contingente si era avanzato ad ovest di una posizione nemica fortemente trincerata nella quale il nemico era stato tenuto bloccato tutta la giornata da un'altra brigata. Le truppe bivaccaronò sulle loro posizioni. Durante tutto il giorno le automobili blindati e la cavalleria che guardavano il fianco sinistro si impegnarono con la fanteri turca. Le perdite turche in morti sono gravissime, le loro trincee che essi avevano difese con la più grande tenacia erano piene di cadaveri. Numerosi cannoni e fucili e parecchie centinaia di prigionieri ed una grande quantità di munizioni vennero preso. Le nostre perdite sono inferiori a cinquecento uomini.

Un altro telegramma dello stesso comandante soggiunge che una posizione nemica fu presa davanti a Guatalamara con numerosi prigionieri e cannoni.

Il nemico è in piena ritirata verso Bagdad. Le forze britanniche l'inseguono.

Comunicato tedesco

BASILEA, 30. (Ufficiale da Berlino 29).

Fronte occidentale. Il nemico ha continuato con accanimento i tentativi di spezzare la nostra fronte nel settore dove esso ha attaccato finora, un nuovo e vano attacco degli Inglesi con uso di gaz ci ha reso parte del terreno che che avevamo abbandonato al nord di Loos. Violenti attacchi inglesi in regione Loos sono stati respinti con forti perdite pei nemico.

Attacchi accaniti dei francesi in regione di Souchez Neuville sono stati respinti parzialmente da energici contrattacchi. Anche in Champagne tutti i tentativi del nemico di spezzare la nostra fronte sono rimasti senza successo. Il solo risultato ottenuto dal nemico è stato di mantenersi in un elemento di trincea di 100 metri a nord ovest di Souain da cui non abbiamo potuto ancora sloggiarlo; le onde di assalitori francesi avanzati senza interruzione si sono spezzate contro la nostra resistenza. Le gravi perdite subite dal nemico nei ripetuti assalti contro le colline di Massiges sono state vane.

Le nostre truppe mantengono completamente queste colline. I tentativi dei francesi di riprendere le trincee perdute presso Fillemorte sono falliti. Il numero dei prigionieri è aumentato.

Due aereoplani inglesi sono stati abbattuti in Fiandra; gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Fronte orientale. Eserciti di von Hindenburg. L'offensiva a sud-ovest di Dunaburg è giunta all'altezza del lago di Sventen. I combattimenti di cavalleria continuano a sud del lago di Rnsviatj e presso Postawj. Dopo aver sostenuto efficacemente le operazioni dell'esercito del generale Eichhorn attaccando il fianco nemico la nostra cavalleria si è ritirata dalla regione presso Eadest della Wileika. L'avversario è rimasto inattivo. Ad ovest di Wileika colonne nemiche che avanzavano imprudentemente sono state disperse dalla nostra artiglieria. Le nostre trupue progrediscono vittoriamente tra Smorgon e Wichnew,. Nulla d'importante presso gli eserciti del principe Leepoldo a Mackensen.

Gruppo eserciti Linsingen. I russi sono stati respinti dietro Cornik e la Putiloka.

Un episodio di bontà e di amore
dei nostri soldati per un ferito nemico

LOSANNA, 29.

Il corrispondente particolare della *Gazzetta de Losanne* manda dal fronte italiano al suo giornale, sotto il titolo « Sull'Isonzo »:

« Ecco ciò che un ufficiale mi ha raccontato. Egli si trovava qualche settimana fa in una trincea di prima linea. La trincea austriaca era a qualche dozzina di metri solamente. In seguito ad un contrattacco, un austriaco cadeva tra i punti gravemente ma non mortalmente ferito. Egli gemeva invocando aiuto in lingua tedesca, ma gli austriaci non si commovevano. Il comandante allora inviava quattro militi della Croce Rossa, muniti del loro bracciale, per trasportare il disgraziato, ma gli austriaci li ricevevano a colpi di fucile, ferendoli. Il ferito continuava a gemere. Allora il comandante italiano mandava un medico e dei militi, spiegando una grande bandiera della Croce Rossa. Anch'essi furono feriti.

Gli urli dell'austriaco erano laceranti e gli italiani fecero una nuova prova. Inviarono ancora del personale della Croce Rossa accompagnato da un cappellano portante sulla sua sottana nera il bracciale della Croce Rossa. Il cappellano fu il primo ad essere ferito.

Dopo 36 ore le grida cessarono.

AVVISO

" Il Quotidiano „ si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Le prime rappresentazioni

" Finalmente Soli „
al " Verdi „

Franz Lhear, con questa sua nuova operetta, ha voluto evidentemente dimostrare com'egli non sia un musicista superficiale, e possa, quando lo voglia, imprimere al suo volo un più vigoroso colpo d'ala.

Nel primo atto noi non tardiamo a riconoscere l'autore di *Eva* e del *Conte di Lussemburgo*, forse con minore seduzione di spunti, ma con una maggiore eleganza di forma e d'istrumentazione. Ma nel secondo egli ci appare così mutato, così diverso, da riempirci di stupore: uno stupore pensoso, che c'induce subito a raccoglierci, curiosi ed ammirati, come dinanzi ad una rivelazione strana e insospettata. E' così brusco, tra il primo ed il secondo atto, il mutar degli aspetti musicali, che si prova l'impressione come di chi guardi l'improvviso sovrapporsi d'una maschera grave e corrugata sovra un volto ingenuo e sorridente.

Nel secondo atto — svolto intorno a un duetto solo, senza intercalazioni di prosa — l'autore, premuto dall'assillante desiderio di varcare il confine semplice e piano dell'operetta, lo ha saltato a pie' pari, con un balzo brusco e coraggioso. Dopo un breve preludio, in cui si svolgono dissonanze ed urti di semitoni sovrapposti, con prevalenti sonorità del fagotto, i temi già enunciati, si seguono, s'intrecciano, si fondono, per riapparire più tardi, nudi, liberi dal vincolo contrappuntistico, ed illeggiadriti da nuove tinte, attraverso modulazioni elegantissime. Le altitudini nevose delle Alpi — ove la giovane americana *Dolly* ed il barone *Hausen* si ritrovano finalmente soli —, la solennità bella e paurosa degli anfratti della montagna, su cui è in perenne agguato la Morte, sono descritte nel preludio con forma ardita, modernissima, e con un certo pomposo, tormentato lavorio d'istrumentazione, in cui più che un tentativo d'imitazione wagneriana, io vi ho scorto piuttosto dei procedimenti armonistici somiglianti a quelli del Puccini dell'ultima maniera: il Puccini, cioè, della *Butterfly*, e più ancora della *Fanciulla*.

All'apparire dei due giovani ardimentosi — cui le nevi alpine alimentano, più che spegnere, l'ardore dello spirito —, l'incessante fluttuare delle melodie rincorrentisi, si spoglia man mano delle tinte dense e scure, per procedere con più chiara e luminosa vicenda. L'orchestra non ha mai un istante di tregua: il suo ampio petto sonoro si solleva sotto il caldo palpito di nuovi ritmi, e le sue voci sono animate da un continuo e varió disegno dialogato, raramente interrotto da qualche breve " pezzo chiuso „, posto come a delizia di riposo.

In uno di essi, ad esempio, l'autore ha svolta " l'aria dell'edelwaiss „ che è assai leggiadra, ma si distacca recisamente dal colore e dalla forma ond'è costrutto l'intero atto, per ricondurci, di colpo, nel sereno e semplice campo operettistico. L'aria è composta su di un tempo di valzer lento, del genere di quelli che ricorrono così spesso e con tanta grazia melodica nelle precedenti opere del Lhear.

Questo secondo atto di " *Finalmente Soli* „ è, in una parola, bellissimo. I quaranta minuti ch'esso occupa, scappano via, veloci, senza suscitare alcun senso di tedio o di stanchezza, e lasciano nell'animo dell'ascoltatore una soavissima impressione suggestiva.

Nel terzo atto, l'autore, discendendo dalle vette nevose, ritrova il tepore, la dolcezza disinvolta ed allegra della sua facile vena, con cui ha intessute le note del primo atto; e come in questo sono prevalenti e piacevolissime le frasi di un terzetto su di un tempo di marcia, nell'altro spicca e signoreggia un vivace e caratteristico quintetto, svolto con geniale maestria.

L'esecuzione fu accuratissima, e vi emersero la Frumenti, e il Laurini, cui sono affidate le parti più importanti dell'operetta. L'aria dell'edelwaiss fu interpretata con molta grazia dalla Frumenti, ed il pubblico le richiese invano il bis. Il tenore Laurini, nel bellissimo brano, così caldo di lirismo, con cui si chiude il secondo atto, e ch'egli cantò con molto slancio, sfoggiandovi la sonorità dei suoi belli ed intonatissimi acuti, s'ebbe un lungo, calorosissimo applauso.

Assai bene, come sempre, la Mariani, nella graziosissima parte dell'ingenua *Tilly*; e il comicissimo e simpatico Pecori, in quella di *Willibaldo*. Un ottimo *Massimiliano* il Mello. La comica macchietta del cameriere d'albergo e la figura della contessa Dachau, furono trattegiate con molto garbo dal Gallucci e dalla Gottardi. Il Calò, lo Spelta ed il Mele composero il gruppo delle guide con efficace e sobrio colore caricaturale. Bellissimo lo scenario.

L'operetta — la quale, specie nel secondo atto, è irta di difficoltà — trovò nel giovane maestro napoletano, Ettore Bellini, un avveduto e consapevole concertatore; e la nostra buonissima orchestra, sotto la sua energica direzione, dette, ben fusa, colore e rilievo alle pagine della bellissima operetta, che lo sceltissimo pubblico, ieri sera, mostrò di ammirare con caldi prorompimenti di applausi.

o. d. s.

Cronachette bianche

© cestino.

oggi io ti guardo e penso che non vi è essere di te più indulgente, e più saggio.

Il tuo compito è muto ed utile, ma, tu malgrado, non sempre giusto, giacchè, spesso, sei condannato, dalla crudeltà della sorte, ad essere anche il cieco ed innocente istrumento di qualsiasi piccola vendetta, di qualche più o meno acerba gelosia personale.

Povero ma felice cestino, che generosamente accogli la *strofa alata* e la *novella straordinaria*, io ti guardo e guardandoti invidio la tua calma, serenità, la tua pazienza, il tuo stoicismo.

E guardandoti penso ancora:

Come potrebbe una redazione di giornale, afflitta dalla produzione *letteraria minuta*, fare a meno di te?

Resta, resta dunque al mio fianco, o cestino, che, serenamsnte. senza ribellioni, accogli, ogni momento, i piccoli ginnasti di carta.

Resta al mio fianco, tu che non senti mai sconvolto il tuo cervello di paglia, tu che non puoi sentir stretto da un fiotto di amarezza il tuo cuore pieghevole.

Resta al mio fianco, o amico fedele, tu che fra le tue fragili braccia tante volte me pure accogliesti, e guidami tu, serenamente nella compilazione di questa cronaca mondana.

Nitouche

Dai pensieri.

— La vita dei grandi uomini rimane monumento imperituro della umana energia. L'uomo muore e dispare, ma ne sopravvivono i pensieri e le azioni, imprimendo uno stampo indelebile su tutta la stirpe.

— Gli uomini che drizzano il corso ai fini più elevati e più nobili sono i neri fari dell'umano progresso. Somigliano a grandi faci sulle vette di una collina, che rischiarano tutta l'atmosfera morale circostante, e la luce del loro spirito continua a splendere su tutte le future generazioni. *Sono di Smiles.*

Frodi postali.

L'assidua — La quistione della verità e della menzogna è complicata e difficile a risolvere. Cento menzogne sono oneste, morali e necessarie, come cento verità possono essere infami, odiose e micidiali.

Un lettore — Non bisogna dar peso a certe cose. Quando la vostra coscienza nulla vi imponeva siate tranquillo.

Ofelia — Ciò che dissi ad un altra. Firmate le vostre lettere e noi ci faremo un pregio di pubblicare quanto vi è a cuore. Diversamente cestineremo senza pietà.

Ricette e consigli.

Vi scrivo subito.

Per profumare la biancheria, quando non si ama l'odore dello spigauardo, di cui si impregna la biancheria negli armadii, si può sostituire lo spigo, con saccheti nei quali si mettono delle fave di *tonka* pestate e del *pachouli*. Il profumo è penetrante e dolce e si conserva molto tempo. Dopo un anno quei *sachetti* sono così buone come il primo giorno.

La risposta del Papa
all'invito di recarsi in Spagna

PARIGI 27.

Si ha da Madrid che il *Correo Espagnol* pubblica una lettera del Papa all'arcivescovo di Toledo e all'episcopato della Spagna.

Il Pontefice esprime la sua gratitudire per l'offerta fattagli di un asilo in Ispagna nel caso che il soggiorno a Roma gli fosse reso difficile.

« Tuttavia — continua il Papa — testimoniando la nostra affettuosa riconoscenza dapprima all'augusto Principe e poi a voi tutti, facciamo voti e preghiamo fervidamente Dio perchè non ci sia mai necessario ricorrere, non fosse che per poco tempo, all'ospitalità che il nostro carissimo figlio Re Alfonso e voi ci promettete, perchè non ci esilieremmo senza che la Chiesa ne provasse lutto e grave danno, come voi stesso temete. »

Il *Iournal des Débats*, che riproduce questa lettera, ricorda che l'invito al Pontefice di recarsi in Ispagna fu fatto dal Governo spagnuolo d'accordo col Re, il 28 maggio 1915. Si offriva al Pontefice l'Escuriale nel caso che giudicasse opportuno lasciare la città eterna. Questa proposta fu rinnovata dall'episcopato spagnuolo il giorno del Corpus Domini e accolta con soddisfazione dai circoli cattolici e dai partiti di Estrema Destra; ma il gesto fu commentato sfavorevolmente dai liberali e specialmente dal *Diario Universal*, organo di Romanones, dicendo che la proposta era incostituzionale perchè stabiliva una sovranità straniera su territorio spagnuolo senza consenso delle Cortes.

Gli amici del Ministero risposero che si trattava semplicemente di ospitalità temporanea, come quella di Pio IX a Gaeta. Finora il Nunzio si era limitato a informare la stampa della Spagna che « non aveva fatto nessun passo per la questione dell'invito al Papa di recarsi in Ispagna. »

La tassazione del superguadagno per effetto della guerra.

TORINO, 29.

L'on. Savio, deputato di Santhià, ha inviato al ministro delle finanze la seguente interrogazione: « Il sottoscritto interroga V. E. circa la necessità di porre subito allo studio il problema della tassazione dei profitti eccezionali che per effetto della guerra e degli approviggionamenti fatti di urgenza dallo Stato si sono realizzati in alcuni rami dell'attività economica del paese. Richiedo la risposta scritta ».

Saluti dal fronte
Muli musicista

Egregio Direttore del «Quotidiano»

Alcuni muli gridano terribilmente. E' per bacco un Capitano impazientito » da diversi giorni questi benedetti muli mi stanno rompendo le..... Orecchie con quelle perpetue..... melodie » e voltandosi in atto scherzevole ad un Caporal maggiore musicante a cui fu affidato uno dei detti muli « Siete voi che li fate cantare, continuamente, questi muli? « Cogliere la palla al balzo è una gran bella cosa » disse fra se il musicante « Signor si, ma cosa vuole? sono i primi elementi di solfeggio, ma se avrà un pò di pazienza Signor Capitano, vedrà che fra non molto suoneranno e per la fine della guerra musicisti perfetti.....

Padovano Gino

Il comm. Spirito riceve da

Oltre Isonzo

Sensibilissimo al suo gentile ricordo, Le ricambio cordialissimi saluti pregandola ricordarmi ai Suoi Nipoti.

Favoriti dal bel tempo, qui si continua a *progredire* a dispetto del.....

Le stringo cordialmente la mano:

Sig. Direttore,

Incontratoci per caso verso il vecchio confine inviamo a voi sempre simpaticissimo amico, e a tutti i nostri conoscenti a mezzo del « Quotidiano » i nostri cari saluti.

Cap. *Gigi Cioffi*
Bersag. *Rizzo Vincenzo*

(fronte) li 26 sett. 1915.

Il sottoscritto militare appartenente all'ospedale da Campo N. 231.

Prega codesta spettabile Direzione di voler inserire nel giornale il « Quotidiano » i cari saluti ed agurii alla famiglia, parenti ed amici,

Cap. Magg. *Ippolito Antonio*
di Cava dei Tirreni

Il " Quotidiano „ e il comunicato Cadorna.

Il comunicato del generale Cadorna sulla nostra guerra viene djramato dall'Agenzia Stefani alle ore 8 di sera contemporaneamente a tutti i giornali d'Italia. Perciò SOLO il " Quotidiano „ che è pubblicato poco dopo la 8, riporta il detto comunicato della giornata.

Gli altri giornali che arrivano la sera a Salerno non pubblicano che il comunicato della sera precedente.

Preghiamo tutti i nostri lettori e specie gli immancabili diffidenti, oi controllare la verità delle nostre asserzioni e convincersi che SOLO dal " Quotidiano „ ogni sera possono apprendere le notizie ufficiali della nostra guerra.

CRONACA

R. Scuola Commerciale e R. Istituto Commerciale Salerno.

Esami della sessione autunnale

Gli esami di promozione e di licenza presso la R. Scuola Commerciale e quelli di promozione presso il R. Istituto cominceranno lunedì, 11 ottobre a ore nove.

Gli esami di licenza presso il R. Istituto commerciale cominceranno giovedì 21 ottobre, anche a ore 9.

Le iscrizioni al primo Corso sia della Scuola sia dell'Istituto sono aperte dal primo al 31 ottobre e le relative domande si accettano dalla Segreteria dell'istituto (Corso Vittorio Emanuele N. 16) dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni non festivi.

Le indennità al personale civile presso le forze operai.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente luogotenenziale.

Art. 1. Al personale civile di ruolo ed agli operai pure di ruolo, a qualunque amministrazione appartengano, comprese le ferrovie dello Stato, assunti in servizio presso le forze operanti del R. Esercito, spetta una indennità solamente quando prestano servizio fuori della loro ordinaria residenza.

Per la misura dell'indennità stessa sono applicabili le disposizioni del R. D. 14 settembre 1862, eccettuata quella contenuta nell'ultimo comma dell'art. 5. Eguale trattamento è fatto al personale suddetto dipendente dalla amministrazione della R. Marina, che si trova nelle condizioni di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 1 del D. I. 24 giugno 1915, n. 999.

Restano per altro ferme le disposizioni in vigore concernenti speciali personali, qualora importino la corrisponsione di una indennità non maggiora di quella, di cui al R. D. n. 840 del 1862 su citato.

Al personale di cui al presente articolo, spettano altresì le indennità di entrata in campagna, quella di perdita bagaglio e la razione viveri, secondo le norme vigenti.

Le indennità suddette saranno a carico del fondo per le spese di guerra, iscritte nello stato di previsione dei ministeri della guerra e della marina.

Art. 2. E' abrogato ogni e qualsiasi disposizione contraria a quelle che si contengono nel presente decreto, che avrà effetto dal 1 ottobre 1915.

« Giovani Esploratori » d'Italia — Sez. di Salerno.

La commissione d'esami composta dai comm. Francesco Quagliariello Presidente, dal Cav. Prof. Vittorio Graziadei V. P. dall'avv. cav. Alberto Martuscelli, componente il Comitato patrocinatore, dal Prof. Giuseppe Gianota, comandante il Repartu e dal Commissario avv. Anacleto Bellelli ha nell'ultima seduta, in seguito agli esperimenti sostenuti, proceduto alla formazione del seguente quadro dei gradi.

Capo drappello: Marano Antonio, Testa Gennaro.

Capo-squadra effettivi: Fava Cesare, Scalfati Mario.

Capo-squadra designati: Gianota Riccardo, Fiore Michele.

Capo-gruppo effettivi: Schiavo Mario, Vuolo Roberto, Di Stefano Odoardo, Mattia Giacomo, Petrillo Oscar.

Capo-gruppo designati: Avallone Mario, Messina Enrico, Scuccimarra Mario, Gianota Renato.

Sotto capo-gruppo: Lanzara Alfredo, Carucci Pasquale, Galdo Giovanni, Guglielmi Roberto.

Possono fregiarsi del distintivo del proprio grado i seguenti novizi:

Capo-squadriglia designato: Renato Martuscelli.

Sotto-capsquadriglia: Atfredo Moscati, Guido Martuscelli, Carmine Cuomo.

*
* *

I seguenti esploratori sono ammessi nei rispettivi gradi, e potranno fra un mese fregiarsi dell'analogo distintivo, ove osservino lodevole condotta, salda disciplina ed assiduità:

Capo-squadra designato: D'Amato Giuseppe.

Capo-gruppo effettivo: Cilento Costabile.

Capo gruppo designato: Martorano Natale.

Sotto capo-gruppo: Messina Giuseppe, Iorio Giuseppe.

Decreti luogotenziali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenziale: Per la durata della guerra e facendo eccezione all'art. 1 del D. L. 27 giugno, è data facoltà al ministro della guerra di derogare per la promozione al grado di tenente generale medico, e corrispondente nomina alla carica di ispettore capo di sanità militare alla prescrizione di provvedere alla promozione ai gradi di ufficiale non oltre il 60, giorno dalla data dalla quale si sono verificate le vacanze.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il luogotenziale che approva di regolamento di polizia marittima pei bastimenti indigeni della Somalia italiana.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto luogotenziale che approva il decreto di polizia marittima pei bastimenti indigeni della Colonia Eritrea.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale, col quale sono ammessi a riscontrare i loro portafogli presso gli istituti di emissione, gli istituti di credito agrario creati con legge speciale, le casse di risparmio ordinario e le società cooperative di credito previste dall'art. 1, del R. D. 11 dicembre 1914, nonchè le unioni o fondazioni di società agrarie legalmente costituite.

La tassa di circolazione di L. 0,50 per cento, stabilita dall'art. 3 del D. L. 17 giugno 1915, sarà applicata alla accedenza oltre il limite normale dipendente dal risconto del portaglio degli istituti suddetti.

Il Comitato e il Sottosegretario per il Munizionamento.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto:

Il Comitato Supremo per il rifornimento delle armi e delle munizioni, oltre che deliberare su quanto è stato stabilito dall'articolo 3 del Ragio Decreto 9 luglio 1915 di sua istituzione, potrà inoltre prendere ogni deliberazione che riguardi il più ampio e sollecito approvvigionamento e rifornimento delle armi e munizioni e del materiale speciale occorrente per i servizi aereonautici del R. Esercito e della R. Marina.

Il sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni, oltre che alle funzioni ad esso domandate dall'art. 5 del R. D. 9 luglio 1915, dovrà anche provvedere per tutto quanto riguarda il munizionamento, primo armamento e i servizi aereonatici così del R. Esercito, come della R. Marina, in base ai programmi stabiliti dai rispettivi ministeri, e sempre in rapporto alle reali esigenze dei servizi e del criterio in precedenza imposto dalla situazione di un determinato momento. Esso avrà alla sua dipendenza la direzione generale aereonautica istituita col decreto luogotenenziale 13 giugno 1915 ed il servizio aereonautico della R. Marina, per quanto ha tratto alle nuove provviste ed ai rifornimenti di cui sopra.

Il presente decreto avrà effetto dal 1, ottobre 1915.

R. Scuola Commerciale di Salerno.

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl'Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Una proroga di due giorni per la concessione del teatro Verdi.

All'impresa Bianconi e Salvi dalla Giunta è stata concessa una nuova proroga di due giorni.

Le rappresentazioni invece di stasera saranno ultimate domenica.

Per il telone del Morelli e la statua di Pergolesi.

Ieri si riunì la Giunta comunale presieduta dal comm. Quagliariello. Fra gli altri affari, la giunta venne nella determinazione di conservare il bel telone del teatro Verdi del Morelli, e decise che il sudetto telone sarà tolto dal teatro e depositato in una delle sale del casino sociale.

Inoltre la Giunta si occupò della statua del Pergolesi, il capolavoro dell'Amendola, e stabilì di conservarla per ora salvo poi a decidere dove si potrà collocare.

Il fontanino ai giardini.

Era davvero indispensabile nei nostri giardini un fontanino per poter dissetare tanti bambini che durante il giorno si recano colà a trastullarsi ed a godere un pò di aria salubre. Il fontanino quindi ci voleva e noi plaudiamo al deliberato della Giunta.

In merito alla costruzione di esso ci piace di suggerire una nostra idea. Lungo il passeggiatoio dei giardini esiste un grazioso fontanino in pietra grigia, lustrato, con tre vaschette e buchi di getto con la pedana di pietrarsa, il tutto in ottime condizioni; perchè, trovato il luogo d'impianto, non mettere questo anzicchè un altro a colonna di ferro che sarebbe antiestetica e ad un getto solo? Tanto la spesa sarebbe la stessa.

Al cav. Venezia.

Un'opera altamente morale, civilizzatrice, umanitaria, era stata iniziata dal cav. Ciancaglini e, certamente, sarebbe stata portata a termine con esito felice se un trasloco improvviso non lo avesse tolto alla città.

L'opera epuratrice iniziata dal Ciancaglini era quella di sopprimere la delinquenza notturna e di sistemare i figliastri della fortuna, i quali, senza tetto vanno dormendo, commettendo ogni sorta di lordura, nei portoni, con nocumento alla propria salute e coll'arrecare fastidi agli abitanti.

Non potrebbe il cav. Venezia ripigliare la pratica e continuare in questa impresa?

Noi siamo sicuri che i primi ad essergliene riconoscenti sono gli stessi sfortunati ragazzi i quali in questo prossimo inverno avranno almeno un giaciglio caldo dove riposare il loro gracile corpo.

Le lecini i monelli e le guardie.

E' semplicemente indecoroso lo spettacolo che danno da mane a sera tutti quei monelli che a frotte stazionano nei viali dei nostri giardini, e con pietre e col salire su quelle tenere piante di lecini, per far cadere le ghiande, spezzano rami in continuazione.

La guerra, è vero che ci ha tolto molti agenti e il servizio ha subito un certo cambiamento; ma è pur vero che molti servizii non procedono come dovrebbero procedere e noi fino ad un certo punto ne possiamo convenire. Ma che poi far rimanere abbandonati certi servizii, e fra questi i giardini, è cosa che nemmeno va.

Facciamo appello alla solerzia ed al buon senso del comandante signor Nalin perchè disponga in modo il servizio da poter conciliare le cose in modo da non far lamentare la cittadinanza.

Noi sappiamo che gli agenti alle volte hanno deferito al magistrato qualche ladruncolo danneggiatore ma la condanna applicata è stata quella di una semplice paternale.

La nostra missione è quella della tutela del diritto ed è anche quella d'inculcare, a pochi ineducati, i sentimenti del rispetto e della civiltà.

Arruolamento di mozzi apprendisti.

E' stato bandito nn concorso a 400 posti di mozzi apprendisti nel regio equipaggio.

Per le modalità rivolgersi alla Capitaneria del porto.

Orribile morte.

Ieri in Bellosguardo la bambina Firielli Filomena di anni 3 mentre erano assenti i genitori si avvicinò al fuoco che ardeva in un braciere.

Come sia caduta non si sa, certo è che avendo riportato multiple lesioni, stamane è morta tra atroci spasimi.

Incendio.

In Eboli ad opera di ignoti fu appiccato il fuoco ad un pagliaio di Liberato Squillante.

Per il pronto accorrere di alcuni contadini il piccolo incendio fu domato. Il danno ascende a lire 150.

L'autorità di p. s. indaga per scoprire gli autori dell'incendio.

Colpi di coltello e di bastone.

Per ragione di giuoco l'altra sera vennero a quistione i fratelli Mirabelli Francesco ed Aniello con un tal Rubustelli Luciano.

Dopo un vivo scambio di male parole i due fratelli inferociti si slanciarono sul Robustelli e con colpi di coltelli e bastoni gli produssero lesioni gravissime giudicate pericolose di vita.

Investimento.

Ieri al giorno verso le ore 19 al Corso Garibaldi Avassi Luigi transitando per detto corso su di una bicicletta investi una povera vecchietta di anni 60 tal Viviani Maria, che riportò la frattura dell'antibraccio sinistro guaribile in 40 giorni.

Il Luigi Avassi fu arrestato.

I venditori girovaghi e le bancherelle.

Da parecchi mesi, Via mercanti è stata assediata da molti venditori girovaghi, che ad ogni passo di strada hanno piazzate le loro *bancherelle* colla vendita di cartoline illustrate *et similia*, producendo un danno non solo all'estetica della città, ma anche ai piccoli commercianti venditori di tali generi, che pagano tasse di esercizio e di ricchezza mobile.

Sarebbe opportuno provvedere. Certo non è bello vedere nella strada più augusta di Salerno, Via Mercanti; tante *bancarelle* di venditori girovaghi, e non è neppure umano far soffrire i piccoli commercianti di Salerno, per colpa di speculatori forestieri.

IN PLATEA

Teatro Verdi.

Questa sera seconda rappresentazione di « *Finalmente soli.* » Domani sera riposo.

Teatro Luciani

Drammatica compagnia *Rossi-Girola.*

Questa sera: *Il Cardinale*, seguito dal concerto di Varietà con *Conchita Ledesma.*

Italia.

Cinematografo: *La regina Mezurka* gran dramma in 3 parti.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca **VICTORIA** - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

EDIZIONE DELLA SERA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 1 ottobre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Venerdì 1 ottobre 1915 N. 115

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

DEPOSITO PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

1 Ottobre 1915.

Nella parte montuosa del teatro di operazione nebbie frequenti ed intense ostacolano l'azione dell'artiglierie ma consentono talora. alle nostre fanterie ardite irruzioni di piccoli riparti che avvicinandosi alle posizioni nemiche ne distruggono le difese accessorie. Vi aprono larghe brecce nei reticolati e vi provocano allarmi nei difensori.

Nel settore di Tolmino le nostre truppe nella notte sul 30 settembre attaccarono lungo tutta la fronte del Mrzli al Vodil (Monte Nero) ed alle alture di S. Maria e S. Lucia, riuscendo non ostante le straordinarie difficoltà del terreno aggravate dall'inclemenza della stagione ad espugnare fortissimi trinceramenti nemici ed a prendervi qualche decina di prigionieri.

Manifestatosi un violento contrattacco di numerose forze nemiche i successi aspramente conseguiti all'ala sinistra sui contrafforti del Mrzli e del Vodil non poterono essere mantenuti. All'ala destra sulle colline di S. Maria e S. Lucia fu invece possibile afforzare e conservare il terreno conquistato.

CADORNA

I superstiti dell' equipaggio della "Benedetto Brin,,

risultato a tutt' oggi a 474

ROMA, 1.

Continuano a Brindisi i lavori di recupero dei materiali della nave « Benedetto Brin ». Fu eseguita una disinfezione generale a getti di calce da aperture per rendere possibile la prosecuzione dei lavori.

Sono stati estratti altri cannoni e proiettori.

A tutt' oggi risultano superstiti dell' equipaggio 474 individui.

La medaglia d'oro al valor militare al tenente Decio Raggi.

ROMA, 30.

S. M. il Re ha concesso di Motu Proprio la medaglia d'oro al valor militare alla memoria del tenente di complemento nell'11. Regg. Fant. Decio Raggi di Savignano (Forlì) comandante la nona compagnia: Tra i molti valorosi che negli assalti del Giugno e Luglio sulle contrastate pendici delle alture di Podgoro ebbero troncata la vita, il Tenente Raggi lasciò fulgida memoria di strenuo ed ardente valore di consapevole volontà di sacrificio, primo a salire l'attacco, primo alla conquista delle trincee nemiche, quel prode diede con l'olocausto della sua giovinezza l'esempio e l'incitamento allo impeto dei suoi uomini che valse a conquistare le posizioni austriache.

La motivazione dell'altissima ricompensa è la seguente:

Il Tenente Dottor Decio Raggi nobilissimo esempio di mirabile eroismo sotto il grandinare dei proiettili, superate le fortissime insidiose difese avversarie si lanciava primo sulla trincea nemica e ritto su di essa sfidando la morte pur di trascinare i suoi soldati all'audace conquista l' incitava e incuorava invocando le tradizioni della forte Romagna, e colpito a morte nel sacrificare la generosa vita alla Patria li spronava ancora a compiere la impresa valorosa, si chiamava beato della sua sorte e inneggiava al glorioso avvenire dell'Italia.

Le mirabili virtù guerriere del Tenento Raggi ritrassero singolare splendore dai purissimi sentimenti di Italiano e di soldato quali egli li espresse nel testamento dettato pochi giorni prima di morire e trovato dopo la sua morte nel portafogli.

Ecco questo documento di grandezza morale, scritto dal valoroso il 2 luglio 18 giorni prima dell'assalto in cui cadde mortalmente ferito:

« Mentre la Venerata Maestà di Vittorio Emanuele III, con animo paterno pensa a riunire tutta la nostra gente in una sola famiglia entro i naturali confini da..... il 2 luglio 1915, faccio noto ai miei cari queste ultime volontà..... Oh gioventù italiana invidia la mia sorte fortunata! Nel nome Santo di Dio e nella Santa speranza di una vita migliore, per la Grandezza per l' Unità, per l' Onore della Patria, per la Libertà e l'Indipendenza dei fratelli oppressi nel Nome Sacro d'Italia, nell'amore e per l'amore di tutto ciò che è italiano, io muoio beato, nè le fatiche nè i pericoli, nè la fame, nè la sete, nè le veglie, nè i disagi hanno mai fede nelle giuste aspirazioni nazionali l' amore agl' italiani oppressi, l' odio contro i vecchi e nuovi tiranni nostri oppressori, quindi voi che mi volete bene non abbandonatevi ad utili rimpianti ma coltivate l'amore per me come l'animo mio si nutrirà ancora di un tale amore per voi, date fiori a chi morì per la Patria ».

Di questo brano del testamento del tenente Raggi il Colonnello comandante il reggimento diede comunicazione ai suoi soldati con speciale ordine permanente destinato a rimanere nei fasti gloriosi del reggimento.

La gloriosa morte del giovane eroe e le sue sante parole rimangono impresse nel cuore degl' italiani in armi ed ispirino sempra nuove gesta fino a che la grande impresa nazionale non sia compiuta.

Il nuovo Ministro della Marina

ROMA 30 settembre.

S. M. il Re ha firmato oggi il decreto che nomina il Vice ammiraglio Camillo Corsi a Ministro della Marina.

Il nuovo Ministro ha prestato oggi stesso giuramento nelle mani di S. M. il Re presso il Comando Supremo.

Un esercito austro-tedesco sarebbe pronto per attaccare la serbia

LONDRA 30.

Secondo un telegramma da Atene all'agenzia « Exchange Telegraph » circa 300 mila austro-tedeschi avrebbero cominciato l'avanzata sul fronte austro-serbo in direzione di Orsova. I serbi aspettano a piè fermo il nemico e confidano di respingerlo.

Il corrispondente da Atene del « Daily Telegsaph » dichiara per contro che i telegrammi annunzianti la comparsa, lungo il fronte del Danubio, di 300 mila austro-tedeschi, ai quali va aggiunto un gran numero di truppe bavaresi e vuttemburghesi, non sono ritenuti degni di fede delle autorità consolari della Quadruplice ad Atene, quantunque provengano da fonte serba.

Ferrovieri dal Ministro dei LL. PP.

ROMA 1. ottobre.

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli ha ricevuto una Commissione del Sindacato Ferrovieri Unitario, composta del segretario della IX categoria dei ferrovieri secondari e del rappresentante dei tramvieri, accompagnata dall'on. Marangoni.

La Commissione ha esposto al Ministro le condizioni create al personale dell'ostruzionismo delle Società nell'applicazione della legge sull'equo trattamento. Il ministro ha dato assicurazioni sull'applicazione della legge.

Sul fronte occidentale

I francesi continuano nell'avanzata, respingendo ovunque il nemico — Sul fronte della Champagne, dal 25 settembre ad oggi più di 121 cannoni sono stati tolti ai tedeschi.

PARIGI, 30. (Comunicato delle ore 23).

Nel Belgio la nostra artiglieria pesante ha appoggiata l'azione della flotta nemica contro le batterie della costa. Non vi è stata un'azione importante.

In Artois il nemico ha manifestato qualche atiività presso Armancourt, nei dintorni di Roye.

Una forte ricognizione è stata dispersa dal nostro fuoco. Abbiamo fatto esplodere dinanzi a Beauvraignes parecchie mine che hanno sconvolto le trincee tedesche.

In Champagne abbiamo guadagnato terreno a nord di Le Mesulla, fra la quota 199 a nord di Mesuil e la strada da Ville sur Tube a Gernay.

Abbiamo fatto in quest'ultimo punto prigionieri.

Un contrattacco nemico è pervenuto a prendere piede dell'opera demolita. Un secondo e violentissimo contrattacco nello stesso settore è stato completamente respinto; il nemico ha subito importanti perdite,

Le operazioni di sgombro sulle antiche posizioni tedesche ci hanno permesso di constatare in modo più completo i cannoni presi al nemico il cui numero è molto più grande di quanto è stato finora annunciato. Il totale dei pezzi da campagna e dei pezzi pesanti tolti al nemico dal 25 scttembre soltanto sul fronte della Champagne raggiungo attualmente i 121.

Un gruppo di velivoli ha lanciato oggi 72 bombe sulla stazione Gouignicourt. Il bombardamento è parso efficacissimo. Gli aeroplani, violentemente bombardati, sono tornati incolumi al loro punto di partenza.

La Francia aumenta la paga ai soldati

PARIGI 1.

Ribot ha presentato alla Camera un progetto per i crediti supplementari di 27 milioni destinati ad aumentare di 20 centesimi la paga dei soldati, caporali e sergenti degli eserciti francesi.

La Camera unanime dichiara che darà ai nostri soldati questo attestato di ammirazione.

Il progetto risulta approvato per acclamazione.

Alla Camera dei Comuni

LONDRA 1,

Balfour, rispondendo alla interrogazione diretta a conoscere il numero dei sottomarini catturati o distrutti dice che è impossibile dare tale informazione. Esiste sempre un limite di dubbio sulla sorte di alcuni sottomarini e se si enumereranno soltanto quelli per i quali non esiste alcun dubbio il calcolo sarebbe molto al disotto della verità.

Il comunicato belga

LE HAVRE 1. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga).

Cannoneggiamento intermittente da vari punti del fronte.

Bombardamento di Ramschapell, Caskerke e Reminghe.

Sul fronte orientale

I russi si battono con vigore, incoraggiati dai recenti successi e buona riuscita dell'offensiva.

PIETROGRADO 30.

(Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Sulla fronte nella regione di Riga si segnalano alcuni tentativi insignificanti di offensiva tedesca. I tedeschi, che tentarono di consolidarsi sulla riva orientale di un ruscello nella regione di Kemera, sono stati respinti sull' altra riva. I tedeschi hanno anche attaccato il cimitero presso il villaggio di Vetzruse a nord ovest di Birsallen, ma anche in questa località sono stati respinti.

Pressd Dwiesk niente di essenziale. L'offensiva della fanteria nemica a sud del lago di Drisviady è stata arrestato da una carica della nostra cavalleria.

Sul fronte meridionale del lago Bovinki molti combattimenti si sono volti a nostro vantaggio. In parecchie località le nostre truppe hanno avanzato verso ovest.

Nella regione del villaggio Lioubki, a sud del lago Narotch, con un nostro energico colpo di mano, il nemico è stato respinto e si è ritirato in disordine. Un combattimento presso il villaggio di Daniouchevo sulla Vilia, a valle di Smorgon, è terminata con una nostra vittoria. Il nemico ha tentato di passare all'offensiva ma senza successo.

Sulla fronte Krevo Krokine, a nord ovest di Baranovieji Chara, superiore al canale di Oguinski si sono avuti scontri locali che non hanno prodotto nessun cambiamento importante nella situazione generale. Nella regione del medio Stir, presso Tehartorysk e ad est di Kolki, i combattimenti continuano. Il nemico è stato sloggiato dal villaggio di Koulikovitchi, sullo Stir, a monte di Kochichche ad est ai Kolki, ove abbiamo catturato cinque ufficiali e cento soldati.

Ad est di Lutz, che abbiamo abbandunato due giorni or sono, ha avuto luogo un combattimento estrenamente accanito nella regione del villaggio di Silno. In seguito ad un attacco del nemico le nostre truppe hanno dovuto ritirarsi da alcuni settori; con reiterati contrattacchi nel villaggio di Tzounan, a sud di Silno, siamo tuttavia riusciti a progredire e a sloggiare il nemico dalle sue trincee. Abbiamo respinto i contrattacchi del nemico nella regione del villaggio di Carpilovka, presso il villaggio di Tzonoman.

Non hanno avuto successo neppure i tentativi di offensiva del nemico nella regione del villaggio di Tzebrow a nord ovest di Tarnopol e a sud est del villaggio di Kozlow. I nostri elementi di calleria hanno avuto parecchi scontri con avanguardie del nemico su la riva sinistra dello Stripa e nella regione dei villaggi di Dobropole e Khniele Vkaa a sud di Trambovlin.

In attesa di notizie più precise sulla situazione, lo Stato Maggiore, quantunque possedesse dati di carattere favorevole le nostre armi, si è ora astenuto dal pubblicarli e commentarli; ora però lo Stato Maggiore ritiene opportuno di comunicare che, in seguito ad una serie di combattimenti terminati con successo e che hanno avuto la loro ripercussione nella situazione della fronte delle nostre truppe e sul loro stato di animo, si osserva un anda-

mento favorevole per noi. Lo spirito delle nostre truppe, che aveva già manifestato vivamente la sua elevatezza in molti combattimenti di retroguardia, ha ricevuto nuovo vigore dai successivi che abbiamo riportati sui tedeschi negli ultimi tempi, in corpo a corpo acccaniti e nel felice passaggio all' offensiva contro i tedeschi, particolarmente frequente sulla fronte est della linea Svintziany Ochmiary. Lo scoraggiamento osservato nelle truppe tedesche non è rimasto senza influenza sullo spirito delle nostre truppe. Questo scoraggiamento si manifesta coi casi divenuti più frequenti di abbandono sul campo di battaglia da parte dei tedeschi di soldati leggermente feriti, di carri sulle strade nella loro ritirata e getto di armi e di proiettili nel disordine e nella nella nervosità del fuoco.

L'offensiva, regolata, largamente e combinata e metodicamente seguita dai nostri alleati sulla fronte occidentale tedesca, contemporanea ai fatti ora esposti, dà nuovo vigore e fortifica la fede reciproca degli alleati nella forza e nelle qualità guerriere reciproche.

Come i russi s' impadronirono di Lonck - I nuovi eletti al Consiglio dell' Impero.

PIETROGRADO 1.

I russi s' impadronirono di Lonck mercè un piano sapientemente concepito. Bombardarono accanitamente le posizioni nemiche a sud della città deviando così l'attenzione dell'avversario dalle sue posizioni di nord contro cui i russi diressero il loro principale attacco, che cominciò fra l'oscurità profonda. Prevennero così, senza colpo ferire, sino alle trincee nemiche dell'est, i cui difensori, sorpresi e stupefatti, furono caricati alla baionetta e costretti alla fuga, inseguiti dai russi.

Il panico di cui fu preso l'avversario fu così grande che soldati e ufficiali correvano all'impazzata. Accorsi rinforzi vennero accolti in modo che furono a loro volta sconfitti.

I russi lottarono anche altre due ore pel possesso della città, che tengono ora saldamente.

Goutchkoff e Riabuchinsky, il cui intervento fu rilevantissimo nei recenti congressi di Mosca furono eletti membri del Consiglio dell' Impero come rappresentanti il commercio e l' industria. Fu nominato pure Weinsestein, primo israelita chiamato a partecipare al Consiglio dell' Impero.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 30.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso).

Nella regione litorale fuoco di fucileria.

In direzione di Doutakh, nella regione di Senek, si sono avuti scontri di nostri esploratori con la cavalleria nemica.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

PIETROGRADO 1. (Comunicato dello Stato Maggiare dell'esercito del Caucaso).

In direzione di Meliarghert un nostro distaccamento di cavalleria sloggiò i turchi dal villaggio di Aliean.

Sul resto del fronte non si segnalano altri scontri.

Comunicato tedesco

BASILEA 1.

(Berlino uff.).

Fronte occidentale. Ieri il nemico ha continuato i tentativi di rompere la nostra fronte; soltanto nella Champagne a sud della strada che mena ad Ypres abbiamo fatto saltare una posizione occupata da due compagnie nemiche.

A nord di Loos il nostro contrattacco ha progredito lentamente; a sud di Souchez i francesi sono riusciti a penetrare nelle nostre linee in due piccoli punti, ci si batte ancora in questi punti. Un attacco parziale dei francesi a sud di Arras è stato facilmente respinto.

I combattimenti sono stati accaniti fra Reims e le Argonne, a sud di Saint Maria a Py una brigata nemica oltrepassò la nostra prima posizione trincerata e si scontrò con le nostre riserve, le quali contrattaccando i. nemico gli hanno preso ottocento prigionieri ed hanno annientato tutto il resto. Tutti gli altri attacchi francesi tra la strada Somme Py Touain e la ferrovia Challerange saint Menecould sono stati ieri, con gravi perdite pel nemico, respinte parzialmente in corpo a corpo accaniti. Stamane un forte attacco nemico sulla fronte nordovest di Nassiges si è infranto. A nord di Massiges sulla collina 191 molto esposta al fuoco di fianco del nostro nemico è stata perduta da noi.

Sulle altre fronti vi sono stati combattimenti di artiglieria e di mine di intensità variabile.

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Hindemburg: Presso Dunaburg il nemico è stato respinto nei passi ad est di Vesselovo. I combattimenti di cavalleria tra il lago di Drysviaty e la regione di Potstavy sono stati coronati da successo per le nostre divisioni. Ad est di Smorgon una posizione nemica è stata rotta. Nell'assalto sono stati presi mille prigionieri tra cui sette ufficiali e sei cannoni e mitragliatrici. A sud di Morgon il combattimento continua.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. Gli attacchi parziali del nemico in numerosi settori della fronte sono stati respinti in sanguinosi combattimenti.

Gruppo degli eserciti del Generale Linsigen: I russi sono stati respinti in direzione est del corso superiore del Kormin. Sono stati presi circa 800 prigionieri. Due areoplani russi sono stati abbattuti.

Comunicato austriaco

BASILEA 1. (Uff. da Vienna):

Nella Galizia orientanle sull' Ikwa e sulla Putilowka la situazione è immutata. Nei terreni paludosi del fiume Kormin le truppe austro ungariche e tedesche hanno preso d' assalto parecchi punti, facendo prigionieri quattro ufficiali e mille soldati. Due aviatori nemici sono stati abbattuti.

Nella Lituania le forze austro ungariche hanno respinti attacchi dei russi. In alcuni luoghi i combattimenti si sono convertiti in corpo a corpo. L'avversario ha subito gravi perdite.

Sulla fronte sud orientale nuila di nuovo.

Il comunicato turco

BASILEA 1. (Ufficiale da Costantinopoli.

Sulla fronte dei Dardanelli la situazione è immutata

Il giorno 27 le nostre batterie costiere hanno affondato una torpediniera nemica nella zona di Kerevisderded; hanno bombardato efficacemente le posizioni nemiche sulla costa di Sedulbarh.

Nella notte dal 28 al 29 nostri distaccamenti in ricognizione inviati in differenti direzioni hanno sorpreso in un riparo un distaccamento nemico ed hanno massacrato una parte degli uomini che lo componevano e fatti prigionieri gli altri. Essi hanno pure messo in fuga colonne in ricognizione del nemico che avevano incontrato ed hanno preso una certa quantità di fucili e munizioni.

Presso Sedulbahr la nostra artiglieria ha risposto vigorosamente il giorno 28 al fuoco di differenti batterie nemiche che avevano bombardato le nostre posizioni e le ha ridotto al silenzio.

Sugli altri punti della fronte nulla da segnalare.

La Bulgaria accanto agli imperi centrali per il 15 ottobre ?

PARIGI 30.

Secondo una informazione da fonte diplomatica greca, un'accordo formale esiste fra la Bulgaria e gli Imperi centrali.

Il Duca di Meklemburgo è riuscito a vincere le ultime incertezze, e, partendo, possedeva nella valigie il testo firmato del trattato con il quale la Rulgaria si sarebbe impegnata ad entrare in azione il 15 ottobre prossimo.

"La pace è prossima,,
secondo i Tedeschi

LUCANO 30. L'Idea pubblica:

Negli ambienti tedeschi si è convinti che la pace è poco lontana.

La situazione bellica degli eserciti alleati sarebbe tale, secondo le opinioni che prevalgono nei circoli tedeschi, che in un tempo non molto lontano la pace si imporrà automaticamente.

In Francia l'offensiva non potrebbe spingersi oltre le linee avanzate di difesa e una volta superate quelle dovrebbe arrestarsi impotente di fronte alle linee delle fortificazioni francesi riattate e potentemente armate dai tedeschi; La ripresa di un'offensiva russa, tale da sbaragliare l'esercito tedesco è lontana da ogni probabilità; d'altra parte la situazione militare e l'efficienza bellica degli austro-tedeschi è tale da permettere loro di mantenersi nella condizione di vincitori.

Ad affrettare la sconfitta degli Alleati concorrerebbe la prossima mancanza di una resistenza finanziaria, sempre secondo quanto si afferma negli ambienti tedeschi; gli Stati Uniti non intendono di continuare a lungo nell'opera di rifornimento di munizioni e armi agli Alleati e avrebbero anzi già lasciato capire che appena riterranno senza via d'uscita la situazione militare della Quadruplice si considereranno autorizzati a prendere la iniziativa per un intervento degli Stati neutri a favore della pace, intervento che potrebbe venire corroborato da mezzi coercitivi, come la sospensione di ogni rifornimento militare agli Stati belligeranti da parte degli Stati Uniti.

La pace avverrebbe fra due o tre mesi, in tempo pèr evitare una nuova campagna invernale.

La Germania naturalmente sarebbe disposta a rinunciare ai pegni ed a una indennità di guerra.

Queste voci raccolte in ambienti seri e autorevoli devono essere prese nella debita considerazione non per farne un motivo di disperazione per noi della Quadruplice che versiamo in condizioni militari e finanziarie così miserande da far pietà a noi stessi, ma per sventare qualsiasi possibilità di essere trattenuti a mètà strada da iniziative estranee.

Gli Stati e i popoli della Quadruplice devono ripetere ancora una volta, sulla soglia di quella campagna invernale che gli interessati alla pace agitano come uno spauracchio, che non si desisterà dalla guerra fino a tanto che si sia conseguita la vittoria.

Una pace conclusa in condizioni di parità o, peggio, di inferiorità di fronte alla Germania, toglierebbe alla guerra il suo valore morale, e ci metterebbe nella obbrobriosa condizione di aver sprecato quattordici mesi in una guerra micidiale, costosissima e inutile.

E' necessario in questi tempi in cui la pressione tedesca sui neutri per spingerli a prendere un' iniziativa pacifista si fa più forte, in cui nelle cancellerie degli Stati neutrali si intessono le fila per un intervento a favore della pace, è necessario che gli Stati della Quadruplice, e specialmente gli eserciti, aumentino i loro sforzi e dimostrino se pure è necessaria una dimostrazione che siamo ben lontani da quell'esaurimento di cui parlano i nostri avversari.

Non si deve lasciar credere che la nostra resistenza è un'opinione, che presto i fatti ci costringeranno a cedere; aumentiamo, intensifichiamo l'attività sui nostri fronti, nè ci trattenga una ingiustificata parsimonia di sacrifici.

A chi ci parla di pace in questi momenti dobbiamo rispondere con delle vittorie.

Le nostre diplomazie poi devono vigilare attentamente sull'attività delle diplomazie avversarie presso i governi degli Stati neutri, per non lasciarsi sorprendere da fastidiosi colpi di testa.

E' superfluo far rilevare che l' insistenza con cui i tedeschi parlano della pace rivela una stanchezza organica e un bisogno più che un desiderio di evitare le terribili fatiche di una nuova campagna invernale.

Cronachette bianche

Un simbolo,

e propriamente quello di un fiore, tanto perchè l'assidua rèsti appagato nel suo desiderio pio, molto pio.

Il mio cuore dorme. Di estate vi sono pochi fiori perchè il sole li ama troppo e li divora.

Qualche margherita, qualche campanuta azzurrina e violacea, ma l'agosto tutte le consuma. Resiste leggero, vivido, altero, il papavero, fiore dei campi, delle siepi, delle prode erbose. Tutti sanno che il papavero contiene un succo letargico, che vince ogni inquietitudine, èd immerge lo spirito la volontà ed il corpo in un sopore lungo.

Il papavero, fiore così fragile e purtanto robusto ha per significato: — *Il mio cuore dorme* —.

Il sonno del cuore? Chi sa quando comincia, chi sa quando finisce !...

Chi sa se é un sonno o una morte? Chi prende troppo succo di papavero si addormenta in un sonno estremo !...

E il cuore che si lascia vincere dal torpore cessa di battere.

Ma a molti piace il papavero, sanguigna corolla ondeggiante al vento meridiano, come a tanti, a tanti, piace il sonno del cuore dopo le estreme stanchezze.

Nitouche

Il santo del giorno.

S.S. Angeli Custodi. Auguri fervidissimi alle gentili signore: Angelina Solari ed Angelina Vetrani, ed alle soave signorine Angelina Cioffi, Angelina Bellavigna ad Angelina Cuomo ; ed ai signori avv. Angelo Giannattasio, Angelo Mauro ed Angelo Punzi.

Ed augurii

fervidi alla vaga signorina Angelina Pia fiore di ogni bontà e di squisite virtù.

Ed agli augurii aggiungiamo le più fervide felicitazioni pel brillante diploma di insegnante di piano conseguito in Napoli presso il Regio Conservatorio di S. Pietro a Majella.

E cordiali augurii

alla giovane sposa dell'amico nostro Prof. Bernardino Altieri, signora Angelina.

Che tutti i sogni di questa elettissima e le sue più ambite aspirazioni si avverino.

Al cav. Angelo Bianchi,

che di tanta stima è qui circondato, al colto e brillante ufficiale, maggiore presso il nostro Distretto militare, oggi che ricorre il suo onomastico, giungano gli augurii più cordiali e sentiti di prosperità e benessere.

E cordialissimo

l' augurio nostro, fatto tutto di sentimento, al giovanissimo avv. Angelo Farina, di cui i sogni e le aspirazioni noi bramiamo che diventino la più fulgida realtà.

Dai pensieri.

— L'integrità è base di ogni nobiltà personale, e rivelasi per la vie delle azioni, delle parole, di tutta la condotta. Ispira ed avvalora in altri la fiducia. E un uomo ha già nel mondo il suo peso quando si sa di poterci contare, di poter credere che egli sappia o sia in grado di fare una tal cosa se afferma di saperla fare. — *Smiles.*

Frodi postali.

S. T. — Bisogna esser cauti. Non tutto ciò che si pensa si può dire.

Lina — Cercherò. Credo però che a Salerno nessuno dei nostri librai lo tenga in vendita. In tutti i casi guardi alla nostra biblioteca provinciale.

Abbonato — Ho ricevuto. Pubblicherei volentieri se lo spazio me lo consentisse. Del resto pazienti poichè il giornale subirà una trasformazione fra breve ed io vi accontenterò.

IN PLATEA

Teatro Verdi.

Ieri sera, per indisposizione di Emilia Frumenti, non ebbe luogo la seconda rappresentazione di « *Finalmente Soli* ».

Questa sera: *La reginella delle Rose* l'applauditissima operetta di Ruggero Leoncavallo.

Lilian la bella fioraia sarà: *Carmen* Mariani.

Italia.

Cinematografo: Il bombardamento del forte B. 2. grande film di attualiià.

Teatro Luciani

Drammatica Rossi-Girola.

Stasera, venerdì:, *Niente di dazio* brillantissima commedia.

Anche *Conchita Ledesma*, la bella ed elegante *divette*, darà la sua serata di addio.

AVVISO

" Il Quotidiano „ si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Gli abbonati che desiderano avere l'edizione della sera debbono darcene avviso.

CRONACA

L'Orfanotrofio Umberto I.

Or non è molto il Prefetto della Provincia addivenne allo scioglimento dell'amministrazione dell'Orfanotrofio Umberto I che trascinavasi da tempo in modo non certo encomiabile. V'erano state delle inchieste che avevano riscontrato anormale l'andamento di questo importante ente di beneficenza della nostra provincia.

Intanto malgrado gli ammonimenti, esso trascinavasi sui trampoli.

Gli orfani ivi ricoverati apparivano smunti in viso ed affievoliti come per deficiente nutrimento, stanchi come se fossero oberati di fatica, indisciplinati, tanto che si ebbe a deplorare anche qualche sommossa, poco proclivi ad acquistare quello spirito di ordine quasi militare così necessario in tutti i convitti del genere in cui la sventura unisce tanti giovanetti di diversa origine e di varia indole.

Venne il provvedimento che scioglieva l'orfanotrofio e la straordinaria amministrazione fu affidata all'egregio consigliere aggiunto della nostra prefettura avv. Cesare Pace.

Egli, in poco tempo, arginò le inveterate irregolarità, sistemò quanto si era di consuetudinario contro la legge, ridusse ad ordine ciò che prima era disorientato ed impacciato.I benefici apportati alla istituzione dal valoroso funzionario furono sentiti con benefico effetto principalmente dagli alunni, i quali non chiedevano di meglio che fosse ripristinata la disciplina, che è legge comune e che ognuno rispetta senza grave peso. Gl'impiegati volenterosi respirarono a pieni polmoni, perchè sentirono che per effetto immediato della nuova mano guidatrice erano scomparsi i privilegi.

Scaduti i primi tre mesi consentiti dalla legge all'amministrazione straordinaria. ne furono chiesti dal consigliere Pace altri tre che vennero regolarmente concessi.

E trascorsero anche questi ed egli perduta la qualità di Commissario Regio presso l'Orfanotrofio vi è restato a reggerne le sorti in qualità di Commissario Prefettizio.

Questo interregno, per modo di dire, è valso a catetizzare le antiche piaghe. Ora i giovani ricoverati, che sono il prodotto della sventura della nostra provincia; hanno acquistato fiducia in loro stessi e nei capi,

seLi vediamo marciare per fe vie in file rrate, sotto sagace direttiva.

Sono vestiti e calzati come mai furono e la floridezza del volto chiaramente dice che la vittitazione attuale è normale per qualità ed abbondanza.

Ora che la Deputazione e il Consiglio Provinciale piglieranno i provvedimenti proposti dal Commissario tutto ritornerà allo stato di regolarità e di giustizia. Tutto è stato istradato, tutto il vecchiume e il tarlato è stato rimosso, facile sarà il compito.

Se si è assistiti dalla volontà di seguire il bene, facilmente si potrà fare.

L'ammonimento odierno segni una nuova èra per l'avvenire. Si bandiscano i favoritismi e regni nel maggiore istituto di beneficenza della nostra provincia quella sana giustizia che equamente distribuisce il beneflzio, si che tutti i comuni che la compongono possano guardare al glorioso Orfanotrofio senza occhio di diffidenza.

Per la manutenzione dei nuovi giardini e del cimitero.

Oggi ha avuto luogo la gara per l'appalto dei lavori di manutenzione dei nuovi giardini e del cimitero.

Il prezzo d'asta per il nuovo anno era di L. 4000.

Dallo spoglio delle schede presentata da diversi fiorai di Salerno, è esultata migliore quella di Amedeo Esposito, che offriva un ribasso di L. 1600.

I lavori sono stati aggiudicati a quest'ultimo.

R. Istituto Commerciale di Salerno.

Il R. Istituto Commerciale di Salerno (già R. Scuola Media di Studii applicati al Commercio) fondato con R. Decreto 20 ottobre 1907, n. 598, impartisce, in quattro anni di corso, insegnamenti che, insieme, concorrono a fornire ai giovani una larga e salda coltura moderna che, mentre è opportuno fondamento a studii superiori, è sufficiente preparazione non pure all'esercizio del commercio e delle professioni ad esso attinenti, ma a molte carriere di pubblico servizio in Amministrazioni Civili e Militari dello Stato.

1. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Lingua e letterature: italiana francese, inglese, tedesca, spagnuola, araba: storia politica ed economica: geografia fisica, politica e commerciale; matematica, computisteria, ragioneria e tecnica commerciale. scienze naturali, fisiche e chimiche: merceologia: igiene: istituzioni di diritto civile, commerciale e industriale; economia politica, statistica e legislazione finanziaria; calligrafia stenografia e dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi al 1.° Corso del R. Istituto Commerciale (già R. Scuola Media di Studii applicati al commercio) coloro che posseggono:

1. la licenza da una R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già Scuola Inferiore di Commercio);

2. la licenza di scuola tecnica o complementare o ginnasiale, regia o pareggiata;

3. il certificato di promozione dalla terza alla quarta classe del ginnasio, ovvero la dichiarazione di idoneità di cui all'art. 5 della legge 27 giugno 1812 n. 678: previo, in entrambi i casi, un esame d'integrazione.

3. Iscrizioni — Sono iscrittf al 1.° Corso del R. Istituto i giovani forniti dei titoli indicati nei numeri 1 e 2 del paragrafo precedente o coloro che adempiono alle condizioni dettate nel n. 3 dello stesso paragrafo.

Sono iscritti al 2.°, 3.°, e 4.° Corso coloro che abbiano conscguita la relativa promozione in questo o in altro R. Istituto.

4. Documenti — Alla domanda di ammissione al 1.° Corso, scritta in carta bollata da 50 centesimi, oltre uno dei titoli di studii prescritti nei numeri 1, 2 o 3 del paragrafo 2, devono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'atto di vaccinazione;

Per ottenere l'ammissiono al 2.° o 3.° o 4.° Corso, gli alunni provenienti da alta Scuola debbono, alla domanda scritta su foglio di 50 centesimi, alligare soltanto la pagella scolastica debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 20.

La tassa d'iscrizione è di L. 60, pagabili in due rate di L. 30 ciascuna: la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio d'insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente, abbiamo riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia, con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto e otto decimi nella condotta.

7. diplomi — Nel R. Istituto Commerciale, si consegue il *Diploma di licenza dal R. Istituto Commerciale* che è *diploma professionale e titolo di studii.*

Come *diploma professionale,* abilita alle professioni ed agli uffici pubblici attinenti al commercio, cioè a funzioni direttive presso aziende ed istituti bancarii, a posti di delegato commerciale all'estero ecc.

Come *titolo di studii,* apre la via a studii dottorali e a carriere professionali o di pubblici impieghi superiori; dà diritto a concorrere presso Amministrazioni civili e militari dello Stato: dà adito a carriere magistrali in scuole medie di 1.° grado.

È parificato, per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, a diplomi di licenza di scuole di ugual grado: Licenza liceale o d'Istituto Tecnico (Circol. Min. Ottobre 1909).

8- Collocamento dei diplomati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, ove occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura, come già fece, lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma nel R. Istituto, non proseguano gli studi dottorali.

Ricambio di saluti ai militari ai fronte.

I genitori e la sorella ricambiano i saluti con abbracci e baci, a mezzo di questo stesso giornale, ai loro tre figli e fratelli, Gino, Amedeo e Peppino Padovano ed augurano loro di tornare presto e vittoriosi dalla zona di guerra, ove dedicano la loro opera alla grandezza della patria.

Giovanni Padovano da Salerno.

La lotteria dell' associazione degli Impiegati civili.

I magnifici doni già ricevuti dall'Associazione degli impiegati civili per la lotteria da fare a benefizio dei nostri soldati, saranno fra breve esposti nella sala dell'associazione suddetta. Altri doni giungono ogni giorno e siamo sicuri che molti concorreranno a quest'altra opera buona.

I biglietti fra qualche giorno saranno messi in vendita.

Pagamento di sussidii da parte del Comitato di preparazione civile.

Il Comitato di Preparazione Civile ieri pagò 140 sussidii a famiglie bisognose di militari appartenenti ai villaggi.

Tali sussidii ammontanti a lire 732 furono spediti per cartoline vaglia.

Oggi poi ha pagato 189 sussidii a famiglie di militari della città la somma complessiva di lre 1157 75.

La statua del Pergolesi.

Siamo informati che la nostra Giunta Comunale nell'ultima seduta si è occupata della statua del Pergolesi.

I lettori conoscono come il capolavoro dell'Amendola giorni fa fu danneggiato dalla mano sacrilega di un'indegno sconosciuto.

Il Sindaco provvide subito a far togliere la statua di là e la fece conservare in una camera del Casino sociale.

Ora la Giunta sta vedendo di poter attuare il sogno lungamente vagheggiato, quello cioè di far fondere le bella statua in bronzo per metterla magari in una piazza della città. Sappiamo pure che è stato chiamato il direttore di un'importante officina, il quale si è riservato di presentare domani il preventivo della spesa.

Siamo certi che la Giunta farà di tutto per ottenere l'intento.

Possiamo dire inoltre che l'originale in gesso dell'Amendola sarà rimesso dopo al suo posto nel peristilio del Teatro Verdi, ma molto più in alto e circondato da ringhiera di ferro in modo che non possa essere toccato da mani di vandali.

Il nuovo servizio di pacchi postali.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica.

« Da domani 1. ottobre, sarà attivato il nuovo servizio dei pacchi postali da 5 a 10 chilogrammi, con la tassa di trasporto di lire una e centesimi quaranta per ognuno nelle relazioni:

a) del capoluogo di provincia e di circondario e delle sedi di uffici principali fra loro, con le colonie italiane e gli stabilimenti postali italiani all'estero e nelle colonie tra loro.

Nelle colonie il servizio può essere limitato a determinare località.

Per gli abbonati al telefono.

La Direzione dei Telefoni comunica che giusta precedente circolare la quota trimestrale di abbonamento al telefono, deve essere pagata dal 1. al 15 del mese di Ottobre.

Agli abbonati inadempienti saranno sospese senz'altro le comunicazioni col ritiro degli apparecchi.

Un biglietto di dieci lire falso.

Ieri mattina in Amalfi un ignoto si presentò nella tabaccheria gestita da Raffaele Amendola per la compera di alcuni sigari toscani.

Lo sconosciuto nel pagamento consegnò uno biglietto di dieci lire, che più tardi, dopo che il furfante si era allontanato, fu riconosciuto falso.

La p. s. indaga per assicurare alla giustizia il falsario.

Piccoli furti.

In Mercato San Severino, Carmine Marziotti entrato nell'abitazione incostudita ed aperta di Antonio Montefusco vi rubò una rivoltella del costo di lire 25.

— Nell'istesso comune tal Salvati Vincenzo rubò una scala di legno a Salvati Alfonso.

— Nella vicina Pastena l'altra notte i soliti ignoti profittando dell'oscurità penetrarono mediante scalata, nell'abitazione di Stanzione Giuseppe e da un comò vi rubarono lire 50 ed una rivoltella carica.

Piccolo incendio.

Per ragioni non ancora bene assodate si appiccò il fuoco ad un pagliaio di proprietà di Falvino Vincenzo.

Il danno ascende a lire 400.

Grassazione.

Sulla stradale tra Sarno e Palma Campania, l'altra notte tre carretti carichi di grano, guidati dai carrettieri Pappacenna Francesco, Esposito Sabato e Mancusi Carmine, transitavano lentamente.

I veicoli arrivati allo svolto di una strada furono bruscamente fermati da re sconosciuti che minacciando i suddetti carettieri pretesero tutto ciò che era loro in possesso consistente in pochi centesimi ed un paio di scarpe.

Arresto.

I Reali Carabinieri trassero in arresto, in Fisciano Alfredo De Lucá da Salerno perchè autore di furto e trasgressore agli obblighi della vigilanza speciale.

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.

I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.

Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.

Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.

Dopo la catastrofe della « Benedetto Brin ».

ROMA, 30.

Nella catastrofe della *Benedetto Brin* sono periti il comandante capitano di vascello Fara Forni, ed il comandante in seconda.

Si sono salvati gli ufficiali di macchina meno uno, e tre medici. Si sono anche salvati quasi tutti i sottufficiali.

Eccezionali misure di rigore sono state prese per isolare l'equipaggio superstite, onde impedire che sia avvicinato da estranei, prima che ciascun marinaio abbia subìto l'interrogatorio da parte di coloro che debbono espletare sotto la diretta sorveglianza e presidenza del Duca degli Abruzzi la inchiesta.

Appena compiuti gli interrogatori e la verifica che permetteranno l'accertamento delle cause del disastro, la commissione tornerà ad esaminare più particolarmente l'entità dei danni che la nave ha sopportati, e concreterà il suo parere sulla convenienza di eseguire le riparazioni o di abbandonare al suo triste fato la nave sbandata.

CONDOGLIANZE INGLESI

LONDRA, 30

Del rammarico profondo con cui il pubblico inglese ha ricevuto la notizie dello scoppio della « Benedetto Brin » si fece interpetre, ierisera, anche sir Edward Grey, che, ricevendo al Foreign Office il nostro ambasciatore marchese Imperiali, gli espresse il senso di cordoglio della Gran Brettagna per la perdita di una corazzata e di tante preziose vite italiane.

La simpatia che si sente a Londra, verso l'Italia, per questa sciagura, è tanto più sincera, in quanto che due perdite simili alla nostra ebbe già a partire l'Inghilterra, con la corazzata « Bullwark » e con l'incrociatore ausiliario « Princess Irene » che scoppiarono in seguito a combustione spontanea nella stiva come si crede sia avvenuta nel caso della « Brin ».

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

Il " Quotidiano„ e il comunicato Cadorna.

Il comunicato del generale Cadorna sulla nostra guerra viene djramato dall'Agenzia Stefani alle ore 8 di sera contemporaneamente a tutti i giornali d'Italia. Perciò SOLO il " Quotidiano„ che è pubblicato poco dopo la 8, riporta il detto comunicato della giornata.

Gli altri giornali che arrivano la sera a Salerno non pubblicano che il comunicato della sera precedente.

Preghiamo tutti i nostri lettori e specie gli immancabili diffidenti, oi controllare la verità delle nostre asserzioni e convincersi che SOLO dal " Quotidiano „ ogni sera possono apprendere le notizie ufficiali della nostra guerra.

Matteo Spadafora

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale,** per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodottò un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 2 ottobre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 2 ottobre 1915 — N. 116

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

1 Ottobre 1915.

Nella parte montuosa del teatro di operazione nebbie frequenti ed intense ostacolano l'azione dell'artiglierie ma consentono talora alle nostre fanterie ardite irruzioni di piccoli riparti che avvicinandosi alle posizioni nemiche ne distruggono le difese accessorie. Vi aprono larghe brecce nei reticolati e vi provocano allarmi nei difensori.

Nel settore di Tolmino le nostre truppe nella notte sul 30 settembre attaccarono lungo tutta la fronte del Mrzli al Vodil (Monte Nero) ed alle alture di S. Maria e S. Lucia, riuscendo non ostante le straordinarie difficoltà del terreno aggravate dall'inclemenza della stagione ad espugnare fortissimi trinceramenti nemici ed a prendervi qualche decina di prigionieri.

Manifestatosi un violento contrattacco di numerose forze nemiche i successi aspramente conseguiti all'ala sinistra sui contrafforti del Mrzli e del Vodil non poterono essere mantenuti. All'ala destra sulle colline di S. Maria e S. Lucia fu invece possibile afforzare e conservare il terreno conquistato.

CADORNA

I superstiti dell' equipaggio della "Benedetto Brin,,

risultato a tutt' oggi a 474

ROMA, 1.

Continuano a Brindisi i lavori di recupero dei materiali della nave « Benedetto Brin ». Fu eseguita una disinfezione generale a getti di calce da aperture per rendere possibile la prosecuzione dei lavori.

Sono stati estratti altri cannoni e proiettori.

A tutt' oggi risultano superstiti dell' equipaggio 474 individui.

La medaglia d'oro al valor militare al tenente Decio Raggi.

ROMA, 30.

S. M. il Re ha concesso di Motu Proprio la medaglia d'oro al valor militare alla memoria del tenente di complemento nell'11. Regg. Fant. Decio Raggi di Savignano (Forlì) comandante la nona compagnia: Tra i molti valorosi che negli assalti del Giugno e Luglio sulle contrastate pendici delle alture di Podgoro ebbero troncata la vita, il Tenente Raggi lasciò fulgida memoria di strenuo ed ardente valore di consapevole volontà di sacrificio, primo a salire l'attacco, primo alla conquista delle trincee nemiche, quel prode diede con l'olocausto della sua giovinezza l'esempio e l'incitamento allo impeto dei suoi uomini che valse a conquistare le posizioni austriache.

La motivazione dell'altissima ricompensa è la seguente:

Il Tenente Dottor Decio Raggi nobilissimo esempio di mirabile eroismo sotto il grandinare dei proiettili, superate le fortissime insidiose difese avversarie si lanciava primo sulla trincea nemica e ritto su di essa sfidando la morte pur di trascinare i suoi soldati all'audace conquista l' incitava e incuorava invocando le tradizioni della forte Romagna, e colpito a morte nel sacrificare la generosa vita alla Patria li spronava ancora a compiere la impresa valorosa, si chiamava beato della sua sorte e inneggiava al glorioso avvenire dell'Italia.

Le mirabili virtù guerriere del Tenento Raggi ritrassero singolare splendore dai purissimi sentimenti di Italiano e di soldato quali egli li espresse nel testamento dettato pochi giorni prima di morire e trovato dopo la sua morte nel portafogli.

Ecco questo documento di grandezza morale, scritto dal valoroso il 2 luglio 18 giorni prima dell'assalto in cui cadde mortalmente ferito:

« Mentre la Venerata Maestà di Vittorio Emanuele III, con animo paterno pensa a riunire tutta la nostra gente in una sola famiglia entro i naturali confini da..... il 2 luglio 1915, faccio noto ai miei cari queste ultime volontà..... Oh gioventù italiana invidia la mia sorte fortunata! Nel nome Santo di Dio e nella Santa speranza di una vita migliore, per la Grandezza per l' Unità, per l' Onore della Patria, per la Libertà e l'Indipendenza dei fratelli oppressi nel Nome Sacro d'Italia, nell'amore e per l'amore di tutto ciò che è italiano, io muoio beato, nè le fatiche nè i pericoli, nè la fame, nè la sete, nè le veglie, nè i disagi hanno mai fede nelle giuste aspirazioni nazionali l' amore agl' italiani oppressi, l' odio contro i vecchi e nuovi tiranni nostri oppressori, quindi voi che mi volete bene non abbandonatevi ad utili rim. pianti ma coltivate l'amore per me come l'animo mio si nutrirà ancora di un tale amore per voi, date fiori a chi morì per la Patria ».

Di questo brano del testamento del tenente Raggi il Colonnello comandante il reggimento diede comunicazione ai suoi soldati con speciale ordine permanente destinato a rimanere nei fasti gloriosi del reggimento.

La gloriosa morte del giovane eroe e le sue sante parole rimangono impresse nel cuore degl' italiani in armi ed ispirino sempra nuove gesta fino a che la grande impresa nazionale non sia compiuta.

Il nuovo Ministro della Marina

ROMA 30 settembre.

S. M. il Re ha firmato oggi il decreto che nomina il Vice ammiraglio Camillo Corsi a Ministro della Marina.

Il nuovo Ministro ha prestato oggi stesso giuramento nelle mani di S. M. il Re presso il Comando Supremo.

Un esercito austro-tedesco sarebbe pronto per attaccare la serbia

LONDRA 30.

Secondo un telegramma da Atene all'agenzia « Exchange Telegraph » circa 300 mila austro-tedeschi avrebbero cominciato l'avanzata sul fronte austro-serbo in direzione di Orsova. I serbi aspettano a piè fermo il nemico e confidano di respingerlo.

Il corrispondente da Atene del « Daily Telegsaph » dichiara per contro che i telegrammi annunzianti la comparsa, lungo il fronte del Danubio, di 300 mila austro-tedeschi, ai quali va aggiunto un gran numero di truppe bavaresi e vuttemburghesi, non sono ritenuti degni di fede delle autorità consolari della Quadruplice ad Atene, quantunque provengano da fonte serba.

Ferrovieri dal Ministro dei LL. PP.

ROMA 1. ottobre.

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli ha ricevuto una Commissione del Sindacato Ferrovieri Unitario, composta del segretario della IX categoria dei ferrovieri secondari e del rappresentante dei tramvieri, accompagnata dall'on. Marangoni.

La Commissione ha esposto al Ministro le condizioni create al personale dell'ostruzionismo delle Società nell'applicazione della legge sull'equo trattamento. Il ministro ha dato assicurazioni sull'applicazione della legge.

Sul fronte occidentale

I francesi continuano nell'avanzata, respingendo ovunque il nemico — Sul fronte della Champagne, dal 25 settembre ad oggi più di 121 cannoni sono stati tolti ai tedeschi.

PARIGI, 30. (Comunicato delle ore 23).

Nel Belgio la nostra artiglieria pesante ha appoggiata l'azione della flotta nemica contro le batterie della costa. Non vi è stata un'azione importante.

In Artois il nemico ha manifestato qualche atiività presso Armancourt, nei dintorni di Roye.

Una forte ricognizione è stata dispersa dal nostro fuoco. Abbiamo fatto esplodere dinanzi a Beauvraignes parecchie mine che hanno sconvolto le trincee tedesche.

In Champagne abbiamo guadagnato terreno a nord di Le Mesulla, fra la quota 199 a nord di Mesuil e la strada da Ville sur Tube a Gernay.

Abbiamo fatto in quest'ultimo punto prigionieri.

Un contrattacco nemico è pervenuto a prendere piede dell'opera demolita. Un secondo e violentissimo contro attacco nello stesso settore è stato completamente respinto; il nemico ha subito importanti perdite,

Le operazioni di sgombro sulle antiche posizioni tedesche ci hanno permesso di constatare in modo più completo i cannoni presi al nemico il cui numero è molto più grande di quanto è stato finora annunciato. Il totale dei pezzi da campagna e dei pezzi pesanti tolti al nemico dal 25 settembre soltanto sul fronte della Champagne raggiungo attualmente i 121.

Un gruppo di velivoli ha lanciato oggi 72 bombe sulla stazione Gouignicourt. Il bombardamento è parso efficacissimo. Gli aeroplani, violentemente bombardati, sono tornati incolumi al loro punto di partenza.

La Francia aumenta la paga ai soldati

PARIGI 1.

Ribot ha presentato alla Camera un progetto per i crediti supplementari di 27 milioni destinati ad aumentare di 20 centesimi la paga dei soldati, caporali e sergenti degli eserciti francesi.

La Camera unanime dichiara che darà ai nostri soldati questo attestato di ammirazione.

Il progetto risulta approvato per acclamazione.

Alla Camera dei Comuni

LONDRA 1,

Balfour, rispondendo alla interrogazione diretta a conoscere il numero dei sottomarini catturati o distrutti dice che è impossibile dare tale informazione. Esiste sempre un limite di dubbio sulla sorte di alcuni sottomarini e se si enumereranno soltanto quelli per i quali non esiste alcun dubbio il calcolo sarebbe molto al disotto della verità.

Il comunicato belga

LE HAVRE 1. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga).

Cannoneggiamento intermittente da vari punti del fronte.

Bombardamento di Ramschapell, Caskerke e Reminghe.

Sul fronte orientale

I russi si battono con vigore, incoraggiati dai recenti successi e buona riuscita dell'offensiva.

PIETROGRADO 30.

(Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Sulla fronte nella regione di Riga si segnalano alcuni tentativi insignificanti di offensiva tedesca. I tedeschi, che tentarono di consolidarsi sulla riva orientale di un ruscello nella regione di Kemera, sono stati respinti sull' altra riva. I tedeschi hanno anche attaccato il cimitero presso il villaggio di Vetzruse a nord ovest di Birsallen, ma anche in questa località sono stati respinti.

Pressd Dwiesk niente di essenziale. L'offensiva della fanteria nemica a sud del lago di Drisviady è stata arrestato da una carica della nostra cavalleria.

Sul fronte meridionale del lago Bovinki molti combattimenti si sono volti a nostro vantaggio. In parecchie località le nostre truppe hanno avanzato verso ovest.

Nella regione del villaggio Lioubki, a sud del lago Narotch, con un nostro energico colpo di mano, il nemico è stato respinto e si è ritirato in disordine. Un combattimento presso il villaggio di Daniouchevo sulla Vilia, a valle di Smorgon, è terminata con una nostra vittoria. Il nemico ha tentato di passare all'offensiva ma senza successo.

Sulla fronte Krevo Krokine, a nord ovest di Baranovieji Chara, superiore al canale di Oguinski si sono avuti scontri locali che non hanno prodotto nessun cambiamento importante nella situazione generale. Nella regione del medio Stir, presso Tehartorysk e ad est di Kolki, i combattimenti continuano. Il nemico è stato sloggiato dal villaggio di Koulikovitchi, sullo Stir, a monte di Kochichche ad est ai Kolki, ove abbiamo catturato cinque ufficiali e cento soldati.

Ad est di Lutz, che abbiamo abbandunato due giorni or sono, ha avuto luogo un combattimento estrenamente accanito nella regione del villaggio di Silno. In seguito ad un attacco del nemico le nostre truppe hanno dovuto ritirarsi da alcuni settori; con reiterati contrattacchi nel villaggio di Tzounan, a sud di Silno, siamo tuttavia riusciti a progredire e a sloggiare il nemico dalle sue trincee. Abbiamo respinto i contrattacchi del nemico nella regione del villaggio di Carpilovka, presso il villaggio di Tzonoman.

Non hanno avuto successo neppure i tentativi di offensiva del nemico nella regione del villaggio di Tzebrow a nord ovest di Tarnopol e a sud est del villaggio di Kozlow. I nostri elementi di calleria hanno avuto parecchi scontri con avanguardie del nemico su la riva sinistra dello Stripa e nella regione dei villaggi di Dobropole e Khniele Vkaa a sud di Trambovlin.

In attesa di notizie più precise sulla situazione, lo Stato Maggiore, quantunque possedesse dati di carattere favorevole le nostre armi, si è ora astenuto dal pubblicarli e commentarli; ora però lo Stato Maggiore ritiene opportuno di comunicare che, in seguito ad una serie di combattimenti terminati con successo e che hanno avuto la loro ripercussione nella situazione della fronte delle nostre truppe e sul loro stato di animo, si osserva un anda-

mento favorevole per noi. Lo spirito delle nostre truppe, che aveva già manifestato vivamente la sua elevatezza in molti combattimenti di retroguardia, ha ricevuto nuovo vigore dai successivi che abbiamo riportati sui tedeschi negli ultimi tempi, in corpo a corpo accaniti e nel felice passaggio all' offensiva contro i tedeschi, particolarmente frequente sulla fronte est della linea Svintziany Ochmiary. Lo scoraggiamento osservato nelle truppe tedesche non è rimasto senza influenza sullo spirito delle nostre truppe. Questo scoraggiamento si manifesta coi casi divenuti più frequenti di abbandono sul campo di battaglia da parte dei tedeschi di soldati leggermente feriti, di carri sulle strade nella loro ritirata e getto di armi e di proiettili nel disordine e nella nella nervosità del fuoco.

L'offensiva, regolata, largamente e combinata e metodicamente seguita dai nostri alleati sulla fronte occidentale tedesca, contemporanea ai fatti ora esposti, dà nuovo vigore e fortifica la fede reciproca degli alleati nella forza e nelle qualità guerriere reciproche.

Come i russi s' impadronirono di Lonck - I nuovi eletti al Consiglio dell' Impero.

PIETROGRADO 1.

I russi s' impadronirono di Lonck mercè un piano sapientemente concepito. Bombardarono accanitamente le posizioni nemiche a sud della città deviando così l'attenzione dell'avversario dalle sue posizioni di nord contro cui i russi diressero il loro principale attacco, che cominciò fra l'oscurità profonda. Prevennero così, senza colpo ferire, sino alle trincee nemiche dell'est, i cui difensori, sorpresi e stupefatti, furono caricati alla baionetta e costretti alla fuga, inseguiti dai russi.

Il panico di cui fu preso l'avversario fu così grande che soldati e ufficiali correvano all'impazzata. Accorsi rinforzi vennero accolti in modo che furono a loro volta sconfitti.

I russi lottarono anche altre due ore pel possesso della città, che tengono ora saldamente.

Goutchkoff e Riabuchinsky, il cui intervento fu rilevantissimo nei recenti congressi di Mosca furono eletti membri del Consiglio dell' Impero come rappresentanti il commercio e l' industria. Fu nominato pure Weinsestein, primo israelita chiamato a partecipare al Consiglio dell' Impero.

Nel Caucaso

PIETROGRADO 30.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso).

Nella regione litorale fuoco di fucileria.

In direzione di Doutakh, nella regione di Senek, si sono avuti scontri di nostri esploratori con la cavalleria nemica.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

PIETROGRADO 1. (Comunicato dello Stato Maggiare dell'esercito del Caucaso).

In direzione di Meliarghert un nostro distaccamento di cavalleria sloggiò i turchi dal villaggio di Alican.

Sul resto del fronte non si segnalano altri scontri.

Comunicato tedesco

BASILEA 1.

(Berlino uff.).

Fronte occidentale. Ieri il nemico ha continuato i tentativi di rompere la nostra fronte; soltanto nella Champagne a sud della strada che mena ad Ypres abbiamo fatto saltare una posizione occupata da due compagnie nemiche.

A nord di Loos il nostro contrattacco ha progredito lentamente; a sud di Souchez i francesi sono riusciti a penetrare nelle nostre linee in due piccoli punti, ci si batte ancora in questi punti. Un attacco parziale dei francesi a sud di Arras è stato facilmente respinto.

I combattimenti sono stati accaniti fra Reims e le Argonne, a sud di Saint Maria a Py una brigata nemica oltrepassò la nostra prima posizione trincerata e si scontrò con le nostre riserve, le quali contrattaccando i. nemico gli hanno preso ottocento prigionieri ed hanno annientato tutto il resto. Tutti gli altri attacchi francesi tra la strada Somme Py Touain e la ferrovia Challerange saint Menecould sono stati ieri, con gravi perdite pel nemico, respinte parzialmente in corpo a corpo accaniti. Stamane un forte attacco nemico sulla fronte nordovest di Nassiges si è infranto. A nord di Massiges sulla collina 191 molto esposta al fuoco di fianco del nostro nemico è stata perduta da noi.

Sulle altre fronti vi sono stati combattimenti di artiglieria e di mine di intensità variabile.

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Hindemburg: Presso Dunaburg il nemico è stato respinto nei passi ad est di Vesselovo. I combattimenti di cavalleria tra il lago di Drysviaty e la regione di Potstavy sono stati coronati da successo per le nostre divisioni. Ad est di Smorgon una posizione nemica è stata rotta. Nell'assalto sono stati presi mille prigionieri tra cui sette ufficiali e sei cannoni e mitragliatrici. A sud di Morgon il combattimento continua.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. Gli attacchi parziali del nemico in numerosi settori della fronte sono stati respinti in sanguinosi combattimenti.

Gruppo degli eserciti del Generale Linsigen: I russi sono stati respinti in direzione est del corso superiore del Kormin. Sono stati presi circa 800 prigionieri. Due areoplani russi sono stati abbattuti.

Comunicato austriaco

BASILEA 1. (Uff. da Vienna):

Nella Galizia orientaule sull' Ikwa e sulla Putilowka la situazione è immutata. Nei terreni paludosi del fiume Kormin le truppe austro ungariche e tedesche hanno preso d'assalto parecchi punti, facendo prigionieri quattro ufficiali e mille soldati. Due aviatori nemici sono stati abbattuti.

Nella Lituania le forze austro ungariche hanno respinti attacchi dei russi. In alcuni luoghi i combattimenti si sono convertiti in corpo a corpo. L'avversario ha subito gravi perdite.

Sulla fronte sud orientale nuila di nuovo.

Il comunicato turco

BASILEA 1. (Ufficiale da Costantinopoli.

Sulla fronte dei Dardanelli la situazione è immutata

Il giorno 27 le nostre batterie costiere hanno affondato una torpediniera nemica nella zona di Kerevisderded; hanno bombardato efficacemente le posizioni nemiche sulla costa di Sedulbarh.

Nella notte dal 28 al 29 nostri distaccamenti in ricognizione inviati in differenti direzioni hanno sorpreso in un riparo un distaccamento nemico ed hanno massacrato una parte degli uomini che lo componevano e fatti prigionieri gli altri. Essi hanno pure messo in fuga colonne in ricognizione del nemico che avevano incontrato ed hanno preso una certa quantità di fucili e munizioni.

Presso Sedulbahr la nostra artiglieria ha risposto vigorosamente il giorno 28 al fuoco di differenti batterie nemiche che avevano bombardato le nostre posizioni e le ha ridotto al silenzio.

Sugli altri punti della fronte nulla da segnalare.

La Bulgaria accanto agli imperi centrali per il 15 ottobre ?

PARIGI 30.

Secondo una informazione da fonte diplomatica greca, un'accordo formale esiste fra la Bulgaria e gli Imperi centrali.

Il Duca di Meklemburgo è riuscito a vincere le ultime incertezze, e, partendo, possedeva nella valigie il testo firmato del trattato con il quale la Rulgaria si sarebbe impegnata ad entrare in azione il 15 ottobre prossimo.

"La pace è prossima,,

secondo i Tedeschi

LUCANO 30. L'Idea pubblica:

Negli ambienti tedeschi si è convinti che la pace è poco lontana.

La situazione bellica degli eserciti alleati sarebbe tale, secondo le opinioni che prevalgono nei circoli tedeschi, che in un tempo non molto lontano la pace si imporrà automaticamente.

In Francia l'offensiva non potrebbe spingersi oltre le linee avanzate di difesa e una volta superate quelle dovrebbe arrestarsi impotente di fronte alle linee delle fortificazioni francesi riattate e potentemente armate dai tedeschi; La ripresa di un'offensiva russa, tale da sbaragliare l'esercito tedesco è lontana da ogni probabilità; d'altra parte la situazione militare e l'efficienza bellica degli austro tedeschi è tale da permettere loro di mantenersi nella condizione di vincitori.

Ad affrettare la sconfitta degli Alleati concorrerebbe la prossima mancanza di una resistenza finanziaria, sempre secondo quanto si afferma negli ambienti tedeschi; gli Stati Uniti non intendono di continuare a lungo nell'opera di rifornimento di munizioni e armi agli Alleati e avrebbero anzi già lasciato capire che appena riterranno senza via d'uscita la situazione militare della Quadruplice si considereranno autorizzati a prendere la iniziativa per un intervento degli Stati neutri a favore della pace, intervento che potrebbe venire corroborato da mezzi coercitivi, come la sospensione di ogni rifornimento militare agli Stati belligeranti da parte degli Stati Uniti.

La pace avverrebbe fra due o tre mesi, in tempo pèr evitare una nuova campagna invernale.

La Germania naturalmente sarebbe disposta a rinunciare ai pegni ed a una indennità di guerra.

Queste voci raccolte in ambienti seri e autorevoli devono essere prese nella debita considerazione non per farne un motivo di disperazione per noi della Quadruplice che versiamo in condizioni militari e finanziarie così miserande da far pietà a noi stessi, ma per sventare qualsiasi possibilità di essere trattenuti a metà strada da iniziative estranee.

Gli Stati e i popoli della Quadruplice devono ripetere ancora una volta, sulla soglia di quella campagna invernale che gli interessati alla pace agitano come uno spauracchio, che non si desisterà dalla guerra fino a tanto che si sia conseguita la vittoria.

Una pace conclusa in condizioni di parità o, peggio, di inferiorità di fronte alla Germania, toglierebbe alla guerra il suo valore morale, e ci metterebbe nella obbrobriosa condizione di aver sprecato quattordici mesi in una guerra micidiale, costosissima e inutile.

E' necessario in questi tempi in cui la pressione tedesca sui neutri per spingerli a prendere un' iniziativa pacifista si fa più forte, in cui nelle cancellerie degli Stati neutrali si intessono le fila per un intervento a favore della pace, è necessario che gli Stati della Quadruplice, e specialmente gli eserciti, aumentino i loro sforzi e dimostrino se pure è necessaria una dimostrazione che siamo ben lontani da quell'esaurimento di cui parlano i nostri avversari.

Non si deve lasciar credere che la nostra resistenza è un'opinione, che presto i fatti ci costringeranno a cedere; aumentiamo, intensifichiamo l'attività sui nostri fronti, nè ci trattenga una ingiustificata parsimonia di sacrifici.

A chi ci parla di pace in questi momenti dobbiamo rispondere con delle vittorie.

Le nostre diplomazie poi devono vigilare attentamente sull'attività delle diplomazie avversarie presso i governi degli Stati neutri, per non lasciarsi sorprendere da fastidiosi colpi di testa.

E' superfluo far rilevare che l' insistenza con cui i tedeschi parlano della pace rivela una stanchezza organica e un bisogno più che un desiderio di evitare le terribili fatiche di una nuova campagna invernale.

Cronachette bianche

Un simbolo,

e propriamente quello di un fiore, tanto perchè l'assidua resti appagato nel suo desiderio pio, molto pio.

Il mio cuore dorme. Di estate vi sono pochi fiori perchè il sole li ama troppo e li divora.

Qualche margherita, qualche campanuta azzurrina e violacea, ma l'agosto tutte le consuma. Resiste leggero, vivido, altero, il papavero, fiore dei campi, delle siepi, delle prode erbose. Tutti sanno che il papavero contiene un succo letargico, che vince ogni inquietitudine, èd immerge lo spirito la volontà ed il corpo in un sopore lungo.

Il papavero, fiore così fragile e purtanto robusto ha per significato: — *Il mio cuore dorme* —.

Il sonno del cuore? Chi sa quando comincia, chi sa quando finisce!...

Chi sa se é un sonno o una morte? Chi prende troppo succo di papavero si addormenta in un sonno estremo!...

E il cuore che si lascia vincere dal torpore cessa di battere.

Ma a molti piace il papavero, sanguigna corolla ondeggiante al vento meridiano, come a tanti, a tanti, piace il sonno del cuore dopo le estreme stanchezze.

Nitouche

Il santo del giorno.

S.S. Angeli Custodi. Auguri fervidissimi alle gentili signore: Angelina Solari ed Angelina Vetrani, ed alle soave signorine Angelina Cioffi, Angelina Bellavigna ad Angelina Cuomo; ed ai signori avv. Angelo Giannattasio, Angelo Mauro ed Angelo Punzi.

Ed augurii

fervidi alla vaga signorina Angelina Pia fiore di ogni bontà e di squisite virtù.

Ed agli augurii aggiungiamo le più fervide felicitazioni pel brillante diploma di insegnante di piano conseguito in Napoli presso il Regio Conservatorio di S. Pietro a Majella.

E cordiali augurii

alla giovane sposa dell'amico nostro Prof. Bernardino Altieri, signora Angelina.

Che tutti i sogni di questa elettissima e le sue più ambite aspirazioni si avverino.

Al cav. Angelo Bianchi,

che di tanta stima è qui circondato, al colto e brillante ufficiale, maggiore presso il nostro Distretto militare, oggi che ricorre il suo onomastico, giungano gli augurii più cordiali e sentiti di prosperità e benessere.

E cordialissimo

l' augurio nostro, fatto tutto di sentimento, al giovanissimo avv. Angelo Farina, di cui i sogni e le aspirazioni noi bramiamo che diventino la più fulgida realtà.

Dai pensieri.

— L'integrità è base di ogni nobiltà personale, e rivelasi per la vie delle azioni, delle parole, di tutta la condotta. Ispira ed avvalora in altri la fiducia. E un uomo ha già nel mondo il suo peso quando si sa di poterci contare, di poter credere che egli sappia o sia in grado di fare una tal cosa se afferma di saperla fare. — *Smiles.*

Frodi postali.

S. T. — Bisogna esser cauti. Non tutto ciò che si pensa si può dire.

Lina — Cercherò. Credo però che a Salerno nessuno dei nostri librai lo tenga in vendita. In tutti i casi guardi alla nostra biblioteca provinciale.

Abbonato — Ho ricevuto. Pubblicherei volentieri se lo spazio me lo consentisse. Del resto pazienti poichè il giornale subirà una trasformazione fra breve ed io vi accontenterò.

IN PLATEA

Teatro Verdi.

Ieri sera, per indisposizione di Emilia Frumenti, non ebbe luogo la seconda rappresentazione di « *Finalmente Soli* ».

Questa sera: *La reginetta delle Rose* l'applauditissima operetta di Ruggero Leoncavallo.

Lilian la bella fioraia sarà: *Carmen* Mariani.

Italia.

Cinematografo: Il bombardamento del forte B. 2. grande film di attualiià.

Teatro Luciani

Drammatica Rossi-Girola.

Stasera, venerdì:, *Niente di dazio* brillantissima commedia.

Anche *Conchita Ledesma*, la bella ed elegante *divette*, darà la sua serata di addio.

AVVISO

" Il Quotidiano " si pubblica in due edizioni; una alle ore 8 di sera con tutte le notizie della giornata ed il comunicato del Generale Cadorna che l'agenzia Stefani comunica appunto verso le 8, e un'altra la mattina alle ore 6 con l'aggiunta di tutte le notizie della notte.

Gli abbonati che desiderano avere l'edizione della sera debbono darcene avviso.

CRONACA

L'Orfanotrofio Umberto I.

Or non è molto il Prefetto della Provincia addivenne allo scioglimento dell'amministrazione dell'Orfanotrofio Umberto I che trascinavasi da tempo in modo non certo encomiabile. V'erano state delle inchieste che avevano riscontrato anormale l'andamento di questo importante ente di beneficenza della nostra provincia.

Intanto malgrado gli ammonimenti, esso trascinavasi sui trampoli.

Gli orfani ivi ricoverati apparivano smunti in viso ed affievoliti come per deficiente nutrimento, stanchi come se fossero oberati di fatica, indisciplinati, tanto che si ebbe a deplorare anche qualche sommossa, poco proclivi ad acquistare quello spirito di ordine quasi militare così necessario in tutti i convitti del genere in cui la sventura unisce tanti giovanetti di diversa origine e di varia indole.

Venne il provvedimento che scioglieva l'orfanotrofio e la straordinaria amministrazione fu affidata all'egregio consigliere aggiunto della nostra prefettura avv. Cesare Pace.

Egli, in poco tempo, arginò le inveterate irregolarità, sistemò quanto si era di consuetudinario contro la legge, ridusse ad ordine ciò che prima era disorientato ed impacciato.I benefici apportati alla istituzione dal valoroso funzionario furono sentiti con benefico effetto principalmente dagli alunni, i quali non chiedevano di meglio che fosse ripristinata la disciplina, che è legge comune e che ognuno rispetta senza grave peso. Gl'impiegati volenterosi respirarono a pieni polmoni, perchè sentirono che per effetto immediato della nuova mano guidatrice erano scomparsi i privilegi.

Scaduti i primi tre mesi consentiti dalla legge all'amministrazione straordinaria. ne furono chiesti dal consigliere Pace altri tre che vennero regolarmente concessi.

E trascorsero anche questi ed egli perduta la qualità di Commissario Regio presso l'Orfanotrofio vi è restato a reggerne le sorti in qualità di Commissario Prefettizio.

Questo interregno, per modo di dire, è valso a catetizzare le antiche piaghe. Ora i giovani ricoverati, che sono il prodotto della sventura della nostra provincia; hanno acquistato fiducia in loro stessi e nei capi,

seLi vediamo marciare per fe vie in file rrate, sotto sagace direttiva.

Sono vestiti e calzati come mai furono e la floridezza del volto chiaramente dice che la vittitazione attuale è normale per qualità ed abbondanza.

Ora che la Deputazione e il Consiglio Provinciale piglieranno i provvedimenti proposti dal Commissario tutto ritornerà allo stato di regolarità e di giustizia. Tutto è stato istradato, tutto il vecchiume e il tarlato è stato rimosso, facile sarà il compito.

Se si è assistiti dalla volontà di seguire il bene, facilmente si potrà fare.

L'ammonimento odierno segni una nuova èra per l'avvenire. Si bandiscano i favoritismi e regni nel maggiore istituto di beneficenza della nostra provincia quella sana giustizia che equamente distribuisce il benefizio, si che tutti i comuni che la compongono possano guardare al glorioso Orfanotrofio senza occhio di diffidenza.

Per la manutenzione dei nuovi giardini e del cimitero.

Oggi ha avuto luogo la gara per l'appalto dei lavori di manutenzione dei nuovi giardini e del cimitero.

Il prezzo d'asta per il nuovo anno era di L. 4000.

Dallo spoglio delle schede presentata da diversi fiorai di Salerno, è esultata migliore quella di Amedeo Esposito, che offriva un ribasso di L. 1600.

I lavori sono stati aggiudicati a quest'ultimo.

R. Istituto Commerciale di Salerno.

Il R. Istituto Commerciale di Salerno (già R. Scuola Media di Studii applicati al Commercio) fondato con R. Decreto 20 ottobre 1907, n. 598, impartisce, in quattro anni di corso, insegnamenti che, insieme, concorrono a fornire ai giovani una larga e salda coltura moderna che, mentre è opportuno fondamento a studii superiori, è sufficiente preparazione non pure all'esercizio del commercio e delle professioni ad esso attinenti, ma a molte carriere di pubblico servizio in Amministrazioni Civili e Militari dello Stato.

1. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Lingua e letterature: italiana francese, inglese, tedesca, spagnuola, araba: storia politica ed economica; geografia fisica, politica e commerciale; matematica, computisteria, ragioneria e tecnica commerciale. scienze naturali, fisiche e chimiche: merceologia: igiene: istituzioni di diritto civile, commerciale e industriale; economia politica, statistica e legislazione finanziaria; calligrafia stenografia e dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi al 1.° Corso del R. Istituto Commerciale (giá R. Scuola Media di Studii applicati al commercio) coloro che posseggono:

1. la licenza da una R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già Scuola Inferiore di Commercio);

2. la licenza di scuola tecnica o complementare o ginnasiale, regia o pareggiata;

3. il certificato di promozione dalla terza alla quarta classe del ginnasio, ovvero la dichiarazione di idoneità di cui all' art. 5 della legge 27 giugno 1812 n. 678: previo, in entrambi i casi, un esame d'integrazione.

3. Iscrizioni — Sono iscrittf al 1.° Corso del R. Istituto i giovani forniti dei titoli indicati nei numeri 1 e 2 del paragrafo precedente o coloro che adempiono alle condizioni dettate nel n. 3 dello stesso paragrafo.

Sono iscritti al 2.°, 3.°, e 4.° Corso coloro che abbiano conscguita la relativa promozione in questo o in altro R. Istituto.

4. Documenti — Alla domanda di ammissione al 1.° Corso, scritta in carta bollata da 50 centesimi, oltre uno dei titoli di studii prescritti nei numeri 1, 2 o 3 del paragrafo 2, devono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'atto di vaccinazione;

Per ottenere l'ammissiono al 2.° o 3.° o 4.° Corso, gli alunni provenienti da alta Scuola debbono, alla domanda scritta su foglio di 50 centesimi, alligare soltanto la pagella scolastica debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 20.

La tassa d'iscrizione è di L. 60, pagabili in due rate di L. 30 ciascuna: la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio d'insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente, abbiamo riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia, con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto e otto decimi nella condotta.

7. diplomi — Nel R. Istituto Commerciale, si consegue il *Diploma di licenza dal R. Istituto Commerciale* che è *diploma professionale e titolo di studii.*

Come *diploma professionale,* abilita alle professioni ed agli uffici pubblici attinenti al commercio, cioè a funzioni direttive presso aziende ed istituti bancarii, a posti di delegato commerciale all'estero ecc.

Come *titolo di studii,* apre la via a studii dottorali e a carriere professionali o di pubblici impieghi superiori; dà diritto a concorrere presso Amministrazioni civili e militari dello Stato: dà adito a carriere magistrali in scuole medie di 1.° grado.

È parificato, per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, a diplomi di licenza di scuole di ugual grado: Licenza liceale o d'Istituto Tecnico (Circol. Min. Ottobre 1909).

8- Collocamento dei diplomati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, ove occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura, come già fece, lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma nel R. Istituto, non proseguano gli studi dottorali.

Ricambio di saluti ai militari ai fronte.

I genitori e la sorella ricambiano i saluti con abbracci e baci, a mezzo di questo stesso giornale, ai loro tre figli e fratelli, Gino, Amedeo e Peppino Padovano ed augurano loro di tornare presto e vittoriosi dalla zona di guerra, ove dedicano la loro opera alla grandezza della patria.

Giovanni Padovano da Salerno.

La lotteria dell' associazione degli Impiegati civili.

I magnifici doni già ricevuti dall'Associazione degli impiegati civili per la lotteria da fare a benefizio dei nostri soldati, saranno fra breve esposti nella sala dell'associazione suddetta. Altri doni giungono ogni giorno e siamo sicuri che molti concorreranno a quest'altra opera buona.

I biglietti fra qualche giorno saranno messi in vendita.

Pagamento di sussidii da parte del Comitato di preparazione civile.

Il Comitato di Preparazione Civile ieri pagò 140 sussidii a famiglie bisognose di militari appartenenti ai villaggi.

Tali sussidii ammontanti a lire 732 furono spediti per cartoline vaglia.

Oggi poi ha pagato 189 sussidii a famiglie di militari della città la somma complessiva di lre 1157 75.

La statua del Pergolesi.

Siamo informati che la nostra Giunta Comunale nell'ultima seduta si è occupata della statua del Pergolesi.

I lettori conoscono come il capolavoro dell'Amendola giorni fa fu danneggiato dalla mano sacrilega di un'indegno sconosciuto.

Il Sindaco provvide subito a far togliere la statua di là e la fece conservare in una camera del Casino sociale.

Ora la Giunta sta vedendo di poter attuare il sogno lungamente vagheggiato, quello cioè di far fondere le bella statua in bronzo per metterla magari in una piazza della città. Sappiamo pure che è stato chiamato il direttore di un'importante officina, il quale si è riservato di presentare domani il preventivo della spesa.

Siamo certi che la Giunta farà di tutto per ottenere l'intento.

Possiamo dire inoltre che l'originale in gesso dell'Amendola sarà rimesso dopo al suo posto nel peristilio del Teatro Verdi, ma molto più in alto e circondato da ringhiera di ferro in modo che non possa essere toccato da mani di vandali.

Il nuovo servizio di pacchi postali.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica.

« Da domani 1. ottobre, sarà attivato il nuovo servizio dei pacchi postali da 5 a 10 chilogrammi, con la tassa di trasporto di lire una e centesimi quaranta per ognuno nelle relazioni:

a) del capoluogo di provincia e di circondario e delle sedi di uffici principali fra loro, con le colonie italiane e gli stabilimenti postali italiani all'estero e nelle colonie tra loro.

Nelle colonie il servizio può essere limitato a determinare località.

Per gli abbonati al telefono.

La Direzione dei Telefoni comunica che giusta precedente circolare la quota trimestrale di abbonamento al telefono, deve essere pagata dal 1. al 15 del mese di Ottobre.

Agli abbonati inadempienti saranno sospese senz'altro le comunicazioni col ritiro degli apparecchi.

Un biglietto di dieci lire falso.

Ieri mattina in Amalfi un ignoto si presentò nella tabaccheria gestita da Raffaele Amendola per la compera di alcuni sigari toscani.

Lo sconosciuto nel pagamento consegnó uno biglietto di dieci lire, che più tardi, dopo che il furfante si era allontanato, fu riconosciuto falso.

La p. s. indaga per assicurare alla giustizia il falsario.

Piccoli furti.

In Mercato San Severino, Carmine Marziotti entrato nell'abitazione incostudita ed aperta di Antonio Montefusco vi rubò una rivoltella del costo di lire 25.

— Nell'istesso comune tal Salvati Vincenzo rubò una scala di legno a Salvati Alfonso.

— Nella vicina Pastena l'altra notte i soliti ignoti profittando dell'oscurità penetrarono mediante scalata, nell'abitazione di Stanzione Giuseppe e da un comò vi rubarono lire 50 ed una rivoltella carica.

Piccolo incendio.

Per ragioni non ancora bene assodate si appiccò il fuoco ad un pagliaio di proprietà di Falvino Vincenzo.

Il danno ascende a lire 400.

Grassazione.

Sulla stradale tra Sarno e Palma Campania, l'altra notte tre carretti carichi di grano, guidati dai carrettieri Pappacenna Francesco, Esposito Sabato e Mancusi Carmine, transitavano lentamente.

I veicoli arrivati allo svolto di una strada furono bruscamente fermati da re sconosciuti che minacciando i suddetti carettieri pretesero tutto ciò che era loro in possesso consistente in pochi centesimi ed un paio di scarpe.

Arresto.

I Reali Carabinieri trassero in arresto, in Fisciano Alfredo De Luca da Salerno perchè autore di furto e trasgressore agli obblighi della vigilanza speciale.

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiedere regolamento alla Direzione.

Terme Rosapepe

Vedi 4 pagina

Cerchiamo corrispondenti in tutti i centri della Provincia di Salerno.

I corrispondenti debbono essere i nostri migliori cooperatori perchè la vita provinciale deve essere indirizzata verso lo studio dei problemi di interesse generale.

Tocca appunto ai nostri corrispondenti il raccogliere e rilevare i più urgenti bisogni e mettere noi in condizione di farne oggetto della nostra operosa elaborazione.

Chiunque si sente disposto alla buona battaglia venga liberamente a noi, senza cercar raccomandazioni personali, ma armato di tenace volontà pel trionfo dei comuni ideali.

Dopo la catastrofe della « Benedetto Brin ».

ROMA, 30.

Nella catastrofe della *Benedetto Brin* sono periti il comandante capitano di vascello Fara Forni, ed il comandante in seconda.

Si sono salvati gli ufficiali di macchina meno uno, e tre medici. Si sono anche salvati quasi tutti i sottufficiali.

Eccezionali misure di rigore sono state prese per isolare l'equipaggio superstite, onde impedire che sia avvicinato da estranei, prima che ciascun marinaio abbia subìto l' interrogatorio da parte di coloro che debbono espletare sotto la diretta sorveglianza e presidenza del Duca degli Abruzzi la inchiesta.

Appena compiuti gli interrogatori e la verifica che permetteranno l' accertamento delle cause del disastro, la commissione tornerà ad esaminare più particolarmente l'entità dei danni che la nave ha sopportati, e concreterà il suo parere sulla convenienza di eseguire le riparazioni o di abbandonare al suo triste fato la nave sbandata.

CONDOGLIANZE INGLESI

LONDRA, 30

Del rammarico profondo con cui il pubblico inglese ha ricevuto la notizie dello scoppio della « Benedetto Brin » si fece interpetre, ierisera, anché sir Edward Grey, che, ricevendo al Foreign Office il nostro ambasciatore marchese Imperiali, gli espresse il senso di cordoglio della Gran Brettagna per la perdita di una corazzata e di tante preziose vite italiane.

La simpatia che si sente a Londra, verso l' Italia, per questa sciagura, è tanto più sincera, in quanto che due perdite simili alla nostra ebbe già a partire l'Inghilterra, con la corazzata « Bullwark » e con l' incrociatore ausiliario « Princess Irene » che scoppiarono in seguito a combustione spontanea nella stiva come si crede sia avvenuta nel caso della « Brin ».

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

Il " Quotidiano„ e il comunicato Cadorna.

Il comunicato del generale Cadorna sulla nostra guerra viene djramato dall'Agenzia Stefani alle ore 8 di sera contemporaneamente a tutti i giornali d'Italia. Perciò SOLO il " Quotidiano„ che è pubblicato poco dopo la 8, riporta il detto comunicato della giornata.

Gli altri giornali che arrivano la sera a Salerno non pubblicano che il comunicato della sera precedente.

Preghiamo tutti i nostri lettori e specie gli immancabili diffidenti, oi controllare la verità delle nostre asserzioni e convincersi che SOLO dal " Quotidiano „ ogni sera possono apprendere le notizie ufficiali della nostra guerra.

Matteo Spadafora

SALERNO

Via T. Tasso I. Telefono 51

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di I.° ordine

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le così dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.— L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: :: **SALERNO** **VIA DUOMO a S. Giorgio**

EDIZIONE DELLA SERA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 2 ottobre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 2 ottobre 1915 — N. 116

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA COMUNALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

2 Ottobre 1915.

Lungo tutta la fronte dell' Isonzo. dal monte Rombon al Carso, il nemico fece ieri grande sperpero di fuoco di artiglieria e fucileria in qualche punto con tanta precipitazione, che colpi assai corti di lontane batterie furono visti cadere sulle trincee austriache più avanzate. Le fanterie però in nessun punto della fronte pronunciarono attacchi. Solo sulle falde del Rombon nuclei nemici tentarono di avvicinarsi alle nostre linee ma con colpi bene aggiustati furono prontamente respinti.

Un velivolo nemico lanciò ieri qualche bomba nei dintorni della stazione ferroviaria di Cervignano, ferendo due cittadini. Altri due velivoli tentarono incursioni contro le nostre posizioni sul Carso ma furono ricacciati dal fuoco dei nostri posti antiaerai.

CADORNA

La Quadruplice aiuterà la Serbia se sarà attaccata

PARIGI 1.

Il Temps annunzia che i rappresentanti della quadruplice intesa a Sofia informarono il Governo bulgaro di soccorrere la Serbia nel caso di un attacco alla Bulgaria conformemente alle dichiarazioni fatte da Grey martedì ai Comuni.

Scambio di telegrammi fra Poincarè e il Re d'Inghilterra.

PARIGI 1.

Il Re d' Inghilterra inviò a Poincarè il seguente telegramma:

Seguo con ammirazione le magnifiche gesta dell'esercito francese e colgo questa occasione per felicitare voi, signor Presidente nonchè il generale Joffre e tutta la Nazione francese pel grande successo riportato dalle valorose truppe francesi al principio della nostra comune offensiva.

Poincarè così rispose:

Leggendo il messaggio e l'elogio di V. M. all' esercito francese e al loro generale capo essi proveranno profondo sentimento di gratitudine e fierezza.

Essi sanno quanto la fiduciosa cooperazione delle truppe alleate, che brillano nell'offensiva colMaresciallo French contribui ai comuni successi di questi ultimi giorni. Rendomi interpetre dell' intera Nazione francese, esprimendo a V. M., al valoroso esercito britannico le mie più vive felicitazioni.

I soliti mezzi degli Imperi centrali

LONDRA 1.

Il segretario degli affari esteri comunica:

E' stata ricevuta notizia che da più giorni ufficiali tedeschi e austriaci arrivano in Bulgaria con intenzione di prendere parte attiva al comando dell'esercito bulgaro.

Questo atto è assolutamente simile a quelli compiuti dai tedeschi in Turchia allorchè gli ufficiali tedeschi obbligarono la Turchia a fare l' attacco ingiustificato contro la Russia, l'anno scorso.

Considerando che le potenze alleate si sentono obbligate a dare appoggio agli stati minacciati da tali procedimenti in Bulgaria, la notizia è considerata come avente carattere di massima gravità.

Comunicato belga

LE HAVRE 1. (Comunicato dello S. M. dell'esercito Belga):

Bombardamento di Ramschapelle nella notte del 30. Oggi l'artiglieria nemica dimostrò in qualche punto maggiore attività del giorno precedente bombardando Ramschapelle Kaeskerke, lanciando proiettili di grosso calibro. Su vari punti del nostro fronte la lotta a colpi di bombe nella regione Dixmude. La nostra artiglieria rispose vigorosamente e disperse i lavoratori a sud di Dixmude.

I francesi continuano nell'offensiva, fermono gli attacchi tedeschi e fanno prinionieri — I loro dirigibili distruggono diverse stazioni.

PARIGI 1.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

Alcuni nuovi progressi sono stati realizzati nella parte sud del bosco di Ginenchy. Abbiamo fatto 61 prigionieri appartenenti alla guardia e liberato alcuni francesi che erano rimasti nelle mani dei tedeschi dal 29 settembre.

In Champagne un colpo di mano fra Auberyve e Ruive De Vedegrande ci ha permesso di prendere al nemico nuove mitragliatrici e una trentina di prigionieri.

I tedeschi hanno diretto su qualcuna delle nuove posizioni un bombardamento intermittente con impiego di granate a gaz lagrimogene. Le nostre batterie hanno efficacemente risposto. Un violento bombardamento delle nostre trincee in Argonne a nord di Hoyette è stato fermato con un efficace tiro di rappresaglia coi nostri lanciabombe contro le trincee tedesche. Sono stati lanciati da lunga distanza proiettili su Vèrdun e Nomeny. Le nostre batterie hanno controbattute. Abbiamo cannoneggiato a lunga distanza un treno nella stazione di Vigneulles les Hattonchatele e provocato così due violentissime esplosioni. Nei Vosgi nei dintorni di Violu vi è stata una dimostrazione offensiva del nemico con cannoneggiamento e fuoco di fucileria, ma non è stata seguita da alcuno attacco di fanteria. Il nostro dirigibile Alsace ha bombardato nella notte dal trenta settembre al 1. ottobre il bivio ferroviario Amagne Luckuy, la stazione di Attigny, la stazione di Vouziers. Il dirigibile è stato bombardato su tutto il percorso e specialmente a Vouziers ove si è trovato circondato dalle esplosioni di numerosi razzi incendiari, nondimeno la nostra aeronave è tornata normalmente alla posizione del punto di partenza, avendo compiuto la sua missione e soltanto con qualche strappo senza gravi conseguenze.

Nuove vittorie russe.

PIEROGRADO, 2. (Comunicato dello Stato Maggiore).

Sul Servetch inferiore ad est di Now Groudex nostre truppe hanno fatto irruzione nei villaggi Jouki e Korolitzy. I tedeschi sono fuggiti su posizioni principali gettando armi e munizioni ed hanno lasciato presso Korolitzy circa 100 uccisi. Nella regione di Novi Serki con improvviso attacco sul fiume Serletch a sud ovest di Novo Groudex sono stati catturati prigionieri e trofei, il cui numero stiamo accertando.

Presso Zarietchie e Dnoossochctchisny a sud-est di Baranovictchi il nemico è stato respinto al di là del fiume Ghera. Sul medio Styr in regione del villaggio di Oborki a sud-est di Kolki i tedeschi dopo una preparazione con raffiche di proiettili hanno attaccato le nostre truppe ma dopo aver fatto non più che un centinaio di passi, subendo enormi perdite non hanno potuto resistere e sono fuggiti in disordine. Un combattimento ostinato è impegnato in regione Lamane a sud di Odorki. Secondo i rapporti ricevuti, gli austriaci che effuavano una ricognizione aerea nella regione del nostro estremo fianco sinistro per evitare il tiro delle nostre truppe, hanno volato su territorio Rumeno. Secondo i rapporti dei comandanti delle nostre truppe, i tedeschi e gli austriaci nei combattimenti degli ultimi giorni sullo Styr fecero uso esclusivamente di proiettivi esplosivi.

L'attacco dei tedeschi nella regione di Miscoff sulla ferrovia ad est di Mikala non ha avuto alcun successo. Areoplani tedeschi hanno gettato alcune bombe ad ovest di Diwinsk e di Riga e sulla stazione di Oguer, ma tuttavia senza alcun danno per le nostre organizzazioni militari. Nella regione di Grensen a nord-ovest del lago di Sventemi i tedeschi, dopo un accanito combattimento, hanno effettuato un attacco e si sono impadroniti di qualcuna delle nostre trincee. Il bombardamento continua. Gli attacchi tedeschi nelle regioni di Veroff sul lago di Modmusca e sul colle presso l'estremità nord del lago di Drisviatj sono stati respinti. Abbiamo preso d'assalto il bordo di di Dounilvtchi a nord-est del lago di Medziol. Il nemico è stato finalmente sloggiato dal villaggio di Aiouni, nella regione della borgata di Dounilvtchi e della stazione di Medziol. Nella regione del villaggio di Gouri, un po' ad est del lago di Narotch la nostra cavalleria attaccando e caricando la fanteria del nemico che proteggeva un convoglio, si è impadronita in un punto di parecchi carriaggi e ha fatto una settantina di prigionieri. In un'altra località ha catturato oltre 100 carriaggi, cavalli, armi e qualche diecina di prigionieri. Molti tedeschi sono stati uccisi durante l' inseguimento. Presso il villaggio di Gat nella regione a sud del lago di Naretch una loro compagnia è stata passata a fil di spada e i suoi resti sono stati fatti prigionieri.

Su tutto il fronte russo dal Baltico fino all'estremo sud la situazione si svolge rapidamente a nostro vantaggio. La origine dei successi russi fu il colpo che i russi dettero agli eserciti dei generali Pflanzer e Boehmer e sopra tutto all'esercito del generale Puhallo che è stato il più provato. In seguito alla sconfitta di questo esercito i tedeschi hanno dovuto gettare sulla fronte una parte dell'esercito del Mareschiallo Makensen.

Il centro tedesco si è trovato gravemente indebolito e privo di mezzi necessarii per un'azione energica. Anche in regione di Dwinsk i tedeschi spiegano un' azione debole, essendo sensibili le loro perdite come è stato riconosciuto. In seguito al fuoco dei russi che diviene ogni giorno più violentó, grazie agli sforzi fatti dal paese si apprende che i tedeschi entrando a Vilna la trovarono completamente abbandonata.

Il generalissimo bulgaro parte pel quartiere Tedesco.

LONDRA, 2.

I giornali rilevano che la dichiarazione ufficiale fatta da Sir Edward Grey a proposito della Bulgheria non ha prodotto nei circoli ufficiali alcuna sorpresa. Alle ore 24 è giunta a Londra informazione che il comandante supremo dell'esercito bulgaro, generale Savofl è partito per il quartier generale tedesco.

La legazione bulgara non ha alcuna notizia da Sofia.

Da una settimana all'altra

Note di Guerra

In quest'ultima settimana gli eventi bellici sui varii settori dell'asprissimo nostro fronte, si sono svolti particolarmente accaniti nella quotidiana battaglia del basso Isonzo. La tormentata zona che va da Gorizia al mare è il teatro delle gesta più mirabili di nostra gente. La linea principale della avanzata nostra vittoriosa si snoda in questo settore tra il Monte Guarin, le Alture di Subida ed il Monte Sabotino a destra di Gorizia e tra il Monte Sei Busi, i Boschi Triangolare e Cappuccio, la bella San Martino, il San Michele il Trstey ed il Monte Fortin a sinistra.

Alle spalle della cittadella vi sono, oltre il Labotino, il Calvario ed il San Marco,—i monti armati di Gorizia,— e a destra del Calvario le famose alture di Podgora, non ultima gloriosa fatica dei nostri soldati, che da quelle alture dominano Gorizia che è così completamente assediata.

Coloro che si maravigliano della lenta nostra avanzata e dell'indugio per l'occupazione o sono scemi o non hanno mai degnato d'uno sguardo una carta geografica.

Gorizia è una piazza forte di primissimo ordine per la cui difesa l'Austria ha profuso danari a dovizie: l'essere riusciti ad accerchiarla costituisce una teoria infinita di luminosi episodii di eroismi che si rinnovellano giorno per giorno nella conquista di posizioni adiacenti e nei consecutivi rafforzamenti.

I disperati, furiosi attacchi austroungarici alle posizioni da noi occupate ed in ispecie alle alture di Podgora, alla sterminata selva di Ternova ed al Monte Fortin, stanno lì a significare la ineluttabilità della capitolazione di Gorizia in un domani piu o meno prossimo.

Del resto coloro che comodamente sdraiati nella più morbida chaise longue *di casa propria sono insoffribili pel ritardo possono rallegrarsi pensando che il bombardamento delle ciclopiche fortificazioni di Gorizia — la città come sempre vien risparmiata e non per questo è la guerra* en dentelles, *o impenitenti chiacchieroni! — prosegue ininterrotta la mercé le nostre grosse artiglierie, che, di questi giorni, rinnovellano la loro lena ed il loro vigore preciso, per aprire la breccia alle fanterie chè in gran copia sono addensate nei centri di affluenza, pronte a lanciarsi all'agognata conquista.*

Il paragone che gli emeriti strateg h da caffè fanno con la capitolazione di Namur e di Liegi non regge perchè non si tiene a calcolo nelle loro elocubrazioni la impreparazione belga con la sapiente, annosa, minuta, dettagliata, particolareggiata difesa austriaca, I cannoni per tanto valgono per quanto esistono munizioni e puntatori. A Namur ed a Liegi le fortezze anche semi smantellate avrebbero resistito ferocemente se avessero avuto dei proiettili da lanciare sulle orde barbare. Ma la revanche *francese sfortunatamente era materiata di chiacchiere e non di obici!*

Narrano invero testimoni oculari che anche la magnifica battaglia della Marna si limitò solo a salvare la Francia non ad assestare quel formidabile colpo di maglio che avrebbe ricacciato i tedeschi oltre il termine delle terre conquistate e forse anche al di là!

Riferiscono, con profonda commozione quei testimoni, che videro generali ed artiglieri piangere le loro più cocenti lacrime perchè quando l'esercito tedesco scompigliato, scompaginato, si volgea in fuga disastrosa, dovettero arrestarsi anche essi perchè le munizioni più che scarseggiare erano quasi esaurite: si calcolò che, comprese le riserve, ogni pezzo non aveva da sparare più di quattro colpi!

E così il piano geniale di Joffre dovette subire fatalmente un'amputazione penosissima: altrimenti la guerra a quest'ora, se non finita, si combatterebbe sui campi di Prussia.

La Germania e l'Austria hanno speso tutto il loro tempo ed il loro danaro, a preparare il conflitto Europeo.

Non v'è da stupirsi quindi che Gorizia resista.

E' logico, è giusto anzi: era calcolato nei piani del nostro stato maggiore che si é visto sorpassato nelle sue previsioni solo dal valore dall'ardimento e dallo slancio del nostro strardinario esercito.

Anche negli altri settori la lotta per la conquista di nuove posizioni continua favorevole alle nostre armi.

I combattimenti sostenuti intorno ad Arsiero hanno allarmato curiosamente i soliti gufi.

Si è detto e ripetuto che quelle lotte si svolgevano in territorio italiano che gli austrungarici erano riusciti a violare sfondando le nostre linee.

Gravi lutti si prevedevano pel nostro paese.

Grande panico nei... caffè bene informati.

Se non era precisamente il piano in azione del Generale Conrad che aveva la sua esplicazione con l'invasione del Lombardo-Veneto, era il primo passo verso... Milano!

Simili scempiaggini, in buona fede o subdolamente messe in giro, sono state energicamente ricacciate in gola ai propalatori dal valore dei nostri soldati che hanno fugato il nemico dai suoi recessi più impenetrabili anche del territorio austriaco nelle adiacenze di Arsiero.

Su quella cresta frastagliata di monti si sono svolte azioni sfavillanti di prodigio e di eroismo per la gloria e la fortuna della nostra bandiera.

E nemmeno un nemico calpesta il sacro suolo italiano.

* * *

Sul mare nessun evento destinato ad agitare le masse. Sul tragico fato della « Benedetto Brin » indaga la commissione presieduta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Ed il nostro cuore di italiani fa voti che l'inchiesta assodi che nella nostra Patria non esistono traditori.

Abbiamo detto a ragion veduta che sul mare non è accaduto nessun evento destinato ad agitare le masse.

Imperocchè sol se si rifletta l'immane cotidiana, insonne fatica che compie diuturnamente la nostra flotta per la polizia dell'Adriatico e per la protezione delle sterminate nostre coste, si dovrà necessariamente concludere che la Marina Italiana conserva intatte le gloriose tradizioni che formano il suo scintillante retaggio.

Abel

La chiamata in Germania della classe del 1917

LONDRA, 1.

Apprendesi da Amsterdam e da Copenaghen che i Consolati di Germania hanno ricevuto l'ordine di far fare ritorno in Germania a tutti i giovani tedeschi appartenenti alla classe del 1917, che attualmente risiedono in Olanda, in Danimarca e negli altri paesi neutrali.

La chiamata ha un carattere immediato.

Una lettera dell'on. Giolitti sull'esito della guerra europea.

ZURIGO, 1 ott.

La " Augsburger Post Zeitung „ riproduce il contenuto di una letlera che l'on Giolitti avrebbe inviato al direttore di una grande società di navigazione.

" E' da dubitare — dice la lettera — che questa guerra possa essere decisa sui campi di battaglia. Nè il vincitore, nè il vinto vorranno arrivare fino alle estreme conseguenze. Data l'odierna situazione politica è assolutamente escluso che gli aggruppamenti di Potenze rimangano gli stessi anche dopo la guerra. Da nemici si formeranno amici e da amici nemici. Questo nuovo aggruppamento politico che forse potrebbe compiersi già durante la guerra, provocherebbe eventualmente una fine prematura della guerra stessa. Per l'esito del conflitto molto dipenderà dall'aggruppamento degli Stati balcanici. Succederà insomma quello che succede nel giuoco degli scacchi: giuocando con attenzione, la partita può durare a lungo; però una mossa falsa può far perdere in modo straordinariamente rapido e irreparabile. Io ho l'impressione che uno dei due aggruppamenti di Potenze abbia fatto una mossa falsa „.

Il Raid tedesco è fallito

PIETROGRADO, 1.

In seguito alle ultime notizie, può considerarsi completamente fallito il grand Raid tedesco in direzione est di Svientziany essendo il nemico stato ovunque respinto verso la linea ferroviaria di Dvnisk Wilma. D'altra parte i russi regolarizzarono la fronte a sud di Dvnisk e a ovest di Vileika e ostacolarono completamente l'offensiva tedesca in direzione di Tinsk Riga.

Ammutinamento di truppe turche

LONDRA, 30.

Il « Times » ha da Salonicco:

« Il settimo reggimento della 21.ª divisione, uno dei corpi d'armata turchi di presidio fra Kara Burnu e Tohesmè, si ammutinò e si sparse nelle montagne. Tutta la divisione è stata inviata su un altro punto e ilsuo comandante è stato messo a riposo ».

Per la ricorrenza del plebiscito

ROMA, 2.

Per la ricorrenza del plebiscito la città è imbandierata e i palazzi capitolini adorni di arazzi. A mezzogiorno le campane del campidoglio hanno suonato a festa. Stasera i palazzi capitolini sono illuminati come pure a piazza Colonna suonò il concerto comunale.

Cronachette bianche

Il critico d'arte.

Dal cuore, che intesse e crea i sogni, sorge canoro il verso che vibra ne l'anima sua, si delinea chiara, l'imagine, che, spesso, cela in se la follia di un ricordo, il tormento di uno spasimo, un doloroso singulto, la soavità di una ebbrezza.

Nel zefiro lieve, ne lo scrosciare di una tempesta, nel fremito de l'onda, egli beve il fascino amaro di una tristezza, che non ha nome, che getta ne la gemmea strofa, o ne la prosa alata, ove tutto si agita il pensiero animatore.

Ne la novella, in cui scioglie un inno a l'amore, al sole, all'usignuolo che geme tra le rame, è una parte di se e di quanto fiamma ne l'anima sua, che, talvolta, par che agonizzi col pianto de le cose, che a lui parlano intorno.

Ascoltando le sue commedie, scoppiettanti di arguzie, da la dialogazione serrata, ma limpida e pura, voi vi accorgete che colui che ha scritto è vinto, soggiogato, da la febre de l'arte, e siete trascinati a pensare, che l'autore, ne la sua camera di lavoro, piena di rimembranze, vive di sogni, di speranze, di illusioni, che si animano, si agitano diventano umani, sotto lo squillante sorriso de la sua donna che adora.

Non conosce una nota musicale, ma prodigalmente dà, a quei che ascoltano le sue composizioni delicate, una sensazione di arte, che nella mèmoria spirituale si incide con indelebile solco, anchè perchè, nella esecuzione ogni tocco delle sue dita, trae dalla bianca tastiera del piano, suoni superbi, chiari precisi, esprimenti i singoli accenti della gioia, della passione, dell'angoscia.

Pensieri dolci, come dolci baci scambiati tra i profumi di un'alcova, fluiscono nei suoi versi, ove egli spesso traduce ciò che forse la bocca non osa dire.

Nel suo sorriso è una carezza dolorosa e stanca, vi è l'incanto di un sogno, che avvinta ad un ricordo tiene l'anima sua.

Pioggia di baci, insomma, fasci di sorrisi, ecco ciò che trovate, in tutte le cose, anche le più lievi, di Ottavio de Sica, oggi il critico d'arte di questo nostro giornale.

u. d. m.

Nozze Criscuoli Fortunato.

Il 26 dell» scorso mese di settembre una bella e simpatica festa sl volse iu casa del professore Serse Criscuoli; festa di sentimento, resa più gradita dalla sincera cordialità che regnò fra tutti i numerosi intervenuti.

La gentile signorina Ida Criscuoli, andò sposa al signor Glaudio Fortunato, uffiziale telegrafico a Roma.

Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'avv. cav. Matteo Rossi; il rito religioso fu compiuto dal reverendo Vincenzo Tafuri, che disse poche e belle parole di augurio.

Compare d'anello fu il signor Nicola Colella, zio della sposa.

Con signorilità e cortesia, gli onori di casa furono disimpegnati dal prof. Serse Criscuoli, e dalle signorine Emilia, Ginevra e Gemma.

Ecco l'elenco dei doni che furono offerti agli sposi:

Lo sposo. Orecchini con grossi solitari e ricco laccio d'oro.

Padre dello sposo. Borsetta d'argento con chèque.

Avv. Giuseppe Grassi zio dello sposo. Elegante bracciale d'oro.

Fratelli della sposa. Catena d'oro.

Sorelle della sposa. Orecchini d'oro con pendenti e anello d'oro con diamanti.

Fratelli dello sposo. Fermaglio d'oro con perle.

Sorella dello sposo. Anello d'oro con rubino.

Sig. Nicola Colella zio della sposa e compare d'anello. Anello con brillanti.

Cav. Alberto Amendola e famiglia. Elegante servizio per frutta d'argenio d'orato.

Sig. Salati Giuseppe cassiere della R. R. Poste. Servizio per frutta d'argento dorato.

Sig. Sciacca Giuseppe. Ricco servizio per gelati d'argento dorato.

Rag. Pasquale Conforti. Elegante coppa di argento e cristallo.

Pprof. Alfredo Volpe. Servizio per dolci di argento dorato.

Ssg. Ferraiolo Angelo e signora. Elegante ombrello di seta con manico di tartaruga.

Ing. Cicerano Umberto. Servizio per rosolio d'argento e cristallo.

Sig. Grimaldi Enrico. Servizio per dolci di argento dorato.

Sig. Zagaria Enrico. Elegante portabiscotti d'argento e cristallo.

Sig. Comincio Caravano. Servizio per dolci d'argento dorato.

Prof. Matteo Stoppelli. Portafiori in argento e cristallo.

Sig.na Maria Veneziano. Elegante necessàire d'argento dorato.

Intervenuti: signore: Colella, Conforti Amendola, Volpe, Busan, Ferraiolo, Guarino, Caravano.

Signorine: Colella, Amendola, Garzillo, Amoroso, Caravano, Veneziano, Consiglio.

Signori: avv. cav. Rossi, avv. Sciaraffia, cav. Telesca, archivista com.le Nicola Colella, rag. Pasquale Conforti, cassiere Salati, prf. Volpe, tenore Busan, Roberto Amendola, Angelo Ferraiolo. ing. Cicerano, avv. Farina, sottotenente Ali, prof. Stoppelli, i sigg. Umberto e Amedeo Colella, Caravano, Enrico Zagaria, Domenico e Giuseppe Conforti, Giacinto Farina, Amoroso, De Martino, maestro Manlio Barrella ed altri.

Inviarono i telegrammi (dal fronte): Sottotenente Autuori Giuseppe e Luigi Fortunato, quest'ultimo fratello dello sposo; da Roma avv. Roberto Grassi, i colleghi d'ufficio dello sposo e signora Carmela Fortunato, zia dello stesso.

Dalla Provincia

La patriottica proposta

di un segretario comunale

Lettera aperta al Cav. Filippo Sciaraffia, Segretario Generale del Comune di Salerno Presidente dell'Associazione provinciale fra i Segretarii ed impiegati comunali.

Petina 3o settembre 1915.

Per quanto io sappia, allo infuori di quella in cui dichiarammo costituita la nostra Associazione, nessuna riunione si è più fra noi verificata, nè si sa se siamo vivi, o morti, in un periodo di tempo in cui ogni classe di Cittadini, uomini e donne, si agitano e lavorano in prò della Patria.

Noi soli siamo immobili, noi soli viviamo di apatia.

E lasciamo stare le belle frasi sul contributo che, con l'opera nostra, abbiamo data, e diamo, alle straordinarie contingenze di servizi militari ed i conseguenti servizi prbblici. Tutto ciò costituisce un semplice dovere d'ufficio, non è il caso di rilevarlo.

Quello che a me pare essere un altro imprescindibile dovere della classe, è il nostro concorso materiale al conseguimento del fine per cui tanto fior di gioventù tinge di rosso il granito delle Alpi, e le acque dell'Isonzo. I grandi edifici si compongono di piccole pietre, ed anche noi dobbiamo portar la nostra piccola pietra e quel grande e meraviglioso edificio che si chiama Italia.

Ed ecco che mi faccio iniziatore di questa proposta.

Ogni segretario comunale versi al Cassiere dell'associazione una giornata di stipendio ad ogni fine di mese, e per tutto il periodo della Guerra. L'Associazione mensilmente dovrà versare le somme raccolte da... A chi?

A questa domanda non so rispondere, giacchè son tante le Istituzioni cui potranno devolversi utilmente quelle somme, che io non so sceglierne una. — Vi è la Croce Rossa, vi sono i Comitati Civili, v'è la Commissione per gl'indumenti a' militari, vi son le vedove e gli orfani, vi sono i mutilati, vi sono anche gli eroi (la parola, per troppo abuso, ha perduto di valore, ma di eroi veri, eroi da leggenda ve ne sono davvero), da premiare....

Che più?

Ed ecco la necessità di riunirci subito in cotesto Capoluogo, appunto per intenderci tutti, e dare forma corrente alla mia proposta.

Aspetto, dunque, la vostra circolare, e ve ne ringrazio.

Dev.mo collega
Michele Canalli

da Angri

Cinematografo — Promozione.

G. de Vivo — Come annunziai giovedi sera ebbe luogo a questa Sala Angri la serata di beneficenza organizzata dal Comitato di assistenza Civile. Lo spettacolo riuscì imponentissimo data la proiezione della insuperabile film dal titolo: « *A Trieste*: O vincere o morire! » e il pubblico sceltissimo che vi assistette, Vidi: La elegantissima Signora Mauri e signorina figlia, la Signora Catania, la Signora Steklin, la Signora Cappelli, la marchesa De Ruggiero, le signorine De Rossi, la Signora Maneghina e signorina figlia, la signorina Montefusco, la Signora Pisacane e le signorine, la Signora Errico, la Signora D'Agostino, la Signora Giacomantonio, le signorine Forlano e moltissime altre. Uno stuolo di giovani eleganti e di signori completava la sala.

— Con vero compiacimento apprendiamo la promozione a Capitano del tenente Giosuè Giacomantonio che da prode si batte sin dall'inizio della guerra con l'Austria — Auguri.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Una giusta riparazione

Vincenzo Di Masi da Eboli è un giovane pieno di vita, fu sempre entusiasta della vita delle armi, tanto che, pochi mesi prima di scoppiare la guerra, si arruolò volontario, e, scoppiata la guerra, fu entusiasta ancora di più della guerra, ed ardentemente anelava la vittoria, come da un suo lungo epistolario. Quale caporale del 64.° reggimento fanteria 4.ª Compagnia, prese parte con ardire a parecchi fatti d'arme combattutisi sul Carso, e fu ferito alla mano.

Così ferito, passando di ospedali in ospedale, era ad Eboli a passare gli ultimi giorni di convalescenza, ansioso di riprendere il suo posto di combattimento ma, alla vigilia della partenza, una mattina si presentarono in sua casa due Carabinieri, e lo trassero in arresto, per mandato di cattura dell'Avvocato Fiscale presso il tribunale di guerra, per l'accusa di essersi volontariamente ferito. Il povero giovane rimase colpito nel vivo dell'animo per la vigliacca ed ingiuriosa accusa, e protestò energicamente, come protestarono la povera famiglia ed i migliori cittadini di Eboli, che si vedevano coll'accusa del giovane caporale disonorati anch'essi. Proclamavano la sua innocenza tante lettere riboccanti di patriottismo scritte in tempo non sospetto, l'essersi arruolato volontario ed i suoi compagni, testimoni del suo eroismo e della sua ferita.

E gli è stata fatta giustizia: Vincenzo Di Masi è stato assoluto per inesistenza di reato.

La famiglia Di Masi al Comm. Vestuti che fraternamente l'ha assistito in tanta sventura, ha telegrafato: Mio figlio assoluto per inesistenza di reato. Ed il Comm. Vestuti ha risposto: Compiacimenti vivissimi per la famiglia e per il paese, sicuro che vostro figlio non l'avrebbe disonorato.

Mezzo Milione!! 500,000 lire

è l'importo dei premi della Grande Lotteria Italiana che verrà estratta irrevocabilmente in Roma il giorno **11 Novembre 1915.**

I premi sono 1574 e così divisi (leggere con attenzione): 1 premio di Lire 200,000; 1 premio di L. 50,000; 1 premio di L. 30,000; 1 premio di L. 20,000; 1 premio di L. 10,000; 4 premi da Lire 5,000; 5 premi da L. 3,000; 10 premi da L. 2,000; 20 premi da L. 1,000; 30 premi da L. 500; 500 premi da L. 100 e finalmente 1000 premi da L. 50.

Pensare che tutti questi premi dovranno assolutamente essere pagati al pubblico che avrà concorso con l'acquisto dei biglietti. **I soli biglietti venduti concorrono at mezzo milione** perchè, come più volte è stato avvertito, i biglietti non vendu-i; restano nulli e saranno archivati prima dell'estrazione dei numeri.

Con una Lira soltanto ognuno può procurarsi la possibilità di guadagnare una forte somma ed assicurarsi così una buona agiatezza per tutta la vita.

Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo per Legge in numero limitato.

Sono in vendita in tutto il Regno presso gli uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccaii Saloni da parrucchiere e dove vi è l'apposito cartello della vendita dei biglietti stessi.

In Salerno presso il Sig. Matteo Cunzolo Via Procida N. 75 e presso tutti i Banchi Lotto.

CRONACA

Decreti luogotenenziali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto-legge col quale si istituisce una commissione tecnico-amministrativa per l'accertamento e la liquidazione di indennità dovute a privati per risarcimento di danni arrecati ad immobili, per requisizione di derrate e di materiali per occupazione di terreni o corsi per la costruzione di baracche o per altri scopi ed in generale per tutte le restrizioni del diritto di proprietà avvenute per opera di militari. in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915.

Le relative spese saranno sostenute dal ministero della guerra per quanto riguarda la requisizione di derrate e di provvedimenti occorsi nell' interesse delle truppe e dal ministero dei lavori pubblici per i provvedimenti nell'interesse della popolazione.

La commissione sarà nominata per decreto ministeriale e verrà conferita la qualità di agenti dello Stato.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale col quale si stabilisce che fino a nuove disposizioni faranno parte dell'assemblea del Consorzio autonomo del porto di Genova il capitano marlttimo e l'armatore che furono in carica fino al 30 giugno 1915.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale col quale si dà facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni quinquennali fino ad un massimo di lire cento milioni, al fine di reintegrare la cassa del tesoro delle somme anticipate per spese di costruzione e di riscatto di ferrovie e per altre spese straordinarie patrimoniali delle ferrovie dello Stato dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e per rimborso di certificati ferroviari di credito 3,75 per cento netto.

Ai buoni da emettersi ai sensi dell'attuale decreto sono applicabili le disposizioni delle leggi 21 marzo 1912 e 29 dicembre 1912.

Comitato di Preparazione Civile.

Il nostro Comitato di Preparazione Civile che continua ognora a svolgere la sua nobile opera a favore delle famiglie dei nostri valorosi soldati, ha pagato oggi a diverse famiglie salernitane sussidii per l'importo di L. 94.

Aratura meccanica.

Le prove per l'aratura meccanica alla *Picciola*, invece di domani, saranno fatte, causa il mal tempo, il 10 ottobre.

Pel suolo Moroni al Corso Vittorio Emanuele.

Spett. Direzione del giornale
« Quotidiano »
Città

Mi accorgo, e con me credo anche diversi cittadini ben pensanti, che il suo giornale da parecchio tempo incomincia ad interessarsi delle cose pubbliche di questa nostra città. E perciò non si può fare a meno di plaudire al suo operato. Sorvolando, diversi sconci sono stati additati ai sigg.ri Amministratori della cosa pubblica, e pare, che in parte qualche provvedimento è stato preso; ora tra quelli che da nessun giornale sono stati mai notato, è il seguente:

Al Corso Vittorio Emanuele e proprio «vis a vis» all'albergo Tripolino, attualmente in rinnovazione, v'è un suolo « ex vaccheria » venduto dal signor Conforti all'impresa Morone e C. di Napoli. Detto suolo fu acquistato dalla ditta, con l'obbligo di fabbricare, fra un dato periodo di tempo.

Fino a questo momento però, non sappiamo la ragione, per cui la Ditta non ha creduto, o potuto continuare i lavori delle fondamenta per cui già aveva cominciato lo sterro, ma quello ch'è peggio, che, essendo caduto il muro di cinta del suolo, dalla parte della traversa ad occidente della palazzina Moscati; la Ditta, o chi per essa, non si è curata di ricostruirlo, procurando grave pericolo dei passanti. Io francamente non so se il Comune può entrare in merito della cosa, ma credo però, che per lo meno, potrebbe fare obbligo alla Ditta di ricostruire il muro caduto, e mettere tutte le tre facciate del recinto in condizioni decenti in relazione dell' estetica degli altri palazzi, sempre quando il Comune non può obbligare la Ditta alla costruzione del palazzo, oramai è bene definire una buona volta tale cosa che da parecchi anni è stata messa nel dimenticatoio. A Morone e C. fa comodo dormire, ma i cittadini sono seccati di vedere quello sconcio in una delle principali strade. Voglio sperare che lei prospettando queste mie osservazioni alle autorità competenti, faccia, in modo, di far rilevare con maggior chiarezza la cosa.

Ringraziandola con devoti ossequi

Un abbonato

Per ora abbiamo pubblicato solamente la lettera del nostro abbonato, ma ritorneremo sull'argomento.

N. d. R.

Leva di mare della classe 1895.

Visto il testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. Decreto del 16 dicembre 1888 N. 5806.

Visto le leggi 27 dicembre 1906 N. 679,5 luglio 1908 N. 348 e 18 luglio 1911 N. 765, che hanno modificato il citato testo unico delle leggi sulla leva marittima.

Visti gli articoli 33 e 34 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901 N. 23, con le modificazioni apportate al primo dei citati articoli dalla legge 17 luglio 1910 N. 538;

Notifica quando segue:

1. Le sedute del consiglio di leva per l'esame degli inscritti e per la loro designazione al servizio avranno principio il giorno 20 ottobre 1915.

2. Gli inscritti che si trovano in patria dovranno presentarsi al consiglio di leva per essere designati al servizio militare o per far valore i loro diritti all'assegnazione alla 2.ª o alla 3.ª categoria, od esporre i motivi che avessero per la riforma, entro 10 giorni da quello indicato al num. 1 del presente manifesto.

Per quelli che si trovano nel regno. ma fuori di questo Compartimento marittimo o che sono a bordo di bastimenti ancorati nei porti o rade dello Stato, ovvero in navigazione lungo le coste del regno, il detto termine è portato a 20 giorni.

Quelli che prima del giorno 20 ottobre 1915 primo giorno per la presentazione al consiglio di leva degli inscritti residenti nel Regno) si trovino impegnati in una campagna di pesca di coralli o di spugne possono essere autorizzati a ritardare la loro presentazione al consiglio di leva fino al termine della stagione della pesca.

3. Gli inscritti che si trovano all'estero dovranno tutti rimpatriare nel più breve tempo possibile. Possono però regolare la loro posizione di leva anche all'estero presentandosi subito alla Regia Autorità Diplomatica o Consolare più vicina al luogo della loro dimora, per essere se lo chieggano, colà visitati e, se del caso, riformati oppure mandati riveribili alla leva successiva. Io questo caso le spese per la visita all'estero sono a carico di chi le chiede però nella località toccate da navi della R. Marina o da piroscafi in servizio di emigrazione la visita potrà essere effettuata gratuitamente dai medici della R. Marina ed imbarcati sulle navi stesse.

Durante l'attuale stato di guerra nessun inscritto può fruire della dispensa provvisoria del servizio militare.

4. Gli inscritti che per ragioni di famiglia credessero di avere diritto alla assegnazione in 2ª od in 3ª categoria nei casi definiti dalle leggi 5 luglio 1908, n. 348 e 18 luglio 1911, n. 765, dovranno produrre entro il 30 settembre 1915, al consiglio di leva, i relativi documenti.

5. I ricorsi contro le decisioni del consiglio di leva dovranno essere presentati al Ministero della Marina, per mezzo della Capitaneria di porto, se lo inscritto si trovi nel Regno e non abbia ancora raggiunto le insegne; per mezzo dell' Autorità militare marittima dalla quale dipende l' inscritto, se questi già si trovi sotto le armi.

6. Coloro che avranno regolato la loro posizione di leva entro il termine indicato al numero 2 del presente manifesto, saranno considerati e puniti come renitenti, a tenore dell'articolo 126 della legge sulla leva marittima.

Coloro poi che ricevuto l'ordine di recarsi al Corpo R. Equipaggio per imprendervi servizio, non si saranno presentati entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati dopo cinque giorni, disertori in applicazione dell' articolo 127, della legge di leva marittima, e e puniti a norma del codice penale militare marittimo del 28 novembre 1869.

7. Per recarsi dal Comune di domicilio o da quello in cui risiedono per ragione della loro professione fino alla sede del consiglio di leva marittima il più vicino, possono gli inscritti fruire delle riduzioni dei prezzi di viaggio nei trasporti, tanto sulle ferrovie che sui piroscafi.

Quelli poi, che risiedono all' estero hanno diritto a fruire delle facilitazioni di viaggio concordate con le Società Nazionali di Navigazione. Per gli opportuni schiarimenti e per ottenere i documenti necessari per fruire di tali vantaggi potranno gli inscritti suddetti rivolgersi ai Regi Agenti diplomatici e consolari.

La Banca Italiana di sconto.

Non è questa la denominazione di un nuovo istituto bancario, ma il nuovo nome che prende la Società Italiana di Credito Provinciale, l' importante banca che in due anni di vita a Salerno ha saputo crearsi una posizione assai importante e cattivarsi le generali simpatie.

Da oggi dunque la Società Italiana di Credito Provinciale cessa di esistere giuridicamente e le operazioni verranno eseguite, da lunedì prossimo, in nome della Banca Italiana di sconto.

Alla quale rivolgiamo i nostri migliori auguri.

Pei locali delle scuole normali.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Ci si riferisce che alla Direttrice della Scuola Normale, la quale dall'autorità militare aveva sollecitato lo sgombero dei locali della scuola normale attualmente occupati dai soldati, è stato risposto che tali locali non possono essere sgombrati perchè *la Provincia si rifiuta di consegnare all'Autorità Militare i locali del convento dei Cappuccini al al Carmine, perchè destina questi all' Istituto Tecnico che dovrà essere istituito in questa città*, e, non potendosi in altro locale della città collocare i molti soldati che nella Scuola Normale alloggiano, questi ultimi non potranno essere sgombrati.

Ma è possibile ciò? Per una scuola di là da venire e per la quale non si è ancora avuta neppure l' approvazione ministeriale, dovrà rimanere questo anno chiusa una scuola di circa mille alunne? E i padri di queste mille alunne vorranno rassegnarsi a veder perdere un anno alle loro figliuole? Soltanto a Salerno certe cose possono avvenire! si comprende come nel gran bisogno che si ha di locali, di fronte alle supreme necessità della Patria, ogni altro interesse debba tacersi, ma pretendere di tener chiuso un istituto fiorentissimo e di antiche tradizioni per pigliarsi il bel gusto di tener vuoti locali per un istituto di là da venire è — mi pare — pretendere un pò troppo dalla pazienza e, dirò meglio, dalla dabbenaggine dei cittadini.

Di tutto questo che ne pensa il Prefetto? Che, il Provveditore?.

Ringraziandola della cortese pubblicazione.

La ossequio.

Un'amica della scuola

Farmacie di servizio.

Sono di servizio domani domenica le seguenti farmacie dalle ore 8 alle 21.

Farmacia Zarra — Corso Umberto I.
Farmacia Bassi — Via Procida
Farmacia Progresso — Largo Procida.
Farmacia Lorito — Corso Vittorio Emmanuele.

Musica alla villa.

Ecco il programma che eseguirà la Banda dell'Orfanotrofio Umb. I., domani domenica nei pubblici giardini dalle ore 19 alle 21:

Marcia Dulia — maestro Brunetti.
Sinfonia Fra Diavolo — Aubert.
Terzetto finale Atto IV Gioconda — Ponchielli.
Manon — Atto III — Massent.
Pierrot et Pierrot — Ricordi.

I drammi della nevrastenia

Il tragico suicidio di un possidente

Nelle prime ore del mattino di ieri, nella vicina Agropoli, troncò la sua vita operosa il possidente Umberto Patella di anni 43. Le indagini fatte per conoscere la causa o le cause che determinarono l' infelice a ricorrere a simile, terribile passo hanno potuto assodare che il sig. Patella ha voluto chiedere alla morte quella pace che non aveva trovato nella vita.

Egli era, infatti, già da diversi anni affetto da una gravissima nevrastenia che gli opprimeva l'anima e lo rendeva il più delle volte completamente incosciente.

Ed ieri mattina, all' inizio di una giornata in cui il povero Patella doveva atrocemente soffrire, la catastrofe avvenne senza nessuna causa occasionale ma per una fatale conseguenza di tutto un passato di dolore.

Il Patella chiusosi in una piccola stanzetta si è esploso un colpo di rivoltella al cuore rimanendo all'istante cadavere.

E non sarà, purtroppo, questo, l' ultimo fatto del genere che troverà posto nelle colonne della cronaca!

Quattro colpi di rivoltella

Ferito per ragioni d'onore

L'altra sera verso mezzanotte mentre gli ultimi spettatori uscivano dal Teatro Italia, furono uditi quattro colpi di rivoltella sparati l'uno dopo l' altro.

Ne nacque il solito fuggi fuggi, accorsero alcuni soldati; ma nulla si potette assodare, per l'oscurità e la grande acque che cadeva.

Le prime indagini non ebbero nessun risultato perchè gli unici che potevano dare qualche spiegazione erano le guardie daziarie le quali dichiararono di non saper nulla.

Stamane la nostra questura ha potuto assodare che autore dello sparo fu un tale Antico Carmine di Michele di anni 33 da Roccadaspide, il quale venuto a diverbio col soldato Carmine Cammarano del 64.° fanteria, gli aveva esploso quattro colpi di rivoltella ferendolo alla mano sinistra.

La causale deve ricercarsi in una delicata ragione di onore.

Il soldato ferito ne avrà per una ventina di giorni.

Il fattaccio di oggi al Largo Abate Conforti.

Il pregiudicato Proto Giuseppe, da un certo tempo a questa parte, aveva trasferito il teatro delle sue gesta al largo Abate Conforti.

In quel popoloso rione egli aveva preso ad insultare tutti e, specialmente ogni mattina, le *cicoriare* che si attardano in quei dipressi, le quali dovevano sottostare volenti o nolenti agli insulti di questo bravaccio, poco dedito al lavoro.

Nelle ore pomeridiane di oggi, Proto Giuseppe, poichè le *cicoriare* s' erano già allontanate, ha preso ad insultare la proprietaria del caffè del Largo Abate Conforti. Atti inverecondi, parole licenziose, ecco ciò di cui era capace il Proto, il quale ha fatto allontanare gli avventori del caffè con grande disgusto.

Fra questi trovavasi il sergente del nostro glorioso 63 Alberto Onorato ed un soldato di cavalleria, i quali nauseati di quegli atti villani commessi dal Proto, l'hanno cacciato via dal caffe, minacciandolo d'arresto.

A questo punto il Proto con una spavalderia tutta unica ha preso ad insultare i militari, invitandoli ad uscir fuori. Il Proto alle minacce ha impugnata anche una rivoltella di grosso calibro facendo atto di sparare contro i militari.

Intanto accorrevano subito la solerte guardia municipale Fortunato Michele ed una guardia di finanza tal D'Amato Antonio, che hanno rincorso il Proto, e lo hanno arrestato.

In questo frattempo però il Proto abilmente aveva fatto sparire la rivoltella, che aveva consegnata alla moglie accorsa poco prima.

Ma la guardia municipale Fortunato e la guardia di finanza D'Amato sono stati ancora più abili. Hanno consegnato il Proto ad altre guardie soppraggiunte e sono andate a casa della moglie per rinvenire l'arma. Infatti la rivoltella è stata rinvenuta e così anche la moglie del Proto ha seguito il marito sulle nostre carceri giudiziarie.

Il mal tempo di ieri.

Ci giungono notizie da ogni paese della Provincia dei danni arrecati dal forte temporale di ieri.

Dai Comuni della Costiera Amalfitana ci perviene che l'aqua torrenziale ha prodotto dei danni ai fondi ed ai fabbricati, incutendo non un fioco panico alla cittadinanza.

In altri paesi è stato quasi distrutto il raccolto dell'uva, che già si presentava colpito dalla peronospera.

A Mercato S. Severino l'acqua ha invaso tutto il mercato di erbaggi, producende danni alle baracche ivi esistenti.

I danni della pioggia di ieri nella Provincia.

In seguito all'avvenuto acqazzone di ieri è straripato il torrente « Salofrano » inondando la frazione Pira di Mercato San Severino ed allagando molti terreni e varie case. Il servizio ferroviario fra Castel San Giorgio e Mercato San Severino è rimasto interrotto. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Il Prefetto, appena a conoscenza del triste accaduto ha provveduto all' invio sul posto di un delegato di Pubblica Sicurezza e del Tenente dei RR. CC. di Nocera.

Anche a Sarno ebbero a verificarsi molti danni pure per i quali si sono subito presi gli adeguati provvedimenti.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca **VICTORIA** - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Estrazioni del Regno

Napoli	81	89	28	1	77
Roma	11	14	13	57	38
Bari	73	34	45	64	65
Venezia	—	—	—	—	—
Torino	5	49	47	33	19
Palermo	42	2	56	62	22
Milano	18	75	20	70	58
Firenze	16	35	75	14	47

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati così detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile. — L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l'arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe,** Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 3 ottobre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Domenica 3 ottobre 1915 N. 117

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

2 Ottobre 1915.

Lungo tutta la fronte dell' Isonzo, dal monte Rombon al Carso, il nemico fece ieri grande sperpero di fuoco di artiglieria e fucileria in qualche punto con tanta precipitazione, che colpi assai corti di lontane batterie furono visti cadere sulle trincee austriache più avanzate. Le fanterie però in nessun punto della fronte pronunciarono attacchi. Solo sulle falde del Rombon nuclei nemici tentarono di avvicinarsi alle nostre linee ma con colpi bene aggiustati furono prontamente respinti.

Un velivolo nemico lanciò ieri qualche bomba nei dintorni della stazione ferroviaria di Cervignano, ferendo due cittadini. Altri due velivoli tentarono incursioni contro le nostre posizioni sul Carso ma furono ricacciati dal fuoco dei nostri posti antiaerai.

CADORNA

L'insediamento del nuovo Ministro della Marina amm. Corsi

ROMA 2.

Stamane alle ore 10,30 S. E. il Presidente del Consiglio on. Salandra si è recato a palazzo S. Agostino per insediare il nuovo ministro della marina vice ammiraglio Corsi e presentargli i capi degli uffici principali del ministero. L'on. Salandra ha pronunciato nobili parole inspirate al momento che il paese attraversa dichiarandosi sicuro di poter fare pieno assegnamento sulle virtù della nostra marina sulla quale il pubblico non può ora conoscere tutte le forti e pazienti gesta nella guerra attuale ma la cui opera instancabile sarà messa a suo tempo nella debita luce ed ha presentato all'Ammiraglio Corsi i vari funzionari militari e civili invocando da essi il più volenteroso concorso.

All'on. Salandra ha risposto il nuovo ministro ringraziando delle cortesi parole a lui rivolte confermando la sua piena fiducia nella collaborazione del personale del ministero che egli già ben conosce.

Ha parlato inoltre S. E. il Sottosegretario On. Battaglieri.

L'esercito bulgaro verso la frontiera serba e greca

PARIGI 2.

I giornali hanno da Atene.

Telegrafano da Salonicco che secondo informazioni da buona fonte le truppe da Sofia si dirigono verso la frontiera serba, mentre altri corpi sono inviati alla frontiera greca ove devono concentrarsi nell'alto Tsoumaya.

La Quadruplice aiuterà la Serbia se sarà attaccata

PARIGI 1.

Il Temps annunzia che i rappresentanti della quadruplice intesa a Sofia informarono il Governo bulgaro di soccorrere la Serbia nel caso di un attacco alla Bulgaria conformemente alle dichiarazioni fatte da Grey martedì ai Comuni.

I soliti mezzi degli Imperi centrali

LONDRA 1.

Il segretario degli affari esteri comunica:

E' stata ricevuta notizia che da più giorni ufficiali tedeschi e austriaci arrivano in Bulgaria con intenzione di prendere parte attiva al comando dell'esercito bulgaro.

Questo atto è assolutamente simile a quelli compiuti dai tedeschi in Turchia allorchè gli ufficiali tedeschi obbligarono la Turchia a fare l'attacco ingiustificato contro la Russia, l'anno scorso.

Considerando che le potenze alleate si sentono obbligate a dare appoggio agli stati minacciati da tali procedimenti in Bulgaria, la notizia è considerata come avente carattere di massima gravità.

I francesi continuano nell'offensiva.

PARIGI 1.

(Comunicato ufficiale delle ore 23).

Alcuni nuovi progressi sono stati realizzati nella parte sud del bosco di Ginenchy. Abbiamo fatto 61 prigionieri appartenenti alla guardia e liberato alcuni francesi che erano rimasti nelle mani dei tedeschi dal 29 settembre.

In Champagne un colpo di mano fra Auberyve e Ruive De Vedegrande ci ha permesso di prendere al nemico nuove mitragliatrici e una trentina di prigionieri.

I tedeschi hanno diretto su qualcuna delle nuove posizioni un bombardamento intermittente con impiego di granate a gaz lagrimogene. Le nostre batterie hanno efficacemente risposto. Un violento bombardamento delle nostre trincee in Argonne a nord di Hoyette è stato fermato con un efficace tiro di rappresaglia coi nostri lanciabombe contro le trincee tedesche. Sono stati lanciati da lunga distanza proiettili su Vèrdun e Nomeny. Le nostre batterie hanno controbattute. Abbiamo cannoneggiato a lunga distanza un treno nella stazione di Vigneulles les Hattonchatele e provocato così due violentissime esplosioni. Nel Vosgi nei dintorni di Violu vi è stata una dimostrazione offensiva del nemico con cannoneggiamento e fuoco di fucileria, ma non è stata seguita da alcuno attacco di fanteria. Il nostro dirigibile Alsace ha bombardato nella notte dal trenta settembre al 1. ottobre il bivio ferroviario Amagne Luckuy, la stazione di Attigny, la stazione di Vouziers. Il dirigibile è stato bombardato su tutto il percorso e specialmente a Vouziers ove si è trovato circondato dalle esplosioni di numerosi razzi incendiari, nondimeno la nostra aeronave è tornata normalmente alla posizione del punto di partenza, avendo compiuto la sua missione e soltanto con qualche strappo senza gravi conseguenze.

Nuove vittorie russe.

PIEROGRADO, 2. (Comunicato dello Stato Maggiore).

Sul Servetch inferiore ad est di Now Groudex nostre truppe hanno fatto irruzione nei villaggi Jouki e Kozolitzy. I tedeschi sono fuggiti su posizioni principali gettando armi e munizioni ed hanno lasciato presso Korolitzy circa 100 uccisi. Nella regione di Novi Serki con improvviso attacco sul fiume Serletch a sud ovest di Novo Groudex sono stati catturati prigionieri e trofei, il cui numero stiamo accertando.

Presso Zarietchie e Dnoossochetchisny a sud-est di Baranovictchi il nemico è stato respinto al di là del fiume Ghera. Sul medio Styr in regione del villaggio di Oborki a sud-est di Kolki i tedeschi dopo una preparazione con raffiche di proiettili hanno attaccato le nostre truppe ma dopo aver fatto non più che un centinaio di passi, subendo enormi perdite non hanno potuto resistere e sono fuggiti in disordine. Un combattimento ostinato è impegnato in regione Lamane a sud di Odorki. Secondo i rapporti ricevuti, gli austriaci che eftuavano una ricognizione aerea nella regione del nostro estremo fianco sinistro per evitare il tiro delle nostre truppe, hanno volato su territorio Rumeno. Secondo i rapporti dei comandanti delle nostre truppe, i tedeschi e gli austriaci nei combattimenti degli ultimi giorni sullo Styr fecero uso esclusivamente di proiettivi esplosivi.

L'attacco dei tedeschi nella regione di Miscoff sulla ferrovia ad est di Mikala non ha avuto alcun successo. Areoplani tedeschi hanno gettato alcune bombe ad ovest di Diwinsk e di Riga e sulla stazione di Oguer, ma tuttavia senza alcun danno per le nostre organizzazioni militari. Nella regione di Grensen a nord ovest del lago di Sventemi i tedeschi, dopo un accanito combattimento, hanno effettuato un attacco e si sono impadroniti di qualcuna delle nostre trincee. Il bombardamento continua. Gli attacchi tedeschi nelle regioni di Veroff sul lago di Modmusca e sul colle presso l'estremità nord del lago di Drisviatj sono stati respinti. Abbiamo preso d'assalto il bordo di di Dounilvtchi a nord-est del lago di Medziol. Il nemico è stato finalmente sloggiato dal villaggio di Aiouni, nella regione della borgata di Dounilvtchi e della stazione di Medziol. Nella regione del villaggio di Gouri, un po' ad est del lago di Narotch la nostra cavalleria attaccando e caricando la fanteria del nemico che proteggeva un convoglio, si è impadronita in un punto di parecchi carriaggi e ha fatto una settantina di prigionieri. In un'altra località ha catturato oltre 100 carriaggi, cavalli, armi e qualche diecina di prigionieri. Molti tedeschi sono stati uccisi durante l' inseguimento. Presso il villaggio di Gat nella regione a sud del lago di Naretch una loro compagnia è stata passata a fil di spada e i suoi resti sono stati fatti prigionieri.

Su tutto il fronte russo dal Baltico fino all'estremo sud la situazione si svolge rapidamente a nostro vantaggio. La origine dei successi russi fu il colpo che i russi dettero agli eserciti dei generali Pflanzer e Boehmer e sopra tutto all'esercito del generale Puhallo che è stato il più provato. In seguito alla sconfitta di questo esercito i tedeschi hanno dovuto gettare sulla fronte una parte dell'esercito del Mareschiallo Makensen.

Il centro tedesco si è trovato gravemente indebolito e privo di mezzi necessarii per un'azione energica. Anche in regione di Dwinsk i tedeschi spiegano un' azione debole, essendo sensibili le loro perdite come è stato riconosciuto. In seguito al fuoco dei russi che diviene ogni giorno più violento, grazie agli sforzi fatti dal paese si apprende che i tedeschi entrando a Vilna la trovarono completamente abbandonata.

Il generalissimo bulgaro parte pel quartiere Tedesco.

LONDRA, 2.

I giornali rilevano che la dichiarazione ufficiale fatta da Sir Edward Grey a proposito della Bulgheria non ha prodotto nei circoli ufficiali alcuna sorpresa. Alle ore 24 è giunta a Londra informazione che il comandante supremo dell'esercito bulgaro, generale Savofl è partito per il quartier generale tedesco.

La legazione bulgara non ha alcuna notizia da Sofia.

Da una settimana all'altra

Note di Guerra

In quest'ultima settimana gli eventi bellici sui varii settori dell'asprissimo nostro fronte, si sono svolti particolarmente accaniti nella quotidiana battaglia del basso Isonzo. La tormentata zona che va da Gorizia al mare è il teatro delle gesta più mirabili di nostra gente. La linea principale della avanzata nostra vittoriosa si snoda in questo settore tra il Monte Guarin, le Alture di Subida ed il Monte Sabotino a destra di Gorizia e tra il Monte Sei Busi, i Boschi Triangolare e Cappuccio, la bella San Martino, il San Michele il Trstey ed il Monte Fortin a sinistra.

Alle spalle della cittadella vi sono, oltre il Labotino, il Calvario ed il San Marco,—i monti armati di Gorizia,— e a destra del Calvario le famose alture di Podgora, non ultima gloriosa fatica dei nostri soldati, che da quelle alture dominano Gorizia che è così completamente assediata.

Coloro che si maravigliano della lenta nostra avanzata e dell'indugio per l'occupazione o sono scemi o non hanno mai degnato d'uno sguardo una carta geografica.

Gorizia è una piazza forte di primissimo ordine per la cui difesa l'Austria ha profuso danari a dovizie: l'essere riusciti ad accerchiarla costituisce una teoria infinita di luminosi episodii di eroismi che si rinnovellano giorno per giorno nella conquista di posizioni adiacenti e nei consecutivi rafforzamenti.

I disperati, furiosi attacchi austroungarici alle posizioni da noi occupate ed in ispecie alle alture di Podgora, alla sterminata selva di Ternova ed al Monte Fortin, stanno lì a significare la ineluttabilità della capitolazione di Gorizia in un domani piu o meno prossimo.

Del resto coloro che comodamente sdraiati nella più morbida chaise longue *di casa propria sono insoffribili pel ritardo possono rallegrarsi pensando che il bombardamento delle ciclopiche fortificazioni di Gorizia — la città come sempre vien risparmiata e non per questo è la guerra* en dentelles, *o impenitenti chiacchieroni! — prosegue ininterrotta la mercé le nostre grosse artiglierie, che, di questi giorni, rinnovellano la loro lena ed il loro vigore preciso, per aprire la breccia alle fanterie che in gran copia sono addensate nei centri di affluenza, pronte a lanciarsi all'agognata conquista.*

Il paragone che gli emeriti strateghi da caffè fanno con la capitolazione di Namur e di Liegi non regge perchè non si tiene a calcolo nelle loro elocubrazioni la impreparazione belga con la sapiente, annosa, minuta, dettagliata, particolareggiata difesa austriaca, I cannoni per tanto valgono per quanto esistono munizioni e puntatori. A Namur ed a Liegi le fortezze anche semi smantellate avrebbero resistito ferocemente se avessero avuto dei proiettili da lanciare sulle orde barbare. Ma la revanche *francese sfortunatamente era materiata di chiacchiere e non di obici!*

Narrano invero testimoni oculari che anche la magnifica battaglia della Marna si limitò solo a salvare la Francia non ad assestare quel formidabile colpo di maglio che avrebbe ricacciato i tedeschi oltre il termine delle terre conquistate e forse anche al di là!

Riferiscono, con profonda commozione quei testimoni, che videro generali ed artiglieri piangere le loro più cocenti lacrime perchè quando l'esercito tedesco scompigliato, scompaginato, si volgea in fuga disastrosa, dovettero arrestarsi anche essi perchè le munizioni più che scarseggiare erano quasi esaurite: si calcolò che, comprese le riserve, ogni pezzo non aveva da sparare più di quattro colpi!

E così il piano geniale di Joffre dovette subire fatalmente un'amputazione penosissima: altrimenti la guerra a quest'ora, se non finita, si combatterebbe sui campi di Prussia.

La Germania e l'Austria hanno speso tutto il loro tempo ed il loro danaro, a preparare il conflitto Europeo.

Non v'è da stupirsi quindi che Gorizia resista.

E' logico, è giusto anzi: era calcolato nei piani del nostro stato maggiore che si é visto sorpassato nelle sue previsioni solo dal valore dall'ardimento e dallo slancio del nostro strardinario esercito.

Anche negli altri settori la lotta per la conquista di nuove posizioni continua favorevole alle nostre armi.

I combattimenti sostenuti intorno ad Arsiero hanno allarmato curiosamente i soliti gufi.

Si è detto e ripetuto che quelle lotte si svolgevano in territorio italiano che gli austrungarici erano riusciti a violare sfondando le nostre linee.

Gravi lutti si prevedevano pel nostro paese.

Grande panico nei... caffè bene informati.

Se non era precisamente il piano in azione del Generale Conrad che aveva la sua esplicazione con l'invasione del Lombardo-Veneto, era il primo passo verso... Milano!

Simili scempiaggini, in buona fede o subdolamente messe in giro, sono state energicamente ricacciate in gola ai propalatori dal valore dei nostri soldati che hanno fugato il nemico dai suoi recessi più impenetrabili anche del territorio austriaco nelle adiacenze di Arsiero.

Su quella cresta frastagliata di monti si sono svolte azioni sfavillanti di prodigio e di eroismo per la gloria e la fortuna della nostra bandiera.

E nemmeno un nemico calpesta il sacro suolo italiano.

* * *

Sul mare nessun evento destinato ad agitare le masse. Sul tragico fato della « Benedetto Brin » indaga la commissione presieduta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Ed il nostro cuore di italiani fa voti che l'inchiesta assodi che nella nostra Patria non esistono traditori.

Abbiamo detto a ragion veduta che sul mare non è accaduto nessun evento destinato ad agitare le masse.

Imperocchè sol se si rifletta l'immane cotidiana, insonne fatica che compie diuturnamente la nostra flotta per la polizia dell'Adriatico e per la protezione delle sterminate nostre coste, si dovrà necessariamente concludere che la Marina Italiana conserva intatte le gloriose tradizioni che formano il suo scintillante retaggio.

Abel

La chiamata in Germania della classe del 1917

LONDRA, 1.

Apprendesi da Amsterdam e da Copenaghen che i Consolati di Germania hanno ricevuto l'ordine di far fare ritorno in Germania a tutti i giovani tedeschi appartenenti alla classe del 1917, che attualmente risiedono in Olanda, in Danimarca e negli altri paesi neutrali.

La chiamata ha un carattere immediato.

Una lettera dell'on. Giolitti sull'esito della guerra europea.

ZURIGO, 1 ott.

La " Augsburger Post Zeitung „ riproduce il contenuto di una letlera che l'on Giolitti avrebbe inviato al direttore di una grande società di navigazione.

" E' da dubitare — dice la lettera — che questa guerra possa essere decisa sui campi di battaglia. Nè il vincitore, nè il vinto vorranno arrivare fino alle estreme conseguenze. Data l'odierna situazione politica è assolutamente escluso che gli aggruppamenti di Potenze rimangano gli stessi anche dopo la guerra. Da nemici si formeranno amici e da amici nemici. Questo nuovo aggruppamento politico che forse potrebbe compiersi già durante la guerra, provocherebbe eventualmente una fine prematura della guerra stessa. Per l'esito del conflitto molto dipenderà dall'aggruppamento degli Stati balcanici. Succederà insomma quello che succede nel giuoco degli scacchi: giuocando con attenzione, la partita può durare a lungo; però una mossa falsa può far perdere in modo straordinariamente rapido e irreparabile. Io ho l'impressione che uno dei due aggruppamenti di Potenze abbia fatto una mossa falsa „.

Il Raid tedesco è fallito

PIETROGRADO, 1.

In seguito alle ultime notizie, può considerarsi completamente fallito il grand Raid tedesco in direzione est di Svientziany essendo il nemico stato ovunque respinto verso la linea ferroviaria di Dvnisk Wilma. D'altra parte i russi regolarizzarono la fronte a sud di Dvnisk e a ovest di Vileika e ostacolarono completamente l'offensiva tedesca in direzione di Tinsk Riga.

Ammutinamento di truppe turche

LONDRA, 30.

Il « Times » ha da Salonicco:

« Il settimo reggimento della 21.ª divisione, uno dei corpi d'armata turchi di presidio fra Kara Burnu e Tohesmè, si ammutinò e si sparse nelle montagne. Tutta la divisione è stata inviata su un altro punto e ilsuo comandante è stato messo a riposo ».

Per la ricorrenza del plebiscito

ROMA, 2.

Per la ricorrenza del plebiscito la città è imbandierata e i palazzi capitolini adorni di arazzi. A mezzogiorno le campane del campidoglio hanno suonato a festa. Stasera i palazzi capitolini sono illuminati come pure a piazza Colonna suonò il concerto comunale.

Cronachette bianche

Il critico d'arte.

Dal cuore, che intesse e crea i sogni, sorge canoro il verso che vibra ne l'anima sua, si delinea chiara, l'imagine, che, spesso, cela in se la follia di un ricordo, il tormento di uno spasimo, un doloroso singulto, la soavità di una ebbrezza.

Nel zefiro lieve, ne lo scrosciare di una tempesta, nel fremito de l'onda, egli beve il fascino amaro di una tristezza, che non ha nome, che getta ne la gemmea strofa, o ne la prosa alata, ove tutto si agita il pensiero animatore.

Ne la novella, in cui scioglie un inno a l'amore, al sole, all'usignuolo che geme tra le rame, è una parte di se e di quanto fiamma ne l'anima sua, che, talvolta, par che agonizzi col pianto de le cose, che a lui parlano intorno.

Ascoltando le sue commedie, scoppiettanti di arguzie, da la dialogazione serrata, ma limpida e pura, voi vi accorgete che colui che ha scritto è vinto, soggiogato, da la febre de l'arte, e siete trascinati a pensare, che l'autore, ne la sua camera di lavoro, piena di rimembranze, vive di sogni, di speranze, di illusioni, che si animano, si agitano diventano umani, sotto lo squillante sorriso de la sua donna che adora.

Non conosce una nota musicale, ma prodigalmente dà, a quei che ascoltano le sue composizioni delicate, una sensazione di arte, che nella memoria spirituale si incide con indelebile solco, anchè perchè, nella esecuzione ogni tocco delle sue dita, trae dalla bianca tastiera del piano, suoni superbi, chiari precisi, esprimenti i singoli accenti della gioia, della passione, dell'angoscia.

Pensieri dolci, come dolci baci scambiati tra i profumi di un'alcova, fluiscono nei suoi versi, ove egli spesso traduce ciò che forse la bocca non osa dire.

Nel suo sorriso è una carezza dolorosa e stanca, vi è l'incanto di un sogno, che avvinta ad un ricordo tiene l'anima sua.

Pioggia di baci, insomma, fasci di sorrisi, ecco ciò che trovate, in tutte le cose, anche le più lievi, di Ottavio de Sica, oggi il critico d'arte di questo nostro giornale.

u. d. m.

Nozze Criscuoli Fortunato.

Il 26 dell» scorso mese di settembre una bella e simpatica festa si volse in casa del professore Serse Criscuoli; festa di sentimento, resa più gradita dalla sincera cordialità che regnò fra tutti i numerosi intervenuti.

La gentile signorina Ida Criscuoli, andò sposa al signor Glaudio Fortunato, uffiziale telegrafico a Roma.

Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'avv. cav. Matteo Rossi; il rito religioso fu compiuto dal reverendo Vincenzo Tafuri, che disse poche e belle parole di augurio.

Compare d'anello fu il signor Nicola Colella, zio della sposa.

Con signorilità e cortesia, gli onori di casa furono disimpegnati dal prof. Serse Criscuoli, e dalle signorine Emilia, Ginevra e Gemma.

Ecco l'elenco dei doni che furono offerti agli sposi:

Lo sposo. Orecchini con grossi solitari e ricco laccio d'oro.

Padre dello sposo. Borsetta d'argento con chèque.

Avv. Giuseppe Grassi zio dello sposo. Elegante bracciale d'oro.

Fratelli della sposa. Catena d'oro.

Sorelle della sposa. Orcchini d'oro con pendenti e anello d'oro con diamanti.

Fratelli dello sposo. Fermaglio d'oro con perle.

Sorellà dello sposo. Anello d'oro con rubino.

Sig. Nicola Colella zio della sposa e compare d'anello. Anello con brillanti.

Cav. Alberto Amendola e famiglia. Elegante servizio per frutta d'argenio d'orato.

Sig. Salati Giuseppe cassiere della R. E. Poste. Servizio per frutta d'argento dorato.

Sig. Sciavca Giuseppe. Ricco servizio per gelati d'argento dorato.

Rag. Pasquale Conforti. Elegante coppa di argento e cristallo.

Pprof. Alfredo Volpe. Servizio per dolci di argento dorato.

Ssg. Ferraiolo Angelo e signora. Elegante ombrello di seta con manico di tartaruga.

Ing. Cicerano Umberto. Servizio per rosolio d'argento e cristallo.

Sig. Grimaldi Enrico. Servizio per dolci di argento dorato.

Sig. Zagaria Enrico. Elegante portabiscotti d'argento e cristallo.

Sig. Comincio Caravano. Servizio per dolci d'argento dorato.

Prof. Matteo Stoppelli. Portafiori in argento e cristallo.

Sig.na Maria Veneziano. Elegante necessàire d'argento dorato.

Intervenuti: signore: Colella, Conforti Amendola, Volpe, Busan, Ferraiolo, Guarino, Caravano.

Signorine: Colella, Amendola, Garzillo, Amoroso, Caravano, Veneziano, Consiglio.

Signori: avv. cav. Rossi, avv. Sciaraffia, cav. Telesca, archivista com.le Nicola Colella, rag. Pasquale Conforti, cassiere Salati, prf. Volpe, tenore Busan, Roberto Amendola, Angelo Ferraiolo. ing. Cicerano, avv. Farina, sottotenente Ali, prof. Stoppelli, i sigg. Umberto e Amedeo Colella, Caravano, Enrico Zagaria, Domenico e Giuseppe Conforti, Giacinto Farina, Amoroso, De Martino, maestro Manlio Barrella ed altri.

Inviarono i telegrammi (dal fronte): Sottotenente Autuori Giuseppe e Luigi Fortunato, quest'ultimo fratello dello sposo; da Roma avv. Roberto Grassi, i colleghi d'ufficio dello sposo e signora Carmela Fortunato, zia dello stesso.

Dalla Provincia

La patriottica proposta

di un segretario comunale

Lettera aperta al Cav. Filippo Sciaraffia, Segretario Generale del Comune di Salerno Presidente dell'Associazione provinciale fra i Segretarii ed impiegati comunali.

Petina 30 settembre 1915.

Per quanto io sappia, allo infuori di quella in cui dichiarammo costituita la nostra Associazione, nessuna riunione si è più fra noi verificata, nè si sa se siamo vivi, o morti, in un periodo di tempo in cui ogni classe di Cittadini, uomini e donne, si agitano e lavorano in prò della Patria.

Noi soli siamo immobili, noi soli viviamo di apatia.

E lasciamo stare le belle frasi sul contributo che, con l'operà nostra, abbiamo data, e diamo, alle straordinarie contingenze di servizi militari ed i conseguenti servizi prbblici. Tutto ciò costituisce un semplice dovere d'ufficio, non è il caso di rilevarlo.

Quello che a me pare essere un altro imprescindibile dovere della classe, è il nostro concorso materiale al conseguimento del fine per cui tanto fior di gioventù tinge di rosso il granito delle Alpi, e le acque dell'Isonzo. I grandi edifici si compongono di piccole pietre, ed anche noi dobbiamo portar la nostra piccola pietra e quel grande e meraviglioso edificio che si chiama Italia.

Ed ecco che mi faccio iniziatore di questa proposta.

Ogni segretario comunale versi al Cassiere dell'associazione una giornata di stipendio ad ogni fine di mese, e per tutto il periodo della Guerra. L'Associazione mensilmente dovrà versare le somme raccolte da... A chi?

A questa domanda non so rispondere, giacchè son tante le Istituzioni cui potranno devolversi utilmente quelle somme, che io non so sceglierne una. — Vi è la Croce Rossa, vi sono i Comitati Civili, v'è la Commissione per gl'indumenti a' militari, vi son le vedove e gli orfani, vi sono i mutilati, vi sono anche gli eroi (la parola, per troppo abuso, ha perduto di valore, ma di eroi veri, eroi da leggenda ve ne sono davvero), da premiare....

Che più?

Ed ecco la necessità di riunirci subito in cotesto Capoluogo, appunto per intenderci tutti, e dare forma corrente alla mia proposta.

Aspetto, dunque, la vostra circolare, e ve ne ringrazio.

Dev.mo collega
Michele Canalli

da Angri

Cinematografo — Promozione.

G. de Vivo — Come annunziai giovedi sera ebbe luogo a questa Sala Angri la serata di beneficenza organizzata dal Comitato di assistenza Civile. Lo spettacolo riuscì imponentissimo data la proiezione della insuperabile film dal titolo: « *A Trieste:* O vincere o morire! » e il pubblico sceltissimo che vi assistette, Vidi: La elegantissima Signora Mauri e signorina figlia, la Signora Catania, la Signora Steklin, la Signora Cappelli, la marchesa De Ruggiero, le signorine De Rossi, la Signora Maneghina e signorina figlia, la signorina Montefusco, la Signora Pisacane e le signorine, la Signora Errico, la Signora D'Agostino, la Signora Giacomantonio, le signorine Forlano e moltissime altre. Uno stuolo di giovani eleganti e di signori completava la sala.

— Con vero compiacimento apprendiamo la promozione a Capitano del tenente Giosuè Giacomantonio che da prode si batte sin dall'inizio della guerra con l'Austria — Auguri.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Una giusta riparazione

Vincenzo Di Masi da Eboli è un giovane pieno di vita, fu sempre entusiasta della vita delle armi, tanto che, pochi mesi prima di scoppiare la guerra, si arruolò volontario, e, scoppiata la guerra, fu entusiasta ancora di più della guerra, ed ardentemente anelava la vittoria, come da un suo lungo epistolario. Quale caporale del 64.° reggimento fanteria 4.ª Compagnia, prese parte con ardire a parecchi fatti d'arme combattutisi sul Carso, e fu ferito alla mano.

Così ferito, passando di ospedali in ospedale, era ad Eboli a passare gli ultimi giorni di convalescenza, ansioso di riprendere il suo posto di combattimento ma, alla vigilia della partenza, una mattina si presentarono in sua casa due Carabinieri, e lo trassero in arresto, per mandato di cattura dell'Avvocato Fiscale presso il tribunale di guerra, per l'accusa di essersi volontariamente ferito. Il povero giovane rimase colpito nel vivo dell'animo per la vigliacca ed ingiuriosa accusa, e protestò energicamente, come protestarono la povera famiglia ed i migliori cittadini di Eboli, che si vedevano coll'accusa del giovane caporale disonorati anch'essi. Proclamavano la sua innocenza tante lettere riboccanti di patriottismo scritte in tempo non sospetto, l'essersi arruolato volontario ed i suoi compagni, testimoni del suo eroismo e della sua ferita.

E gli è stata fatta giustizia: Vincenzo Di Masi è stato assoluto per inesistenza di reato.

La famiglia Di Masi al Comm. Vestuti che fraternamente l'ha assistito in tanta sventura, ha telegrafato: Mio figlio assoluto per inesistenza di reato. Ed il Comm. Vestuti ha risposto: Compiacimenti vivissimi per la famiglia e per il paese, sicuro che vostro figlio non l'avrebbe disonorato.

Mezzo Milione!! 500,000 lire

è l'importo dei premi della Grande Lotteria Italiana che verrà estratta irrevocabilmente in Roma il giorno **11 Novembre 1915.**

I premi sono 1574 e così divisi (leggere con attenzione): 1 premio di Lire 200,000; 1 premio di L. 50,000; 1 premio di L. 30,000; 1 premio di L. 20,000; 1 premio di L. 10,000; 4 premi da Lire 5,000; 5 premi da L. 3,000; 10 premi da L. 2,000; 20 premi da L. 1,000; 30 premi da L. 500; 500 premi da L. 100 e finalmente 1000 premi da L. 50.

Pensare che tutti questi premi dovranno assolutamente essere pagati al pubblico che avrà concorso con l'acquisto dei biglietti. **I soli biglietti venduti concorrono at mezzo milione** perchè, come più volte è stato avvertito, i biglietti non vendu-i; restano nulli e saranno archivati prima dell'estrazione dei numeri.

Con una Lira soltanto ognuno può procurarsi la possibilità di guadagnare una forte somma ed assicurarsi così una buona agiatezza per tutta la vita.

Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo per Legge in numero limitato.

Sono in vendita in tutto il Regno presso gli uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccaii Saloni da parrucchiere e dove vi è l'apposito cartello della vendita dei biglietti stessi.

In Salerno presso il Sig. Matteo Cunzolo Via Procida N. 75 e presso tutti i Banchi Lotto.

CRONACA

Decreti luogotenenziali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto-legge col quale si istituisce una commissione tecnico-amministrativa per l'accertamento e la liquidazione di indennità dovute a privati per risarcimento di danni arrecati ad immobili, per requisizione di derrate e di materiali per occupazione di terreni o corsi per la costruzione di baracche o per altri scopi ed in generale per tutte le restrizioni del diritto di proprietà avvenute per opera di militari. in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915.

Le relative spese saranno sostenute dal ministero della guerra per quanto riguarda la requisizione di derrate e di provvedimenti occorsi nell' interesse delle truppe e dal ministero dei lavori pubblici per i provvedimenti nell'interesse della popolazione.

La commissione sarà nominata per decreto ministeriale e verrà conferita la qualità di agenti dello Stato.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale col quale si stabilisce che fino a nuove disposizioni faranno parte dell'assemblea del Consorzio autonomo del porto di Genova il capitano marlttimo e l'armatore che furono in carica fino al 30 giugno 1915.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale col quale si dà facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni quinquennali fino ad un massimo di lire cento milioni, al fine di reintegrare la cassa del tesoro delle somme anticipate per spese di costruzione e di riscatto di ferrovie e per altre spese straordinarie patrimoniali delle ferrovie dello Stato dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e per rimborso di certificati ferroviari di credito 3,75 per cento netto.

Ai buoni da emettersi ai sensi dell'attuale decreto sono applicabili le disposizioni delle leggi 21 marzo 1912 e 29 dicembre 1912.

Comitato di Preparazione Civile.

Il nostro Comitato di Preparazione Civile che continua- ognora a svolgere la sua nobile opera a favore delle famiglie dei nostri valorosi soldati, ha pagato oggi a diverse famiglie salernitane sussidii per l'importo di L. 94.

Aratura meccanica.

Le prove per l'aratura meccanica alla *Picciola*, invece di domani, saranno fatte, causa il mal tempo, il 10 ottobre.

Pel suolo Moroni al Corso Vittorio Emanuele.

Spett. Direzione del giornale
« Quotidiano »
Città

Mi accorgo, e con me credo anche diversi cittadini ben pensanti, che il suo giornale da parecchio tempo incomincia ad interessarsi delle cose pubbliche di questa nostra città. E perciò non si può fare a meno di plaudire al suo operato. Sorvolando, diversi sconci sono stati additati ai sigg.ri Amministratori della cosa pubblica, e pare, che in parte qualche provvedimento è stato preso; ora tra quelli che da nessun giornale sono stati mai notato, è il seguente:

Al Corso Vittorio Emanuele e proprio «vis a vis» all'albergo Tripolino, attualmente in rinnovazione, v'è un suolo « ex vaccheria » venduto dal signor Conforti all'impresa Morone e C. di Napoli. Detto suolo fu acquistato dalla ditta, con l'obbligo di fabbricare, fra un dato periodo di tempo.

Fino a questo momento però, non sappiamo la ragione, per cui la Ditta non ha creduto, o potuto continuare i lavori delle fondamenta per cui già aveva cominciato lo sterro, ma quello ch'è peggio, che, essendo caduto il muro di cinta del suolo, dalla parte della traversa ad occidente della palazzina Moscati; la Ditta, o chi per essa, non si è curata di ricostruirlo, procurando grave pericolo dei passanti. Io francamente non so se il Comune può entrare in merito della cosa, ma credo però, che per lo meno, potrebbe fare obbligo alla Ditta di ricostruire il muro caduto, e mettere tutte le tre facciate del recinto in condizioni decenti in relazione dell' estetica degli altri palazzi, sempre quando il Comune non può obbligare la Ditta alla costruzione del palazzo, oramai è bene definire una buona volta tale cosa che da parecchi anni è stata messa nel dimenticatoio. A Morone e C. fa comodo dormire, ma i cittadini sono seccati di vedere quello sconcio in una delle principali strade. Voglio sperare che lei prospettando queste mie osservazioni alle autorità competenti, faccia, in modo, di far rilevare con maggior chiarezza la cosa.

Ringraziandola con devoti ossequi
Un abbonato

Per ora abbiamo pubblicato solamente la lettera del nostro abbonato, ma ritorneremo sull'argomento.
N. d. R.

Leva di mare della classe 1895.

Visto il testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. Decreto del 16 dicembre 1888 N. 5806.

Visto le leggi 27 dicembre 1906 N. 679,5 luglio 1908 N. 348 e 18 luglio 1911 N. 765, che hanno modificato il citato testo unico delle leggi sulla leva marittima.

Visti gli articoli 33 e 34 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901 N. 23, con le modificazioni apportate al primo dei citati articoli dalla legge 17 luglio 1910 N. 538;

Notifica quando segue:

1. Le sedute del consiglio di leva per l'esame degli inscritti e per la loro designazione al servizio avranno principio il giorno 20 ottobre 1915.

2. Gli inscritti che si trovano in patria dovranno presentarsi al consiglio di leva per essere designati al servizio militare o per far valore i loro diritti all'assegnazione alla 2.ª o alla 3.ª categoria, od esporre i motivi che avessero per la riforma, entro 10 giorni da quello indicato al num. 1 del presente manifesto.

Per quelli che si trovano nel regno. ma fuori di questo Compartimento marittimo o che sono a bordo di bastimenti ancorati nei porti o rade dello Stato, ovvero in navigazione lungo le coste del regno, il detto termine è portato a 20 giorni.

Quelli che prima del giorno 20 ottobre 1915 primo giorno per la presentazione al consiglio di leva degli inscritti residenti nel Regno) si trovino impegnati in una campagna di pesca di coralli o di spugne possono essere autorizzati a ritardare la loro presentazione al consiglio di leva fino al termine della stagione della pesca.

3° Gli inscritti che si trovano all'estero dovranno tutti rimpatriare nel più breve tempo possibile. Possono però regolare la loro posizione di leva anche all'estero presentandosi subito alla Regia Autorità Diplomatica o Consolare più vicina al luogo della loro dimora, per essere se lo chieggano, colà visitati e, se del caso, riformati oppure mandati riveribili alla leva successiva. Io questo caso le spese per la visita all'estero sono a carico di chi le chiede però nella località toccate da navi della R. Marina o da piroscafi in servizio di emigrazione la visita potrà essere effettuata gratuitamente dai medici della R. Marina ed imbarcati sulle navi stesse.

Durante l'attuale stato di guerra nessun inscritto può fruire della dispensa provvisoria del servizio militare.

4. Gli inscritti che per ragioni di famiglia credessero di avere diritto alla assegnazione in 2ª od in 3ª categoria nei casi definiti dalle leggi 5 luglio 1908, n. 348 e 18 luglio 1911, n. 765, dovranno produrre entro il 30 settembre 1915, al consiglio di leva, i relativi documenti.

5. I ricorsi contro le decisioni del consiglio di leva dovranno essere presentati al Ministero della Marina, per mezzo della Capitaneria di porto, se lo inscritto si trovi nel Regno e non abbia ancora raggiunto le insegne; per mezzo dell' Autorità militare marittima dalla quale dipende l' inscritto, se questi già si trovi sotto le armi.

6. Coloro che avranno regolato la loro posizione di leva entro il termine indicato al numero 2 del presente manifesto, saranno considerati e puniti come renitenti, a tenore dell'articolo 126 della legge sulla leva marittima.

Coloro poi che ricevuto l'ordine di recarsi al Corpo R. Equipaggio per imprendervi servizio, non si saranno presentati entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati dopo cinque giorni, disertori in applicazione dell'articolo 127, della legge di leva marittima, e e puniti a norma del codice penale militare marittimo del 28 novembre 1869.

7. Per recarsi dal Comune di domicilio o da quello in cui risiedono per ragione della loro professione fino alla sede del consiglio di leva marittima il più vicino, possono gli inscritti fruire delle riduzioni dei prezzi di viaggio nei trasporti, tanto sulle ferrovie che sui piroscafi.

Quelli poi, che risiedono all' estero hanno diritto a fruire delle facilitazioni di viaggio concordate con le Società Nazionali di Navigazione. Per gli opportuni schiarimenti e per ottenere i documenti necessari per fruire di tali vantaggi potranno gli inscritti suddetti rivolgersi ai Regi Agenti diplomatici e consolari.

La Banca Italiana di sconto.

Non è questa la denominazione di un nuovo istituto bancario, ma il nuovo nome che prende la Società Italiana di Credito Provinciale, l' importante banca che in due anni di vita a Salerno ha saputo crearsi una posizione assai importante e cattivarsi le generali simpatie.

Da oggi dunque la Società Italiana di Credito Provinciale cessa di esistere giuridicamente e le operazioni verranno eseguite, da lunedì prossimo, in nome della Banca Italiana di sconto.

Alla quale rivolgiamo i nostri migliori auguri.

Pei locali delle scuole normali.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Ci si riferisce che alla Direttrice della Scuola Normale, la quale dall'autorità militare aveva sollecitato lo sgombero dei locali della scuola normale attualmente occupati dai soldati, è stato risposto che tali locali non possono essere sgombrati perchè *la Provincia si rifiuta di consegnare all' Autorità Militare i locali del convento dei Cappuccini al al Carmine, perchè destina questi all' Istituto Tecnico che dovrà essere istituito in questa città*, e, non potendosi in altro locale della città collocare i molti soldati che nella Scuola Normale alloggiano, questi ultimi non potranno essere sgombrati.

Ma è possibile ciò? Per una scuola di là da venire e per la quale non si è ancora avuta neppure l' approvazione ministeriale, dovrà rimanere questo anno chiusa una scuola di circa mille alunne? E i padri di queste mille alunne vorranno rassegnarsi a veder perdere un anno alle loro figliuole? Soltanto a Salerno certe cose possono avvenire! si comprende come nel gran bisogno che si ha di locali, di fronte alle supreme necessità della Patria, ogni altro interesse debba tacersi, ma pretendere di tener chiuso un istituto fiorentissimo e di antiche tradizioni per pigliarsi il bel gusto di tener vuoti locali per un istituto di là da venire è — mi pare — pretendere un pò troppo dalla pazienza e, dirò meglio, dalla dabbenaggine dei cittadini.

Di tutto questo che ne pensa il Prefetto? Che, il Provveditore?

Ringraziandola della cortese pubblicazione.

La ossequio.

Un'amica della scuola

Farmacie di servizio.

Sono di servizio domani domenica le seguenti farmacie dalle ore 8 alle 21.

Farmacia Zarra — Corso Umberto I.
Farmacia Bassi — Via Procida
Farmacia Progresso — Largo Procida.
Farmacia Lorito — Corso Vittorio Emmanuele.

Musica alla villa.

Ecco il programma che eseguirà la Banda dell'Orfanotrofio Umb. I., domani domenica nei pubblici giardini dalle ore 19 alle 21:

Marcia Dulia — maestro Brunetti.
Sinfonia Fra Diavolo — Aubert.
Terzetto finale Atto IV Gioconda — Ponchielli.
Manon — Atto III — Massent.
Pierrot et Pierrot — Ricordi.

I drammi della nevrastenia

Il tragico suicidio di un possidente

Nelle prime ore del mattino di ieri, nella vicina Agropoli, troncò la sua vita operosa il possidente Umberto Patella di anni 43. Le indagini fatte per conoscere la causa o le cause che determinarono l' infelice a ricorrere a simile, terribile passo hanno potuto assodare che il sig. Patella ha voluto chiedere alla morte quella pace che non aveva trovato nella vita.

Egli era, infatti, già da diversi anni affetto da una gravissima nevrastenia che gli opprimeva l'anima e lo rendeva il più delle volte completamente incosciente.

Ed ieri mattina, all' inizio di una giornata in cui il povero Patella doveva atrocemente soffrire, la catastrofe avvenne senza nessuna causa occasionale ma per una fatale conseguenza di tutto un passato di dolore.

Il Patella chiusosi in una piccola stanzetta si è esploso un colpo di rivoltella al cuore rimanendo all'istante cadavere.

E non sarà, purtroppo, questo, l' ultimo fatto del genere che troverà posto nelle colonne della cronaca!

Quattro colpi di rivoltella

Ferito per ragioni d'onore

L'altra sera verso mezzanotte mentre gli ultimi spettatori uscivano dal Teatro Italia, furono uditi quattro colpi di rivoltella sparati l'uno dopo l' altro.

Ne nacque il solito fuggi fuggi, accorsero alcuni soldati; ma nulla si potette assodare, per l'oscurità e la grande acque che cadeva.

Le prime indagini non ebbero nessun risultato perchè gli unici che potevano dare qualche spiegazione erano le guardie daziarie le quali dichiararono di non saper nulla.

Stamane la nostra questura ha potuto assodare che autore dello sparo fu un tale Antico Carmine di Michele di anni 33 da Roccadaspide, il quale venuto a diverbio col soldato Carmine Cammarano del 64.° fanteria, gli aveva esploso quattro colpi di rivoltella ferendolo alla mano sinistra.

La causale deve ricercarsi in una delicata ragione di onore.

Il soldato ferito ne avrà per una ventina di giorni.

Il fattaccio di oggi al Largo Abate Conforti.

Il pregiudicato Proto Giuseppe, da un certo tempo a questa parte, aveva trasferito il teatro delle sue gesta al largo Abate Conforti.

In quel popoloso rione egli aveva preso ad insultare tutti e, specialmente ogni mattina, le *cicoriare* che si attardano in quei dipressi, le quali dovevano sottostare volenti o nolenti agli insulti di questo bravaccio, poco dedito al lavoro.

Nelle ore pomeridiane di oggi, Proto Giuseppe, poichè le *cicoriare* s' erano già allontanate, ha preso ad insultare la proprietaria del caffè del Largo Abate Conforti. Atti inverecondi, parole licenziose, ecco ciò di cui era capace il Proto, il quale ha fatto allontanare gli avventori del caffè con grande disgusto.

Fra questi trovavasi il sergente del nostro glorioso 63 Alberto Onorato ed un soldato di cavalleria, i quali nauseati di quegli atti villani commessi dal Proto, l'hanno cacciato via dal caffè, minacciandolo d'arresto.

A questo punto il Proto con una spavalderia tutta unica ha preso ad insultare i militari, invitandoli ad uscir fuori. Il Proto alle minacce ha impugnata anche una rivoltella di grosso calibro facendo atto di sparare contro i militari.

Intanto accorrevano subito la solerte guardia municipale Fortunato Michele ed una guardia di finanza tal D'Amato Antonio, che hanno rincorso il Proto, e lo hanno arrestato.

In questo frattempo però il Proto abilmente aveva fatto sparire la rivoltella, che aveva consegnata alla moglie accorsa poco prima.

Ma la guardia municipale Fortunato e la guardia di finanza D'Amato sono stati ancora più abili. Hanno consegnato il Proto ad altre guardie soppraggiunte e sono andate a casa della moglie per rinvenire l'arma. Infatti la rivoltella è stata rinvenuta e così anche la moglie del Proto ha seguito il marito sulle nostre carceri giudiziarie.

Il mal tempo di ieri.

Ci giungono notizie da ogni paese della Provincia dei danni arrecati dal forte temporale di ieri.

Dai Comuni della Costiera Amalfitana ci perviene che l'aqua torrenziale ha prodotto dei danni ai fondi ed ai fabbricati, incutendo non un fioco panico alla cittadinanza.

In altri paesi è stato quasi distrutto il raccolto dell'uva, che già si presentava colpito dalla peronospera.

A Mercato S. Severino l'acqua ha invaso tutto il mercato di erbaggi, producende danni alle baracche ivi esistenti.

I danni della pioggia di ieri nella Provincia.

In seguito all'avvenuto acqazzone di ieri è straripato il torrente « Salofrano » inondando la frazione Pira di Mercato San Severino ed allagando molti terreni e varie case. Il servizio ferroviario fra Castel San Giorgio e Mercato San Severino è rimasto interrotto. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Il Prefetto, appena a conoscenza del triste accaduto ha provveduto all' invio sul posto di un delegato di Pubblica Sicurezza e del Tenente dei RR. CC. di Nocera.

Anche a Sarno ebbero a verificarsi molti danni pure per i quali si sono subito presi gli adeguati provvedimenti.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca **VICTORIA** - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

Abbonamenti speciali

per i militari in servizio

IL QUOTIDIANO

per dar modo ai soldati che sono nella zona di guerra di ricevere il giornale, che porti loro le notizie della loro terra, apre un abbonamento speciale a

lira una al mese

E' il solo modo per le famiglie di far pervenire ai loro cari un giornale locale, essendo proibita la spedizione dei giornali ai privati.

L'Amministraz. del QUOTIDIANO curerebbe essa la spedizione del giornale al preciso indirizzo che sarà fornito.

Il signor Eduardo Salvatores è il solo incaricato dall'Amministrazione del Quotidiano per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio. mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di I.° ordine

PANIFICIO ELETTRICO

SIGNORELLI

SALERNO

Succursale Via Procida 111

Pane di lusso - Grissini e biscotti igienici all'uovo e burro per infermi

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Estrazioni del Regno

Napoli	81	89	28	1	77
Roma	11	14	13	57	38
Bari	73	34	45	64	65
Venezia	—	—	—	—	—
Torino	5	49	47	33	19
Palermo	42	2	56	62	22
Milano	18	75	20	70	58
Firenze	16	35	75	14	47

TERME ROSAPEPE

CONTURSI (Salerno)

Le prime Acque Sulfo Carboniche Calde d'Europa

APERTO TUTTO L'ANNO

Indicazioni terapeutiche

Nella dotta relazione del Prof. A. CANTANI il bagno della Sorgente S. Antonio di Rosapepe è **prescritto nelle seguenti malattie:**

Tutte le cosi dette malattie reumatiche croniche artritismo, sciatica, diverse manifestazioni della gotta, neuralgie; affezioni croniche dell' utero e delle ovaie; dermatiti croniche, specialmente l' eczema cronico l'acne rosacea, la erisipela cronica migrante, la sicosi, nevriti; paralisi; scrofola; ballo di S. Vito, **neurastenia;** malattie dei fegato, della vescica, della milza; **clorosi** e tutti gli stati cosi detti **anemici** in generale, nei quali casi specialmente l'acido carbonico nel bagno per la sua azione eccitante sulla circolazione, sul ricambio materiale e sulla nutrizione o funzione degli organi ematopoetici, giova quanto è più del ferro preso internamente; nelle diverse intossicazioni metalliche croniche, specialmente il mercurialismo, il saturnismo e l' arsenicismo; rachitide; calcolosi renale; diabete mellito; **sifilide costituzionale**, per la quale le acque sulfo-carboniche di **Contursi** hanno un **gran valore come saggio di prova se un' infezione sifilitica sia estinta o no;** torpore degli organi genitali dell' uomo e della donna, impotenza, sterilità; arterio-sclerosi; obesità, ecc.

Vi sono anche i BAGNI FERRATI e SOLFUREI FREDDI superiori ai bagni di mare.

Lettera del Prof. Errico De Renzi

ENRICO DE RENZI

Prof. Ordinario della R. Università
Direttore della 1. Clinica medica
NAPOLI

Napoli, 9 settembre 1907

Egregio Signore,

La mia visita alle sorgenti Rosapepe in Contursi mi prodotto un'impressione indicibile.—L'abbondanza delle acque, l'enorme ricchezza di acido carbonico, nonchè la elevata temperatura e la felice composizione chimica rendono tali sorgenti preziosissime nelle malattie reumatiche, nelle infiammazioni croniche, nelle alterazioni del ricambio materiale ed in moltissime affezioni della pelle. L'efficacia delle acque mi fu confermata dalla relazione di parecchie storie cliniche. Ma più di tutto dalle decise e spontanee assicurazioni di vari ammalati, che dopo cure infruttuose fatte in stazioni balneari molto reputate, ricuperarono finalmente in Contursi la perduta sanità. Tali fatti che, in crescente proporzione, si ripetono tutti gli anni daranno, per necessità delle cose, tale credito alle sorgenti Rosapepe in Contursi da farle preferire a moltissime altre accreditate da artefizi più che da risultamenti delle cure.

E per tal modo si realizzerà un notevole beneficio umanitario ed economico. — Guarirauno molti infermi, che ora rimangono preda di croniche sofferenze. Ed i vantaggi economici che rendono prosperose le principali Stazioni straniere, ricadranno sul nostro Paese.

Mi creda

Devotissimo
E. DE RENZI

Si prega prenotare l' arrivo — Indirizzare lettere **Terme Rosapepe**, Contursi.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA ORESTE CILENTO

DIRETTORE PROPRIETARIO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

EDIZIONE DELLA SERA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 3 ottobre 1915

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Domenica 3 ottobre 1915 N. 117

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 3 Ottobre 1915.

Nell'alta montagna dove già imperversano le tormente e cadono abbondanti le nevi, piccole azioni con esito a noi favorevole sono avvenute nel passo di Lagoscuro, alla testata di Valle di Genova ed al passo di Pramosio, in Carnia.

Nel settore di Tolmino fu respinto un attacco nemico diretto contro le posizioni recentemente conquistate dalle nostre truppe sull'altura di S. Maria.

Lungo la rimanente fronte non si ebbe alcun avvenimento importante.

CADORNA

VANDALISMO AUSTRIACO

ZURIGO 3.

La Freie Praeitieud reca che sullo Stelvio gli austriaci diressero il loro fuoco contro l'ospizio di Santamaria, colpendolo sei volte. Si deplora la inutile rovina del rifugio che rendeva grandi servizi ai viaggiatori.

Lo stato d'assedio ad Atene ed al Pireo

ATENE, 3.

Un Regio decreto si firmò oggi, stabilente lo stato d'assedio ad Atene ed al Pireo.

Esso si applicherà soltanto fra qualche giorno.

Il capo della polizia Serbo arrestato

PARIGI, 3.

Il « Journal » ha da Nisch:

Il Commissario di polizia Serbo che accompagna i treni nella traversata tra la Serbia e Bulgaria cioè fra Pirot e Zaribrod è stato arrestato e guardato a vista all'ultima stazione. I Bulgari ritengono pure un treno serbo composto di trenta vagoni ed una locomotiva. La censura bulgara è estremamente rigorosa.

Stambolivschi, capo degli agrari imprigionato

Il Capo degli Agrari, Stambolivschi, sarebbe stato imprigionato per aver pubblicato un opuscolo russofilo diffondendolo fra i riservisti.

Ufficiali tedeschi a Sofia avrebbero già preso la direzione delle retrovie del paese.

I francesi sbarcano a Salonicco

PARIGI, 2.

Il Temps annuncia l'imminente apparizione delle truppe francesi in Macedonia. Il loro sbarco a Salonicco è atteso entro breve tembo.

Munizioni per la Turchia sequestrate

LONDRA, 2.

E' giunta a Londra l'informazione ufficiale di un recente tentativo di far passare attraverso alla frontiera romena parecchie decine di vagoni carichi di munizioni diretti in Turchia. Alcuni vagoni erano già stati inoltrati in territorio romeno quando le autorità doganali, insospettite, procedettero ad un'ispezione, scoprendo così che i vagoni contenevano munizioni avvolte nel cotone. Ventisei vagoni furono sequestati.

A proposito della pace

ZURIGO 2.

Il corrispondente berlinese della *Nieuwe Rotterdamsche Courant* ebbe una intervista col sottosegretario degli esteri Zimmermann. Questi tornò a dichiarare che la Germania non pensa a violare la neutralità o la libertà politica ed economica dell'Olanda.

« Fortunatamente — disse Zimmermann — l'Olanda si viene convincendo di ciò. Noi vogliamo rimanere buoni amici e buoni vicini. Chi talvolta in Germania parlò altrimenti non possiede influenza politica; in Germania si riconosce con gratitudine la rigida neutralità seguita dall'Olanda. »

Ma il punto interessante dell'intervista fu una dichiarazione del sottesegretario provocata dal corrispondente, il quale disse come il destino del Belgio stia vivamente a cuore all'Olanda.

« Non è possibile in questo momento = osservò Zimmermann — dire quale forma avranno i rapporti tra la Germania e il Belgio dopo la guerra. E' una questione difficilissima; va trovata una soluzione. Ma questo è sicuro: la Germania deve avere la certezza che il Belgio non diventi una sentinella avanzata dell'Inghilterra. Questo lo eviteremo. »

« Ella è dunque convinta = disse il giornalista — che il destino del Belgio dipenderà dalla Germania? »

« Certo — rispose Zimmermann —; tutti in Germania ne siamo convinti. Non ci lasceremo imporre condizioni e avremo cura a che ciò che avviene ora non si ripeta. Abbiamo ampiamente manifestato il nostro amore di pace; noi siamo un popolo pacifico. Stavamo bene; che potevamo guadagnare da una guerra? Ma noi vogliamo ottenere una pace che ci garantisca dalla ripetizione di una tale guerra e terremo fermo finchè questo scopo sia raggiunto. »

Infine il sottosegretario disse che il destino della Polonia è incerto quanto quello del Belgio.

Battaglie aeree in Serbia

NISCH, 3. (Ufficiale).

Ieri tra le 16 e le 18 sette aviatori nemici volarono su Pojnvitz lanciando una sessantina bombe suila città e i dintorni. Un borghese fu ucciso due militari e tre borghesi feriti. Pojanvatz non ha ne capi ne organizzazioni militari. Stamane tra le 7 e le 8, sei velivoli nemici volarono su Ragnjevatz lanciando 30 bombe. Un areoplano nemico, colpito dell'artiglieria cadde in fiamme nel mezzo della città. Gli aviatori rimasero carbonizzati.

La Bulgaria e l'Intesa

PARIGI 2.

Il Temps ha da Sofia:

« *Un ex ministro mi ha fatto le seguenti dichiarazioni:*

« *Anche se il Governo non vuol mutare politica, non dubito che domanderà all'Intesa definitivamente quanto può dare alla Bulgaria. Porrà questa domanda, non foss'altro, per la necessità di difendere la sua politica dinanzi all'esercito. Credo d'altronde che farà tale domanda in tutta sincerità, cioè col disegno di mutare completamente la politica attuale, se si fa un'offerta reale e certa. Non posso spiegarvi tutte le mie ragioni, ma ho motivi di essere ottimista.*

« *Queste dichiarazioni — continua il corrispondente — possono essere avvicinate a certe frasi di giornali ufficiosi affermanti che bisogna fare sforzi supremi per giungere ad una intesa con gli Stati vicini sulla base della legittima soddisfazione delle aspirazioni bulgare. Un'opinione generalmente diffusa è che l'occupazione immediata della Macedonia da parte di truppe anglo francesi produrebbe un risultato considerevole e senza dubbio decisivo.* »

Una nuova nota tedesca agli Stati Uniti per l'Arabic

NEW-YORK, 3.

L'Ambasciatore tedesco consegnò al segretario di stato una nota riguardante l'Arabic che assicurasi offre le basi per regolare favorevolmente le quistioni.

Sempre pel disastro del Brin

BRINDISI 2.

« Domenica, a bordo, vi erano pochi uomini. Alla sera tornarono molti marinai, che erano in licenza. Lunedì l'ammiraglio Rubin era andato a conferire con altri ufficiali comandanti. A bordo tutto era normale.

« Tornato l'ammiraglio sulla *Brin*, chiamò subito a rapporto lo stato maggiore, avendo da comunicare degli ordini. Mentre lo stato maggiore conferiva, scoppiò la santabarbara di poppa e propriamente quella che si trova sotto il salone, dove l'ammiraglio e gli ufficiali discutevano. »

Il ministro della Marina francese, Augagneur, ha espresso al ministro della Marina italiana, pel tramite dell'addetto navale dell'Ambasciata di Francia, le sue profonde condoglianze e quelle della Marina francese in occasione del lutto che colpì la Mariua italiana.

Dai palombari che lavorano ad estrarre dagli avanzi della *Brin* tutto ciò che pel momento può essere ricuperato si rinvengono ancora altri cadaveri. Parecchi dei feriti gravi stati raccolti subito dopo la sciagura sono morti, nonostante le più sollecite cure dei medici militari e civili.

Quasi tutti i feriti meno gravi migliorano e parecchi hanno già lasciato gli ospedali. Interrogati sul momento tragico e sul come si sono potuti salvare, non sanno cosa rispondere. Mentre tutti — secondo narrano — erano intenti nei varii lavori, chi in coperta, chi giù, e con la spensieratezza della gioventù cantavano e ridevano, furono sorpresi da uno scoppio come di cento artiglierie che avessero tuonato iusieme e furono lanciati in acqua. Quelli che erano in coperta ed a prua si poterono salvare falcimente.

Ai superstiti feriti dedica ora la cittadinanza tutte le più affettuose premure; ogni giorno all'Ospedale della Croce Rossa, che ne fa poi parte agli altri Ospedali cittadini di ogni ceto, manda dolci, vini generosi, frutta ed altro.

Finora non sono ancora noti i nomi degli ammiragli che formeranno la Commissione d'inchiesta, che sarà presieduta dal Duca degli Abbruzzi.

Sul fronte occidentale

I tedeschi non arrivano a riprendere l'offensiva perchè i francesi fermano ogni loro tentativo.

PARIGI, 2. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

La nostra artiglieria pesante ha cooperato nel Belgio al bombardamento da parte della flotta brittannica contro le batterie tedesche di Wlesdende. In Artois il nemico ha diretto su tutto il nostro fronte tra Neuille Saint Laast e il bosco a nord di Souchez un violento cannoneggiamento al quale abbiamo energicamente risposto. Bombardamento intenso e reciproco a nord di Berry au Bac, verso la fattoria Cholera e a sud verso Sapignoul.

Sul fronte della Champagne cannoneggiamento da una parte e dall'altra nel quale il nemico ha fatto nuovamente uso di granate asfissianti. Tra la Mosa e la Mosella, a nord di Flirey alcune raffiche di artiglieria tedesca contro le nostre trincee che l'intervento della nostra artiglieria ha fatto cessare. In Lorena una nuova e forte ricognizione nemica è stata respinta e dispersa. A sud della foresta Parroy in Champagne uno dei nostri areoplani con cannoni ha raggiunto un pallone frenato nemico che è caduto incendiandosi. Una squadra di 65 velivoli ha bombardato oggi la stazione di Vouziers, il terreno di aviazione presso la città e la stazione di Challerange. Oltre 300 granate sono state lanciate contro obbiettivi che sono stati colpiti. Un altro bombardamento è riuscito a dividere in due un treno in movimento presso la stazione di Laom.

Gl'inglesi riprendono le due trincee perdute il 26.

LONDRA 3. (Comunicato del maresciallo French.

Impegnato un contrattacco la notte scorsa, riuscimmo nel nostro obbiettivo ossia abbiamo ripreso due trincee che il nemico aveva riconquistato con il contrattacco del 26.

Null'altro da segnalare.

I belgi ricacciano i tedeschi dalle trincee che avevano prese

LE HAVRE, 3. (Comunicato dello stato maggiore belga).

La notte trascorse calma. Il nemico stamane fece una dimostrazione dinanzi a Dikmude caratterizzata a bombardamento e getto di bombe violentissimo parte delle nostre trincee davanti a Dixmude fu colpita da oltre 400 bombe. Il nemico riuscì a prendere piede in un nostro elemento di trincea, ma venne cacciato, dopo debole cannoneggiamento. Sul resto del Fronte poca attività da parte dell'artiglieria tedesca. Nel pomeriggio combattemmo energicamente le batterie nemiche ed eseguimmo tiri di rappresaglia nutriti ed efficaci.

LE HAVRE 2, (Comunicato dello S. M. dell'esercito Belga):

Bombardamento di Ramschapelle nella notte del 30. Oggi l'artiglieria nemica dimostrò in qualche punto maggiore attività del giorno precedente bombardando Ramschapelle Kaeskerke, lanciando proiettili di grosso calibro. Su vari punti del nostro fronte la lotta a colpi di bombe nella regione Dixmude. La nostra artiglieria rispose vigorosamente e disperse i lavoratori a sud di Dixmude.

Gli inglesi progrediscono sempre.

LONDRA 2.

(Comunicato del Maresciallo Frenck in data 1).

Il nemico fece parecchi attacchi contro le nostre posizioni a nordovest di Kulluch. Il combattimento durò con accanimento, tutta la giornata ed ebbe

per risultato che noi manteniamo la posizione eccetto l'estrema sinistra ove il nemico guadagnò circa 150 metri di trincee. Nel pomeriggio del 28 presso Hogi il nemico fece esplodere una mina sotto le nostre trincee sotto la strada di Nemin prendendo piede nella nostra prima linea. Il 30, con un contrattacco riguadagnammo la posizione. Gli areoplani furono attivissimi. In 47 azioni un solo apparecchio britannico venne atterrato. Ieri un areoplano tedesco venne abbattuto nelle nostre linee. Facemmo un attacco contro le ferrovie della zona nemica e sappiamo che le linee principali furono danneggiate 5 o 6 treni furono parzialmente distrutti, un Hangar o locomotive di Valensienne incendiate. Così l'organizzazione ferroviaria tedesca fu considerevolmente danneggiata.

Scambio di telegrammi fra Poincarè e il Re d'Inghilterra.

PARIGI 1.

Il Re d' Inghilterra inviò a Poincarè il seguente telegramma:

Seguo con ammirazione le magnifiche gesta dell'esercito francese e colgo questa occasione per felicitare voi, signor Presidente nonchè il generale Joffre e tutta la Nazione francese pel grande successo riportato dalle valorose truppe francesi al principio della nostra comune offensiva.

Poincarè così rispose:

Leggendo il messaggio e l'elogio di V. M. all' esercito francese e al loro generale capo essi proveranno profondo sentimento di gratitudine e fierezza.

Essi sanno quanto la fiduciosa cooperazione delle truppe alleate, che brillano nell'offensiva colMaresciallo French contribuì ai comuni successi di questi ultimi giorni. Rendomi interpetre dell' intera Nazione francese, esprimendo a V. M., al valoroso esercito britannico le mie più vive felicitazioni.

Sul fronte orientale

I tentativi tedeschi sono tutti arrestati dai russi vittoriosi che prendono villaggi e prigionieri — Il piano tedesco é distrutto — Il passaggio dei russi dalla difensiva all'offensiva è stato effettuato con abilità e valore.

PIETROGRADO, 2. (Comunicato dello Stato Maggiore).

Attacchi tedeschi hanno continuato in regione di Gross Echau, ma non hanno avuto alcun successo. Lartiglieria pesante tedesca ha bombardato la stazione di Lieenhof a sud-est di Yacobstat. Gli attacchi tedeschi a Dwinsk hanno respinto un pò le nostre truppe da alcuni settori fra la ferrovia e lago di Sventen. Tra il lago di Dommon, situato a sud di Dwinsk e Drisviaty combattimento d'artiglieria. Ad est di Senton la nostra cavalleria ha respinto i tedeschi ed ha occupato il villaggio di Postavy. In seguito a combattimento alla baionetta abbiamo occupato il cimitero presso il villaggio di Tcheromtchtiza e di Stachevtzy e l'estremità meridionale del lago Martoch e il villaggio di Borejneya in regione del lago Vischenvskoie. Dopo l'occupazione di tali punti il nemico è considerevolmente respinto dalle regioni della ferrovia di Leika Polotzka verso ovest. Nel villaggio di Perechz sulla Vilia a nord di Smorgon continua l'ostinato combattimento cominciato ieri. Nel comcombattimento presso il villaggio di Zalouje sul Chara Superiore, a sud di Liachovitschi, uno dei nostri battaglioni ha sloggiato gli avversari dalle alture e, perdendo soltanto 3 uomini, ha catturato 2 ufficiali tedeschi e 109 soldati. Nella regione del medio Styr presso il villaggio Lamane a sud-est di Molki vi è stato un ostinato combattimento che è durato per tutta la giornata di ieri.

Continuano le atrocità degli avversari che perdono il dominio di sè stessi. Ieri ed una versta di distanza a sud del villaggio di Koulikobitchi sullo Stir a valle di Kotki furono scoperti i cadaveri di un ufficiale e due soldati appartenenti ad uno dei nostri reggimenti di cavalleria che erano stati fatti prigionieri in un combattimento del 23 settembre. I cadaveri avevano gli occhi bucati, i denti rotti ed altre ferite attestanti il massacro dei tre prigionieri. Questa prova è tanto più convincente in quanto che i cadaveri non sono stati trovati sul campo di battaglia.

Nel Mar Nero una squadra delle nostre navi da guerra ha bombardato e distrutto di nuovo gli edifici ricostruiti appartenenti ai pozzi di carboni di Zunguldak. Batterie che proteggevano l'entrata del porto di Zunguldak furono presto ridotte al silenzio.

Per completare la conclusione generale fatta il 30 settembec, lo Stato Maggiore comunica che le operazioni delle nostre truppe nella regione di Vileika furono compiute con energia e non sono ancora terminate ed hanno condotto alla ripresa dell'iniziativa da parte delle nostre truppe al nemico. Il colpo portato dai tedeschi in direzione di Vileika è stato decisamente respinto e il loro piano distrutto. Con gravi combattimenti di parecchi giorni, l'intensità dei quali è attestatata dai precedenti comunicati l'avversario è stato consecutivamente arrestato, scosso ed infine respinto. L'avanzata dei tedeschi sul fronte Soly Molodetchno Gloubokoie Veidzy è stato annientato, il nemico accerchiato ha avuto perdite enormi. Il passaggio metodico delle nostre trnppe dalla difensiva all'offensiva è stato effettuato con abilità e tenacia degna soltanto di truppe di alto valore.

Comunicato tedesco

Fronte occidentale. Gli inglesi hanno tentato la notte scorsa di riprenderci con un contrattacco un terreno che avevamo loro tolto di nuovo a nord di Loos. Questo tentativo è fallito; ed il nemico ha subito gravi perdite in morti e feriti. Gli attacchi dei francesi a sud ovest di Angres, ad est di Souchez e a nord di Neuville sono stati respinti. In Champagne i francesi hanno attaccato a mezzogiorno, ad est di Auberive su una larga fronte. Questo attacco è fallito. In un punto solo il nemico penetrò in una nostra posizione. Le nostre truppe sono passate al contrattacco ed hanno fatto prigionieri un ufficiale e 70 soldati: gli altri nemici che erano penetrati nelle nostre linee sono periti. Anche a nord di Le Mesnille e a nordovest di Ville sul Be Turbe gli attacchi francesi sono stati respinti. Il lancio di bombe compiuto da una squadriglia aerea partita da Parigi per attaccare Laoon, ha avuto come risultato la morte di una donna e di un fanciullo. Un cittadino è stato gravemente ferito.

I nostri cannoni della difesa aerea hanno abbattuto a sud di Laoon un aeroplano. Coloro che lo montavano sono stati fatti prigionieri. Un altro aeroplano è caduto in fiamme sopra Soisson.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti delMaresciallo Von Hindenburg. A nord di Postavy vi sono stati combattimenti di cavalleria. A sud del Lago Narosz presso la spiaggia ed ad est di Vichinevv gli attacchi russi sono stati respinti, dopo l'insuccesso delle sue operazioni del 30 Settembre che gli sono costate molte perdite ha rinunziato ad intraprendere azioni importanti.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Dinanzi alla fronte di questo gruppo regna generalmente la calma. Il nemico ha rinunciato a continuare i suoi attacchi. Numerosi cadaveri nemici giacciono dinanzi alle nostre linee.

Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Mackensen. Nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del Generale Linsingen. Le nostre truppe hanno preso d'assalto le posizioni nemiche presso Czernisch sul Comin. Il nemico è stato respinto verso nord i russi hanno tentato nella notte dal 29 al 30 settembre contro l'esercito del generale Botmer una irruzione ad ovest di Ternopol che è fallita completamente.

Comunicato austriaco

BASILEA, 3. (Si ha da Vienna 2: Comunicato ufficiale).

I combattimenti sul fiume Comi sono continuati. Le truppe tedesche ed austro ungariche hanno respinto il nemico dal villaggio di Czernjsz il cui possesso è stato disputato vivacemente in questi ultimi giorni. Oltre a ciò null'altro di notevole nella giornata di ieri; nella regione nordest sul fronte della Sava in vicinanza della foce della Columbara le nostre batterie rispondendo al fuoco dell'artiglieria nemica hanno bombardato efficacemente le posizioni della riva Serba; presso Goraza abbiamo disperso un distaccamento montenegrino di circa 300 uomini. Ad est di Trebigne le nostre truppe sostenute da un fuoco delle artiglierie hanno eseguito una ricognizione in territorio montenegrino hanno sorpreso avamposti nemici ed hanno distrutti alcuni depositi.

Indipendenza economica.

BERNA 2.

L'Idea pubblica!

La stampa svizzera si occupa largamente dei tentativi fatti in questi giorni in Italia e in Francia per gettare le basi di una quadruplice economica, destinata a valorizzare la quadruplice politico militare.

In generale la stessa Svizzera riconosce la necessità per l'Italia di sciogliersi dai vincoli di sudditanza economica che la tenevano legata alla Germania. Da oltre trent'anni, scrive la *Gazette de Lausanne*. la Germania aveva lavorato a crearsi in Italia una supremazia commerciale, finanziaria ed industriale, e dopo un lavoro intenso e pertinace di penetrazione e di invadenza era riuscita a realizzare il suo progetto. Se la Germania avesse avuto la pazienza di attendere ancora una ventina d'anni a scatenare la guerra sarebbe divenuta la padrona di tutti i mercati europei, e tutti i popoli si sarebbero trovati di fronte ad essa in un vero stato di vassallaggio economico. E l'Italia più d'ogni altra, perchè la maggior parte delle imprese italiane erano già andate a finire nelle mani dei tedeschi i quali coi loro capitali disponevano liberamente di tutta la vita industriale e finanziaria del paese. C'è voluto una guerra per portare un po di reazione e per aprire gli occhi del popolo italiano sulla realtà della situazione ».

Aggiungiamo da parte nostra che purtroppo non tutti gli italiani sono riusciti ad aprire gli occhi. Vero che il commercio e la finanza tedesca nel tramite di case svizzere continua a tenere il suo piede in Italia, dove ci sta a custodire la colonia che domani i veri padroni torneranno comodamente ad occupare. Ed è per questo che sentiamo l'opportunità, anzi la necessità che il Governo faccia propria l'iniziativa col convegno di Cernobbio e attenda già da ora ad allacciare gli accordi coi paesi della Quadruplice per completare l'alleanza politico militare con un'alleanza economica.

Finita la guerra i governi della Quadruplice, se vorranno salvare i loro mercati dall'inondazione del commercio tedesco il quale aspetta con ansia che si riaprano le porte degli stati europer invaderli, devono trovarsi già preparati ad isolare completamente gli imperi centrali e ad elevare dei forti argini contro l'invasione nordica.

Qui si ritiene che il progetto di una Quadruplice economica verrà certamente attuato; da alcuni anzi si afferma che fra le cancellerie di Roma, di Parigi e di Londra e le rispettive Camere di Commercio siano già state intavolate delle conversazioni destinate a condurre a vere e proprie trattative.

Il timore che la Svizzera venga coinvolta nell'ostruzionismo che la Quadruplice applicherà contro gli austro tedeschi ha destato un certo allarme nella stampa svizzera.

Gli svizzeri sono stati i primi a sentire e a subire gli effetti della invadenza economica tedesca, e in parecchie occasioni, ultima quella del *trust* della importazione, hanno dovuto sentirsi prendere per la gola dalla mano di ferro tedesca, essi in fondo vedono perciò volentieri una coalizione economica antitedesca, ma l'impressiona il pericolo di essere coinvolti e di andarne di mezzo.

La *Gazette de Lausanne*, facendo eco ad altri maggiori giornali della Svizzera, esaminando questo pericolo scrive: « Noi non dobbiamo disinteressarci di quanto sta per uscire dal recente Convegno di Cernobbio. La Svizzera vi è direttamente interessata. Il nostro paese commetterebbe un errore capitale se non facesse tutti gli sforzi per mantenere i più cordiali rapporti con tutti gli Stati della quadruplice.

Già da ora dobbiamo premunirci contro il pericolo di vedere la Svizzera travolta nella battaglia economica che la Quadruplice vuol condurre contro gli austro tedeschi, e da questo punto di vista dobbiamo salutare con gioia il felice esito dei negoziati pel *trust* dell'esportazione. Ma bisogna che l'accordo stabilito oggi sopravviva alla guerra e che il nostro paese continui a beneficiare della simpatia degli Alleati ».

Questo linguaggio della parte più autorevole della stampa Svizzera dimostra come la quadruplice economia possa trovare nella Svizzera un valido ausilio per l'attuazione del suo programma.

Note d'arte

" La Reginetta delle rose "

Gremito, ieri sera, il *Verdi*, per la replica, veramente a richiesta, di " *Reginetta delle rose* „ la fortunata e graziosissima operetta del Forzano, a cui Ruggiero Leoncavallo, aprendo una parentesi scherzosa di semplicità e gaiezza nel complesso e denso suo lavoro di musicista glorioso, dette una veste leggiera e variopinta, nella quale, più che una ricerca inquieta e vigile di nuove forme melodiche e di astrusi atteggiamenti armonistici, volle, con maestria grande e con felicissima astuzia d'artista, rimanere fiare e meglio sviluppare molti spunti facili e già noti.

Vi sono nel campo musicale delle frasi di cui basta udire lo spunto perchè se ne immagini subito il seguito; con precisione infallibile. Esse non denunciano plagi; non appartengono ad alcuno; non sono altro che espressioni della semplice ed istintiva essenza musicale dell'anima, umana, da cui sbocciano naturalmente, senza che l'arte vi abbia cosparso il biondo seme dell'estro; somigliano, insomma, a quei fiorellini ed a quelle sottilissime foglie che germogliano spontaneamente dal terreno, e persino tra le commessure delle pietre. Sono di tutti e di nessuno, e tornano gradite agli orecchi di tutti. L'autore illustre di " Pagliacci „ percorrendo i sentieri d'una gioconda e riposante spensieratezza, raccolse a piene mani questi fiorellini musicali, e li compose con squisitissima grazia intorno alle vivide rose della sua Reginetta, avvincendoli con un leggiadro nastro ideale, recante le delicate tinte della sua meravigliosa tavolozza. Qua e là, la vena esuberante dell'artista acclamato si espande tra i fili dorati del suo pentagramma, sviluppando quelle semplici rifioriture di note con amplificazioni di disegni melodici, su cui è visibile l' unghiata del leone. Il duetto, svolto intorno a un tempo di valzer — il cui motivo ricorre assai spesso in tutta l'operetta — è mosso, ad esempio, da fervidi slanci di lirismo.

Carmen Mariani — che impresse alla parte della protagonista il segno della sua arte squisita e il profumo della sua grazia, non potè, in verità, trarre degli effetti vibranti da quelle frasi larghe, con la sua voce simpatica, ma sottilissima. La sua vocetta duttile, eguale, estesissima è fatta per le frasi leggiere, agili, ove non siano soverchi impeti di slanci acuti ed alte sonorità orchestrali.

Ma ella sa vincere sempre, comunque, ed il pubblico, che accorse in folla al teatro per farle onore, volle festeggiarla assai calorosamente.

Meritarono molti applausi il Laurini, la Gottardi, l'Aragno, il Pecori, la Dumont, il Mello. Piena di colore e di vivacità l'orchestra, diretta da Ettore Bellini.

Questa sera — ultima della stagione — torneranno a piovere le fraganti foglioline di rose sul biondo capo della Reginetta.

o. d. s.

Per l'alta onorificenza
a Giovanni Cuomo

Intorno alla commenda della Corona d' Italia di cui è stato insegnito il prof. Giovanni Cuomo, cosa che noi per primi annunziammo nel numero di ieri l'altro, scrive una simpatica nota la redazione del « Giornale d' Italia » *che volentieri riportiamo, ripetendo all'egregio uomo i nostri augurii e le congratulazioni più vive.*

Al nostro caro ed illustre amico e valoroso collaboratore, all' avv. prof. Giovanni Cuomo, direttore del R. Istituto commerciale di Salerno ed assessore di quel Comune, è stata, per meriti speciali della sua brillante carriera, conferita la commenda cor regio decreto del 23 settembre n. s.

Dell'alta onerificenza che premia degnamente il valore autentico ed indiscusso del nostro « scienziato di molte lettere », che tutto, rapidi ascensi e lusinghieri onori, tutto deve a sè stesso, al suo gran talento, alla sua vasta dottrina, alla sua operosità infaticabile, di insegnante, di avvocato, di funzionario, di amministratore, ha ragione di compiacersi, innanzi a tutti, il *Giornale d'Italia*, la nostra famiglia spirituale, contesta di pensiero e di fede, che ama e stima, non da ora, tra i suoi, fra i primi, Giovanni Cuomo, eletta anima di artista, geniale e robusto scrittore di prosa materiata di concetti e calda di sentimento.

E insieme con noi della significativa distinzione sovrana che ricompensa un uomo il quale per molti anni, fin dalla sua prima giovinezza, tanta parte del suo vivido ingegno e della sua multiforme cultura pose a servizio della sua città con ardore di affetto e slancio di entusiasmi, e tanto vigoroso impulso diede agli studi professionali in Italia con dotte monografie ed ammiratissime relazioni nel seno di importanti Commissioni centrali, si compiaceranno non solamente gli amici, gli ammiratori, i colleghi che qui, in Roma, al Ministero, circondano di grande estimazione Giovanni Cuomo, tanto colto, tanto modesto, tanto buono, tanto sinceramente buono; ma si compiaceranno anche, e forse più, nella nativa sua provincia di Salerno, quanti vedono in lui onorato un figlio prediletto, una bella promessa della loro terra, a cui è garantito un avvenire luminoso professionale e politico.

Se non che, l'onorifico titolo, che non è *aumento* ma appena *riconoscimento* di meriti civili e sociali, professionali ed amministrativi, per noi non avrà mai onore di..... uso appellativo. Per noi, Giovanni Cuomo letterato, avvocato, oratore, pubblicista (come non fu mai nè *cavaliere* nè *ufficiale* ecc.) non sarà mai *commendatore*; sarà sempre e solo semplicemente, *il professore*, come appunto piace a lui di esser chiamato; e nella famiglia nostra egli sarà sempre qualificato nè più nè meno che lo « scienziato di molte lettere » come piacque definirlo a Goffredo Bellonci.

Con questa sola riserva, bene accetta del resto al nostro amico — che, in parentesi, disdegna tutti gli appellativi con una frase napoletanamente e simpaticamente caratteristica — stringiamo a Giovanni Cuomo cordialmente, fraternamente la mano, con gli augurii che egli, con la squisitezza del suo spirito, può leggere nel nostro animo cordiale fraterno.

La corrispondenza dei prigionieri

ROMA, 1.

In seguito ad attive pratiche condotte con la Croce Rossa austro-ungarica la Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana presieduta dall'on. Emilio Maraini è lieta di informare che ha ottenuto che i nostri prigionieri possono scrivere quattro volte al mese in luogo di due come era praticato finora. Si raccomanda però di essere brevi nelle corrispondenze per evitare che la censura austriaca, soverchiata di lavoro, non cestini quelle troppo lunghe.

Cronachette bianche

Ve ne sono parecchi,

di fratelli nostri, dei quali la patria ha reclamato il braccio, ve ne sono parecchi, di fratelli nostri, che alla gran madre andranno ad offrire la loro vita in olocausto presso i varcati confini d' Italia, e questi parecchi, oggi, per una breve licenza ottenuta, sono occupati negli esami di licenza normale nella nostra città.

Pensino i professori, pensino le professoresse, che questi nostri fratelli, lasciano senza un rimpianto, i loro cari, il loro suolo natio, per una santa causa, pensino che essi potrebbero anche non tornare più.

E ciò pensando, siano con essi indulgenti, e ricordino, che essi, sotto le armi, intenti a ben altre cose, non hanno forse potuto rivedere il programma che dovranno esporre. Indulgenza, indulgenza per essi, ecco quanto noi oggi chiediamo, certi che la nostra preghiera sarà ascoltata.

Chi fra gli esaminatori, fra le esaminatrici, non ha un figlio, un fratello, un parente, alla zona di guerra?

Facciano sì, gli esaminatori, le esaminatrici, che essi partano lieti, che essi partano senza l'incubo della riprovazione.

E' al loro cuore che noi facciamo appello, al loro cuore generoso, cui certamente giungerà gradita la nostra preghiera, fervida, in cui poniamo tutta l'anima nostra.

Si risparmino un rimorso ed alzino la mano, e benedicano pure questi loro figli, pei quali incerto è il domani.

Nitouche

Sabato sera,

una serata gaia, quella trascorsa in casa del cav. Angelo Bianchi — maggiore presso il nostro Distretto militare — ove convennero elette signore ed uno sciame di graziose fanciulle e di amici affettuosi, ammiratori delle doti e dello ingegno dell' egregio uomo, cui si vollero porgere gli auguri più fervidi per la festa del suo nome.

Abbondante e squisita *la table-a-the*, durante la quale regnò il brio più scoppiettante e si intrecciarono i più lieti brindisi, cui pose il suggello quello del festeggiato, che, concommosse parole, ringraziando tutti, non mancò di inneggiare al Re ed all'esercito, cui inviò l'augurale saluto di vittoria per le armi italiane.

Al tocco, con rinnovati augurii, si chiuse l'intima festa familiare, durante la quale, resero, con alta signorilità, gli onori di casa, la gentile signora Bianchi e la sua avvenente figliuola Bianca.

Da parte nostra ancora un augurio al festeggiato, colto ed integro, che con le sue virtù onora l'esercito.

Il santo del giorno.

S. Francesco d' Assisi.

Ricorre l'onomastico del comm. Francesco Quagliariello, del cav. Francesco Granozio, del cav. Francesco Ebner, del cav. Francesco Galdo, del comm. Francesco de Crescenzo, del sig. Francesco di Muro, del sig. Francesco Fiordelisi.

A tutti questi amici nostri i più cordiali augurii.

Ed un augurio

fervido alla signorina Cecchina di Muro, tutta virtù e bontà.

Con ritardo

gli auguri più fervidi ad una eletta dama della nostra società, donna Angelina Luciani Casilli, affettuosa consorte dell'avv. Andrea Luciani, e della quale ricorse ieri l'onomastico.

Ringraziamenti

cordialissimi il sig. Andrea Avallone, porge a quanti hanno preso viva parte al suo dolore in occasione della eroica morte del suo diletto figlio Matteo, capitano nel.... caduto da prode per la patria.

Dai pensieri.

— Le nazioni, non meno degli individui, hanno da serbare il loro carattere; il carattere della nazione dipenderà necessariamente più dalle qualità dei molti che non dei pochi.

— Unica salda barriera contro contro il dispotismo della pubblica opinione, sia esso dei molti o dei pochi, è la illuminata libertà individuale insieme con la integrità del carattere!

Sono di Smiles

Ricette e consigli.

Pei sofferenti di stomaco e per coloro che vanno soggetti alla disappetenza è indicatissima la seguente ricetta:

Erba di assenzio	grammi	20
Legno cassio	»	20
Rabarbero polverato	»	10

Si metta tutta questa roba in fusione in grammi 200 di alcool purissimo e si lasci in fusione per dieci giorni. Poscia si filtri.

Venti gocce in mezzo bicchiere di acqua.

Frodi postali.

F. De Vivo - Angri. Il giornale vi è stato spedito fin dal primo giorno. Se non vi arriva in regola protestate all' ufficio postale. Più tardi riceverete la tessera.

Ing. Michele Arcieri - Sala Consilina. Perchè non rispondete alle lettere del nostro impiegato signor Salvatores? Vogliate farlo al più presto.

Prof. L. M. (Napoli) — Abbiamo ricevuto la vostra cartolina. E la zia come sta? Si è levata? Saluti e baci da Enzo e da tutti noi.

Ugo A. — Come don Abondio che fra se diceva « Carneade » così fra me pensandoti susurro: — Cassino, Cassino, e perchè?

Un cacciatore — Rivolgetevi dal signor Michele Campanile, noto armiere presso la Piazza dei Martiri. Ha tutto ciò che vi possa occorrese, nulla eccettuato.

CRONACA

Per gli studenti militari.

Con decreto luogotenziale del 16 settembre in corso di pubblicazione, è stato disposto che per gli esami di laurea e di diploma che si daranno nelle Università e negli Istituti di Istruzione superiore entro il corrente anno scolastico 1915-1916, il laureando che sia sotto le armi avrà facoltà, in deroga alle vigenti disposizioni del regolamento generale universitario, di omettere la presentazione e la disputa della dissertazione e la disputa della dissertazione scritta sostituendola con la discussione orale di un tema, che la Commissione di esami gli assegnerà tre giorni prima della discussione.

Con decreto luogotenziale del 23 settembre, anche in corso di pubblicazione sono poi emanate speciali disposizioni per le iscrizioni ai corsi universitari, o di altri Istituti superiori, dei giovani che sieno sotto le armi.

Per esso è fatto obbligo ai Rettori delle Università ed ai Capi degli altri istituti di istruzione superiore di inscrivere di ufficio gli studenti, che si trovino sotto le armi, all'anno di corso successivo a quello in cui erano inscritti nell'anno decorso 1914 915.

Per effettuare questa iscrizione di ufficio, la S. V. Ill.ma, dopo chiuso il termine delle normali iscrizioni, a mente dell'art. 99 del regolamento generale universitario, accertato quali studenti dell'anno antecedente non abbiano presa la iscrizione stessa, si rivolgerà ai Comandanti dei Distretti militari, ai quali appartengono per ragione del luogo di nascita o di domicilio gli studenti stessi, e chiederà la dichiarazione di attuale permanenza sotto le armi per gli effetti della iscrizione di ufficio, di cui trattasi riferibile agli studenti dei quali Ella indicherà nome, cognome, paternità, luogo e data di nascita. Per queste richieste, e per le relative risposte da farsi ai Comandi distretti, V. S. potrà opportunamente adottare un modulo a stampa.

In base alle dichiarazioni che perverranno dai Comandi dei distretti militari V. S. ordinerà la iscrizione di ufficio degli studenti che risulteranno sotto le armi, all'anno di corso successivo a quello a cui erano inscritti nel 1914-915 e ciò indipendentemente dal fatto che essi abbiano dato e superati di esami speciali richiesti per passaggio dall' uno all'altro anno di corso.

Gli studenti così inscritti di ufficio, sono esonerati dall'obbligo della frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni.

Le tasse, dovute per le iscrizioni fatte di ufficio, dovranno poi essere pagate dagli studenti avanti di sostenere gli esami speciali dell'anno di corso al quale sieno ora inscritti. E' fatto salvo il diritto al rimborso delle tasse per quei giovani che possano aspirare alla dispensa totale o parziale delle tasse.

Lo stesso decreto luogotenenziale del 23 settembre corr. dispone, inoltre, che gli studenti non militari, già iscritti nell'anno 1914-916 alle Università o ad altri Istituti di istruzione, i quali sieno ora addetti a stabilimenti che attendano alla produzione di materiale da guerra potranno essere inscritti all'anno di corso successivo a quello antecedente, indipentemente dal fatto che abbiamo dati e superati gli esami speciali richiesti per il passaggio dall'uno all'altro corso purchè ne facciano regolare domanda entro i termini normali e previo il pagamento della tassa dovuta. A questa domanda dovrà, però, essere allegato un certificato, vistato dalla Competente Autorità militare, dal quale risulti come essi sieno effettivamente addetti a stabilimenti per la produzione di materiale da guerra.

Questi studenti saranno esonerati *per il tempo in cui presteranno servizio nei detti stabilimenti*, dall' obbligo di frequenza alle elezioni ed alle esercitazioni.

Al fine che sia accertata la permanenza della condizione di questi giovani, come addetti agli stabilimenti per la produzione di materiale da guerra, gli studenti saranno tenuti a presentare in ogni bimestre, successivo a quello della eseguita inscrizione, un certificato analogo a quello esibito a corredo della dimanda di iscrizione.

Il cancelliere Tortora.

Il cancelliere del nostro Tribunale signor Alfonso Tortora, noto e stimato nella magistratura e nel foro per il suo valore e la sua rettitudine di funzionario e di gentiluomo è stato con recente decreto promosso di categoria.

Gli giunga la nostra parola sincera di congratolazioni e di augurio.

Parziale interruzione del telefono.

Il temporale di questa notte e di oggi ha danneggiato fortemente la rete telefonica in città e dintorni.

La direzione dei telefoni sta provvedendo per la sollecita riparazione dei guasti.

DALLA RUOTA DELLA GIOIA
sulla scala del dolore e dell'obbrobrio

La storia triste che imprendiamo a narrare, è storia di strazii e di dolori, di una misera fanciulla, che dalla ruota della gioia e della spensieratezza è stata dal destino trascinata sulla scala del dolore e dall'obbrobrio.

Folle chi tenta arrestare l'attimo che fugge, più folle ancora chi cerca lottare contro il destino, torrente che innanzi a se non ammette ostacoli ne barriere.

Tentò tutto ciò questa povera anima? Due anni fa, dal quieto paesello di Salento, Anna Maria Giuliano, da quale forza ignota fu strappata e qui condotta?

Fu il brusco passaggio dalla casetta solitaria del quieto paesello al frastuono della città che fecero piombare la povera fanciulla in un ambiente non adatto per lei, ove dopo due giorni trovò occupazione in una bettola in Via Dogana Regia, gestita da un suo paesano, ed ove la disgraziata assunse laboriose mansioni, quali l'apertura della bettola, nelle prime ore del mattino, ed in cui era costretta a servire fino alle ore ventitrè i numerosi avventori.

Tale vita durò circa un anno, pazientemente sopportata dalla Anna Maria, che trascinò la pesante croce con rassegnazione, non curando le privazioni, pur di restare onesta.

E pure, molte ed insistenti erano state le proposte a lei fatte da ammiratori della sua bellezza, dei suoi neri capelli e dei suoi occhi in cui terso si specchiava l'azzurro del cielo!.....

Dopo un anno, però, dietro giusti ordini della P. S., la disgraziata obbligata ad abbandonare la bettola, per tre lunghi giorni vagò per la città in cerca di aiuto, in cerca di lavoro, cose entrambe che non riuscì a rintracciare.

Dopo inutili tentativi una casa da thè fu quella che l'accolse, ove una nuova vita cominciò per la derelitta, vita infame di cui senti tutta la nausea, vita alla quale, mentre cominciava ad assuefarvisi, dovette rinunziare per una seconda ordinanza della P. S. che le impose il rimpatrio eseguendolo.

Il rimpiatrio si verificava per una mancanza che lei aveva fato.t

Avvilita, Anna Maria; perchè derisa daisuoi paesani non potette restare in paese che qualche giorno e non potendo tornare a Salerno decise di tentare la città delle sirene, Napoli, ove, senza appoggio, senza conoscenze, andò a finire in una seconda casa da *thè*.

Tre giorni vi rimase e il quarto giorno per un incidente sorto, la pubblica sicurezza nuovamente la rimpatriò. Secondo foglio di via, seconda partenza!

Oramai essa non protestava più.

Il giorno 18 settembre partì da Napoli e si recò di nuovo al suo paese, donde non potendo fermarsi perchè dileggiata, riparte, prescegliendo Salerno ancora una volta come sua dimora.

E qui tornata, fatalità, rientra nell'antica bettola, ove la sua innocenza inutilmente era stata attentata.

Ma in questa bettola fu ancora una volta raggiunta dalla P. S. che la dichiarò in contravvenzione, per non avere essa consegnato il foglio di via, ed arrestata e per esser tradotta nuovamente al suo paese natio.

Si fermerà qui il destino? Finirà, per questa votata al dolore, per questa martire a cui tutto è stato tolto dal destino, questa vita di persecuzioni, di lotte, di lagrime?

Sorgerà per questa Maddalena, che ha tentato redimersi, un raggio di sole nelle tenebre che le si addensano intorno?

Noi non lo sappiamo. La società, le leggi che ci governano, e che spesso si accaniscono contro chi non lo merita, certamente non permetteranno che Anna Maria, torni, purificata dal perdono, su la ruota della gioia.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

BANCA ITALIANA DI SCONTO

(già SOCIETÀ ITALIANA di CREDITO PROVINCIALE)

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO 70 MILIONI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Comm. GUGLIELMO MARCONI
Senatore del Regno

CONSIGLIERE DELEGATO
Comm. ANGELO POGLIANI
Fondatore del Credito Provinciale

SEDE CENTRALE: ROMA

80 SEDI E SUCCURSALI IN TUTTA ITALIA

FILIALI NEL MEZZOGIORNO:

Succursale di SALERNO: Corso Garibaldi 38

Agenzia di CAVA DEI TIRRENI: Corso Umberto I. 335.

Sedi: NAPOLI (Piazza S. Ferdinando 48) e PALERMO (Via Roma)

Succursali: NOCERA INFERIORE (Corso Garibaldi) e CASERTA (Via Vittoria 16)

I Depositi Fiduciari ed i Conti Correnti Creditori della Banca sorpassano i 200 MILIONI

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Riceve versamenti su

Conti Correnti all'interesse del . . . . . 3 %
Libretti di risparmio all'interesse del . . . . . 3 1/4 %
Libretti di piccolo risparmio all'interesse del . . . . . 3 1/2 %

Gl'interessi di queste categorie vengono capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre di ogni anno.

Libretti di depositi vincolati:
di sei mesi in sei mesi all'interesse del . . . . . 3 3/4 %
di anno in anno all'interesse del . . . . . 4 %
a due anni con facoltà di prelevare gl'interessi semestralmente al . . . . . 4 %

I libretti possono essere al portatore oppure nominativi

Buoni Fruttiferi a scadenza fissa, tassi a convenirsi.

Tutti gl'interessi sono netti da qualsiasi ritenuta.

MASSIME FACILITAZIONI PER IL RIMBORSO DELLE SOMME DEPOSITATE

OPERAZIONI DIVERSE

Incassa e sconta cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants) cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta **assegni** sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni e lettere di credito ed effettua **versamenti telegrafici.**
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compera e vende cambi (divise estere).
Acquista e vende titoli per conto della clientela.
Apre crediti liberi e documentati.
Fa anticipazioni e riporti su fondi pubblici ed altri valori.
Fa anticipazioni su certificati di merci.
Riceve valori in custodia ed amministrazione.

Orario di Cassa dalle 9 alle 14,30